TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_0998**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Catasto
Beni demaniali e
privati del Friuli
Statistica

998

Dall'Archivio Municipale

1885

BIBLIOT
CIVI
E
UDINE

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

14

COPIA AUTENTICA
DELLA
SCRITTURA, E MAPPA DEL TERRITORIO VERONESE CON LA DICHIARAZIONE ANNESSAVI, E DEI FOGLI

soprà ogni Prodotto, e Maniffattura, non che soprà ogni ramo di Commercio della Provincia, umiliati all'

Illustrma, ed Eccllma

DEPUTAZIONE

alle Tariffe dalla Pubblica Accademia d'Agricoltura, Commercio, ed Arti li 12. Marzo 1787. in obbedienza alle Venerate Lettere 13. Xbre 1786.

Opera

degli Egregi Soci Nobili Signori Marchese Alessandro Carlotti Cavalier, e Conte Zaccaria Betti Segretario Perpetuo, eletti con Parte 26. Xbre sud.o della prelodata Accad.a

Verona 1787.

Onorandi Sig.[ri] Sig.[ri] Colmi

È noto a questa Deputazione, che il Mag.[to] Eccmo de' Cinque Savj alla Mercanzia ha eccitato più volte cod.[ta] benemerita Accad.[a] a scrivere in proposito de' Dazj, e sa molto bene, che le mature, ed elaborate scrit.[e], che gli pervennero di tempo in tempo da codesti benemeriti Accad.[ci] han sempre meritato i giusti encomj di questa Eccma Magistratura.

1786. 13. Xmbre

Ora con egual fiducia ci rivolgiamo ancor noi all'Accad.[a] med.[ma] col mandarle in Copia il Prospetto, la Modula, e la Lettera, che abbiamo circolarm.[te] scritta in 7bre a tutti li N.N. U.U. Rappresentanti Capi di Provincia.

Il Prospetto spiega le decretate operaz.[ni] da farsi all'atto dell'esecuzione del nuovo Piano di Finanza; e la Modula contiene le ricerche fatte alle Città, e Territ.[j] Comunità, e ad ogni altro Corpo, e Particolare interessato della T.F.[a] in vista di sostituire due soli Dazj tanto in Venezia, che nella T.[a] F.[a] a tutti quelli, che per tante vie, e diramati modi caricano presentem.[te] le Merci o vadano in Commercio, o pure rimangano in Consumo.

Codesta Accad.[a] ottima conoscitrice delle circostanze interne, ed esterne della Città, e Territ.[o] di Verona, si darà il merito di aggiungere, e suggerire tutto quello riputerà conveniente per il più facile, e pronto conseguim.[to] della felicità Nazionale contemplata ne' recenti Pub.[ci] Decreti, concentrando per conseguenza gli studj suoi in tutti i varj oggetti, che si rinserrano nel Prospetto med.[o]

Dentro il mese venturo ne attenderemo li riscontri, ed intanto abbiamo il piacere di assicurare codesta benemerita Accad.[a] della nostra

Onorandi M.[ri] Presid.[te] e Segret.[o] primo dell'Accad.[a] di Verona

nostra particolare considerazione, ed affetto.
Dato dalla Deputazione alla Regolazione delle Tariffe Mercantili di Venezia, e della D. Fa. li 13. Xmbre 1786.

Franc.o Foscari Dep.to, e Coll.e

Tratta dalla Filza sesta esist.a nella Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Ud.e li 29. Mag.o 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not. Coad.s pred.e Accad.e

Prospetto

Delle massime, e Piani d'esenzione stabiliti con li Decreti 29. Xbre 1785. e 4. Maggio 1786. come pure delle viste contemplate per verificarli.

Primo Pubblico Oggetto è

Di promuovere in tutti i modi possibili la felice propagaz.ne dè Prodotti della T.a F.a di animare la dilataz.ne, e perfez.ne delle Manifatture nazionali, e di aggevolare con una celere, e libera circolaz.ne il Commercio interno, ed esterno.

Quindi

Uniformità di Sistema da verificarsi in ogni luogo, e circostanza

Regolando le Tariffe Mercantili di Venezia, e della T.a F.a in modo trà loro annalogo.

Sicchè

Due soli Dazj sostituiscansi in Venezia, e nella T.a F.a a tutti quelli che per tante vie, e modi caricano presentem.te le Merci o andanti in Commercio, o rimanenti in Consumo.

E rispetto alle Merci Marittime si verifichi aumento di Commercio trà la Dominante, e la T.a F.a

Per la verificazione delle sudette massime fù intanto decretato

Che ad esempio anchè dè Confinanti, si instituisca un Transito immediato da fuori Stato per fuori Stato, il quale vada dal mare alla Terra, e dalla Terra al mare, e da confine a confine, ed abbia le sue Strade fisse, e legali per ove innocentemente entrare, passare, ed uscire.

Si aprano ove mancano, e si trasportino, ove occorra, le Dogane, e Cedolari Pub.ci al Confine:

Si

Si destini una Guardia particolar, la quale appositamente vegli alla Custodia della Finanza, e all'allontanamento de' Contrabbandi.

Si elegga una Nobile intendenza al Commercio in ciascheduna Provincia, che ad esempio de' Proved.ri ai Confini assista, ed informi sulla miglior amministraz.ne del nuovo Sistema.

Siano regolate le Condotte Terrestri, e Fluviali a facilitazione de' Transiti, e de' Commerci.

Si trasporti nell'atto dell'esecuz.ne del nuovo Sistema ogni esenzione, e facilità in favore delle Manifatture al momento della loro visibile verificata uscita per Paesi Forastieri.

Cesare Vignola Segret.o

Tratta dalla Filza sesta esistente nella Pub.ca Accad.a di Agricoltura, Com.o, ed Arti di Una li 29. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Nots.
Coads. Regs. Accads.

Modula

Delle ricerche da farsi alle Città, e Territorj, Communità, e ad ogn'altro Corpo, e Particolare interessato della T.a F.a af= finchè ciascuno dentro lo spazio di mesi quattro, o col mez= zo de' Locali Pub.ci Rappti, o con quello de' loro Nunzj qui residenti, o de' respettivi loro Commissionati faccia giungere alla Deputaz.ne alla Regolazione delle Tariffe Mercantili di Venezia, e della T.a F.a tutti gli autentici documenti de' se= guenti possessi; cioè

Dazj in privato possedimento
Pedaggi
Mude
Guardie
Dogane
Libertà d'importazioni, e di esportazioni
Fiere
Mercati
Esenzioni

E di ogn'altro possesso, che avesse relazione, e rappor= to all'esecuz.ne delle Massime stabilite con li Decr.ti 29. Xbre 1785., e 4. Magg.o 1786.

1786. 6. 7bre.

Approvata con Decreto dell'Ecc.mo Senato.
Cesare Vignola Segret.o

Tratta dalla Filza sesta esistente nella Pub.a Accad.a di Agri= coltura, Commercio, ed Arti di Udine li 29. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.s perp.s Accad.s

Lettera circolare alli N. N. V. V. Capi di Provincia della Terra Ferma.

Col Decreto de dì 6. 7bre corr.te fu incaricata questa Deputazione di spedire a tutti i Pub.ci Rappnti un Prospetto delle massime, e piani d'esecuzione fissate dalle deliberazioni 29. Xbre, e 11. Magg.o decorsi, ad oggetto che per tal via si rendano e gli uni e le altre universalmente note a tutte le Città, e Territorj della T.a F.a e quindi ciascheduno di d.ti Corpi, e d'ogni Suddito in particolare abbia a far giungere al Mag.to nostro nel termine di mesi quattro tutti li Documenti autentici specificati nella modula qui occlusa.

V. S. Illma pertanto con modi grati, ed acconcj comunicarà alli Rpnti li sud.ti Corpi, come pure ad ogni Suddito, che per riscontri di codesta Camera Fiscale avesse interesse per tutta l'esenzione di codesta Provincia, la Modula stessa, unitamente all'annesso Prospetto, dalle quali carte emergono chiaram.te le Pub.e intenzioni, e gli oggetti delle presenti nostre ricerche, ed ognuno conoscerà, che la verificaz.ne di dette massime, e piani è il solo mezzo, onde promuovere la felicità Nazionale.

L'avvisiamo di aver fatto consegnare al Nuncio di cod.ta Città qui residente li fogli medesimi.

Dell'esecuz.ne prestata alle pnti nre relative al sopracitato Dec.to 6. 7bre. si compiacerà V. S. Illma di farcene opportunamente un cenno. Occorrendo rischiaramenti, e dilucidaz.ni ella ci scriverà, ed intanto le auguriamo le maggiori felicità.

Dat.e dalla Deputazione alla Regolaz.ne delle Tariffe Mercan=

tili

tili di Venezia, e della D.ª P.ª li 12. 7bre 1786.

Giacomo Nani K.r Dep.o, e Coll.e

Cesare Vignola Seg.

Da altra simile esistente nella Pub.ª Accad.ª di Agricoltura, Comm.o, ed Arti di Vna li 30. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.
Coad. pred. Accad.

Primo.

1786.
26. Xbre.

Il Giorno 26. Xbre. 1786.
Radunata la Sessione dell'Accademia
Omissis

Dopo di queste lette vennero le Ven.te Lett.e dell'Illmo, ed Eccmo Mag.to alla Regolaz.ne delle Tariffe di Venezia, e della T.a F.a del gno 13. corr.te e ad eseguire una commiss.ne di tanta gloria per l'Accad.a, e di tanto interesse per la Provincia, furono eletti

il Sig.r M.r Alessandro Carlotti,
e il Seg.r.o p.mo.,

i quali andar dovranno bene intesi con la Mag.ca Città a cui communicata venne egualm.te col mezzo del Sig.r Nuncio la volontà Pub.a nel proposito, restando anche incaricati i due eletti di riportare il frutto dei loro studj alla Regenza Accad.ca per la opportuna approvazione.

Omissis

Tratta dagl'atti della Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona li 29. Maggio 1787.

Loco sigilli

Antonius Casari Nott.
Coad. predd. Accad.

Il Giorno 26. Febbro 1787.

Chiamato il Consiglio di Reggenza, ed altri Accademici in Conferenza fu letta l'opera eseguita dall'Ecc.mo Segret.o p.mo con l'intelligenza dell'Ecc.mo Socio Sig.r M.r Alessandro Carlotti in obbedienza ai Comandamenti dell'Ecc.mo Mag.to alle Tariffe, e in sequella della commissione avuta nella Sessione del g.no 26. Nobre 1786. E come bene dovevasi andar intesi con la Mag.ca Città, così riferì il d.to Ecc.mo Segret.o p.mo di averla presentata alla lettura dei Mag.ci S.ri Proveditori di Comun con altri da essi chiamati in confer.za, i quali ne mostrarono la loro cortese pienissima adesione. Per il che fu deliberato di umiliarla prontam.te con lett.a al prelod.o Ecc.mo Mag.to alle Tariffe scritta con eleganza, e nelle forme che crederanno le più opportune, e convenienti.

1787. 26. Febbro.

Tratta dagl'atti della Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona li 29. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s Coad.r
pr.o Accad.e

Agli Illmi, ed Eccmi SS.ri Deputati alla
Regolazne delle Tariffe Mercantili
di Venezia, e della Terra Ferma

Eletti dall' Accada nostra gli Cgi Soci N.H. Alessandro Carlotti Cav:, e Co: Zaccaria Betti Segrio perpo ad obbidire i

1787.
12 Marzo.

Venti Commandamenti dell' EE. VV. espressi nell' osseqto foglio 13. Xbre p.p. ci presentano essi il frutto della loro diligenza nell' annessa opera, che ci diamo l' onore di umiliare rispettosamente. Timidi si rendono i divotissimi loro Studi ai piedi di quella sublime dottà, che con profonda penetrazione imaginar seppe un sistema di Finanza, per cui felicitar si deve lo Stato, e la Nazione; ma implorando ai medesimi un generoso compatimento, ardiremo noi di ottenerlo con tanta maggior fiducia, quanto più si conobbe dalla sapienza di VV. EE. la vastità, e l' importanza della materia. E supplicando l' EE. VV. a donare la continuazne dell' autorevole Loro padrocinio a questo suddito umilissmo istituto, certi col favore del medmo di comparir meno inutili al Trono della Sovrana Clemenza chiediamo per nuova Grazia l' onore di poter dirci con profondo ossequio, e con la maggiore venerazne

Datt dall' Accada di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Vna. li 12. Marzo 1787.
Gio: N.H. Sagramoso Presid.e
Zaccaria Co: Betti Segrio perpuo.

Tratta dal Copia Lettre esist.e nella Suda Accada di Agricoltura, Comm.o, ed Arti di Vna li 29. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Nots.
Coadr. pred. Accads.

=Promovere in tutti i modi possibili la felice propagazione dei
=Prodotti nelle Provincie; animare la dilataz.ne, e perfezione
1787. =delle Manifatture Nazionali, e agevolare la celere, e libera
12. Marzo. circolazione del Commercio interno, ed esterno dello Stato,
è il massimo scopo, a cui tender possa la saggia Clemenza
di un Principe, che ami veramente i suoi Sudditi. Felici
noi, che spiegata abbiamo la paterna volontà del Sovrano
nel nobilissimo Progetto con tanta degnazione communi=
catoci dal Mag.to ill.mo ed Ecc.mo alle Tariffe, il quale ma=
gistralmente accennando tutti i punti di vista, che interes=
sar possono la politica economia, non isdegna di chiamar=
ci a parte delle profonde sue meditaz.ni per quelle partico=
lari circostanze, che aver possono relazione con la nostra
Provincia. Così per noi corrispondere si potesse a tanta, e
sì cortese generosità; ma disperando di esser utili a chi pro=
fondamente, e per ogni parte conosce l'inviluppata ma=
teria, cercheremo solo dall'ubbidienza un qualche compa=
timento, e ci servirà questa di scorta agli umilissimi Stu=
di, che osiamo di presentare.

Senza conoscere quali siano i nostri Prodotti, quali le nostre
Manifatture, e quale il nostro Commercio, e senza sapere
quali siano gli ostacoli, che si oppongono alla propaga=
zione dei primi, e alla dilatazione dell'altre, ha creduto
la divotissima nostra insufficienza, che giunger non si possa
all'effetto, che si desidera. Per questo ci siamo fatto lecito
di ennumerare ad uno ad uno tutti i primi, e di porre
sott'occhio ancor le seconde negli annessi fogli, che seco
portano

portano gli Ostacoli che disturbano, e con la più timida rispettosa riverenza anche quei parziali Rimedj, che per essere conseguenti si possono credere utili all'intento.

Il primo e più violento danno nasce certamente dalla Tariffa della Stadella di Verona, la quale posta essendo nel centro per così dire dello Stato, diviene quasi il canale maggiore, per cui fluisce, e rifluisce tanto il Commercio esterno, quanto l'interno della Nazione. Modellata sulle circostanze di tre secoli, e più si oppone direttamente alle presenti per la naturale vertigine delle umane vicende, e per la sagacità de' Principi confinanti; i quali hanno cercato con nuove introduzioni, e facilità di spogliarci di què vantaggi, che seco porta la naturale nostra situazione. Come si è vedato chiaramente che la medesima non poteva sussistere, così si è ricorso (anche per altri riguardi) al fatale rimedio di formarne una manoscritta inintelligibile ora in molti nomi, e mancante in moltissimi altri, che non è divisa nelle necessarie categorie, ma anzi piena di male appostazioni, che confonde il Transito col consumo, e che vanta una pesante immaginaria Monetta detta di Libro, ignota a tutti i Forestieri, e che porta seco tanti disordini, per i quali si trovò una seconda necessità di distruggerla col Patto, fonte di tutti gl'arbitrj, e distruttor delle Fiere, e che ammettendo il pagamento a peso sporco, assoggetta le Merci più grosse controgiustizia a maggior Dazio, e rende a dir tutto in breve la Finanza senza Tariffa: cioè senza la guida salutare, che

scorta

scorta, e dirigge il Commercio.

Egli è bastantemente noto essere giovevolissima allo Stato una Tariffa, e un tributo imposto sulle Merci per cui può darsi direzione all' industria, e un accrescimento sensibile agl' annuali Prodotti; facendo questa l' uffo di allontanarci le nazioni rivali, o di avvicinarsele, secondo che l' interesse il richiede. Da ciò ne nasce l' inevitabile conseguenza di dover pensare ad una Tariffa nuova, chiara, e precisa, da osservarsi imparzialmte da tutti, che seco tolga i diffetti del pnte sistema, e con la base della paziente osservazione, e del calcolo cerchi di addattarsi alle circostanze, che ci circondano. Entrata, Uscita, e Transito a peso sporco esser dovrebbero i soli nomi, che la compongono, e la Valuta di Piazza la sola monetta del pagamento. Quanto più le Merci sono voluminose, o di valore, tanto più devono rissentire d' aggravio, e quanto meno è il valore, o il volume tanto ancora esser deve quello più mite; perchè quanto più facile è la frode, e quanto maggiore è l' interesse nel farla, tanto più gl' uomini s' invogliano al tentativo di eseguirla. Le Merci Forestiere, che ora innondano ad avvilire le nostre siano aggravate nell' Entrata: le voluttuose, ed inservienti al solo fasso passivo, lo siano maggiormente. All' incontro restino favorite quelle tutte, di cui può abbisognare lo Stato, e molto più quelle, che in nostra mano prender possono dalla manipolazione un nuovo valore. Molta facilità è necessaria alli nostri Prodotti; non credendo mai utile proibire l' uscita nemmeno alle materie prime con assolute proibizioni, e Leggi vincolanti, per cui se ne venderebbe utile il prezzo, e diminuita la coltivazione nel pericolo del Monopolio, ed eguale conni:

venza meritano le nostre Manifatture al momento della loro verificata visibile Uscita a fuori Stato, non che una illimitata libertà di circolare per il med.º a sussidiare i bisogni scambievoli delle Provincie; giacchè in un Paese può crescere un Genere, e nell'altro o più comodo o più economico venir travagliato; locchè accaderebbe quando da tante quantità diverse e divise ridotto fosse lo Stato istesso ad una semplicissima unità. Le tante e grandiose merci, che ci vengono dagl'Esteri non sono già tutte figlie delle ricche fabbriche di Negozianti, ma si lavorano ancora dai Villici nelle lor case, massime nella oziosità dei lunghissimi inverni. Nei paesi dell'Austria superiore, della Baviera, della Suevia, e degli Svizzeri si trovano nei Mercati molte Telerie fabbricate da quella mano istessa, che raccolse, e filò il lino; e nei paesi bassi così è di quei Pannilani che si chiamano communem.te d'Olanda. In questo modo si forma il grande ammasso delle Mercanzie che travagliate in luoghi dove i viveri sono a buon patto, e venendo di prima mano, per conseguenza costano assai poco. Il Transito non sarà mai vezzeggiato soverchiam.te, perchè dipendendo questo in oggi in gran parte dalla volontà e non dalla necessità, come forse lo era una volta, segue la sola legge dell'interesse, e della convenienza; la quale se in massima è decisa per noi nella sicurezza, e facilità delle Strade, trova però tanti altri ostacoli, che la combattono, e per cui perduta abbiamo oltre una metà di questo prezioso ramo di Finanza.

Formata da persone probe, e intelligenti questa Tariffa mercantile

cantile universale tanto alla Dominante quanto alla T.a F.a vi sarà = Uniformità di sistema da verificarsi in ogni = luogo, tempo, e circostanza, e due soli Dazj di Entrata, e di = Uscita / non parlando del Transito / verranno sostituiti a = tutti quelli, che per tante vie, e modi caricano presentem.te = le merci o andanti in Commercio, o rimanenti in consumo, = e rispetto alle merci marittime si verificherà l'aumento del = Commercio trà la Dominante, e la T.a F.a = per la libera circolazione, e per quella dei Prodotti, e delle Manifatture Nazionali, ma nell'atto med.mo si rendono necessarie alcune Dogane principali, che chiameremo di Ricetto, ove si ricevano le merci con poco Dazio, e dalle quali partendo subir devano il peso conveniente al loro destino. Venezia, gran Capitale, ricca di un antico sicurissimo Porto accoglier può in se tutti i generi marittimi. In Verona detta sempre la Chiave della Germania confluiranno quelle Merci, che ora chiamiamo Ascendenti, e Discendenti. Bergamo ricetta i generi, che ricapitano da Milano, e Udine quelle, che discendono dal Friuli Austriaco.

Come però la sola esperienza servir può di guida in un affare di tanta importanza, e tanto inviluppato e confuso, così esser questa non dovrebbe che una Tariffa Interinale per tre anni, variabile anche in questo frattempo a tenore delle circostanze che riconosciute fossero da quella = Nobile Intendenza al = Commercio, che assister deve, ed informare sulla migliore am= = ministrazione del pnte Sistema = . La Tariffa della Stadella è una vecchia Fabbrica puntellata dal Patto a seconda dei

casi

casi, e senza quella direzione, che ne organizzasse il Di=
segno del Tutto insieme, ma somma cautela è necessaria
nel porvi mano; sicchè la prudenza consiglierà sempre di
porvela gradatamte, e con più tentativi, e non mai con
assolute operazioni di portarvi rimedio. Quante mutazioni
di Tariffe, e quante correzioni intestinali non ebbe in po=
chi anni la Principesca Contea del Tirolo? Egli è impos=
sibile veder tutto in un colpo, e pronosticarne con sicurez=
za gli effetti: ma amministrata per conto Pub.co da il=
luminate e oneste persone la Finanza Daziale, e tolta
dalle tenebre del Patto degli estradazj, delle Stime, e degl'
arbitrj, darà forse luogo col cader del triennio a nuovi re=
golamenti per un altro dato spazio di tempo, sino che si
giunga a formare una Tariffa Decennale, e a delibera=
re sopra la Finanza med.a conosciuta nella sua forza,
quanto più convenisse al Sovrano, il quale senza calcola=
re la felicità dei Sudditi, e il vigor dello Stato risentire
dovrebbe forse anche una diretta utilità dell'Erario.

È massima naturale, e costante, che quanto più in uno Stato
sono le Città, ed i Villaggi frà loro contigui, tanto più
avvicinandosi l'uomo all'uomo, cresce l'industria, la
quale promuovere non si può in una Società isolata, e
vicina al carattere dè Selvaggi, perchè lontana dal con=
tatto dei popoli finittimi. Il Ser.mo Veneto Dominio pie=
no di Città, Borghi, Ville, e Casali è tanto seminato di
popolo, che nello dato spazio vi sono pochi altri Stati, che
possano eguagliarlo; cosicchè niente abbiamo da augu=

rarci

rarci per riguardo alla ubicazione, ed alla continuità fisica anche per effetto della clemente e moderata legislazione. Le sole Strade difficili al trasporto, e pericolose nella lor sicurezza discostano le Città, e le Terre, quantunque vicine, perchè le spese, e il tempo che s'impiega da luogo a luogo le fanno virtualmente tanto maggiori in distanza quanto è più scossesa, e difficile, e pericolosa la Strada, che si batte. Con tale punto di vista negar noi non potiamo di vederci molto minorata questa politica vicinanza, perchè, senza parlare delle Strade Tranversali e intermedie che tanto servono alla communicazione interna delle Provincie, e allo smercio dei Prodotti, abbiamo le stesse Strade Regie molte volte intercette, e moltissime quasi impraticabili massime nei tempi d'Inverno, e nella frequente disalveazione dei Torrenti, e dei Fiumi. Non vediamo assai spesso proibito perfino l'accesso alla stessa Dominante? Anche la navigazione resa lunga o per lentezza di viaggio, o per tardanza, e minorazione di carico si fa cagione di una simile lontananza: e a questo grave disordine molto confluiscono i Burchieri, che uniti in Arte poco sentono il freno delle Pub.e discipline, non che la Compagnia Privilegiata degli Speditori di Sacco, i quali soli tengono il diritto di tradurre le Merci da Bolgiano a Verona con la strana pretesa che nessuno possa valersi della Strada di terra, la quale in certe occasioni di urgente premura diverrebbe assai utile, ed economica nei rincarichi di quelle Carrette, che portano in

Germania

Germania la Seta; quando non vi facessero ostacolo i troppo rispettati riguardi di Sanità.

Riattate le Strade, e tolti gl'altri inciampi, non si può dubitare che = regolate saranno le Condotte Fluviali e Terrestri a facilitazione del Transito, e del Commercio = se non che i Dazj imposti sul trasporto delle Merci da luogo a luogo, fanno lo stesso effetto, come se si allontanasse un luogo dall'altro fisicamente; e così ancora ogni tributo sui Passaggi delle Strade, ogni Pedaggio, ogni muta, ogni gravame sui Carichi, sulle Vetture, sui Carri di strada per così dire la Nazione, e rende le parti della med.ª più isolate, e meno commercianti. Nel che molto dannose si rendono le tante Bollette sui Carichi, e i moltiplici Dazj Stradali, che di continuo s'incontrano nello Stato, non che le mute, i Pedaggi, e i Tolonei; dei quali con molto provvide viste chiede conto nella sua Modula la sapienza dell'Ill.mo ed Ecc.mo Mag.to, onde togliere què tributi, che accrescono le spese da luogo a luogo, e s'interpongono frà la vendita, e la compera nella stessa Nazione immediatamente. Nè meno importante sarà per lui il riconoscere i Privilegi speciali di alcuni Pub.ci Corpi, frà i quali abbiamo nel Terr.º i Communi della Gardesana, e in vicinanza la Riviera di Salò; nella sussistenza dei quali impossibile è per essere quella Uniformità di sistema che si desidera.

Formata la Tariffa nelle tre note, e solite categorie, e resa

questa

questa intelligibile a tutti; e universale allo Stato; aperte le Dogane di ricetto nei punti del Confine; assoggettate le Merci al vano Dazio secondo il respettivo loro destino; levati tutti i Dazj Stradali, che inceppano la libera communicaz.ne interna; sciolta l'inviluppata rete di tante gabelle, Pedaggi, Tolonei, e Tributi, verrà anche per conseguenza aperto il =Transito immediato da fuori Stato a fuori Stato, il quale =anderà dal Mare alla Terra, e dalla Terra al Mare, e da =Confine a Confine= cosicchè non altro restarà che pensare alle=Strade fisse, e legali per ove innocentemente possano =entrare, passare, ed uscire le merci, con l'evasione o trasporto de' Pub.ci Cedolarj nei luoghi del migliore ricapito=.

A questo oggetto ci facciamo lecito di presentare per quanto sia alla Provincia, unita ad una dichiarazione a parte la Carta Topografica del Territorio Veronese con le Strade Commerciabili da noi credute opporture, e segnate con linea tinta in rosso; a capo delle quali marcati abbiamo anche i respettivi Caselli di Cedola in confronto ai Caselli esteri, perchè uno serva quasi di scontro all'altro, e rendansi tanto meno facili le disalveazioni. Sono questi assai minori in numero degli odierni, perchè nel dato sistema non necessarj, e per cui seguita verrà nella esazione del Tributo quella desiderata massima che importa appunto le minori spese possibili nella percezione. Queste Strade però fisse, e legali esser dovrebbero bene accommodate, e continuamt.e custodite, come le vediamo negli Stati Esteri confinanti, e il commodo e la sicurezza delle med.me darà luogo all'ubbidienza di batterle preferibilmt.e, più che tutte le

le Leggi coercitive e penali = La Guardia particolare, = che appositamte veglierà alla custodia della Finanza e = all'allontanamento dei Contrabbandi = battendo i Luoghi intermedj frà Confine e Confine, dove esser dovrebbe appartatamente alloggiata, e scorrendo anche gl'altri al di quà dal Castello Nazionale, e tutte le vie clandestine e sospette, scoprir potrà facilmente le contravenzioni; onde caduta la merce in commesso soffra la pena voluta dalle Leggi a tenore delle persone e circostanze. Sono assai meno probabili i Contrabbandi, quanto è più mite il Dazio a ragguaglio del Capitale della Merce, perchè nessuno tenta di guadagnar poco nel rischio di perder molto: e però nella difficile custodia di un Territo così aperto e così pieno di Strade, come lo è il Veronese, gran fedeltà sarebbe da desiderarsi in questa Guardia, dalla cui vigilanza, e non ordinaria probità può dipender moltissimo il buon esito del proggettato Sistema, mentre aggravate di Dazio le Merci forestiere, più vezzeggiato ne sarà il Contrabbando, e cercheranno d'introdursi clandestinamte con la totale perdita dell'Erario, e con danno di quelle nostre Manifatture che si cercava di prediliggere.

Nell'atto però di conchiudere questa nostra umilisma esposizione chiediamo riverente perdono, se alcune particolarità notate nei seguenti fogli eccedono forse le linee di una semplice Mercantile Tariffa; ma come il Sistema economico è quasi una catena, i di cui anelli reciprocamte sostengonsi, così abbiamo servito alla necessità impostaci dalla Materia che da noi lo richiedeva = per promuovere in

tutti

=tutti i modi possibili la felice Propagazione dè Prodotti; e
=animare la perfezione, e la dilataz.ne delle Maniffatture Na=
=zionali=. Queste però non verranno mai dilatate a quel
massimo grado possibile, di cui sarebbero capaci e per la
quantità delle Materie Nazionali, e per la numerosità della
Popolazione, che potrebbe impiegarvisi, quando non si doni
un qualche riflesso anche ai Dazj detti di consumo, i quali
gravitando pesantem.te sul vitto dei giornalieri, vendono cara
e costosa la manopera in modo da non poter far fronte agli
Esteri, che avendo le loro Fabbriche in piccioli Villaggi, e in
luoghi di non dispendiosa sussistenza ce le possono vendere
a miglior patto, di quello che noi le potiamo fabbricare.;

E questo è quanto ci diamo l'onore di umiliare; il tutto sottopo=
nendo alla rispettabile auttorità di un migliore giudizio.

Verona li 12. Marzo 1787.

Al.s Allessandro Carlotti eletto

Zaccaria Co: Betti Seg.o primo eletto

Tratta dall'Auttentico s'attrova nel Processo intitolato Tariffe
stato formato dalla Pub.a Accad.a di Agricoltura, Arti, e
Commercio in obbedienza de Riv.te Lettere 13. Xbre 1786. dell'
Ecc.ma Deputazione alla Regolazione delle Tariffe Mercanti=
li di Venezia, e della T.F.a Questo g.no 10: Giugno 1787.

Loco sigilli

Antonius Casari Not.
Coad. Arch. Accad.

Dichiarazione

Della Mappa Veronese con le Strade Commercievoli, e Caselli di Cedola agl' Esteri Confini.

Per quella parte, che il Territorio Veronese confina col Tirolo abbiamo marcata la Strada Regia Postale che Dal Borghetto conduce a Verona con un Casello di Cedola a Ossenigo, il quale confronterà con quello posto al Borghetto dai Tirolesi.

Più l'altra Strada al di là dell' Adige che da Bellun conduce a Verona con un Casello di Cedola a Bellun istesso, il quale confronterà con quelli del Vò, e Manma d'Avio posti dai Tirolesi. Come per venire da Bellun a Verona è necessario di passar l'Adige, così converrà assegnare il Porto, che potrà essere quello della Peravola, dopo il quale s' incontra la Strada Regia Postale, che dal Porto conduce a Verona.

Aperta essendo la navigazione del Lago di Garda, resterà questa tutelata, e custodita da quel Nobile Capitano, onde le Barche cariche di Merci discedenti da quella parte del Tirolo approdino a Malsesine, od a Gasise per ricapitare poi per la Strada segnata a Verona. Tanto a Maltesine, quanto a Gasise abbiamo marcati i Caselli di Cedola, che corrispondono con quelli di Riva, Torbole, e Ponal posti dai Tirolesi.

Per quella parte, che il Territ.° Veronese confina col Mantoano abbiamo marcata la Strada Regia Postale, che dalle Mozzecanne per S. Zenon, e Villafranca conduce a Verona, con un Casello di Cedola a S. Zenon, che confronterà con Roverbella, Pelaloco, e Poppolo posti dai Mantovani.

Più la Strada, che da Valezo viene a Villafranca, e Verona con un

Casello di Cedola posto a Valeso, che confronterà con quelli di Castiglione, Volta, Cavriana, e Solferin posti dai Mantovani.

Più la Strada, che da Isola della Scala conduce a Verona con un Casello di Dazio a Isola della Scala med.ma che confronterà con quelli di Vilimpenta, e due Castelli posti dai Mantovani.

Più la Strada, che da Nogara per Isola della Scala conduce a Verona con un Casello di Cedola posto a Nogara, che confronta con quelli di Ostiglia, Sasso, e Ponte Molin posti dai Mantovani.

Per quella parte, che il Terr.o Veronese confina col Ferrarese abbiamo marcata

La Strada, che da Sanguinè per Isola della Scala conduce a Verona con un Casello di Dazio a Sanguinè, che guarda la linea del Confin Ferrarese.

La Strada, che da Legnago conduce a Verona con un Casello di Dazio a Legnago, che guarda il restante Confin Ferrarese.

Per quanto alle Strade interne marcata abbiamo

La Strada, che da Verona conduce al Confin Vicentino

La Strada che da Verona conduce al Confine Bresciano

Avvertenza

I Caselli di Cedola esser devono posti sulla Strada in luogo cospicuo, e palese, ed accennati dalla visibile Pub.a Insegna del S. Marco onde siano noti a tutti li Passaggieri per evitare i disordini, che oggi accadono per non essere i med.mi alla comune cogniz.e

Tratta da altra simile s'attrova nel Processo anted.to esistente nella Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona, questo gno 10. Giugno 1787.

Loco Sigilli

Antonius Cassani Not.s
Coad.r Ingeg.r Accad.s

Arno.

Anno.

Arno.

Vino

N.° 1.

A chiunque faccio certa, ed indubitata fede io Pub.° Nod.°, e Coad.° della Pub.ca Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona di Veneta Autt.à, e Coll.to pure di Verona, che nel Libro intitolato Regolamento de' Dazj, e Tariffa per la Princi=pesca Contea del Tirolo dell'anno 1786. alla lettera U. s'attro=va la seguente partita; cioè

	Dazio d' introito			Dazio d' esito			Dazio di transito		
	Il Centinajo			a peso sporco			di Vienna		
	fiorini	K.ni	q.ti	fior:	K.ni	q.ti	fior:	K.ni	q.ti
Vini communi d'Italia	pro	ibi	ti	—	1.	—	proi	bi	ti
Detti con Patente per Emero	3.	—	—	—	—	—	3.	—	—

Nota quei Vini Veneti ordinarj che in una determinata quan=tità possono essere introd=dotti in Primiero, Lasteria, Val di Ledro, e Giudicarie, e ciò secondo il Trattato con Trento, ed i vigenti Privilegj pagano al puro Dazio d' introito per Emero 25. ca=rantani. Quei Vini all'in=contro, che dalla Valtelli=na vengono introdotti pari=mente in una determinata quantità nella Valle dell' Eno sup.re pagano per cad.n Emero 22. Carantani

Questo g.no 29. Maggio 1787.

Loco sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.r prod.s Accad.s

Ritiro.
N.° 1.

A chiunque faccio fede io sub.° Nod.° e Coad.r dell'anted.a Accad.a di Veneta Autt.à, e Coll.to di Ond.a infrasc.to che nel

N.° 2.

Libro manuscritto intitolato Tariffe di Ond.r alla lettera U. s'attrova le seguenti formali parole

Vino Nostrano condotto da Territ.o alieno
per Entrata, ed Uscita Carra N.° 1. £ 3. 12. 8
Et Dventi uno — — — — — — — — — 6. 3.

Questo g.no 29 Maggio 1787.

Loco sigilli

Antonius Casari Not.s Coad.r
pred.e Accad.e

Orño.

N.º 1.

N.º 1.

Riso.
N.o 2.

Riso

A chiunque faccio fede io Nod.o, e Coadj. della Sub.a decad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti infrascr.o di aver fedelm.te

N.o 1. estratto il pnte Proclama da altro simile a Stampa in data 9. Gen.o 1767.

Noi Antonio Capello per la Serma Rep: di Venezia Inquisitor sopra le Biade in T.Ferma

Con sorpresa dell'animo nostro abbiamo rilevato nè passati giorni, che non ostante il divieto si generale, ed assoluto di estraer qualunque sorte di Biade dallo Stato, vengono con pienissima libertà, e senza alcun impedimento estratti li Risi per luoghi esteri da molte parti, e particolarm.te dal Mercato di Legnago, dove par invalsa l'erronea credenza che i risi stessi non cadano sotto i rigori del divieto sud.to

Necessario però di togliere ogni mala interpretaz.ne, ed estirpar sollecitam.te un disordine di cui riceve sempre maggior incremento l'eccedenza dè Prezzi animati anco dai rispettabili assensi del Mag.to Ecmo alle Biade fatto conscio dell'emergenza, facciamo publicam.te intendere, e sapere

Che per lo avvenire non sarà lecito a chi che sia togliere da qualunque parte dello Stato di T.F.a e portar in alieni Dominj tanto li risi sud.ti quanto le minestre ed altri Grani minati, senza una precisa licenza del Mag.to Ecmo pred.to dovendosi intendere compresi anco questi generi sotto l'universal proibizione, ed in conseguenza soggetti alle regole, ed ordini contenuti nel preced.te Proclama nostro 30. Xbre decorso, in proposito d'Inchiette, ed Estrazioni, in conformità del quale restano incaricati li Capi de Communi, le milizie, ed i ministri ad arrestare li Contrafacenti con li grani sud.ti, Carri, animali

Riso.
N.º 2.

Segna.
N.° 3.

Segna

Dimostrazione

N.° 1. Mase 400., delle quali ne resta al Proprietario il quarto asse-
guandosi ai Boscajuoli per Taglio, e condotta alla Riva
del fiume adige altri tre quarti; restano N.° 100

Delle quali poste alla riva sud.ta si ricavano
lire ——————— £ 5.

Masari, o sia mercanti da Segna
in Città

Mase N.° 100. proviste alla Riva del fiu:
me sud.to in Campagna —— £ 5. —.
Dazio Stadella per ogni 100. in
Valuta Piazza ———— £ 2. 5.
Trasporto, Carichi, e Discarichi &c.a 2. 8.
£ 9. 13.

Si vendono per legge soldi 2 l'una
le 100. importano ———— £ 10. —

Avanzo per li Masari £ — 7.
Che restano consunti dall' Estimo,
dalla Tansa, ed altre spese.

Tratta da altra simile esistente nel Processo Tariffe statto
formato dalla Sud.a Accad.a di Agricoltura, Commercio,
ed arti di Verona esecutivamente a Venerati Comandi
degli Ill.mi ed Ecc.mi Deputati alla Regolaz.e delle Tariffe
Mercantili di Venezia, e della D.a P.a li 29. Magg.o 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.r pred.e Accad.e

Segna.
N.º 3.

7. 8bre 1762. R.

Marcus Foscarenus Dei Gratia Dux Venet.

N.º 2. Con ogni fondamento di equità fù implorato nel Memoriale, sopra cui versarono le giurate vostre Lettere p.mo 7bre caduto, che in uguaglianza di Dazio siano poste le Legne da fuoco tanto de' Boschi suggetti a codesta Città, benchè entrino per la via dell'Adice, quanto in altre di sito inferiore, e che s'introducono per via di terra. A conciliare i Pub.ci e privati riguardi senza defraudare de' suoi diritti il Dazio Stadella, perchè non siano coperte da incompetente Privilegio le legne provenienti da estero Stato, e quelle raccolte nel Suddito Confine godano quel benefizio, che deve essere eguale agl'altri Possessori de' Beni del Territorio, fù prudente il concerto da Voi tenuto coll'attual Conduttore del Dazio; doverà pertanto nella ventura Condotta al Posto di Ossenigo le legne procedenti dal Tirolo pagare il solito Dazio, et essere munite da quel Ministro degli opportuni risconti per il loro Transito, et introduz.ne in Città, e quelle raccolte nel Veronese avranno ad essere scortate da giurate Fedi del Parroco, che ne distinguano la qualità, e quantità, come si pratica per l'introdazione degl'altri prodotti della Germania comendandoci un tale spediente anche da questo Magis.to de' V. Savj alla Mercanzia, cui fù commesso di versare sopra le predette cose diligenti Lettere.

Dat. in Nostro Ducali Pal. die 2. 8bris Ind.e XI. 1762.

A chiunque io faccio fede Pub.o Nod.o, e Coad. della Pub.ca Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona in fraseritto di aver fedelm.te estratta la sopra descritta Ducale

Ce dal Tomo quarto del Registro estraord.rio delle Lettere Ducali a c. existente nella Cancell.a del Comun di Ona. questo g.no li 29. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casavi Not. atque Coad. p. duca

Segue.
N.º 3.

N.º 3.

Nella prossima ventura deliberazione, nella quale dovrà esser anche dichiarito, che le legne dal Tirolo abbiano a pagar al Posto di Ossenigo il solito Dazio, et esser munite da quel Ministro degli opportuni riscontri per il loro Transito et introduzione nella Città di Verona, e le legne raccolte nel Veronese abbiano ad esser scortate da Giurate Fedi del Parroco, che ne distinguano la qualità, e quantità giusta quanto fù prescritto nelle Ducali 2. 8bre 1762.

Faccio Fede io Sub.º Nod.º di Veneta Autt.à e Coll.to di Ver.a e Coadi. dell'anted.a Accad.a infrasc.to di aver trascritto il sopranotato Paragrafo dal Decr.to dell'Ecc.mo Senato in data 26. Apr.le 1764. registrato nel Tomo 4.to del Registro estraord.rio delle sett.e Ducali a C.e 108. esistente nella Cancell.a del Comun della Mag.ca Città di Ver.a questo g.no 19. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s atque Coad.s pred.s Accad.s

Segua.
N.° 3.

N.° 4.

Quando all'esenzione accordata col Decreto 2. 8bre 1762. del Dazio Stadella al Legname da Fuoco discendente dai siti superiori a Verona per Adice, chiaram.te è dimostrato man=car ogni motivo di continuarla, e però tagliando il Senato con l'autt.à sua esso Dec.to dichiara che debba soggiacere allo stesso aggravio che contribuiva prima del Dec.to med.o

Faccio fede io Sud.o Nod.o, e Coadj. della Sud.a Accad.a an-ted.a infrasc.to di aver copiato il sudescritto Paragrafo dal Decreto dell'Ecc.mo Senato in data 16. Sett.e 1764. questo g.no li 29 Maggio 1787.

Loco sigilli

Antonius Casari Not.
Coadj. pred.j Accad.j

Segna.
N.º 3.

Seta.
N.o 4.

Olio.
N.° 5.

Olio

N.° 1.

Copia Tratta da altra simile esistente nell'Off.° dello Sp: Territorio di Verona.

1783. 14. Ag.to in Pregadi

Costante il Senato nella massima di mantener per le interessanti viste desunte dall'ora intesa aggradita Scrit.ra del Mag.to sop.a Oli sotto la direzione del Corpo Territoriale di Verona il Dazio di tre soldi per lira sop.a il Consumo degli Olij nativi di quella Provincia, pienam.te annuendo alle suppliche del Corpo stesso, assente col riputato parere del Mag.to med.o che al termine della spirante Limitaz.e abbia d.o Dazio ad essere nuovam.te amministrato per il seguente Annio. dal Corpo sud.to coi patti, prezzi, e condiz.ni pnti; dietro di che si darà il merito il Mag.to di sopraintendere per l'opportuna relativa Terminaz., che accompagnarà al Rapp.te di Verona per lume, ed esecuzione.

Girolamo Alberti N.D.

Dat.i dall'Off.o sud.o li 23. Feb.o 1787.

Ant.o Marchi Canc. del Territorio

Tratta dall'autentico esistente nel Processo Tariffe formato dalla Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Ver.a questo g.no 30. Maggio 1787.

Loco sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.s Pub.s Acad.s

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Olio.
No 5.

Olio.
No 5.

Zana.
N.° 6.

Zana ~~Adi~~ 26. Maggio 1716. fù radunata la general Vicinia del Territo
nel Pal:° Pref:° alla pnza dell' Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Andrea
N.° 1. da Mulla per la Ser.ma Rep:a di Venezia S. Cap.nio di Verona,
dove trà le altre cose fu proposto come segue.

Vi sono molti Communi in questo Territorio, che per migliorar le vendite dè Beni, e procacciar alli loro Abitanti con l'industria qualche soccorso premono, e desiderano, che si sia permesso di poter tener qualche numero di Pecore, sopra di che fatti li più opportuni riflessi fù proposto come segue.

Che a quelle Comunità, che credessero poterli esser utile l'uso delle pecore resti permesso di poter indifferentem.te permettere alli Possessori, et affittuali dè Beni un limitato numero di Pecore Terriere, e Nazionali col riflesso alli pascoli, e quantità dè Beni da cadauno posseduti, onde sopra quelli possino le pecore med.e esser nodrite, e sostenute senza l'altrui danno, nè possino mai li Pastori, e loro Famigli lasciar, che le Pecore trascorrano nelli Campi seminati, nè pure ove sono Olivi, e Vignali giovini, nè permettere che vadino al pascolo nelli prati da 25. Maggio sino li 11. 9bre, e contravenendo siano oltre quelle pene, che fossero arbitrate dalla Giustizia obbligati non solo li Pastori, e Famigli, ma eziandio li Padroni all'emenda, e risarcimento della metà di più del danno, che venisse stimato.

Per quelle Comunità poi, che dalle loro Vicinie, o regula fosse creduto più confluente di non admetter pecore nel loro Distretto, nè venisse permesso, nè limitato, come sopra doverà in esse star fisso, et aver la intiera esecuz.ne il Giudizio dell'Ecc.mo Pien-Collegio 1675. 21. Maggio con li susseguenti Proclami, per la osservanza dè quali potranno così le dette Comunità come li

Minis:

Ministri di Campagna contro le pecore, e Pastori trovati nel loro Distretto, in contravenzione del sopraccennato Sudio, e Droclanii, praticar indifferentemte l'esecuzione.

La qual Parte letta alla General Vicinia fù da S.e. comandata la ballottazne, ed abballottata restò presa, et approvata con Vo: pro 173. Cro 10.

Faccio fede io Nodo, e Coadr della Sudta Accadia antenominata di Veneta Auttà, e Collto di Verona intraspto di aver estratta la sopraserittà parte da picciolo Libro a stampa intitolato Ordini, e regole in materia di pecore confirmati dall'Eccmo Senato come in Ducali 18. Febro 1716. M. V. questo gno 30. Maggio 1787.

Loco sigilli

Antonius Casari Notr Coadr predtr Accadr

Zana.
N.o 6.

XIV. Non dovranno li Montani Pastori, o quei dei sette Commu- muni entrare nelle Poste prima del giorno di S. Michele usando del pascolo delle med.e sino al g.no della Madona di Marzo, nel quale dovranno partire dalle Campagne, non usando più delle Poste loro assegnate; potranno benzì da detto g.no sino all'altro di S. Zorzi pascolare sulle pub.e Strade unicam.te, al qual tempo dovranno poi sloggiare irremissibilm.te dalle med.e

N.o 2.

XV. È risoluta pub.a Volontà, che passato il g.no di S. Marco debbano irremissibilm.te li Pastori montani, e di 7. Comuni non solo partire dalle Poste dei sudditi Territorj di quà dal Mincio, ma debbano prossequire, recto tramite, continuo il loro viaggio sino ai respettivi Monti, usando in detto frattempo unicam.te del pascolo nelle pub.e Strade, sotto pena contravenendo degli animali tutti, che dovranno essere disposti, come si è stabilito nel Cap.o 1.mo

Faccio Fede io Nod.o e Coad.r della Pub.a Accad.a Agraria anted.a di Veneta dutta, e Coll.to di Una infrasc.o di aver estratti li due sopra descritti articoli dalla Term.e a Stampa della Confraz degl'Ill.mi ed Ecc.mi S.ri Cinque Savj alla Mercanzia, ed Inq.r sopra la regolaz.ne delle arti in materia del Pensionatico esecutiva al Decr.o dell'Ecc.mo Senato 28. Febro 1764. in data 8. Giugno 1765. ed approvata con Decr.i di Senato 18. Luglio, e 9. Ag.to 1765.; li 20. Ag.to di detto anno stata Pubblicata; questo g.no 30. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s Coad.r
pred.s Accad.s

Zana.
N.o 6.

Non vi sarà chi ardisca di pascolare con qualunque sorta di animali tanto sulle scarpe, che sulle dd.e arginature, e riguardo agli animali porcini resta a chiunque proibito il lasciarli a piè degl'argini, ed entro la distanza di pertiche quindeci del loro piede.

N.o 3.

Tratto dalla Stampa esistente nel Collegio dell'Adige della Mag.ca Città di Verona da me Nod.o, e Coad. della Sud.a Canc.a Aquaria il sopra scritto Paragrafo della Termin.ne degli Ill.mi, e Ecc.mi Sig.ri Prov: all'Adige approvato col Decr.o di Senato 24. Luglio 1783. in data 8. Giugno detto anno &c. questo g.no 30. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Nott.
Coad. pred. Canc.

Zana.
N.o 6.

Zana.
No. 6.

No. 1.

2.

3.

Animali Bovini.
N.° 7.

Animali Bovini

Porta

N.° 1. N.° 1471. C. D. M. 8. Aple

Anno 1785.

Impresa del Grosso della Carne di Verona
Manzi, Vacche, Vitelli, Castrati, Agnelli, e Capretti
Villa di Openigo
Zandonati da Allemagna per il Bevilacqua due
Manzi
Pagò £ 3. 6. P. ett.

Faccio fede io Nod.° e Coad.r della Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona infrascrit.o di Veneta Autt.à e Coll.o di aver fedelm.te estratta la sopraenunciata Boletta da altra simile a Manzi, questo g.no li 30. Magg.o 1787.

Loco sigilli

Antonius Casari Not.
Coad.r p. d. Accad.a

Animali Bovini.
N.° 7.

Animali Bovini.
N.° 7.

Marmi.
N.° 8.

Marmi

Dimostrazione

N.° 1.

Aggravj dei Marmi Veronesi

Marmi grezzi, e lustri col debito del Ressponsale per il Terr.°

Valuta Piazza

Entrata in Città alle Porte —— ₰ 6. —.— per Carro
Uscita dalla Città per Territorio " 6. —.— alla Stadella
Mandato Minerale —— —— " —. 12. — per Carro

Marmi grezzi fuori del Terr.°

Stimador alla Stadera —— ₰ —. 5. —. per Carro
Bolletta d'Uscita Stadella —— " 2. —. — per Carro
Se colorati —— —— —— " 2. 10. —. per Carro
Bollettina alla Stadella —— " —. 6. —. per ogni Carico
Mandato Minerale —— —— " —. 12. —. per ogni Carico

Per la spediz.ne alla Dominante oltre il di sopra

Fede di Sanità —— —— —— ₰ —. 10. —. per ogni Carico
Quadro della Ternaria nova —— " 3. 2. —. per ogni Carico
oltre il Deposito di pegno, che si rilascia
alla venuta del Ressponsale dalla Terna:
ria nova, che costa —— ₰ 1. —. —.
Dazio Badia —— —— —— " —. 16. —. per Carro.

Marmi lustri fuori del Territorio esclusa la Dominante

Stimador alla Stadella —— ₰ —. 5. —. per Carro
Bolletta d'Uscita alla Stadella — " 5. 4. —. per Carro
Se colorati —— —— —— " 6. 10. —. per Carro
Mandato Minerale —— —— " —. 12. —. per ogni Carico

Pietre

Pietre Mattoni Frezzi, e Lavorati
per il Territorio

Entrata in Città alle Porte — ₤ — . 6. — . per Carro
Uscita per il Territ.° alla Stadella — . 6. — . per Carro
con obbligo del Responsale

Fuori del Territorio.

Stimador alla Stadella — — ₤ — . 5. — . per Carro
Boletta d'Uscita alla Stadella — „ — . 16. — . per Carro
Bollettina Stadella — — — „ — . 6. — . per Carico

Per la spedizione alla Dominante
oltre di sopra.

Fede di Sanità — — — — — ₤ — . 10. — . per ogni Carico
Quadro Ternaria nova — — — — „ 3. 2. — . per Carico oltre il deposito come sop.ª
Responsale della Ternaria nova — „ 1. — . — . per ogni Carico
Dazio Badia — — — — — „ — . 16. — . per Carro

Per Brescia oltre il di sopra

Dazio di Desenzano — — — ₤ 4. — . — .

Tratta da altra simile s'attrova nel Processo Tariffe esistente nella Pub.ª Accad.ª di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona, questo g.no 30. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Cajari Not.s
Coad.s preds. Accad.s

Marai.
N.º 8.

Marau:
N.º 8.

Lanifizio.
N.o 9.

Lanifizio

Dimostrazione · Panni Privilegiati

Ogni pezza tira Braccia 71. c.a per adeguato.

N.o 1.

Aggravij Pubblici.

Sopra libbre 110. di lana lavata si consumano libbre 30. Olio, che paga il Dazio per ogni libbra soldi 6. 9. importa ₰ 10. 12. 6.

Per legna di Stanga procedente dal Tirolo alle Stuffe e Bolo di Dazio	" 12. 10. —
Per libbre 20. Sapone	" 12. 10. —
Droghe per la Tintura per adeguato	" 6. 10. —
Legna per la Tintura come sop.a	" — . 10. —
Nota, alla Stadella per Uscita, e Bolo Pubblico	" — . 10. —
	₰ 22. 12. 6.

Che sopra una Pezza di Panno di Braccia 71. importano di Daziato soldi 6. e din. 4. e più al Braccio :

Panni Forastieri

Come merci Fiandra per patto pagano ₰ 3. 10. valuta di Libro per ogni libbre 100. peso lordo. Si calcola per adeguato, che ogni libbre 100. diano due pezze panno di Braccia 40. per cad.na, ed in tutte Braccia 80. Le Libre 3. 10. valuta Libro formano di Piazza ₰ 11: 5. che sopra le due pezze in Braccia 80. danno il Dazio per ogni Braccio di Soldi 2. 9. 9 piccoli

Se venissero poi dalla Germania come merci Todesche che paga:no ₰ 2. di Libro che rinvengono ₰ 5. 5. di Piazza che sopra le due pezze in Braccia 80. danno il Dazio per ogni Braccio di sol:di 1. e dan: 4.

Tratta da altra simile s'attrova nel Processo Tariffe stato for:mato dalla Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti

di

Di Verona. questo giorno li 30. Maggio 1787.

Loco sigilli

Antonius Casari Notarius
Coadiutor praedictus Auditor

Lanifizio.
N.o 9.

Dimostrazione · Panni Nazionali

Ogni pezza tra Braccia 66. per adeguato.

N.o 2. Lana libbre 150. fra ordimento, e Trama, lavata che in succido sono libbre 375. sopra le quali si pagò il Dazio Lana di ₤ 3. 2. 6. il peso a tenor dell'ultimo riparto formano sulle Braccia sessanta sei — — — — — — — — — ₤ 46: 17: 6.

Dazio Segna per Mira, e Tolo — — — "	2: 10. —
Dazio per libbre 27. Olio a Soldi 6. 9. — "	9: 2. 3.
Dazio per libbre 20. Sapone — — "	2. 10. —
Dazio di Droghe, e Segna per la Tintura in adeguato — — — "	7. —. —
Dazio d'Uscita alla Stadella — — — "	3. —. —
	₤ 70. 19. 9.

Sopra una pezza di Panno di Braccia 66. importano di Dazio soldi 21. il Braccio, oltre il Dazio di Desenzano, Brescia, e Bergomo andando per Milano.

Panni Forastieri

Che vengono come Merci Tedesche pagano ₤ 2. di libro per ogni lib: 100. peso lordo, che rinvengono a ₤ 5. 5. di Piazza, e per ogni Braccio soldi 1. e din: 4.

Tratta dal Processo Tariffe esistente nella Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona, questo giorno 29. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s Coad.s
Pred.s Accad.s

Lanifizio.
N.o 9.

Dimostrazione Uecchievie

N.o 3. Per ogni pajo di Lana Succida si formano per adeguato para 10. Calze, per cui si pagò nell'ultimo riparto di questo Dazio Lana ₤ 3.2.6. importa per ogni pajo —— ₤ —. 6. 3. —.
Sapone, ed Olio si calcola di Dazio —— —— " —— . 9. —.
Droghe, e Legna per Tintura si calcola di Dazio —— —— —— " —. 2. —.
₤ —. 9. —.

Dazio per ogni pajo

Para 200. Calze estere, che si computano lib: 100. se introdotte per Merci Fiandra pagano di Dazio ₤ 3. 5. di libro, che sono di Piazza ₤ 11. — 10, per cui rinviene di dazio ad ogni paro —— ₤ 1. 1. $\frac{1}{4}$.
Para 200. Calze Estere, che si computano libbre 100. se introdotte per Merci Tedesche come per la maggior parte pagano di Dazio ₤ 2. 5. di libro, che sono di piazza ₤ 7. 12. 5. per cui rinviene il Dazio ad ogni paro di ₤ —. —. 9.

Tratta dal Processo Tariffe esistente nella Pub.a Acad.a di Agricoltura etc. di Ven.a li 30. Magg.o 1787.

Loco sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.r pred.e Acad.e

Sanitizio.
N.o 9.

N.o 4.

Faccio Fede io Nod.o infrascr.to Scrivano al Bancon del Dazio Stadella di Verona, siccome da diversi vien spedita sana tanto di Transito quanto per Uscita, e da questo Dazio vien levate, e rilasciate Bollette per le spediz.ni ned.me in Fede

Dal Dazio Stadella di Verona li 27. Febro 1787.

Francesco Bondielli
S. M. del Dazio

Tratta dal Processo Tariffe esistente nella Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona; questo g.no 29. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not. Canc.
Pub. Accad.

Sanitizio.
N.o 9.

N.o 5.

Si fa Fede per l'Off.o di Scontro, e Revisor a Dazi della Camera di Verona, siccome dalli Libri nel Dazio Stadella esistenti si legge sotto il g.no 14. 7bre 1786. essere stato spedito per Mantova dalla Ditta Casavi un Ballotto Lana Succida del peso di ₰ 250. importante di Dazio a Tariffa lire due soldi quattro valuta di libro, che di Piazza sono lire 7. 9. 6, ma per il patto concessogli dall'Impresario pagò sole lire due di libro, che di valuta Piazza sono ₰ 6. 15. 6. val— — ₰ 6. 15. 6.

Dat.a dall'Off.o sud.o li 6. Marzo 1787.

Giacomo And.a Anselmi
Scontro, e Revisor.

Tratta da altra simile s'attrova nel Processo Tariffe esistente nella Pub.a Quad.a anted.a li 29. Magg.o 1787.

Loco sigilli

Antonius Casavi Not.
Coad.r pred.r Quad.r

Lanifizio.
N.o 9.

Con Decreto 5. Giugno 1745. fù proibita l'estraz.ne delle Lane dallo Stato, e massime dal Polesine di Rovigo, dal di cui N.V. Rapp.te furono spedite le Ducali in conformità di simil giorno 4. Marzo 1746.

N.o 6.

Il detto Proclama 4. Marzo fù appellato da alcuni C. C. C. C. al Cons.o Ser.mo di XL. C. N. li 17. dello stesso mese, e interposta Scrittura di taglio nel g.no susseguente furono levate (lette) di rispettar la Pendenza nella quale assunse anche giudizio la Città di Rovigo.

Fattisi nuovi tentativi, dai NN. UU. Rapp.ti di Rovigo con pubblicazione di altri proclami nella materia s'interposero con la scorta della pendenza istessa le altre appellaz.ni 19. Ag.to 1747, e 14. Magg.o 1749. stanti li quali si sono sempre deluse le massime salutari delle Pub.e Leggi.

Tratta da altra simile s'attrova nel Processo Tariffe esistente nella Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona li 30. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Cassari Not.s
Coad.s Praed.s Acad.s

Lanifizio.
N.o 9.

Lana Veronese, e Succida, e di queste parti, e della Marca Trivisana, e Lombardia per Entrata —— L 100. f 1. 3. 6.

N.o 7. E per la vendita se sarà vendata —— „ 100. —. 18. 6.

Lana detta sorte se sarà lavata pagherà l'Entrata —— „ 100. 2. 7. —.

E per la vendita se sarà vendata —— „ 100. 1. 17. —.

Lana forastiera Succida —— „ 100. —. 13. —.

E per Uscita dopo 30. giorni —— „ 100. —. 13. —.

Lana forastiera lavata per la Terra —— „ 100. 1. 2. 9.

E per Uscita dopo 30. giorni —— „ 100. —. 16. 3.

Lana della Zuecca —— „ 100. —. 5. 3.

E per Uscita dopo 30. giorni —— „ 100. —. 5. 3.

Lana grossa e pelletto per Entrata, et Uscita dopo 30. giorni —— „ 100. —. 13. —.

Lana di Albania, e Puglia —— „ 100. —. 13. —.

Lana Todesca e per Uscita dopo 60. giorni —— „ 500. 3. 18. —.

E per Venezia —— „ 500. 6. —. —.

E se renderà per ogni altro luogo —— „ 500. 7. 10. —.

Lana Calzinarola, e Pellizarola, e per Uscita dopo 30. giorni —— „ 100. —. 6. 6.

Lana da Toppo da filar, e per Uscita dopo 30. giorni „ 100. —. 5. 3.

Lana Bergamasca, e per Uscita —— „ 100. —. 18. 3.

Ma se dette Lane saranno di pecore, che venghino a pascolar nel Terr.o all'Entrata non pagano cosa alcuna.

Lana da Strammazzo per Uscita —— „ 100. —. 16. —.

Lana da Strammazzo per Uscita del Territ.o —— „ 100. —. 18. 3.

E per la vendita se sarà vendata —— „ 100. —. 10. 6.

Tutti quelli, che tosano, et fanno tosar pecore nella Città, o Borghi di Venezia, e suo Terr.o sono obbligati a pagar

l'Entrata

l'Entrata di d.te Cane, e la vendita se le vendono.

Faccio Fede io Nod.o, e Coad.r dell'antenominata Accad.a di aver Fedelm.te trascritto il tutto sopranotato da un libro manoscritto intitolato Tariffe di Verona &. alla Fetta &. questo g.no 30. Magg.o 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.r pred.ae Accad.ae

Lanifizio.
N.o 9.

Ex Volumine Statutorum Lanifitij
Paduæ ad pag: 166. t.o

N.o 8.

1688. 7. 7bre.

Presentt. all' Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r Podestà per il Sig.r And.a Mevis, ed Angelo Vesentin Comandador.

Dominium Venetiarum etc.

Sopra la supplicazione dell'Università della Lana di cod.a Città, con la quale implora dichiarat.ne, che nella permissione accensentita a Tessari di questa Dominante di far panni mezzetti, et di valersi delle Lane nostrane non s'intendono comprese quelle di codesto Territorio: si sono intese le vre giurate informazioni, non meno, che quelle de' V. Savj alla Mercanzia, et mentre vedemmo comprovati gli antichi privilegi che gode, concorre il Senato a dichiarire, che nella concessione sud.ta non s'intendono abbracciate le Lane Padovane, onde restino nelle loro giuste instanze consolati codesti amatissimi Sudditi; et così gli farete sapere

Datt. in Duc: Pal: die 4: Sept: Ind.e XII. 1688.

Michiel

Faccio fede io Nod.o, e Coadt. della Pub.a Accad.a Agraria di Verona infrasc.to di Veneta Autt. di aver estratta la sopras=critta Ducale da un Libro a Stampa intitolato, Utilissimo Lanifizio di Padova a C.e 5. li 30. Maggio 1783.

Loco Sigilli

Antonius Casari Nott.
Coadt. pred. Accadt.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Lanifizio.
N.o 9.

Nel rendersi però manifesto per le cose esposte, e per di lui med.ma confessione, nissun privato diritto appartenere al Lanifizio

N.o 9.

sud.to sull'acquisto di sì prezioso prodotto, che non necessario alla di lei fabbrica di panni inferiori, si conosce affatto indispensabile a quella de panni fini, viene nel tempo stesso chiaramente dimostrata la convenzione di accomunarlo agl'usi di tutti i sudditi fabbricatori di detti panni fini, mediante il lavoro de' quali si può far fronte all'industria de' forestieri, moltiplicare il valore della materia prima, e verificar egualmente le altre utilissime conseguenze, che dal zelo, e penetraz.ne della Confraz.ne med.a vengono rappresentate.

Tratta da me Nod.o, e Coad.r della Pub.ca Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti instaur.ta dal Decr.to dell'Ecc.mo Senato in data 23. Lug.o 1780. esistente in un Processo inscritto; Per Lane padovane; li 30. Magg.o 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.r pred.a Accad.a

Lanifizio.
N.o 9.

~~D~~ 23. Feb.ro 1783. Verona.

N.o 10. Attesto io infrasc.to con mio giuramento, che nell'ultimo riparto seguito del Dazio Lane è asceso il prezzo del Dazio stesso di tutte le Lane state a pagamento a l. 3. 2. 6. il peso succido in fede;

Diego Rossetti Cassiere della
Nob: Arte della Lana

Tratta dal Processo Tariffe esistente nella Pub.a Accad.a Agraria etc. di Verona li 30. Maggio 1783.

Loco sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.r pred.e Accad.e

Zanitizio.
Af.o 9.

Veluti Felpa cf.
N.° 10.

Calze di Seta a Telaro.
N.° 11.

Calze a Telaro

N.° 1.

IV. Resta innoltre dichiarito relativam.te al Dec.to 24. 9bre 1762. che tutte le sopradette Calze, e Sacchiere a Telaro fabbricate nelle Città suddite della S. S.a etiam munite dei soprad.ti Boli, e segnali non possino essere introdotte nella Città di Venezia con tutte le regole giusta le prescrizioni del sue=cennato Dec.to 1762. in pena di Contrabando da esser divise giusta a quanto, e nelli modi prescritti nel terzo Capitolo, per gli arresti; che succedessero nella S. S.a

Faccio Fede io Nod.o infrasc.to di Veneta autt.à, e Coll.to di Una. e Coad. della Pub.a Accad.a Agraria infrasc.to di aver tras=critto il sopramentovato Paragrafo dalla Scrit.ra della Consulta degli Ill.mi, ed Ecc.mi Sig.ri V. Savj alla Mercanzia in proposito di fabbriche di Calze di Seta a Telaro, ed altre Sacchiere approvata con Dec.to dell'Ecc.mo Senato 26. Maggio 1768. in data 19. Aprile pur 1768. questo g.no 31. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.
Coad. pred. Accad.

Calze di Seta a Telaro.
N.o 11.

N.o 12.

Si fa Fede per l'Off.o di Scontro, e Revisor a' Dazi della Camera di Verona, siccome dai Libri nel Dazio Stadella esistenti appare sotto il g.no 3. 7bre 1786. essere giunto in Verona un Telajo Ferro da Calze di Seta estimato Ducati cinquanta, che a senso della Tariffa pagò il Dazio di lire cinque valuta di libro, che sono di Piazza Lire sedeci soldi diciotto, din: nove val di V. L. ——— ——— ——— L 16: 18: 9.

Dat.s dall'Off.o sud.o li 24 Febro 1787.

Tratta dall'Autentico s'attrova nel Processo Tariffe esistente nella Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona questo g.no 31. Mag.o 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.s predi. Accad.s

Calze di seta a Telaro.
N.° 11.

N.° 1.

Pignolati

N.° 1.

Riconosce la prudenza di questo Conseglio quanto sia ragionevole l'instanza dell'Arte de' Tesseri da Fustagni di questa Città perchè sia interposta la Pub.ca auttà sopra i disordini che seguono dall'essersi il lavoro de' Fustagni d'inferior condizione in molti luoghi dello Stato nostro, quali condotti nella Città sono vendati, come se fossero fabbricati in essa, con pregiudizio dell'Arte, de' Compratori, e del Pub.co ancora, mentre gran quantità se ne consuma nella Casa nostra dell'Arsenal, la quale è stata sempre mantenuta dall'istessa Arte, et essendosi inteso quanto in tale materia ricordano, et consigliano li Proved.ri di Comun

L'anderà Parte, che per l'avvenire non possi in nessun luogo dello Stato nostro, eccetto che nelle Città dove vi fosse particolar privilegio di questo Cons.o esser fabbricati alcuna sorte de Fustagni, onde sia conservato illeso all'Arte stesso l'uso di tale fabbrica, con accrescimento di essa, commodo de' privati, e del Pub.co, et contro li Fustagneri doverà dal Mag.to de' Prov.ri di Comun sud.to devenir al proprio castigo, scrivendo in ogni luogo à Rettori nostri di far demolire li Telleri, sopra quali fossero lavorati Fustagni contro la forma della presente deliberazione, affine che dall'abbondanza dei lavori stessi possi anche soddisfar alle Gravezze Pub.e, alle quali con la contribuzione de 35. Galeotti è obbligata giusta la sua umilissima instanza.

Bortolo Giacomazzi Nod.

Faccio fede io Nod.o infrascr.to di Veneta Auttà, e Coll.to di Una. e Coadj. della Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona di aver estratto il soprascritto Paragrafo da

altro

altro simile a Stampa esistente in Processo, Rubricato S.S. C.C. Merzeri di Verona arte assuntrice di Giudizio con:tro Arte Fustagneri di Venezia &c. Questo giorno 31. Mag:gio 17[illegible].

Loco sigilli

Antonius Casari Not.
Coad. pred. Ducal.

Pignolati.
N.o 12.

1694. 22. Maggio.

Il Ser.mo Princ.e fa sapere, et è d'ordine degli Ill.mi SS.ri Proved.ri di Comun Giudici Delegati dall'Ecc.mo Senato.

Itef. Che tutti li Fustagni di cadauna sorte, o altri lavori fatti, o fabbricati di Bombaso in filo, o filo in Bombaso come di sopra che

N.o 12.

fossero fatti, o fabbricati da altre persone, via dè Sritti descritti in detta arte dè Fustagneri di Venezia, e tutti quelli, che non averanno li soliti Bolli, cioè due di piombo per pezza, uno dè quali abbia S. Marco, et l'altro della Camera dè Fustagneri di Venezia conforme all'impronto, siano et s'intendano perduti per contrabbando giusta le dette leggi in tal materia.

Itef. Che alcuno sia chi si voglia non ardisca in questa Città, e Territorio fabbricare, o far fabbricare alcuna sorte di Fustagni, o altro lavoro solito farsi da d.ta Arte dè Fustagneri di Venezia cominando severissime pene così pecuniarie come afflittive contro chi si sia contraffacente, e ciò stante la deliberaz.ne fatta dall'Ecc.mo Senato sotto il gno 16. 8bre 1641., con la quale vien stabilito, che in alcun luogo dello Stato Ser.mo non possino esser fabbricati Fustagni de alcuna sorte, eccettuato solo, nella Città ove fosse stato concesso particolar privil.o di d.to Ecc.mo Senato di poterne fabbricare, e questo per conservare, et augumentare l'arte dè Tesseri da Fustagni di Venezia sopradd.ta in essa Città per il Pub.co servizio, raccomandata al Mag.to nostro della deliberaz.ne 1641. per la sua intiera, e dovuta esecuz.ne dovendo cadauno nel termine di gni otto dopo la pubblicaz.e del pnte Proclama per altre volte pub.to aver demolito li Telari, sopra quali fossero lavorati Fustagni come di sopra. E per maggior esecuzione della Parte sud.ta si fa pubblicam.te intendere, che chi si sia, Botteghieri, o altri, che avessero Fus:

tagni

tagni, o intime così tenti come bianchi debbi quelle pavi=
menti nel termine di g.ni 8. aver fatto bollare con quel
Bollo, che sarà destinato, perchè trovandosi di detti lavori
in alcuna Bottega, o altro luogo dopo detto giorno, dovran=
no esser irremissibilmente come contrabbando fatti perde=
re come fabbricati contro la deliberaz.ne sopradd.ta, et innol=
tre li contrafacenti s'intenderanno esser incorsi nella pena
de D.ti 200 - et altre pene maggiori ad arbitrio nro; le pene
pecuniarie s'intenderà applicate, e divise come sopra.

Marc'Ant.o Tiepolo
Tomaso Morosini } Prov: di Comun
Pietro Bragadin

Giulio Doneri Nod.o del Mag.to
Giust.o de' Prov: di Comun

Faccio fede io Nod.o infras.to anted.o di aver estratto il pnte
da altro simile a stampa, esistente a C.e 19. di un libbro
pure a stampa inscritto §. §. C. C. Merzeri di Verona Arte
assuntrice di Pied.o contro Arte Destagneri di Venezia.
Questo g.no 31. Magg.o 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.s prd.s Quad.s

Signolati.
N.° 12.

Venezia dal Mag.to Ecc.mo de' Ill.ri Proved.ri di Comun
9. Luglio 1774.
Lettera universis data al Gastaldo dell'Arte de' Fustagneri.
Essendo con più Decreti dell'Ecc.mo Senato, e particolarm.te con
N.° 3. quello emanato nell'anno 1641. 18. 8bre, fatto varie, e cos=
tanti provvisioni ad oggetto di divertire li pregiudizj, che di conti=
nuo sono inferiti all'Arte de' Tesseri da Fustagni di questa Città,
et ora venendoci esposto che in onta de' Sud.ti Vener.i Dec.ti, et
in sprezzo de' replicati Proclami del Mag.to nro Sud.to da Pre=
decessori di V.V. S.S. Illmi sempre più accrescano le contrafaz.ni,
e trasgressioni, così nell'introdurre, far introdurre, e contrattare
Fustagni forestieri nello Stato nostro, come nel fabbricare per le
Città, e Terre sud.te Fustagni insieme, ed ogn'altro lavoro di qua=
lunque sorte riservato dalli sud.ti Dec.ti, e posteriori Giudizj al=
la sola Arte de' Tesseri da Fustagni a segno, che ridotta in Stato
deplorabile l'Arte stessa obbliga il nostro zelo a ricercare V.V.
S.S. Illmi a dover prestare agli int.i di quella quelli che spe=
diti apposta dalla nostra attenzione saranno li presentatori del=
le pnti qualunque suffragio più opportuno, e celere, e fosse con=
forme le sarà richiesto per intera esecuz.ne delli sud.ti Decreti,
e replicati Proclami, commettendo à loro leg.mi Ministri, Offi.
o altri a chi occorresse con ogni più vigorosa forma chiam
generale senza alcun riguardo uniti con li soprad.ti int.i dell'Ar=
te procurino di trovar, ed apportar ogni, e qualunque contrafa=
zione per esser mandata alla legge, e progredire contro li contra=
facenti a norma de' Dec.ti, e Giudizj seguiti in questa materia;
ordinando innoltre rissolutam.te che siano demoliti li Telleri in
tutto, e per tutto, come resta prescritto dal sud.to Dec.to 1641. tanto
si compiacerà eseguire, e far eseguire a sollievo di quella po=
vera

vera Arte benemerita, portandoci con sue intiero avviso d'ogni esecuz.^{ne}, e dopo registrar le pnti farle restituire al portatore, e ce le raccomandiamo.

Agostin Contarini }
Daniel Dolfin } Prov: di Comun

Faccio fede io Nod.° in fraset.° di Veneta Auttà, e Coll.^{to} di Ind.
e Coad.^{re} della Pub.^{a} Accad.^{a} di Agricoltura, Comm.^{o}, ed Arti
di Verona d'aver trascritto la mentovata Gra da una Stampa
Rubricata C. C. C. C. Accozzi di Verona contro Arte di Testa:
gneri di Venezia. Questo gno 31. Mag.° 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casavi Not.^{s} Coad.^{r}
predi. Acad.^{ae}

Pignolati.
N.º 12.

Pignolati.
N.° 12.

Stoffe

N.° 1.

II. Questi Scarti godranno pur l'esenzion da pagamento di Dazio, allorchè uscissero dalla soprad.ta Città o lavorati o tinti, o in qualsivoglia altro modo travagliati.

III. Relativam.te al sopranominato Dec.to 18. 9bre 1758. potranno li Scarti sud.ti o grezzi, o lavorati, o tinti, o in qualsivoglia altro modo travagliati liberamente girar, e transitar da Territo.rio a Territo.rio senza alcun pagamento di Dazio; ben inteso però che la esenzion de' Dazj abbia a principiar solamente allorchè saranno terminate le condotte, o affittanze rispettive de' Dazj stessi; e ciò esecutivamente all'altro Dec.to 20. Feb.o pass.to, cosicchè per il tempo che rimanesse alla scadenza dei Dazj come sopra dovranno le persone che coltivassero tal Traffico, intendersi con i respettivi Conduttori; onde non abbiano al termine delle di loro condotte con aggravio della Pub.a Cassa a ricercar bonificaz.ne.

IV. Le Manifatture poi di Cordellami, Drappi, Fazzolettami, o simili lavori, che fossero tessute con filo, bombace, ed altro, e con i sopradetti Scarti dovranno corrisponder unicam.te per l'importar del filo, Bombace, ed altro che vi fosse contesto, il pagamento del sudetto Dazio Stadella, e ciò in quelle misure, che dalla Tariffa stessa sono state stabilite.

Faccio Fede io Nod.o, e Coad.r della Pub.a Accad.a Agraria infras.to di aver estratti li sopradescritti Paragrafi dal Proclama a stampa degli Ill.mi, ed Ecc.mi S.ri V. Savj alla Mercanzia esecutivo di Dec.to dell'Ecc.mo Senato 26. Ap.le 1764. in data 5. Magg.o 1764., e pub.to li 8. Mag.o sud.o Questo g.no 31. Magg.o 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.r pred.e Accad.e

Stoffe.
N.o 13.

Non dovendo ulteriormente correre la sinistra interpretaz.ne sino ad ora data all'articolo 2do del Proclama di questo Mag.to 5. Maggio decorso, esecutivo di Decr.to 26. Aprile anteced.te riguardante l'esenzione del Dazio Stadella di Verona, allorchè gli Scarti Seta provenienti dalle Falette, o dalla Seta stessa in qualsivoglia modo travagliati uscissero dalla prenominata Città: Di qui è, che gl'Ill.mi, ed Ecc.mi SS.ri V. Savj alla Mercanzia in rimozione della sinistra interpretazione, ed in adempito del Decr.to, e Ducali 16. cadente fanno pubblicam.te intendere, e sapere

N.o 12.

Che l'esenzione del Dazio della Stadella non debba verificarsi se non se per quelle Manifatture di Socchio, o Tessitura, che fossero realm.te estratte dalla prenominata Città di Verona, dovendo conseguentem.te tutti gli Scarti di Seta, che uscissero dal Veronese in Esteri Stati, e non fossero convertiti in Manifatture di Tessiture, e Socchierie come sopra, contribuir il Dazio pred.to Stadella, e dovrà la p.nte essere trasmesa alla Pub.a Rapp.za di Verona, ed ovunque occorresse per lume, ed esecuzione.

Michiel Moscopulo Nod.

Faccio fede io Nod.o in trajeto di Veneta Autt.à, e Coll.to di Una. e Coadi. della Pub.a Accad.a di Agricoltura di aver fedelmente estratto il soprascritto Paragrafo dal Proclama degl'Ill.mi, ed Ecc.mi SS.ri V. Savj alla Mercanzia in data 26. Sett.e 1764. questo g.no 31. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.
Coadi. ... Accad.

Stoffe.
N.º 13.

Carta
N.° 14.

Carta

De Straceiis, et Vitris non extraendis
Cap: XXXII.

N.° 1.

Item. Statuimus quod aliqua persona non audeat extrahere, nec extrahi, seu conduci facere extra Districtum Veronę aliquas Straccias a Chartis.

Faccio Fede a chiunque io Nod.° infrasc.to di Veneta Autt.à, e Coll.° di Verona, e Coad.r della Pub.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona di aver trascritto il sopranotato Cap.to dallo Statuto del Comun di Verona a C.te 157. questo giro 31. Maggio 1783.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.r Prid.s Accad.s

Carta

N.° 14.

Siano pure in obbligo li stessi Cartari, comprate che avranno le Strazze, Cola, e Starnuzzo nel caso avessero a portarle, e venderle a qualunque edifizio dello Stato, e non altrimenti levar i soli ricapiti, denonziarli al Massaro dell'Arte, e portar al med.mo il sopraespresso prescritto Responsale della consegna fatta de sud.ti materiali, onde in ogni tempo apparisca, che siano rimasti a provvedim.to ed uso delle Cartere dello Stato.

N.° 2.

Faccio fede io Nod.° infrasc.to di Veneta Aut.tà, e Coll.to di Verona e Coad.r della Pub.ca Accad.a Agraria di aver trascritto il su=nominato articolo del Proclama a Stampa del N. U. Sig.r Tomaso Quirini in data 12. Ag.to approvato con Decr.to dell'Ecc.mo Senato 8. 8bre. susseg.te e pub.to li 19. 8bre sud.to 1746. con seguenti ristampe, e particolarm.e quella del N. U. q. Alvise Mocenigo 2.° Pod.tà V.e Cap.nio di Verona ad istanza Arte Cartari. Questo g.no 31. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s Coad.s
pred.e Accad.

Carta
N.° 14.

All'importante oggetto di animare l'industria dei sudditi, e di promuovere vantaggi alla nostra navigazione, ed al Commercio di questa Piazza, concorsa essendo la Sovrana auttorità dell'

N.° 3. Eccmo Senato colli Decreti 6. Xbre dell'anno cadente e 26. Aprile decorso ad accordare in continuazione degli indulti con successive proroghe concessi a tutti i Fabbricatori della Carta in ogni parte dello Stato una universale esenzione de' Dazj Stradali.

Quindi è che inerendo alla Pub.ca volontà espressa nell'accennato Decreto 26. Aprile decorso gli Illmi, ed Eccmi Sri V. Savj alla Mercanzia infrascritti fanno pubblicamente intendere, e sapere, che tutta la Carta manipolata negli Edifizj situati nel Veneto Dominio, averà a godere in ogni parte dello Stato Pub.co una piena generale esenzione da ogni corrisponsione de' Dazj Stradali da verificarsi però solamente alle scadenze delle rispettive Affittanze, e condotte dei Dazj medesimi.

A queste tali agevolezze sarà ammessa tutta quella Carta Suddita, che verrà consumata nei bisogni della T. F.a e che circolando per la T. F.a medesima servirà ai Consumi dei Stati confinanti, non che l'altra che andasse nella Dominante per gli usi interni, non però quella che entrasse nella Dominante e che poscia per via di terra, o di mare uscisse dai Pub.ci Stati, alla quale resta riconfermato il Dazio imposto dalla Stampata Tariffa 1751 a cui fu sin'ora soggetta.

Faccio fede io Nod.o infrascritto di Veneta auttorità, e Coll.to di Und.i, e Coadj. della Pub.ca Accad.a anted.a di aver fedelmente estratta la soprascritta da altra simile a Stampa della Terminazione degli Illmi, ed Eccmi Sri V. Savj alla Mercanzia esecutiva dei Decreti dell'Eccmo Senato 6. Xbre 1769., e 20. Aprile 1770. in data 16. Maggio

gio pure 1770; questo g.no 31. Maggio 1787.

Loco sigilli

Antonius Casavi Not.s
Coad.s pred.s Accad.s

Carta
N.º 14.

Carta
N.º 14.

Acconcia Pelli

N.° 15.

Arte Calderari.
N.° 16.

Commercio interno
Verona con la Dominante.
N.o 17.

Commercio interno
Verona con le altre Provincie.
N.° 18.

Commercio Esterno
Nostro cogli Esteri
N.º 19.

Commercio Esterno
Estero con Noi.
N.° 20.

Transito ascendente
N.o 21.

Transito Discendente

N.° 22.

Transito Tranversale.
N.º 23.

Onorandi SS.ri Colmi

Accompagnati dalle accette Lettere di codesta Benemerita Accademia de dì 12. corr.te abbiamo ricevuto con parti=
1787. colar aggradimento, e soddisfazione li frutti della distinta
22. Marzo. diligenza, e penetrazione delli SS.ri M.r Allessandro Carlotti, e Co: Zaccaria Betti Seg.rio pmo, e come dalla elaborata opera, che ci fù prodotta a senso delle commissioni nostre, abbiamo avuto campo di conoscere, e verificare l'utilità di questo Instituto, così non mancherà questa Deputazione di farne a tempo opportuno esatto rapporto all' Eccmo Senato.

Omissis

La quale intanto assicura codesto zelante, e benemerito Instituto della propria considerazione, ed affetto.

Dat. dalla Deputazione alle Tariffe Mercantili li 22. Marzo 1787.

} Franc.o Foscari Dep.to, e Coll.

Agl' Onorandi SS.ri Colmi li M.ri Presid.e, e Seg.rio pmo dell' Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona.

Tratta dall' autentico s'attrova nella Filza sesta esistente nella Sud.a Accad.a Sud.a li 31. Maggio 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.
Coad. pred. Accad.

Alli N.N.U.U. Pub.ci Rapp.ti di Brescia, Padova, Udine, Bergomo, Bellun, Conegliano, Crema, Salò, e Rovigo.
Mutatis mutandis.

L'Accademia di Verona ha con modo molto chiaro, e preciso informata la Deput.ne nostra dei particolari Prodotti del Veronese, delle Fabbriche, e Manifatture particolari di quella Città, e Terr.o del Commercio che fa quella Provincia colla Dominante, di quello che esercita con ogni Città, e Terr.o della Suddita T.F.a, del suo Commercio esterno, e de' suoi Transiti.

Per dar maggior luce alla materia, e rendere più utile la sua relazione ha formato nel ragguagliarci di ciaschedun prodotto, e manifattura tre separate colonne, nella prima delle quali vi ha posto il prodotto, considerandolo in linea d'agricoltura, di quantità, e di mercio, vi ha posto nella seconda gli ostacoli che si frappongono alla felice propagazione del prodotto stesso; e finalmente nella terza ha suggerito li rimedj, che reputa opportuni per felicitare per quanto si può il prodotto med.mo

Egual metodo osservò anche nel render conto separatam.te d'ogni Fabbrica, e Manifattura del Veronese, come pure dà suoi Commercj interni, ed esterni, acciocchè da tutto ciò risultar potesse a questa Deputazione i beni, ed i mali tanto in linea d'Agricoltura, che d'Arti, e Commercio della propria Provincia.

A lume di V.S. Ill.ma ne occludiamo una modula, e la ricerchiamo d'incaricare codesta benemerita Accad.a agraria a dover scrivere sullo stesso modello sulli particolari prodotti

dotti, e sulle particolari Arti, e Manifatture di cod.ta
Città, e Territ.o, sicchè per questa via abbia il Mag.to
pro nell'atto, che manderà ad eseguire le massime sta:
bilite dall'Ecc.mo Senato con li Decr.ti 29. Xmbre 1785.
e 4. Magg.o 1786. modo facile, certo, e sicuro onde pro:
muovere generalm.te la felicità Nazionale, togliendo
all'Agricoltura, alle Arti, ed ai Commercj interni, ed e:
sterni delle respettive Città, e Territorj tutte quelle difficol:
tà, ed ostacoli, per li quali con danno della Nazione nè
si ampliarono fino ad ora, nè giunsero mai a quella
floridezza, che deve attendersi in avvenire dall'esecuz.ne
del nuovo Piano.

Sarà merito di V.S. Ill.ma d'incaricare immantinente l'
Accademia stessa a prestarsi con zelo, con attività, e con
la possibile sollecitudine a tanto incarico. Ci accompa:
gnerà opportunamente la relazione, ed intanto le au:
guriamo le più compite felicità.

Dat.a dalla Deputazione alle Tariffe Mercantili li 20.
Febbro 1786. M.V.

Loco Sigilli } Francesco Foscari Dep.to, e Coll.e

Tratta dalla Filza sesta esistente nella Pub.a Accad.a d'Agri:
coltura, Commercio, ed Arti di Verona, questo giorno
31. Maggio 1787.

Antonius Casari Not.s
Coad.r pred.e Accad.e

1787. 19. Aprile in Pr.di

Omissis

Piace poi d'intendere, che le Suddite Provincie, Città, Corpi, ed interessati alla communicaz.ne che si loro fatta delle massime, e mezzi di verificazione decretati dall'Autt.à del Senato in vista di promuovere in tutti i modi possibili la felicità nazionale, e la politica economia dello Stato, si siano prestati e si prestino con lodevole gara a produrre li Documenti dei respettivi loro Privileggi a tenor del Decr.to 6. Ottob.e passato. Degno d'ogni comendazione il Dilett.o N. V. E. Angelo M.a Daniel, che possedendo Feudi nella Trivisana, e nel Friuli dichiarò con patrio zelo di tutto rimettere liberam.te, e senza ulterior esame in vista del bene dello Stato, alle Pub.e disposizioni.

1787.
19. Aprile.

Omissis

Rivolti finalmente gli studj del benemerito Mag.to nel formarsi una chiara idea di tutte le operazioni fatte in linea di Commercio dalli nostri vicini tanto rapporto a Strade, Cedolari, Dogane, Custodie, Tariffe, Leggi, Disipline, quanto a riconoscere i mali interni, che impoveriscono lo Stato, ed opprimono l'industria nazionale, fù molto opportuno l'espediente di far scrivere anche l'Accademie dello Stato, e particolarm.te quella di Verona, che si distingue con merito in arti, e commercio, poichè conoscitrice esse delle circostanze, e dè bisogni delle respettive Provincie, sapranno somministrare ed ora, ed ogni volta, che la Deputazione lo ricercasse delle utilissime nozioni, onde sulla base delle già addottate massime formare un sistema, che concilj con la felicità

cità

cità nazionale la politica economia dello Stato.

Omissis

Cesare Vignola Segret.rio

Tratta dalla Filza sesta esistente nella Pubb.a Accad.a di Agricoltura, Commercio, ed Arti di Verona il p.mo Giugno 1787.

Loco Sigilli

Antonius Casari Not.s
Coad.s pred.s Accad.s

BCU ms + D 998/2

CATASTICO DE

Beni Communali aquistati da Casa della Forza dal SS.mo Prencipe all'incanto in Venezia posti nella Villa e Pertinenze di Rouoredo di Varmo, riscontratti con li dissegni tratti dal Publico Catastico sulle instanze fatte dal Commun di Rouerado sud.to al Magistrato Ecc.mo sopra beni Communali, mediante il Sig.r Giorgio Marcheti Perito Austriaco per parte di detto Commun elletto da una & di me sottoscritto dalle Nobb: SS.e Soffia & Giulia sorelle della Forza dell'altra Peritto elletto, con specifica de dissegni Publici & de dissegni presenti, a quali uniti sono altri aquisti particolari come Figura per figura chiaram.te dessumesi: & ciò esecutiuam.te al spazo di concordio seguitto nell Ecc.mo Conseglio di 40 C. N. del di 16 Marzo 1750, con l'assistenza, & interuento di S. Gio: Batta Termini Degano attualle, delli SS: Pietro Margherita Antonio Cloza detto Rosso, Pietro Martinuzzo Giacomo Termini & Giacomo q.m Antonio Cloza tutti uomini destinatti dal Comun sud.to à pieni uotti. CHRISTI Nom.na prius umiliter Inuocatto opero & dissegno come segue

Scalla di Pertiche dua cento e dieci

Baretto Comunal di Rouoredo di Varmo chiamato dalla Roia Barbarigo

N.° 7, 8

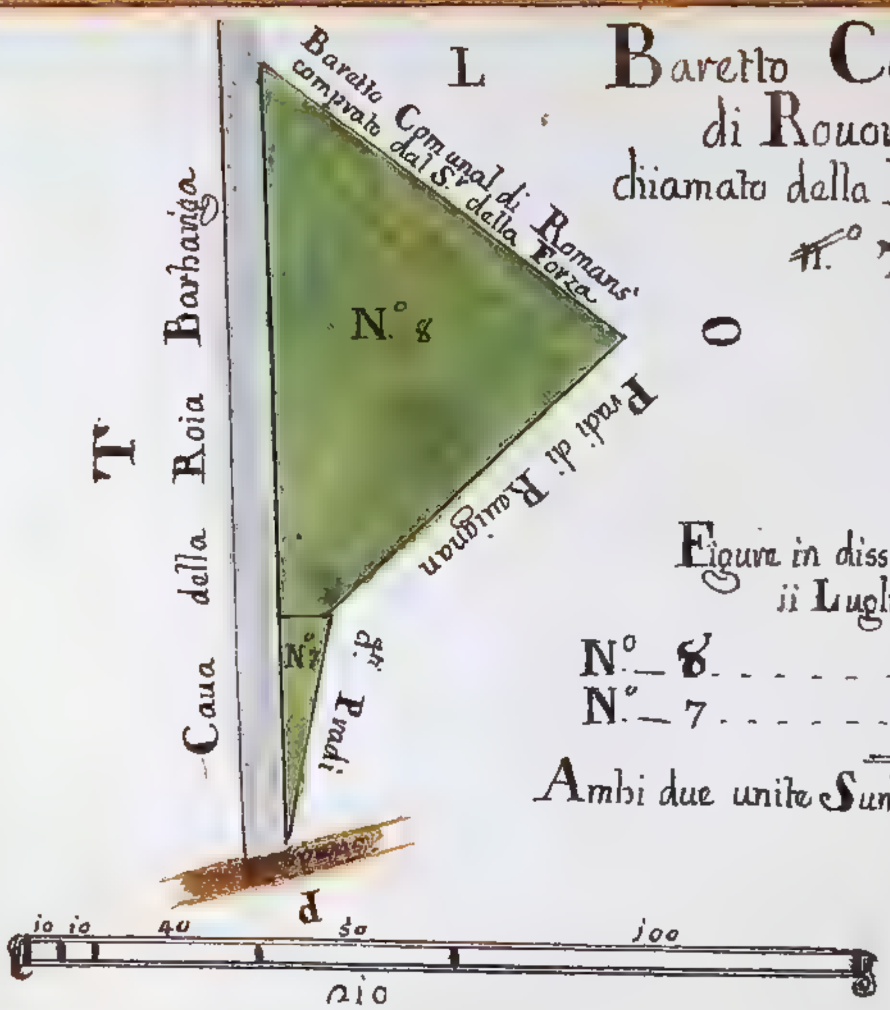


Figure in dissegno Publico ii Luglio 1670

N.° – 8 . . . . C. 6 $\frac{2}{4}$ T. 79

N.° – 7 . . . . $\frac{2}{4}$:111

Ambi due unite Summ.° C. 7 T. 190

Comunale sud.to presentem.te possesso di Casa dalla Forza come d'Aquisto 22 7bre 1670

Misura presente C. 5 $\frac{2}{4}$ T. 15

Mancano Campi alla sud.ta C. 1 $\frac{2}{4}$ T. 175

In Aquisto Publico chiamasi riua di macarlon di Sopra la Leuada descritto in dissegno ii Luglio 1670 al N. 6 - - - - - - C 4 Ingo

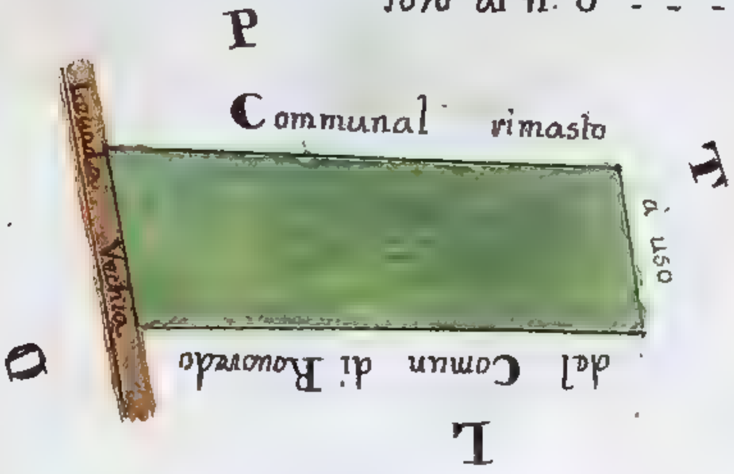
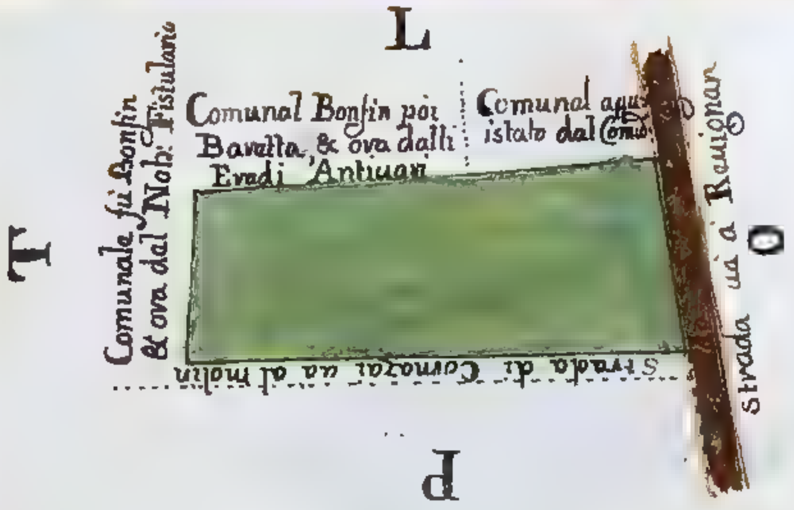


Figura in dissegno Publico ii Luglio 1670

N.° 6 - - - - - - - - - C 4 Ingo



Di presente chiamasi Comunal, possesso da Casa della Forza come d'Aquisto 22 7bre 1670 fatto in Venezia, & sono alla Grande - - - C

Comunal chiramato in dissegno Publico Riua della Coda descritto al N.o 4 & 5

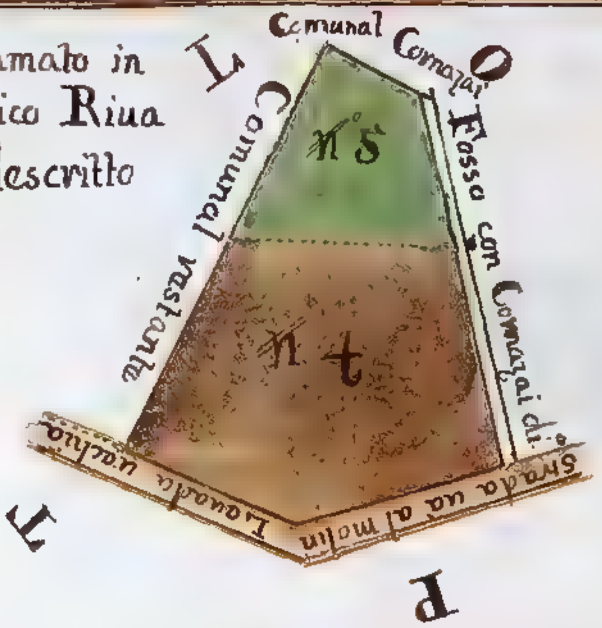
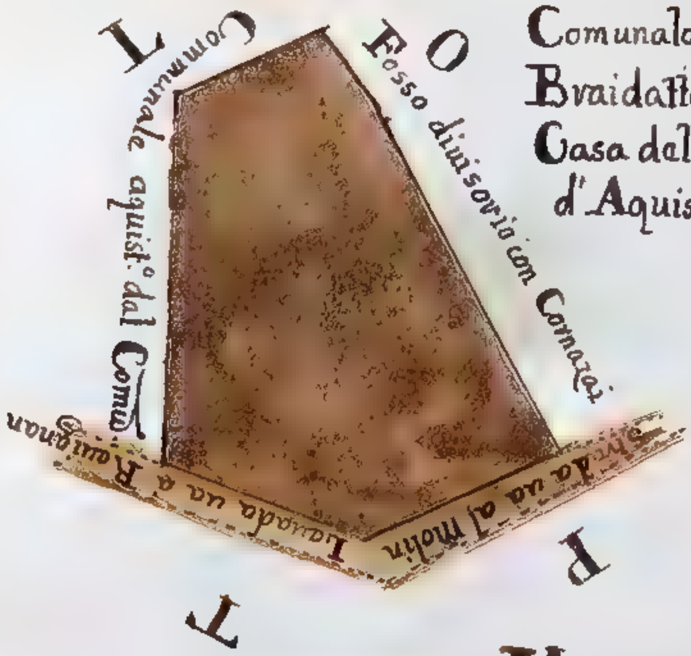


Figura ind.to dissegno 11 Luglio 1670
ciò è N.o 4 - - - - - - - C 4 3/4 : 273
N.o 5 - - - - - - - " 1 2/4 : 303

Che ambi unite Sum.no C 6 2/4 : 163

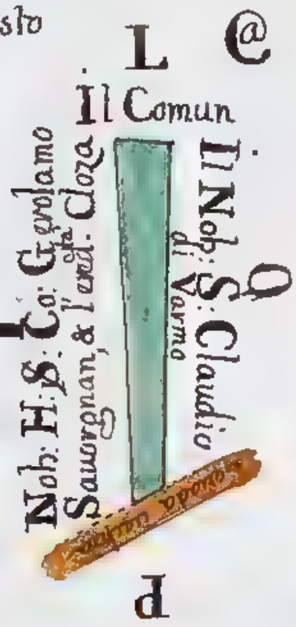
Comunale sud.to ora d.to Braidatta possesso da Casa della Forza come d'Aquisto 22 9bre 1670



Misura presante C

B

Pezzetto di Comunale aquistatto da Casa Forza
descritto in dissagno Publico 11 Luglio 1670 al N. 3
Questo viene ad incorporarsi nall altro Communale
aquistato li 18 Xbre: 1686 descritto al n.° 1 ora chiamato
inquasto @ Christet di - - - C 2/4 I 248



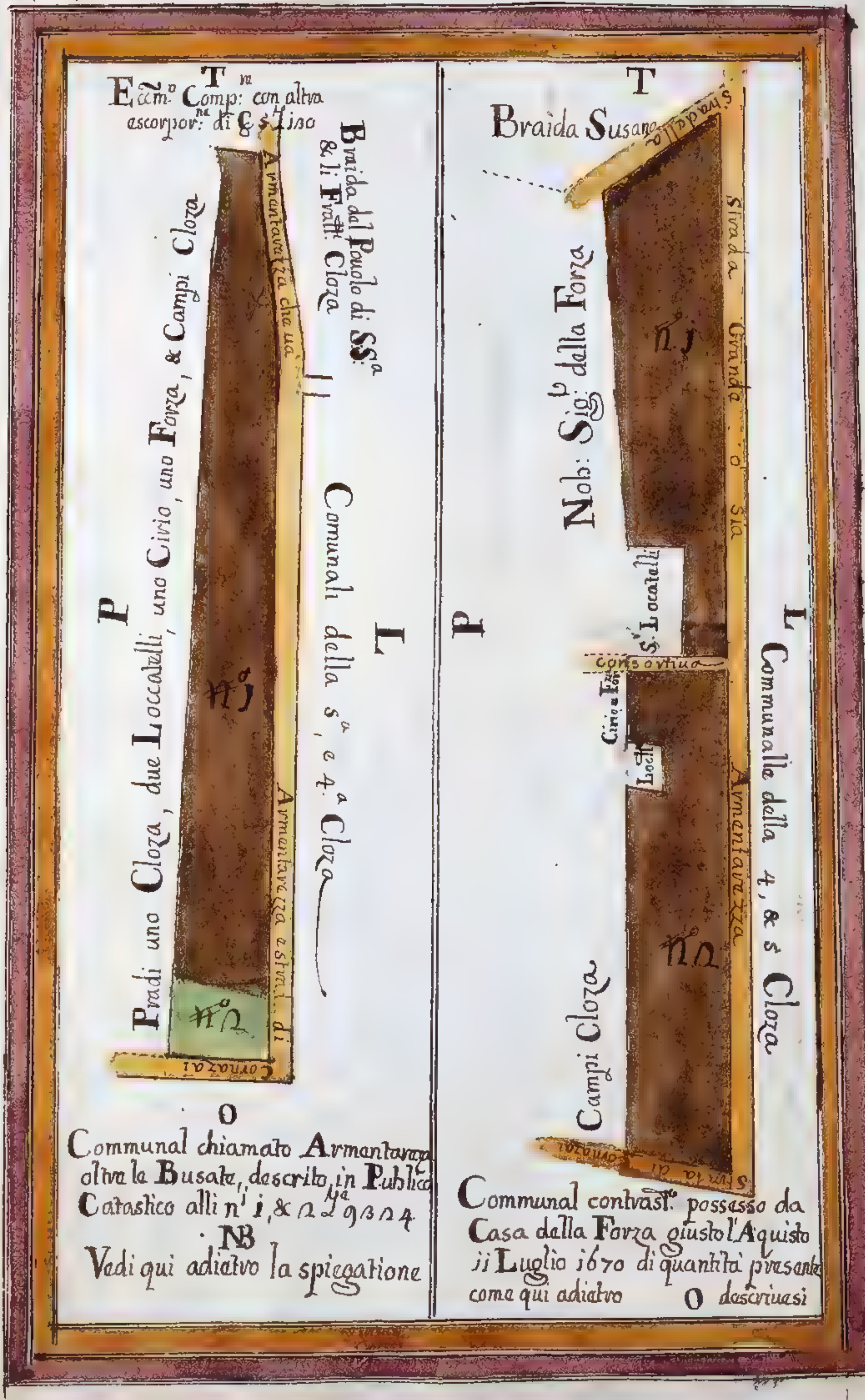
Aquisto della Forza 22 7bre 1670

Il seguente Communale chiamato Armentarezza oltre le Busatte descrito in Publico Cattastico alli N.i 1, e 2 parte arativo, & parte prativo ambi di quantità Tavole 9324

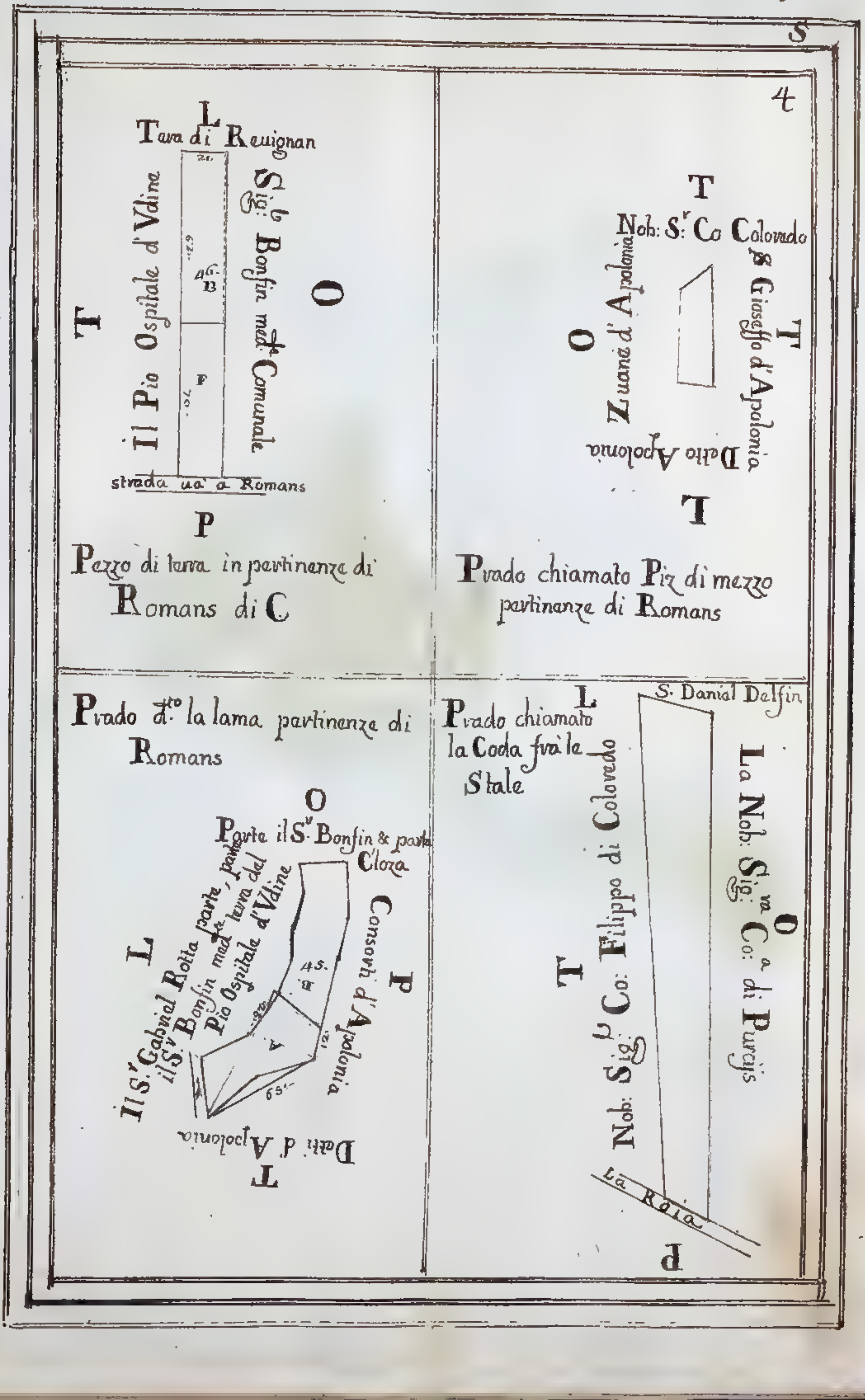
Di presente per l'incorporature fatte da Casa della Forza oltre il Sud.to aquisto devonsi agiungere li seguenti; cioè
Braida del Poul fu di ragione Trea aquistata li 18 9bre 1661 „ 2520
Pezzo di terra d.o della commugna fu di ragione Susana come d'aquisto 7 Luglio 1664 di C 2 3/4 I 202 fano Tavole - - - „ 2521
Altro pezzo anesso d.to della comugna fu di ragion Susana come d'aquisto 7 9bre: 1669 di C 1 2/4 : 102, fano Tavole - - - - „ 1422

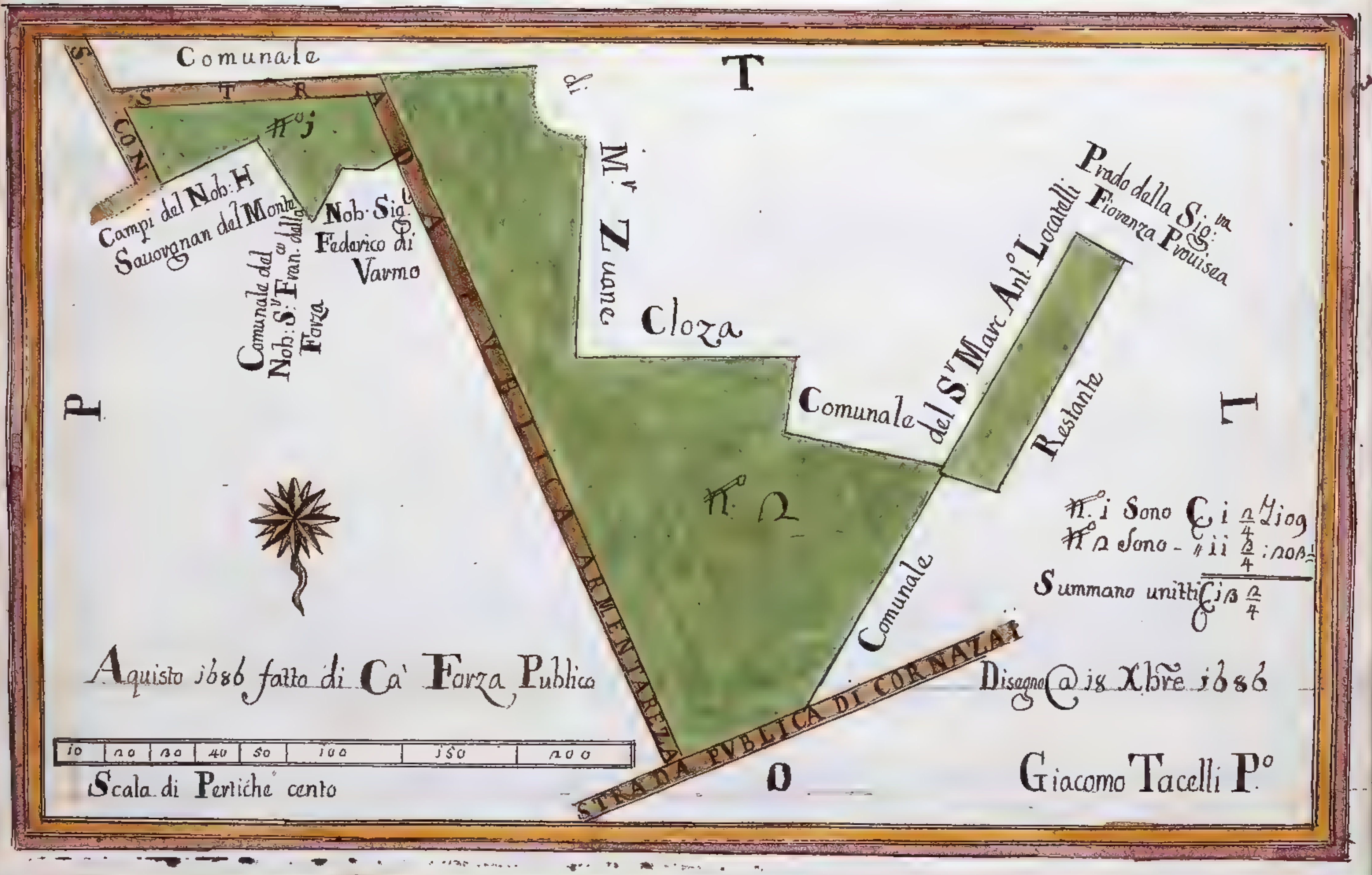
Deve esser la d.ta figura segnatta N.i 1, 2 Tavole N. 15787
Di presente misuratta come vedesi sono Tavole - - N. 15451

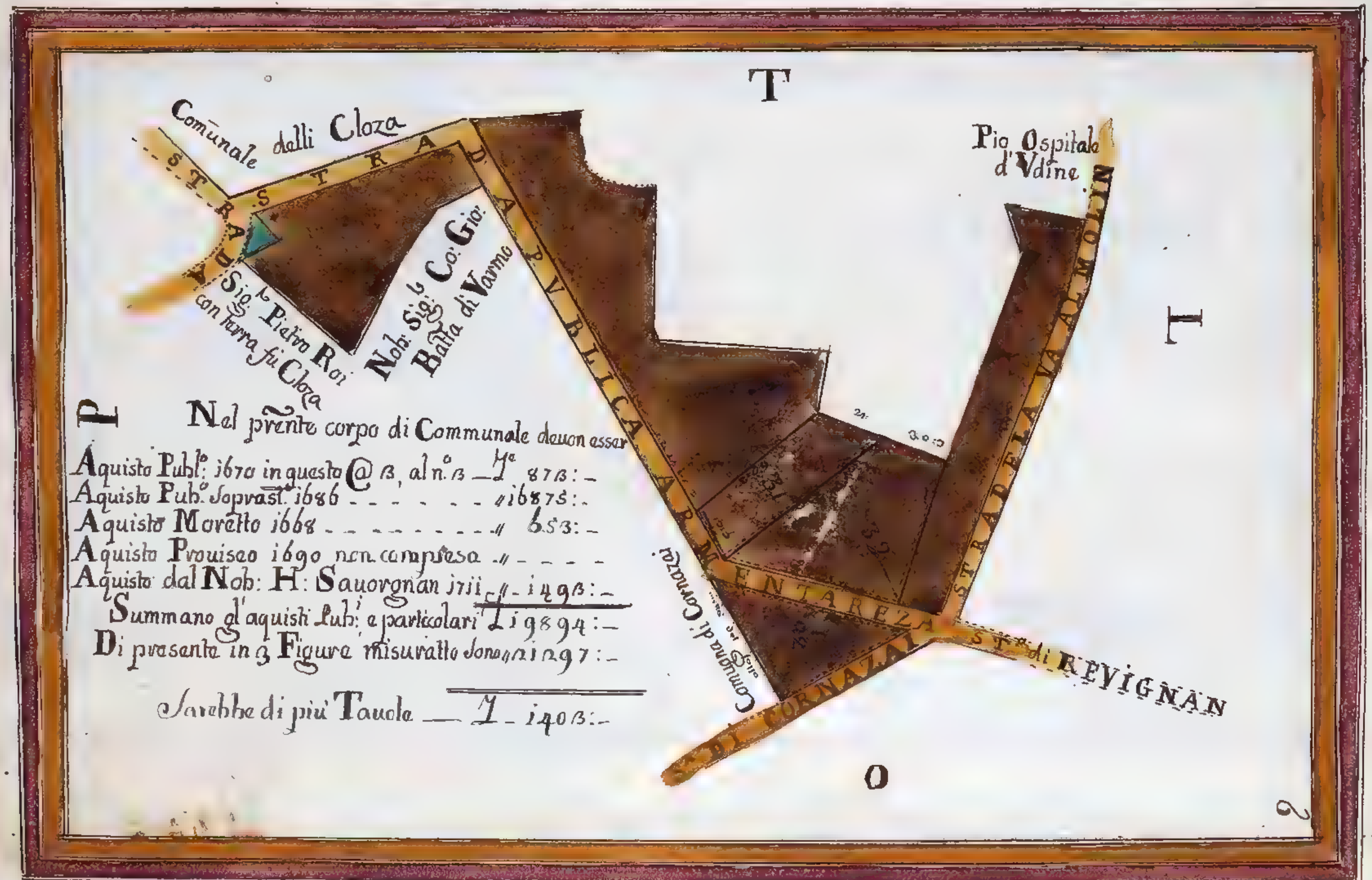
Mancano tavole - - - - N. - - 336



T
Braida dal Paulo di S.S.a & li Frat.i Cloza
Armantavezza che va
Prati uno Cloza, due Loccatelli, uno Civio, uno Forza, & Campi Cloza
P
L
Comunali della 5.a e 4.a Cloza
Armantavezza e strad... di Cornazai
n.o 1
n.o 2
O
Communal chiamato Armantarezza oltra le Busate, descrito in Publico Catastico alli n.i 1, & 2 9324
NB
Vedi qui adiatro la spiegatione
T
Braida Susana
Stradella
Strada Granda o sia
Nob: Sig.r della Forza
S.r Locatelli
consortiua
P
L
Communalle della 4, & 5 Cloza
Armantavezza
n.o 1
n.o 2
Campi Cloza
Strada di Cornazai
Communal contrast.o possesso da Casa della Forza giusto l'Aquisto 11 Luglio 1670 di quantità presente come qui adiatro descriuasi
O

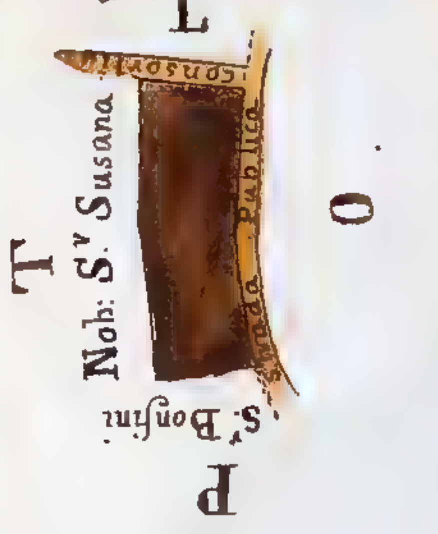

4
L
Tava di Revignan
Sig: Bonfin med: Comunale
O
Il Pio Ospitale d'Vdine
T
strada va a Romans
P
Pezzo di terra in partinenze di
Romans di C
T
Nob: S.r Co Colovedo & Giosefo d'Apolonia
Zuane d'Apolonia
O
T
Datto Apolonia
L
Prado chiamato Piz di mezzo
partinanze di Romans
Prado d.to la lama partinenze di
Romans
O
Parte il S.r Bonfin & parte Cloza
Il S.r Gabriel Rotta parte, parte il S.r Bonfin med.ta terra del Pio Ospitale d'Vdine
L
Consorti d'Apolonia
P
Datti d'Apolonia
T
L
Prado chiamato
la Coda fra le
Stale
S. Danial Delfin
La Nob: Sig.ra Co.a di Purcijs
O
Nob: Sig.r Co: Filippo di Colovedo
T
La Roia
P


Comunale
STRADA PVBLICA ARMENTAREZA
CON
T
di Mr Zuane Cloza
Campi del Nob: H Sauorgnan dal Monte
Nob: Sig. Federico di Varmo
Comunale del Nob: Sr Fran. dalla Forza
P
Comunale
Comunale
del Sr Marc Ant.o Locatelli
Prado dalla Sig.ra Fiovenza Pvouisea
Restante
L
N.o j
N.o 2
Aquisto 1686 fatto di Ca' Forza Publico
Disegno @ 18 Xbre 1686
STRADA PVBLICA DI CORNAZAI
O
Scala di Pertiche cento
10 20 30 40 50 100 150 200
Giacomo Tacelli P.o

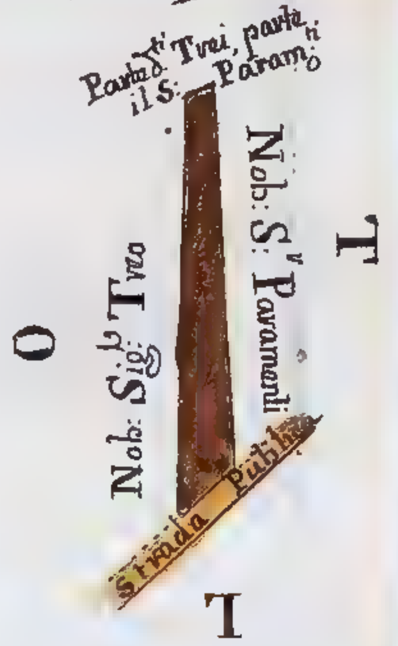


T
L
O
P
Comunale dalli Cloza
STRADA
STRADA PUBLICA ARMENTAREZA
STRADELA VA AL MOLIN
STRADA DI CORNAZAI
Stra di REVIGNAN
Pio Ospitale d'Udine
Sig.r Pietro Roi con terra fu Cloza
Nob: Sig.r Co: Gio: Batta di Varmo
Comugna di Cornazai
Nel p'nte corpo di Communale devon essar
Aquisto Publ.o 1670 in questo @ 13, al n.o 13 — T.e 873: –
Aquisto Pub.o Sopvast. 1686 - - - - - - - " 16875: –
Aquisto Moretto 1668 - - - - - - - - - - " 653: –
Aquisto Provisoo 1690 non compresa " - - - -
Aquisto dal Nob: H: Savorgnan 1711 " - 1493: –
Summano gl'aquisti Pub.i e particolari T 19894: –
Di presente in 3 Figure misurato sono " 21297: –
Sarebbe di più Tavole — T - 1403: –

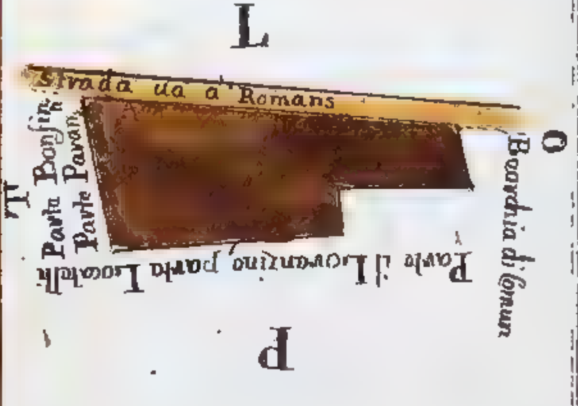
Campo d.to la Braiduza



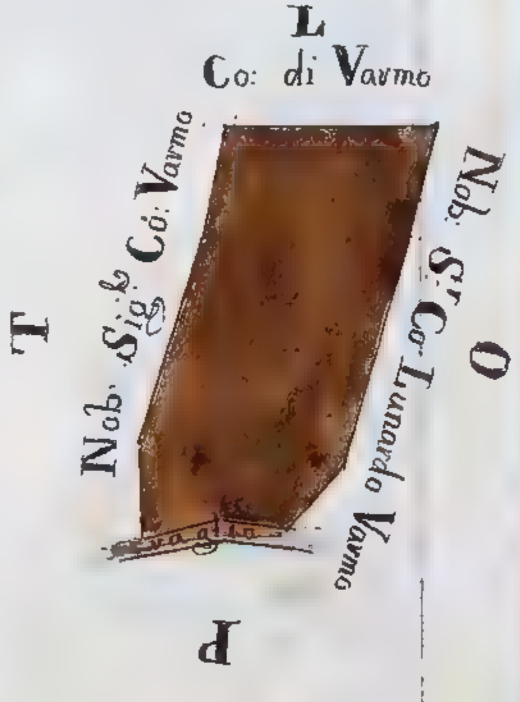
Campo d.to Vieri



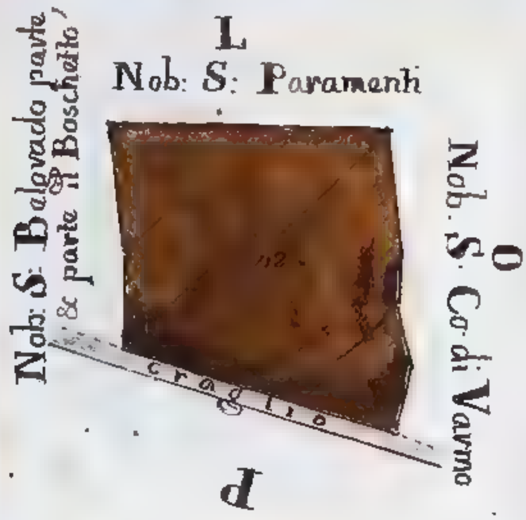
Pezzo d.to Macorina, & Griso



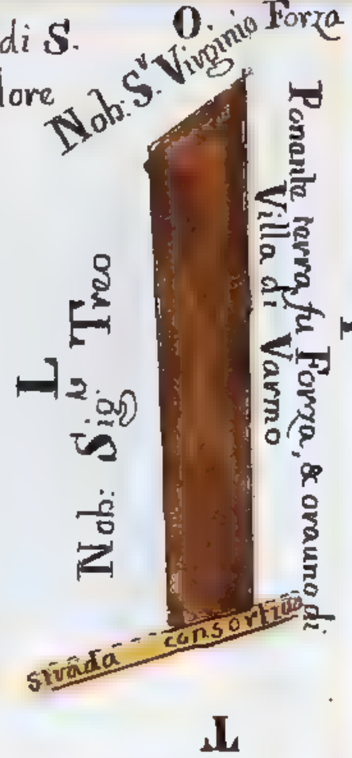
Braida d.ta de Boschi



Altra Braida d.ta de Boschi

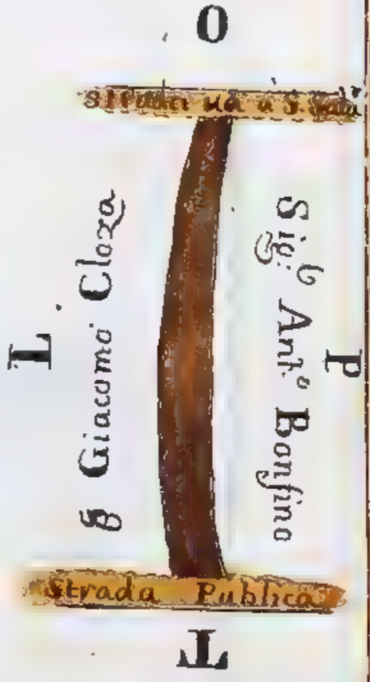


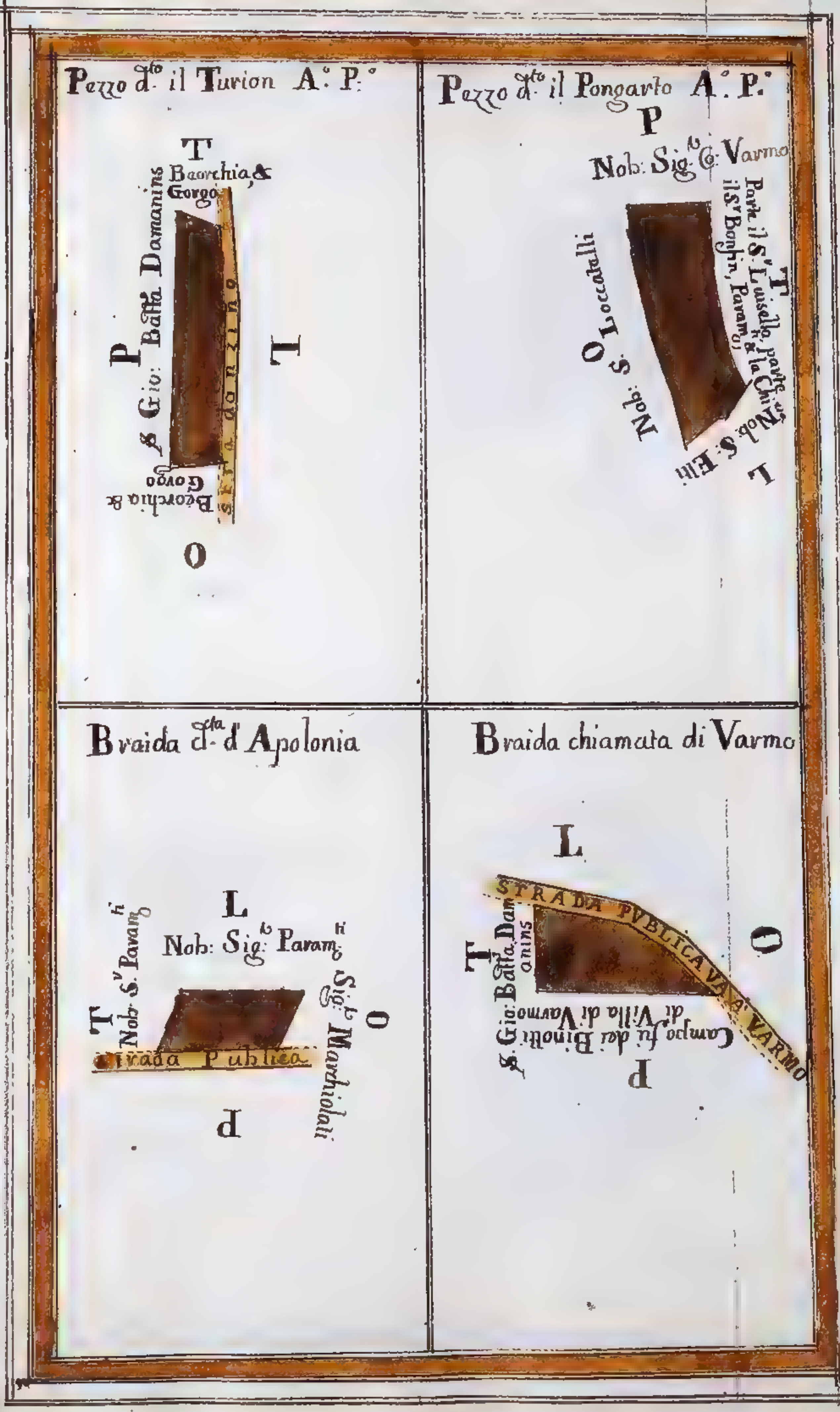
Braida di S. Saluadore



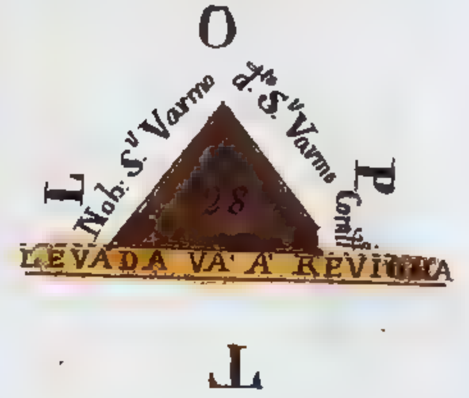
Braida detta li Roncatti

Campo d.to la Pressa

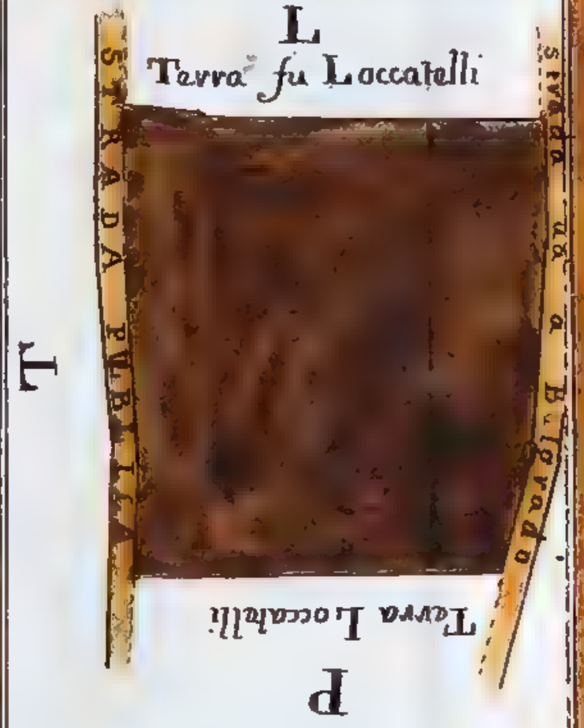



Pezzo d.to il Turion A.° P.°
T
Baorchia & Gorgo
S. Gio: Batta Damanins
P
L
Beorchia & Gorgo
O
Pezzo d.to il Pongarto A.° P.°
P
Nob: Sig.ri Co: Varmo
Nob: S. Loccatelli
O
T
L
Nob: S. Elli
Braida d.ta d'Apolonia
L
Nob: Sig.ri Param.ti
T
Nob: S.r Param.ti
O
Sig.ri Marchiolati
Strada Publica
P
Braida chiamata di Varmo
L
STRADA PUBLICA VA A VARMO
O
T
S. Gio: Batta Damanins
Campo fu dei Binotti di Villa di Varmo
P

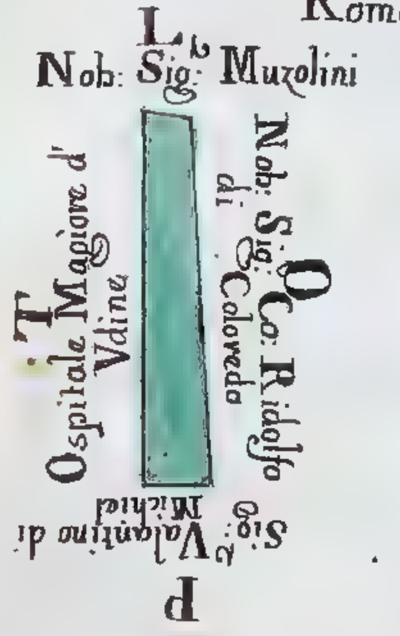
Pezzo detto li Pizzi A: P:



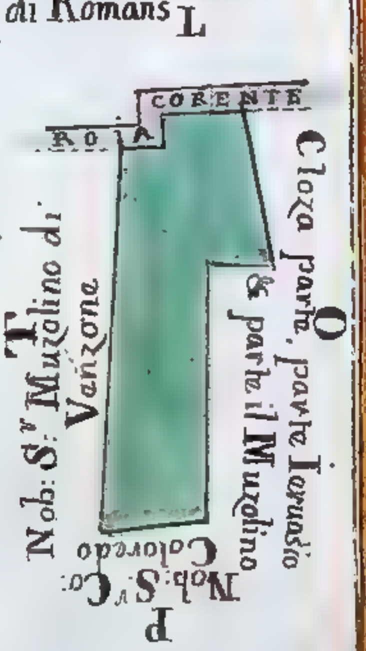
Braida d.ta la Storta A: P:

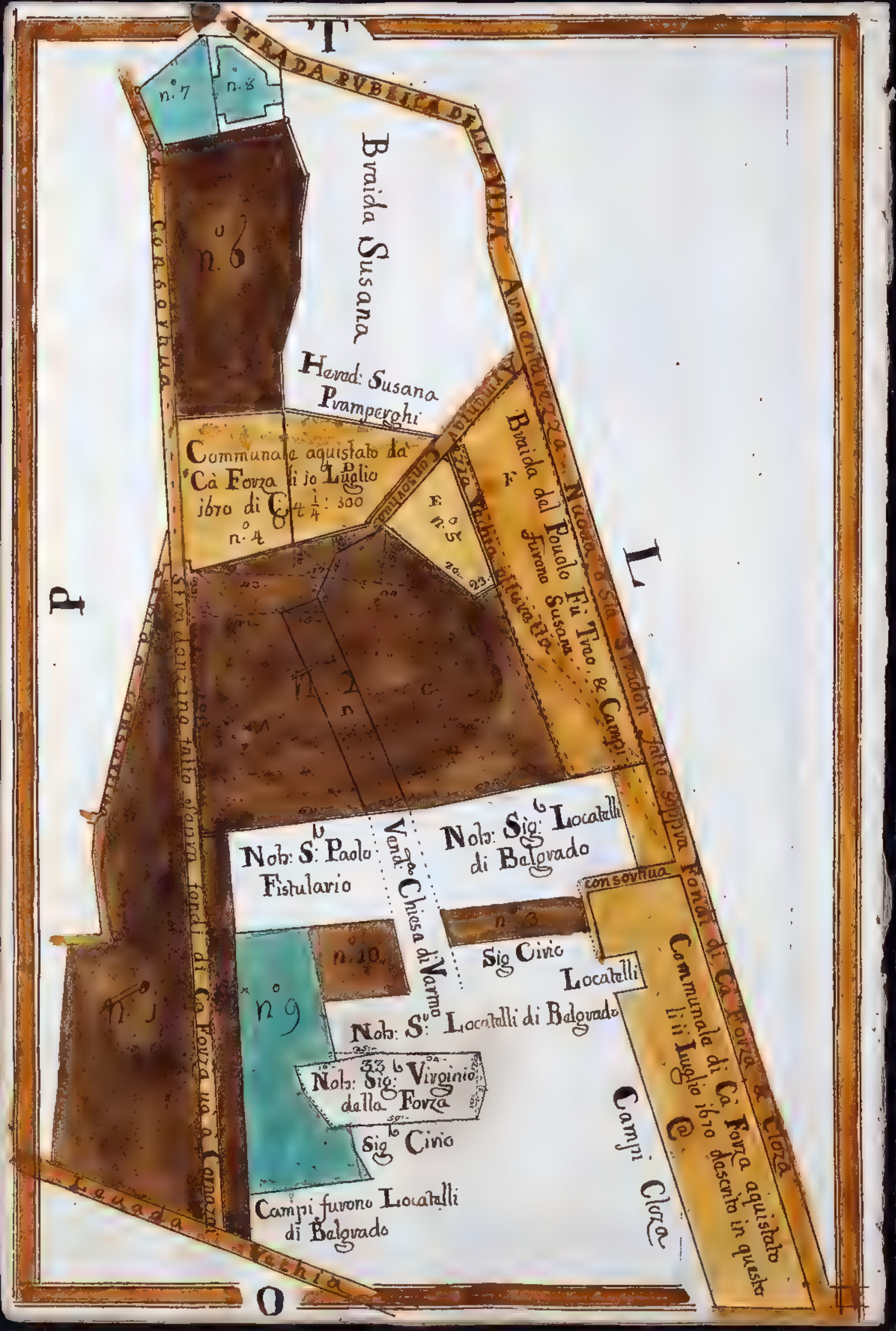


Prado de consorti di Strans di Romans



Prado chiamato di Strans o' Banduz di Romans





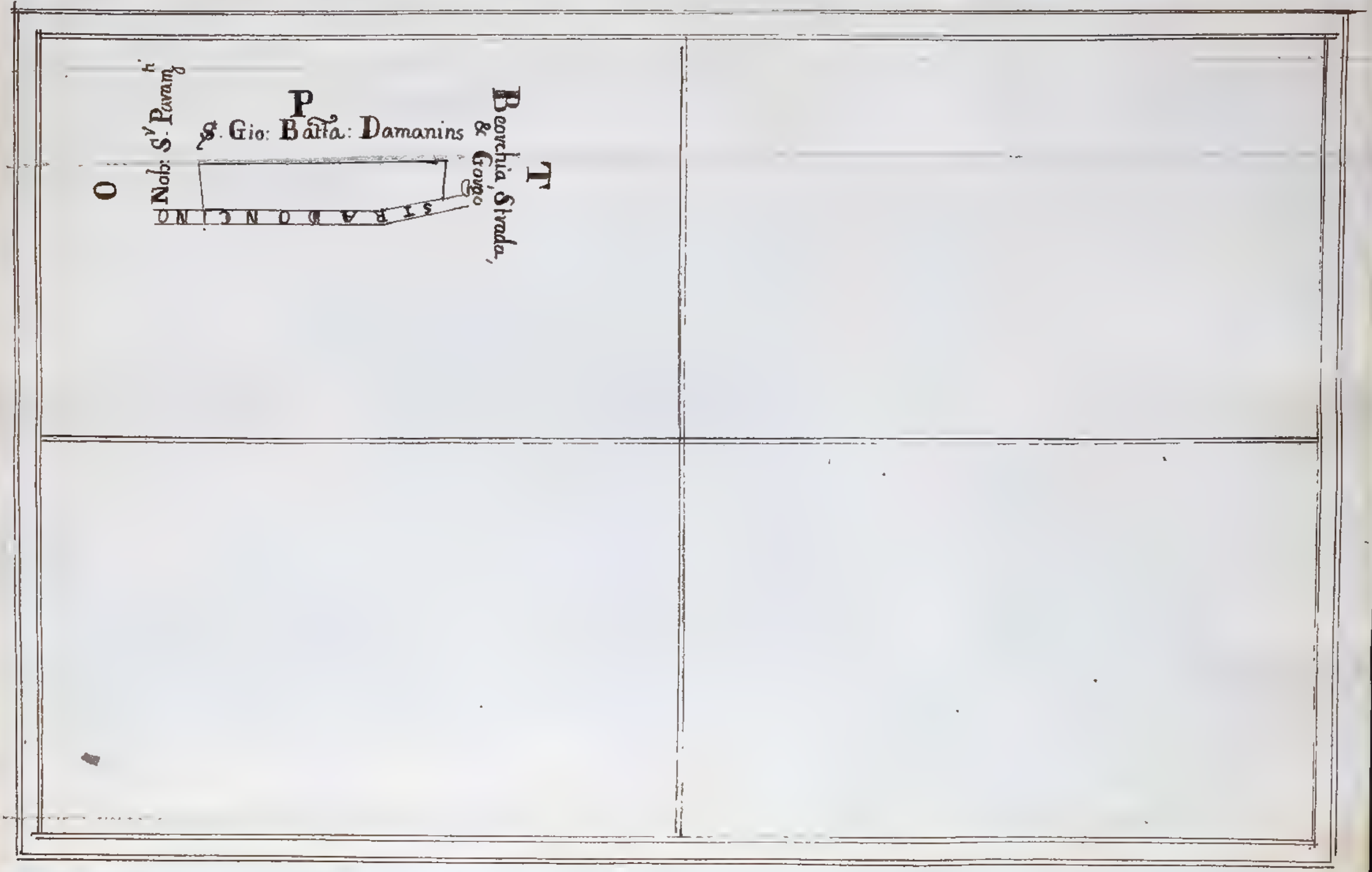
T
STRADA PUBLICA DELLA VILLA
n.° 7
n.° 8
Braida Susana
n.° 6
Herad: Susana
Prampergh
Communale aquistato da
Cà Forza li 10 Luglio
1670 di C. 4 1/4 : 300
n.° 4
E
n.° 5
F
Braida dal Paulo Fu Tino, & Campi
furono Susana
L
P
O
Nob: S. Paolo
Fistulario
Nob: Sig. Locatelli
di Balgrado
n. 3
Sig. Cirio
Locatelli
n.° 10
n.° 9
Nob: S. Locatelli di Balgrado
Nob: Sig. Virginio
dalla Forza
Sig. Cirio
Campi furono Locatelli
di Balgrado
Campi Cloza
Communale di Cà Forza aquistato
li 11 Luglio 1670 descritto in questa
Lavada Vechia

Dichiaratione della Contrasta Figura

N.° 1 Braida d.ta li Comunaluzzi, fù Forza & Paramenti – C
N.° 2 Braida d.ta le Fasse fù parte Durigatta, parte del Marchetto, parte Locatelli, parte Partamenti parte cloza, parte Forza, & parte Prouisea – – ″
N.° 3 Campo fù ——— ″
N.° 4, & 5 Communal aquistatto dal S.mo l'anno 1670 – ″
N.° 6 Braida di Casa fù Prouisea – – – – – – – – ″
N.° 7 Brolo di Casa parte fu Prouiseo, & parte Comtt.e – ″
N.° 8 Cortiuo Dominicale fù Prouiseo – – – – – – – ″
N.° 9 Prado fù Prouiseo – – – – – – – – – – – – – ″
N.° 10 Pezzo di terra Aratiuo fù – – – ″

In tutta quest unione sono Campi alla Picola – C
escluso il Comtt.e uerso leuante, che giustifficato, & lineatto in questo @

Summario degl' Aquisti componenti la contrad.a Figura


O
Nob: Sr Pavam
P
Sr Gio: Batta: Damanins
T
Beorchia, Strada, & Gorgo
STRADONCINO

V:

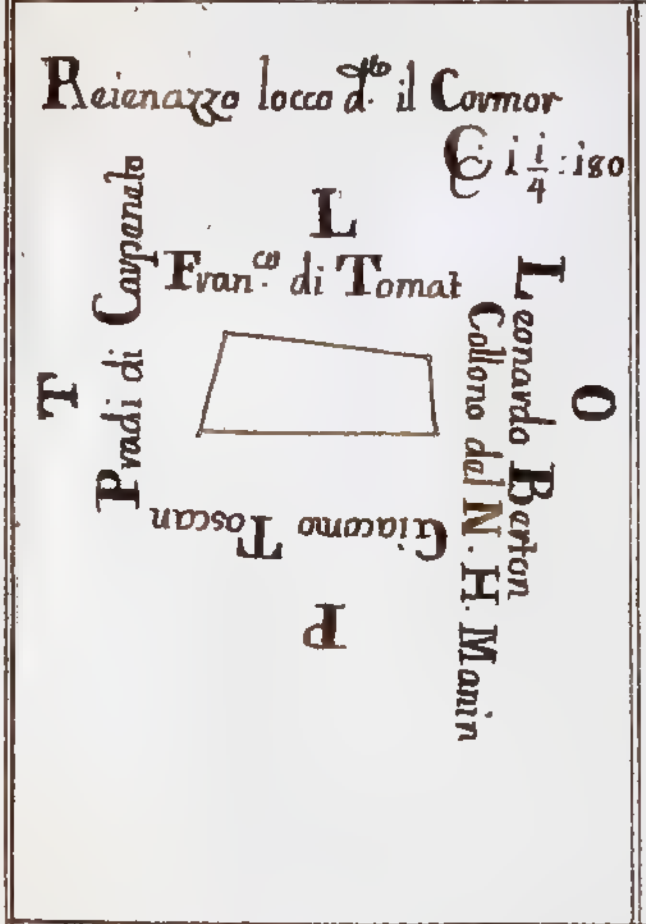
Beni posti nelle pertinenze di Villa di Varmo parte, & parte nella Villa, e pertinenze di S.a Mariza

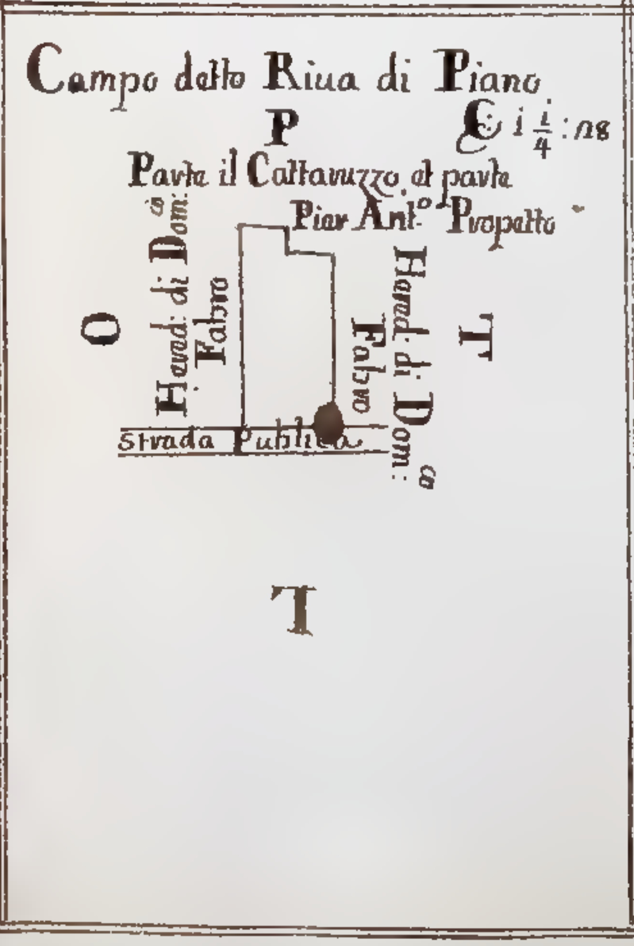
Braida chiamata di S.a Mariza
Colono Sebastian Tonizo
di Villa di Varmo.

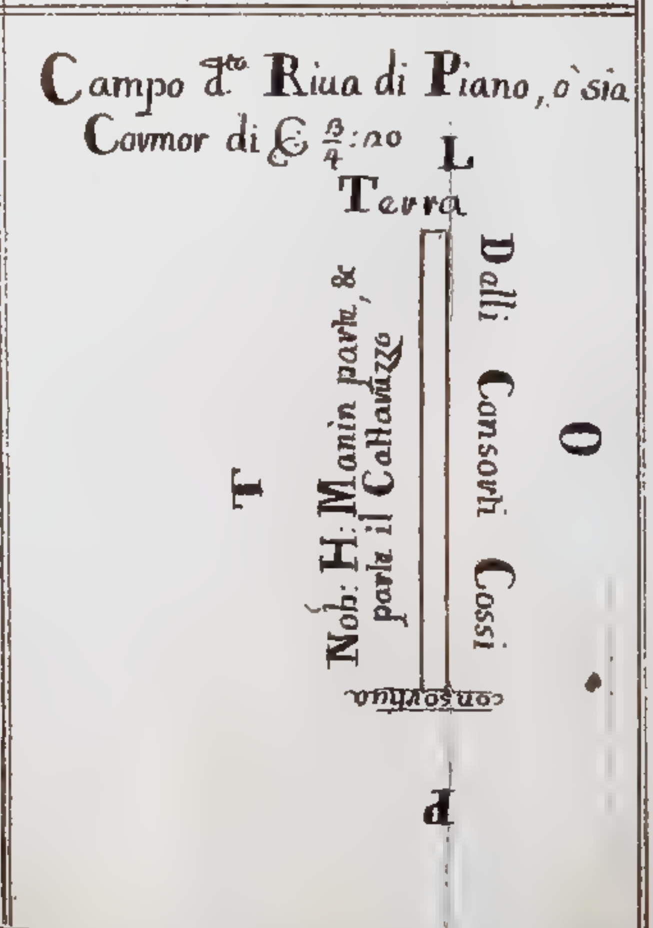
Pezzo di terra sopra il Varmo
Colono il Contrast.o Tonizo
di detta Vila

Braida chiamata di Varmo
Colono il Sud.to Tonizo

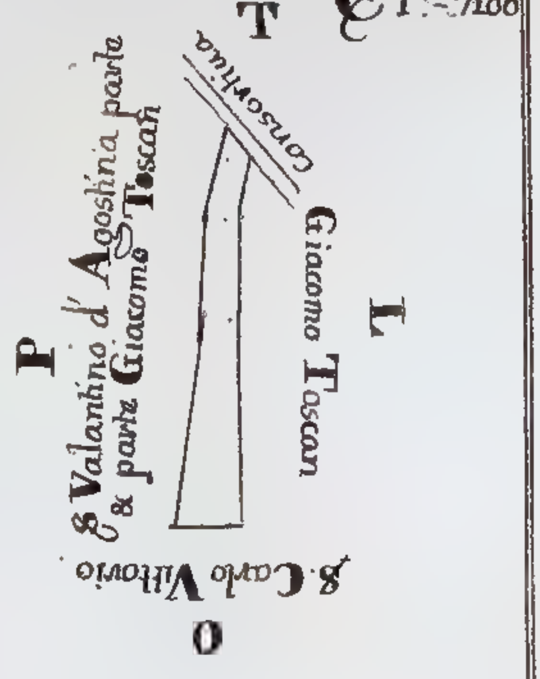
Beni posti nelle Pertinenze di Campoformio



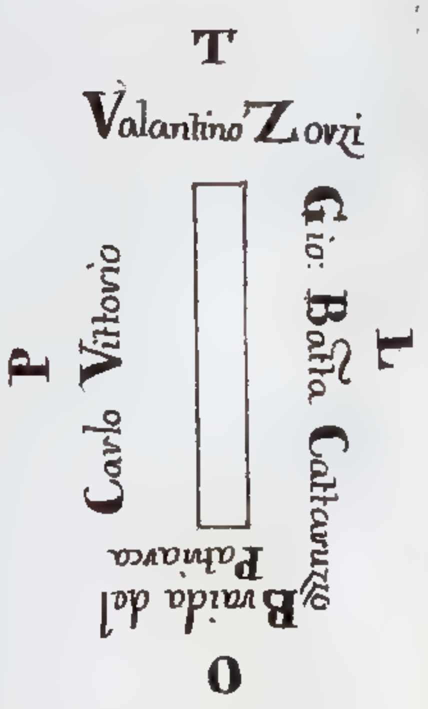




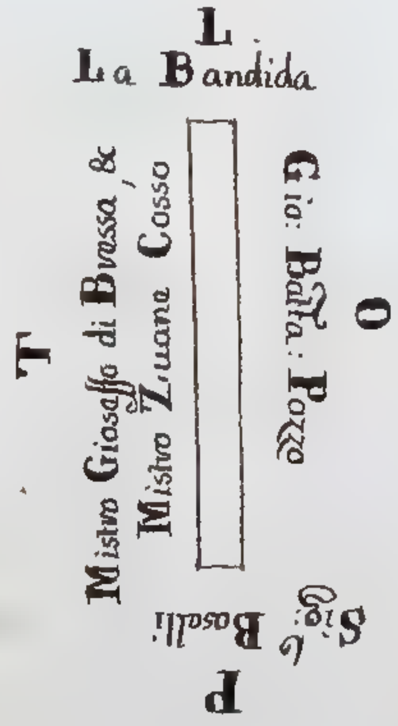
Pezzo di terra d.to del Piano C. i:-:100



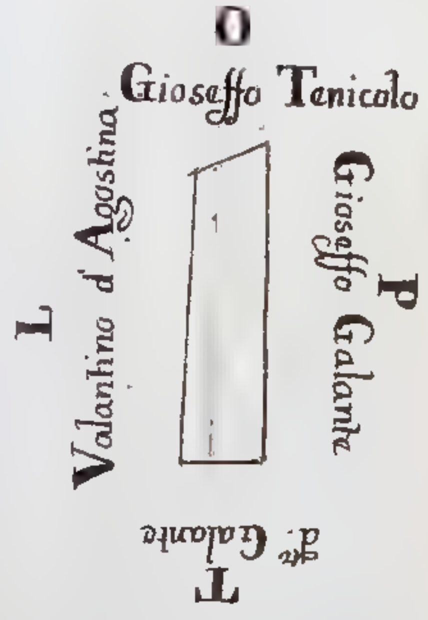
Campo d.o Cormor C. i:-:190



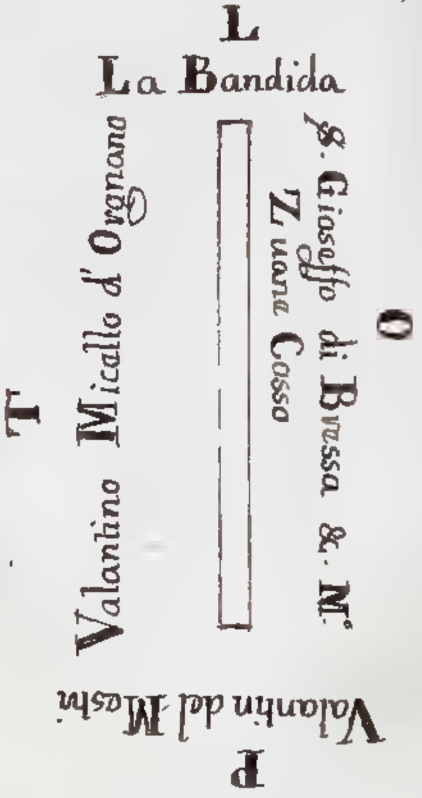
Pezzo d.to Bandida _ C. i $\frac{1}{4}$



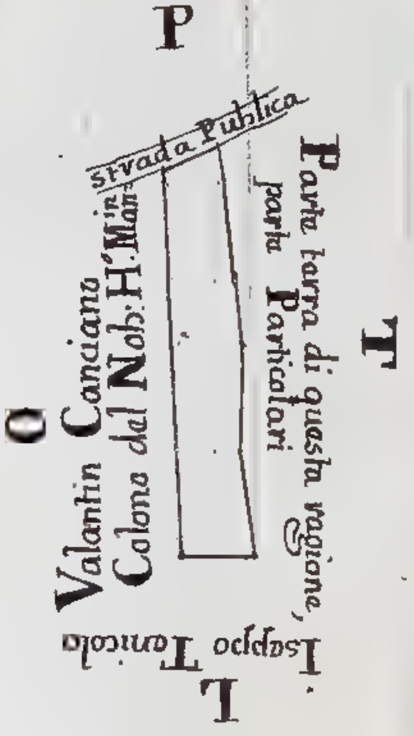
Pezzo d.to la Luna C. i $\frac{1}{4}$:170

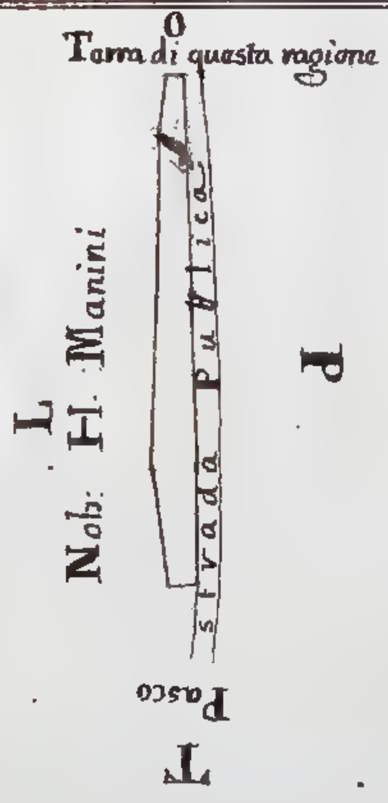


Campo d.to Bandida C i:-:88



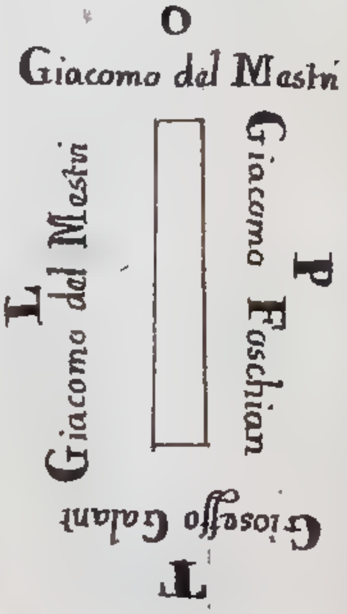
Pezzo di terra chiamato li Piz C i 3/4:-





Altro Pezzo d.to li Piz di C i:i:08

Pezzo d.to di là del Prado, ò sia Piz C i 1/4:162



Exl mes ? 928/2

Poeecco

L. D. S.

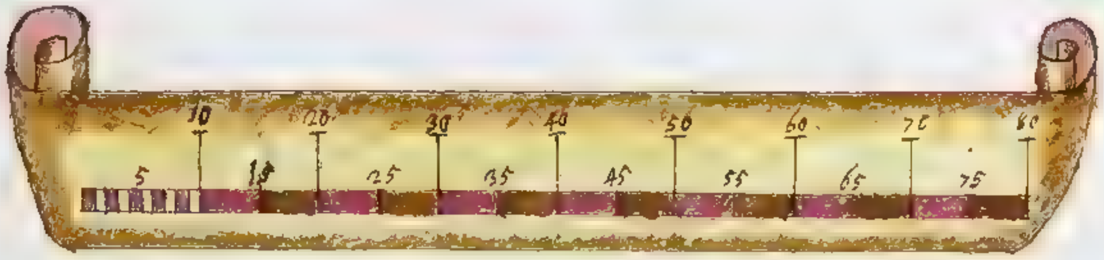
Adi. 14. Marzo. 1766. Cocecco.

Pertecatione, e Pianta fatta da me sotoscritto pub.co Perito, ad inst.a del Nob. sig.r Co. K.r Pietro q.m Co. Franc.o Corbello Valvasone di Maniaco, del sedime con due casete coperte di Coppi, e terre arrative nude poste nella Villa, e pertinenze di Cocecco, tenute à semplice affitto dal Reved.o S.r D. Fran.co e Batta fratelli q.m Bastiano, e Cugini suoi tutti Bertolini di deta Villa. Al qual effetto conferitomi sopra loco di dette terre coll'asistenza del S.r Steffano Germano Ag.te di deto S.r R.re, e dal sudeto Batta, e Danielle Germani Bertolini Condutori delle medeme terre, e colla presa per mano la Confinat.e 13. Mag.o 1713. di mano del q.m S.r Pietrant.o Corsso Nod.o d'Udine. Cristi Nomine umilliter prius invocato à quelle, Ho quelle dilligentemente misurate, rilevata la loro vera quantità, e Figura con li suoi moderni Confini ut.s

Pietro Zaj pub.co Perito

Tramontana

che serue à tutte le Figure, eccetuato, che al N.º 6.



Scalla, che serve, à tutte le Figure

PERTINENZE

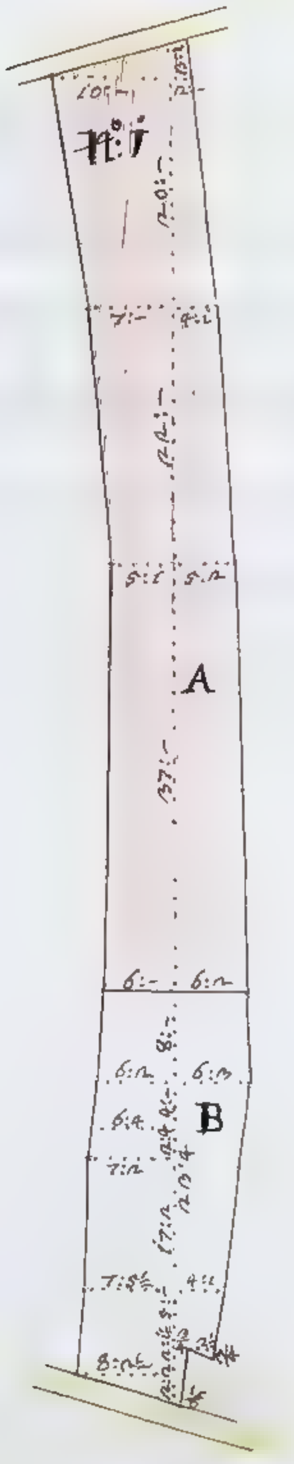
N.ro 1. Sedime con due Casette una di rimpetto all'altra, coperte di Coppi, con terra arrativa annessa confina à levante p Giuseppe Cozzo, Merodi Stradda publica, ponente Nob. Ho. Co. Manino, et à Tramontana Stradda conosrtiva di quantità di .... Campo n.º 1 q.ti 2 T.º 71

Tenuto à Semplice aff.º dalli antenominati Bertolini.

A. Terra aratura di Campo n.º 1 :_ T.º 71

B. Sedime con le due casette di q.ti _ : 2 T.º _

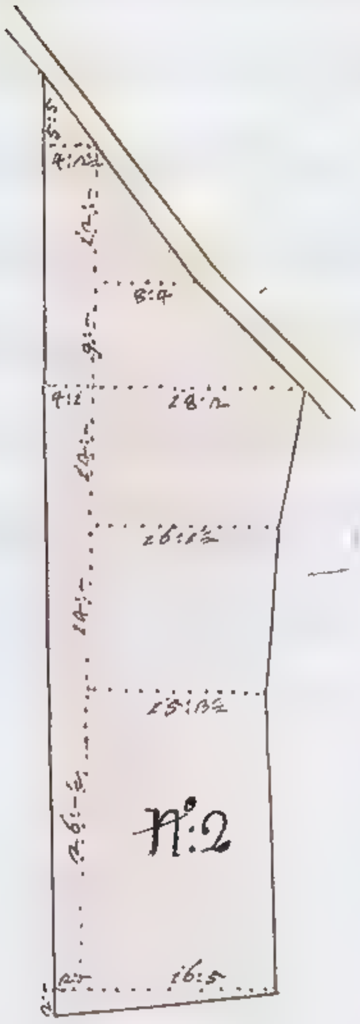
DI POZECCO



PERTINENZE

N.o 2. Un pezzo di terra arrativo nudo chiamato in via di
Foran, ò via di S: Zuanne, confina à levante p Domenico
Cozzo fù della Vened.a Chiesa di Coccecco, merodi il Reved:
s.r D. Sebastiano Savoia fù della sud.a Vened.a Chiesa, pon.te
Gio. Batta della Bianca di raggione della stessa Ve=
neranda Chiesa, et à Tramontana Stradda Consortiva
deta di S: Zuanne di quantità di Campo. 1 2/4 T.e 49.

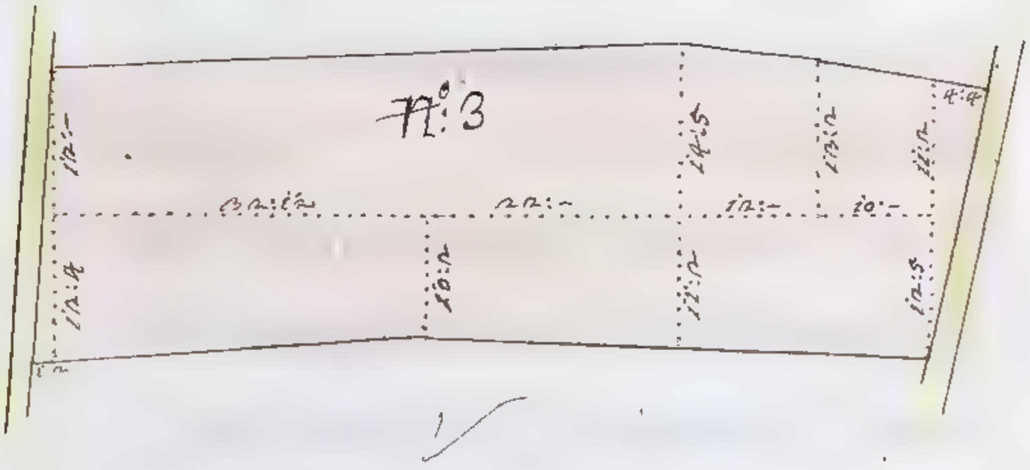
DI POZECCO



PERTINENZE

N.ro 3. Un pezzo di terra arat.o nudo chiamata del Paludit Confina à levante Stradda publ.a và à Stambro, Merodi Fran.co del Conte, Fillippo Bertolin, Sebastiano Zobbi, e S. Iseppo Vau, Ponente Stradda Consortiva detta via di Riua, et à Tramontana parte il Nob. Sig.r Co. Ottauio Beltrame, parte il Nob. Sig.r Co. Fillippo di Colloredo, e parte il sudeto Sig.r Vau fù Raimondi di quantità di Campi ...... N.o 2 $\frac{1}{4}$ T. 78

DI POZECCO



PERTINENZE

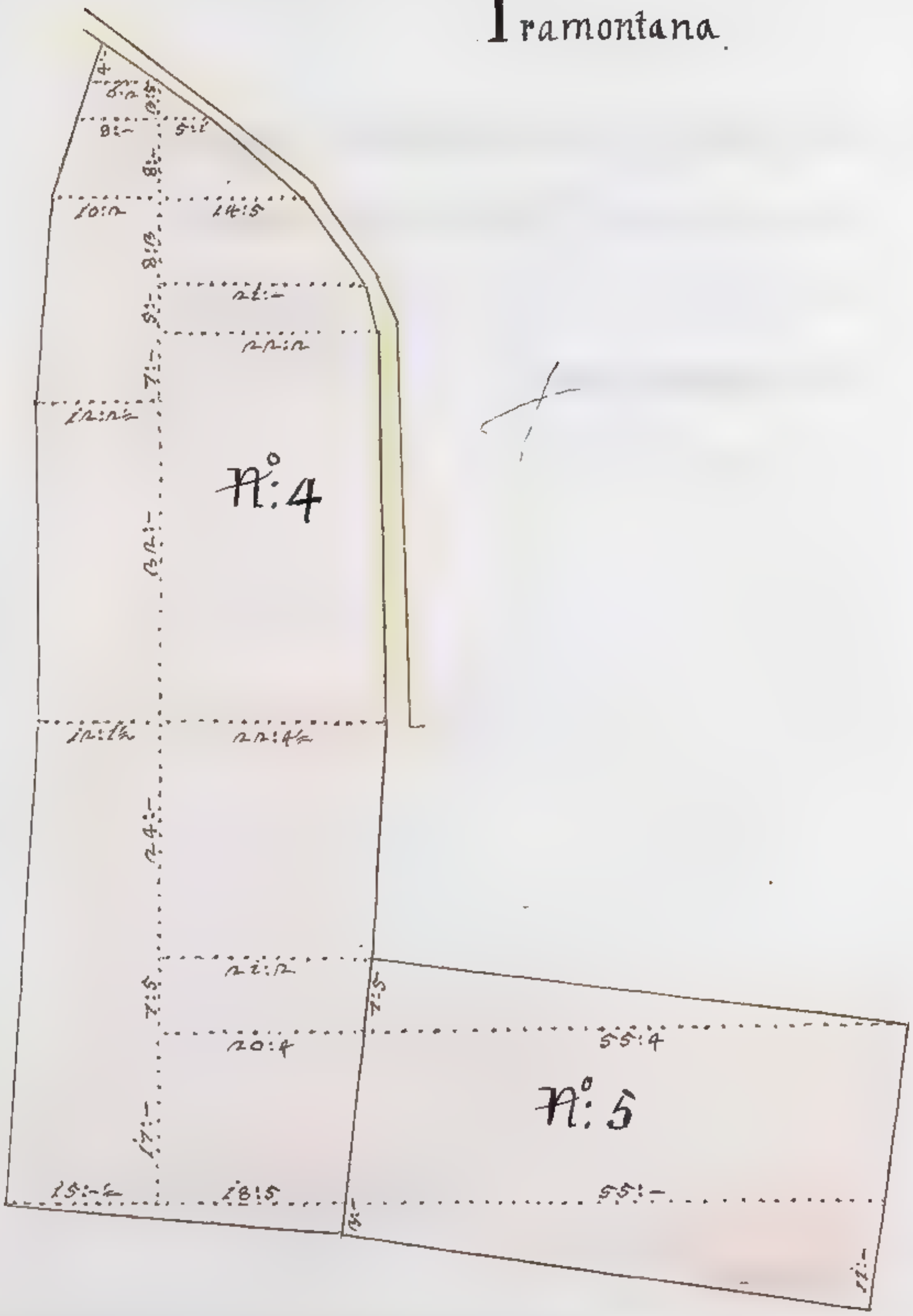
N.° 4. Una Braida detta in Bant arrat.° nuda confina à Levante parte Strad.a consortiua deta Pradissit, parte Francesco Bertolino, e parte Bastiano della Biãca, e parte tera di questa raggione, Mezodì Andrea Rodaro, Ponente parte Michiel Savoia, e parte Co. Fillipo Colloredo, et a Tramontana Strad.a consortiua detta Pradissit Salvo di quantità di .... campi N.° 4 $\frac{1}{4}$ T. 148

N.° 5. Un pezzo di tera arat.° nudo detto del troj del paludo, sive Pradissit confina à Levante Malpillaro di Venzone, Mezodì Reved.° S.r D. Sebastiano Savoia, Ponente terra di questa raggione, et à Tramontana Bastiano della Bianca di quantità di Campo - N.° 1 $\frac{3}{4}$ T. 127

6 1 · 65

DI POZECCO

Tramontana

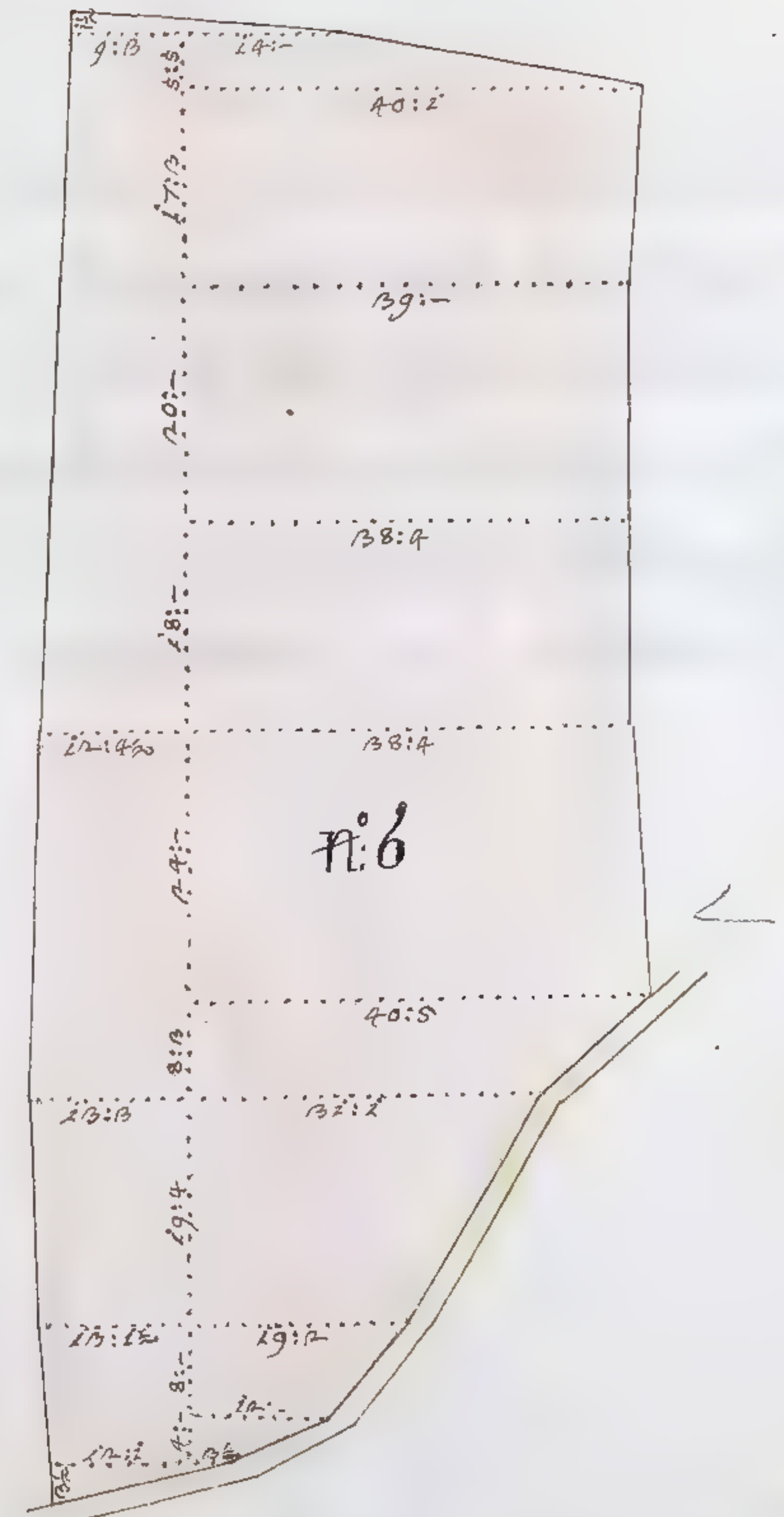


PERTINENZE

N.° 6. Una Braida chiamata in Bant arrat.° nuda Confina à Levante Valentino Mattiusso fù del Nob. Ho. Savorgnano, Mezodì Francesco Bertolino, ponente via consortiva, et à Tramontana Nob. Ho: Co. Alvise Manino salvis, di quantità di .... Campi 6 $\frac{3}{4}$ T.e 136.

DI POZECCO

Tramontana

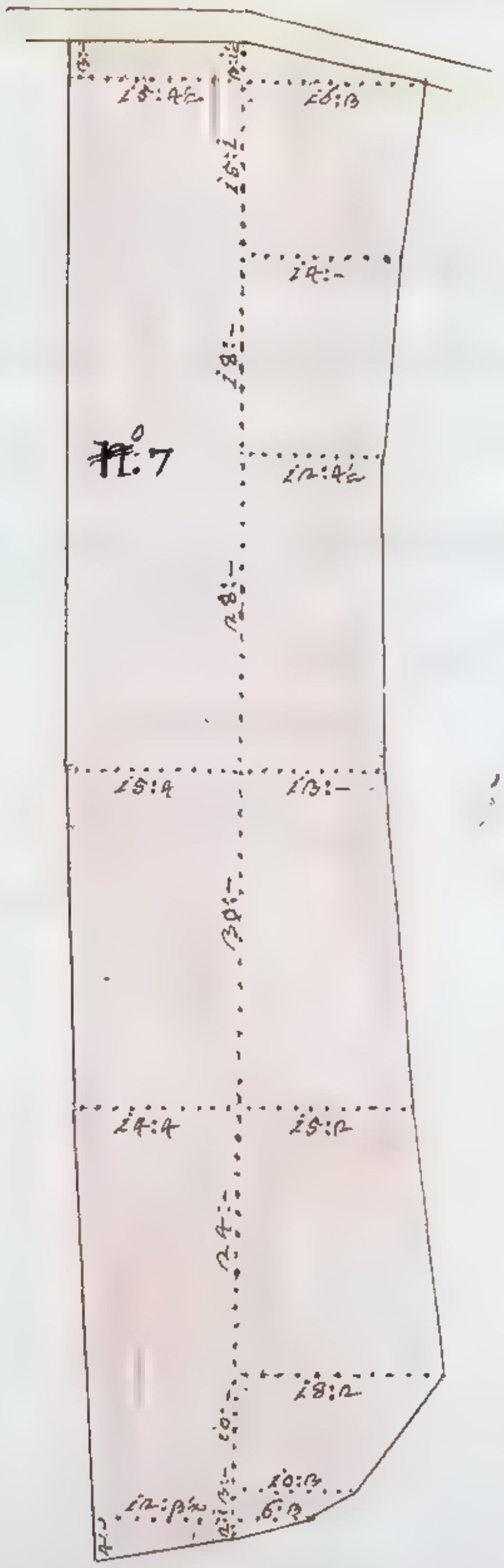


PERTINENZE

N°: 7. Una Braida chiamata in via Maggior arrativa nuda Confina à levante Domenico Savoia, merodì Gio. Domenico Iacuzzo di raggione del Pio Ospitale d'Udine, Ponente & Domenico Cozzo, et à Tramontana Strada publica detta via Maggior Salvis &

Di quantità di .... Campi . 4 $\frac{2}{4}$ T. 93

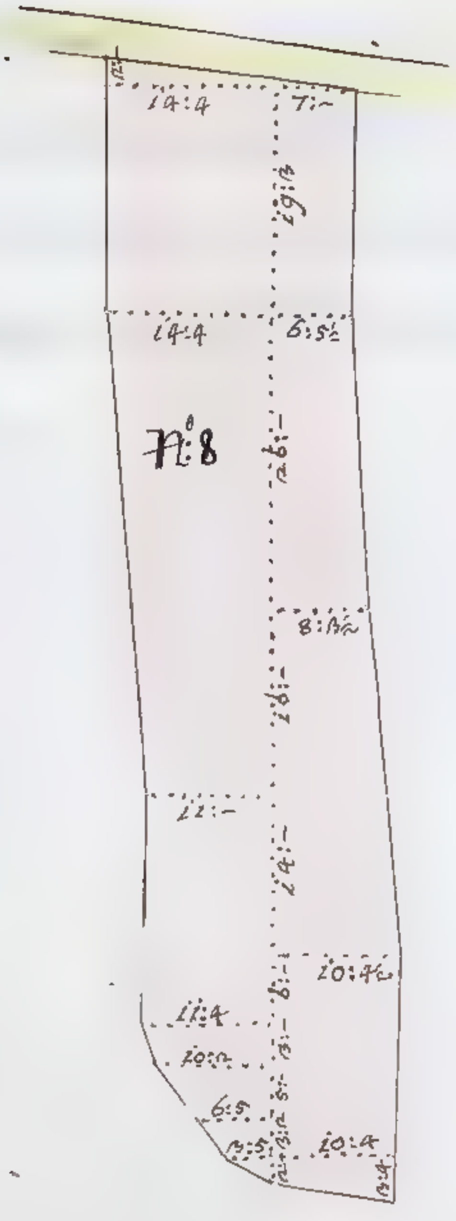
DI POZECCO



PERTINENZE

N.° 8. Vna Braideta chiamata in via di Galleriano arrat.ª nuda Confina à levante Francesco del Conte, merodi-remis di Commun, ponente parte Fran.co del Conte, e parte Batta Gobbo, e à Tramontana Stradda publica deta via di Galleriano, di quantità di Campi: 2 ¼ T. 124

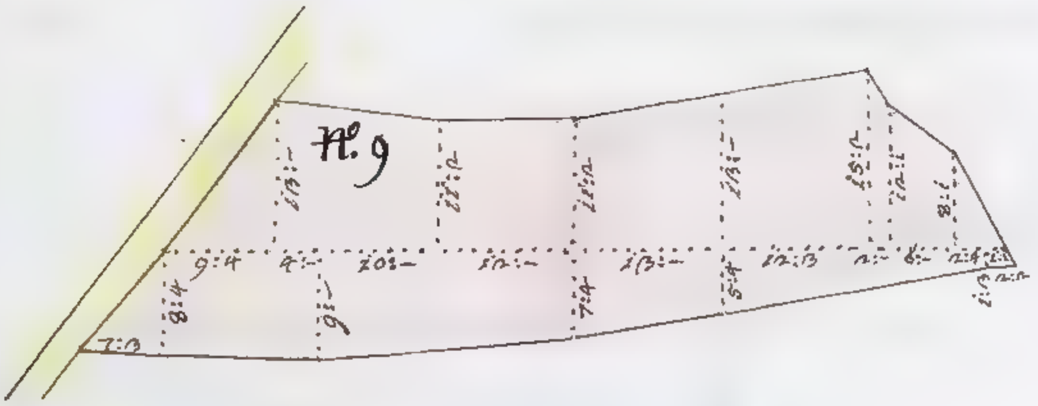
DI POZECCO



PERTINENZE

N.o 9. Vn pezzo di terra arrat.o nudo detto in Eraglie di Talleriano Confina à Levante li Eredi del q.m Pietro Basso fù Saccomano, merodì Francesco Bertolino, ponente Stradda pub.ca d.a via d'Vdine, et à Tramontana li eredi del q.m Sebastiano Bertolino sel di quantità di .... Campo – 1 ¾ T. 57.

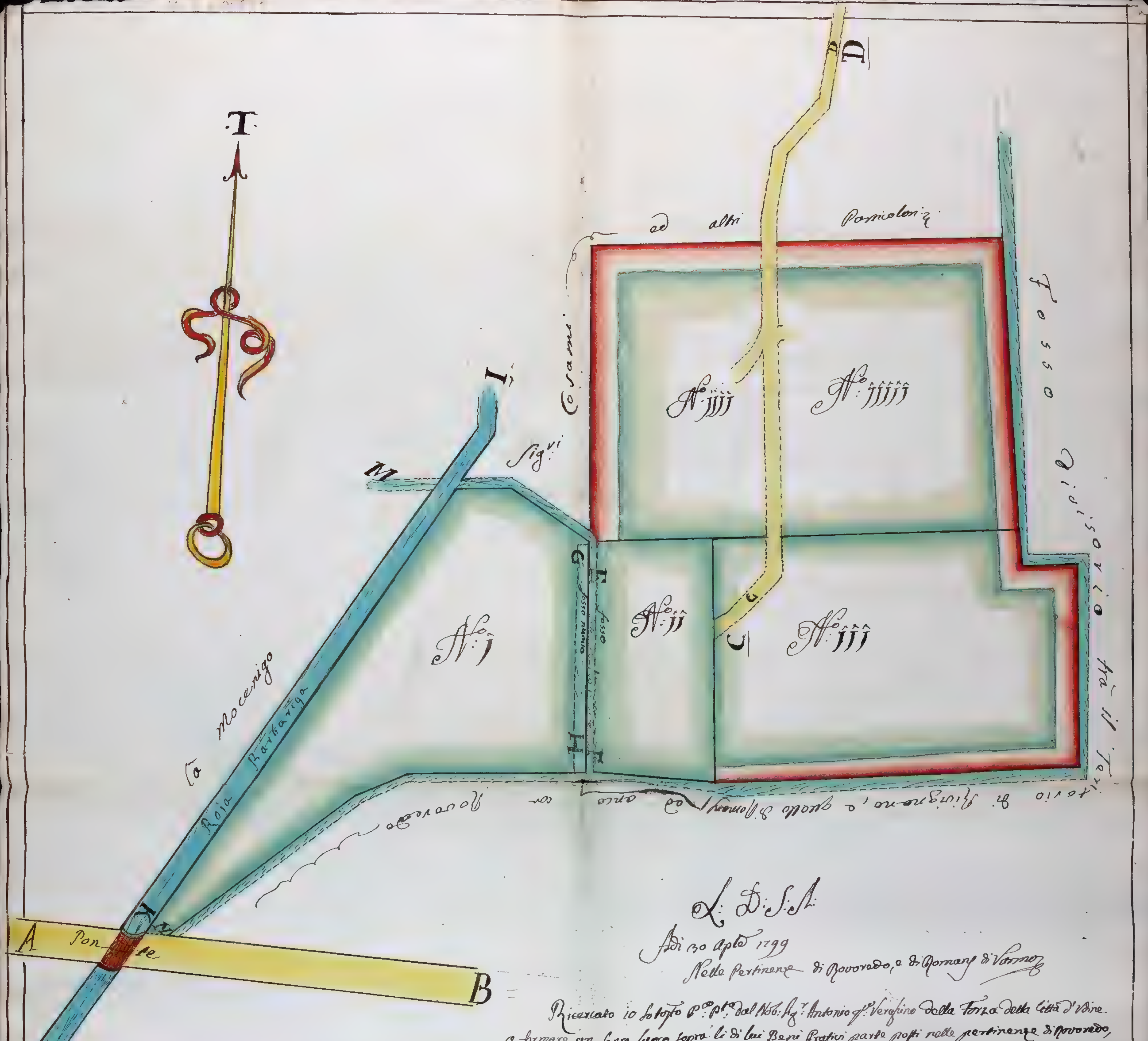
DI POZECCO



Summario delli oltrascritti Campi sotto Lococco con la nomina de medemi come segue

		Campi	q.	T.
N°. 1	Sedime con campo annesso di .... Campi .. N°.	1	2	71
N°. 2	Campo in via di Soran sive di S. Zuanne di	1	2	49
N°. 3	Campo chiamato del Paludit di	2	1	78
N°. 4	Braida chiamata in Bant di	4	1	148
N°. 5	Campo chiamato del Troj di Palut	1	3	127
N°. 6	Braida chiamata pure in Bant di	6	3	136
N°. 7	Braida chiamata in via Maggior di	4	2	93
N°. 8	Braideta chiamata in via di Talleriano di	2	1	124
N°. 9	Campo detto in Travaglie di Talleriano di	1	2	57

Summa Campi ...... N°. 27 q. 1 T. 43



L: D: S: A:

Adì 30 Aple 1799

Nelle Pertinenze di Rovoredo, e di Romans di Varmo

Ricercato io sotoscto P.co P.to dal Nob: Sig.r Antonio q.m Verghino dalla Forza della Città d'Udine a formare un sopra luoco sopra li di lui Beni Prativi parte posti nelle pertinenze di Rovoredo, e parte posti nelle pertinenze di Romans, tenuti quelli in Rovoredo da D.no Santo Piletti e quelli in Romans da mis.r Antonio Valesso ambi affittuali e ivi esaminare quali siano le strade, che devono dare ingresso, e regresso alli Beni med.mi, e da dove abbiano origine esse strade e per quali Beni d'altri Compossessori vicini diano ingresso, e regresso, ed abbiano la sua via, ed origine, e anco quali fossi siano fra essi Beni: Delineando poscia visualmente la posizione delli Beni antedetti non solo, ma anco quelli di detti compossessori vicini, e le strade, e fossi med.mi: Che perciò conferitomi sopra loco de Beni tutti additatomi come sopra, e di rag.e di d.o Nob: Sig.r della Forza, con l'assistenza delli ss.ri Lorenzo Button, ed Giuseppe Molinaro Uomini di cognizione, ed ambi d'età piuttosto avanzata, e del Comune di Romans suud.o, et Christi Nomine prius humiliter invocato a quo: Hò dopo diligentemente il tutto esaminato, e del tutto stato informato visualmente delineato, e dichiarato, come nel presente visuale dissegno, e come segue: Avendo essi Beni tutti la Denominazione di Baredi

N.o j - Pezzo di terra Prativo di ragione del d.o Nob: Sig.r della Forza posto nelle pertinenze di Rovoredo, trà li confini circonscritti alla figura delineata, tenuto da D.no Santo Pilutti ut sopra, e Chiamato Baredo.

GH Fosso nuovo eretto dal detto Piletti, e dal corpo med.mo N.o 1, estratto.

AB Strada publica, che conduce di Rovoredo, ed anco di Varmo a Rivignano, la quale dopo traversato il Canale della Roja detta Barbariga al punto K subito dicasi dal ponte ivi segnato; dà al punto N, solamente ingresso al Prato med.mo: Così assicurato anco da Oswaldo Macor Uomo d'età d'anni 70 c.a di Rivignano accidentalmente ritrovato.

N.o jj Altro Pezzo di terra Prativo di rag.e del d.o Nob: S.r della Forza posto in pertinenze di Romans sud.o, trà li confini pure descritti a torno la figura, sive trà li N.o j, N.o jjj, e N.o jjjj tenuto dal sud.o Antonio Valesso, e chiamato Baredo.

MEF - Fosso vecchio, e che divide il Teritorio di Rovoredo, da quello di Romans, passando per il d.o Prado tenuto dal Valesso, a ponente del med.mo e dal corpo pure di essa terra: Questo hà ben bisogno di Rifondare, ma esiste in essere evidentissimo, ne per lo stesso si scoprano essere mai state strade per dar transito ad altri Beni, neppure per il Bene med.mo, dovendo anco quello, sive esso Valesso servirsi della stradella segnata C: D, entrando esso fosso verso F nel fosso divisorio con il Teritorio di Rivignano.

N.o jjj - Bene Prativo, in pertinenze di Romans, e parte Ar: Nud: trà li confini circonscritti, di propria rag.e delli ss.ri Fran.co Ant.o e Giacomo Fratelli Clora, così disse anco il d.o Oswaldo Macor.

N.o jv, e N.o v - Corpo di terra Prativo, e parte Arat.o in pertinenze pure di Romans, tenuto dalli d.ti Clora giusto li loro titoli, e di rag.e delli N.N. Fratelli Roldo, tenendo una portione verso il N.o 4 anco li Rapp.ti il q.m Nob: Frea d'Udine, anzi nel corpo N.o jjjj

CD Stradella Consortiva, chè dà ingresso, e regresso a tutti li Prati segnati N.o jj, N.o jjj, N.o jv e N.o v oltre ad altri Beni Arativi vicino alli med.mi quale stradella hà la sua origine per Romans, sempre stata quella per tal effetto, come dicono li compossessori di Beni, che la soffrano, anzi, che la devono teniria, assicurando oltre li d.i Informatori, anco il prenominato Macor.

IKL - Roja chiamata Barbariga. Che tanto in fede —— Bortolomio Jaccomoni P.co P.to in Villa di Varmo mpp.a &c.

Inventario di tutto quello che al pres.te devono essere nelle Publiche monit.ioni da Viveri, e Guerra di Verona, e ciò come più diffusamente appare da Publici Libri esist.ti in off.o del scontro di esse monit.ioni

A

Armadure da Corazza cinquecento e dieci	N°	510
Armadure da Archibuso mille seicento cinquanta tre	N°	1653
Dette da Caval Ligiero trecento cinquanta quattro	N°	354
Assoni di Olmo trenta cinque	N°	35
Asinoni ferrati nove	N°	9
Anelli di ferro quattro	N°	4
Anguzene di ferro due	N°	2
Aspili fortadi ottanta quattro	N°	84
Armari di legno due	N°	2
Assoni sive Tavoloni di Nogara quattrocento quaranta otto	N°	448
Aste da Brandistochi trecento sessanta sei	N°	366
Asse di Rovere trecento e tredici	N°	313
Assoni di Albara vinti quattro	N°	24
Asse di Albera trenta sette	N°	37
Aste da Picca mille ottocento e due	N°	1802
Aste per Carri, Rovoli, e Calcadori mille	N°	1000

B

Balle di ferro da 1: doi mille ottocento cinquanta due	N°	2852
Dette da 6: cinquecento e nove	N°	509
Dette da 3: doi milla quattrocento ottanta cinque	N°	2485
Dette da 9: trenta due	N°	32
Dette da 12: mille quaranta sei	N°	1046
Dette da 14: dodici milla trecento quaranta	N°	12340
Dette da 16 mille cento sessanta sette	N°	1167
Dette da 20: quattro milla settecento sessanta Vna	N°	4761
Dette da 25: mille settecento vinti una	N°	1721
Dette da 30: ottocento e otto	N°	808
Dette da 40: settecento cinquanta quattro	N°	754
Dette da 50: quattro milla	N°	4000
Dette da 60: doi milla settanta	N°	2070
Dette da 90: doicento quindici	N°	215
Dette da 100: doicento quaranta nove	N°	249
Dette di d.ti generi cinquanta sei	N°	56
Balle di Piombo da moschetto, e da forcina	L.	9417
Dette da Moschetto da Cavalletto	L.	2361
Braghe di ferro per alberarla	N°	15
Bottoncini da Moschetto tre milla seicento settanta otto	N°	3678
Berri per condur l'Artig.lia dodici	N°	12
Birroni di ferro per la med.ma undici	N°	11
Bombe di ferro da 50: doicento vinti	N°	220
Dette da 100: cento e sedici	N°	116
Badili diversi ottanta tre	N°	83
Bandoliere nove	N°	450
Dette Vecchie	N°	169
Bracciali da Archibuso sessanta sei	N°	66
Brandistochi novi doicento quaranta	N°	240
Detti Vechi, e rotti settanta due	N°	72
Barili Vodi da polvere ottanta sei	N°	86

C

Carré di rame per Artig.lia diversi generi quaranta due	N°	42
Calcadori per Artig.lia Vechi senza aste nonanta uno	N°	91
Cugni di Legno per Artig.lia otto	N°	8
Cavagoli a stadi dieci otto	N°	18
Cavicchi di legno cento dieci otto	N°	118
Cavrie per alzar l'Artig.lia cinque	N°	5
Carabini Vechi sessanta due	N°	62
Caldiera per disfar Pegola Vna	N°	1
Cannoni di Banda per coprir micchia	N°	195
Corvelazzi di ferro sive falzette cento	N°	100
Capi Cavi Tirad.i da Cavallo vinti nove	N°	29
Cavi di Corda ò sia Treppia da Galia sei	N°	6
Cavalletti d'Artig.lia quaranta tre	N°	43
Cavalletti per pagliarizi quaranta nove	N°	49
Carro Matto Vno	N°	1
Cassette da Balle ottanta	N°	80
Casse d'Albera e Nogara doicento vinti tre	N°	223
Celada da Corazza e Caval Ligiero cento trenta cinque	N°	135
Cosali da Corazza cento vinti otto	N°	128
Cadene di ferro da fuoco Grosse vinti sei	N°	26
Cadena di ferro che attraversava l'Adice una	N°	1
Copertine da fogon per moschetto doi mille trecento 15	N°	2315
Campane di Bronzo vinti una	N°	21
Chiave da Carabine dieci otto	N°	18
Colli ò sia Talacchi forn.ti da Moschetto mille ottocento uno	N°	1801
Cavi da Roda sive Rotarelle cento e otto	N°	108
Casse da Moschetto doicento cinquanta nove	N°	259
Conventine di Rovere cento e trenta	N°	130

F

Forcine da Moschetto nove settecento quaranta due	N°	742
Dette Vecchie cento trenta sette	N°	137
Falze da fieno quaranta quattro	N°	44
Fiasche di Banda grande e Picole seicento sessanta una	N°	661
Fogoni da Moschetto doimilla seicento quindici	N°	2615
Forme sive stanze da Balle sette	N°	7
Ferri da Picha vinti tre	N°	23
Ferri da Brandistochi novi novecento nonanta uno	N°	991
Ferro Vecchio Libre ottocento quaranta sei	L.	846

G

Guardarene da Corazza vecchie rotte vinti tre	N°	23
Golle da Corazza trecento ottanta	N°	380
Guanti da Corazza doicento quaranta nove	N°	249
Garzi da tenuta per letti d'Artig.lia ottanta	N°	80
Granate Solferate settanta otto	N°	78
Granate di Vetro vinti nove	N°	29
Groppi per serpa da Moschetto tre milla ottocento nonanta 7	N°	3897
Gavegni per Rode d'Artig.lia doicento trenta uno	N°	231
Gabani Vsati vinti sette	N°	27
Gabani Vechi inutili ottanta	N°	80
Granate di ferro da 6: e da 9: quattrocento dieci nove	N°	419

L

Letti d'Artig.lia fortadi vinti sei	N°	26
Lanterne da 1: e 30: tre	N°	3
Lumiere di ferro con Asta vinti sei	N°	26
Lumiere da stalla quattro	N°	4
Lechetta di ferro tre	N°	3

M

Mascoli ò sia mortaletti di ferro sedici	N°	16
Moschetti da forcina novi doicento ottanta nove	N°	289
Moschetti Vechi con mancamenti cento sessanta uno	N°	161
Moschetti da Cavaletto nove, nove	N°	9
Murione da Archibuso trecento vinti tre	N°	323
Murion da Clar Piombo uno	N°	1
Mugnioni sive Mugnioncini con mant.i cento cinquanta due	N°	152
Manare ò sia segure cento e dieci	N°	110
Minestro di ferro per colar Piombo Vno	N°	1
Materij da Galera decinove	N°	19
Moduli da Canon da 12: e 50: dodeci	N°	12
Misuratori di Banda da Polvere due	N°	2
Manizze per serpe da Moschetto doi milla ottocento 33	N°	2833
Mogille da serpa da Moschetto quattro milla cinquanta Vno	N°	4051
Martellon di ferro uno	N°	1
Mere Lunete di ferro cento cinquanta nove	N°	159

O

Ongie Ferrate cinque	N°	5
Olme trenta	N°	30

P

Piche a stade nove cento nonanta sette	N°	197
Partesane a stade novie doicento cinquanta	N°	250
Pettoni di Nogara e Rovere trecento dieci otto	N°	318
Pietra da Molin Vna	N°	1
Penole da Cugnie nonanta due	N°	92
Petti Neri Azureni con sue spallette decinove	N°	19
Pegola Spagna libre seicento quaranta quattro	L.	644
Pezzi di legno con ferri per attaccar Armadure 15	N°	15
Paletti ò sia Pedini per Cane da Moschetto mille quattro cento ottanta	N°	1480
Pioppe cinque	N°	5
Piombo Libre doicento trenta cinque milla ottocento 4	L.	235804
Polvere da 6: 1: 1: Libre dieci milla	L.	10000
Polvere da 5: 1: 1: Libre doicento vinti milla settecento 47	L.	220747
Peltoni di Albera vinti	N°	20
Peltoni di olmo dieci	N°	10

Q

quarti di Roveri cento vinti uno	N°	121
Quarti di olmo quattro	N°	4
Quartoni d'Albero vinti nove	N°	29

R

Rode per Artig.lia di diversi generi trenta tre	N°	33
Rode per Carrette sei	N°	6
Rotoli di Legno sei	N°	6
Remi da Barca Armata nonanta	N°	90
Rastellador di ferro con asta di legno e senza settanta due	N°	72
Ramo Vecchio uno	N°	1
Rotoli ò sia pafoti per Cane da Moschetto mille cinq.cento 32	N°	1532
Rigani da fogon doi milla settecento nonanta tre	N°	2793
Rasa secha con tara libre tre milla cento trenta nove	L.	3139
Razzi di Rover doi milla nove cento nonanta sette	N°	2997
Rode da Carro due	N°	2

S

Scovolli per Artig.lie di diverse sorte sessanta quattro	N°	64
Spingarde senza letti, et altro quattro	N°	4
Sachetti da Canon da 12: Vno	N°	1
Sachetti per Canon da 14: quaranta	N°	40
Sachetti per Canon da 20: quattro	N°	4
Sachetti per Canon da 50: trenta otto	N°	38
Sachetti impegolati per illuminar la fossa trenta uno	N°	31
Sagome da Balle quaranta	N°	40
Stanghe di ferro per asinoni due	N°	2
Scalette per Artig.lia Vechie quattro	N°	4
Scaloni grandi Vechi tre	N°	3
Sagome da Balle di ferro quattro	N°	4
Schiere da Archibuso quattro dico dieci	N°	10
Schapelle d'Armadure nonanta due	N°	92
Spontoncini Vsati cinquanta sei	N°	56
Spade Vechie mal Bone trenta sei	N°	36
Staffette da Baiardo trenta tre	N°	33
Serpe da Moschetto trenta uno	N°	31
Sacadori Vsati quindici	N°	15
Secchioni di rame con cadene di ferro due	N°	2
Stadera alla Veronesa Vna	N°	1
Sotto mani da Moschetto a Cavalletto sette	N°	7
Solfere in polvere grosso libre sedici milla cento vinti 6	L.	16126
Solfere in Cana netto libre dodici milla quattrocento 39	L.	12439
Spolette da Bombe Vechie doicento decinove	N°	219
Stanghette da Moschetto quattro milla cinquecento due	N°	4502
Schiavine Vechie inutile cento trenta otto	N°	138
Stanghe di Tegio decinove	N°	19
Sottocovri di ferro sette	N°	7
Spade nove quattrocento	N°	400
Spolette da Granata nove milla seicento	N°	9600
Dette da Bomba due milla doicento settanta cinque	N°	2275
Salnitro fino di 24: Carati Libre vinti quattro milla cento dieci	L.	24110
Detto Greso dibatuto il Calo libre sette milla trecento 68	L.	7368

T

Taglie di legno con Girelle di Bronzo otto	N°	8
Taglie di Bronzo due	N°	2
Taglie di Latton Picole due	N°	2
Trombe da fuochi artificiati cento quaranta quattro	N°	144
Tanaglioni di ferro Grand Vno	N°	1
Torni per Tornir Rotelle tre	N°	3
Trementina Libre dieci	N°	10

V

Vidoni da Moschetto doicento settanta cinque	N°	275
Vere da falze quaranta nove	N°	49
Vanghe senza manico quattrocento	N°	400
Verdelette da Moschetto mille quaranta sette	N°	1047

Z

Zappe trenta due	N°	32
Zapponi cinquanta nove	N°	59
Zocchi di Rovere da fabro, e Marangon tre	N°	3

Artig.lia

Falconetti da 1: sei	N°	6
Detti da 3: quattro	N°	4
Saltamartin da 6: Vno	N°	1
Falconi da 6: Tre	N°	3
Passavolanti da 9: due	N°	2
Sacri da 12: cinque	N°	5
Colubrine da 14: dieci otto	N°	18
Detti da 20: cinque	N°	5
Detti da 40: Vno	N°	1
Canoni da 20: dieci sette	N°	17
Detti da 50: vinti cinque	N°	25
Detti da 60: quattro	N°	4
Mortaro di Bronzo da Bombe da 50: Vno	N°	1
Detti da Cento Vno	N°	1
Detti da trecento due	N°	2
Detti da cinquecento due	N°	2
Detti di ferro da cinquecento due	N°	2

Monitione di Biave

Miglio sachi due milla e dodici	N°	2012
Debitori per conto di miglio sachi tre milla ottanta due	N°	3082
Segala sachi	N°	
Debitori per detta sachi seicento sessanta sei	N°	666

Data In Verona li 22 Giugno 1686

Dom.co Gottardi Munitioniero delle monit.ni

1686 = 22 = Giugno

Inventario di tutte le monit.ni da viver, e Guerra di Verona lasciate dal Nob. Ho: q. Zaccaria Gabrielli

Cap.o

Laus deo semper

Resconto giornale dell'entrata, et uscita delli pub.ci formenti di Verona, Peschera e Legnago con il deb.to de formenti dal 1662 in qua et cio come più diffusamente appare dal publico libro esistente in off.o del scontro delli pub.ci formenti di Verona, e del general di Verona

Verona, miglio deve dar V. S.

1664	erano miglio tutto ...		22132 : 3 : 2
1665	Restituito dal debito	235 : 3 : 1	
1668	D.o resc.o et suff.o	1969 : 2 :	
1668	D.o resc.o et suff.o	383 : 2 : 2	
1669	D.o resc.o et suff.o	713 :	
1670	D.o resc.o et suff.o	4363 : 2 : 3	
1671	D.o resc.o et suff.o	237 :	
1672	D.o resc.o et suff.o	2705 : 2 : 1	
1673	D.o resc.o et suff.o	9183 : 3 :	
1674	D.o resc.o et suff.o	1224 : 2 : 2	
	D.o ritrovato di più nella ... de conti del ...	235 : 3 : 2	
1675	resc.o et suff.o	1604 : 1 : 2	
		22836 : 3 : 1	22836 : 3 : 1
	debito in tutto miglio		44968 : 2 : 3
	si deb.e il cred.to cong.o sesia miglio		24638 :
			20290 : 2 : 3

Miglio cong.o deve haver per tanti dispensati a ... V. S.

1665	detto dato a ... per ordine pub.co miglio	2500 :
1668	detto ...	1338 :
1669	d.o dato a ...	5151 :
1670	d.o ... il formento delle ...	322 :
1671	d.o dato a ... et suff.o	13 :
1672	d.o dato a ... et suff.o	5426 :
1673	d.o dato a ... et suff.o	9896 :
1674	d.o ... il formento ...	32 :
	Credito in tutto	24638 :

Resta debito miglio	20290 : 2 : 3
Comuni debito	1720 :
	22010 : 2 : 3

Verona, segalla deve dar V. S.

1662	erano segalla tutto ...		3437 : 3 :
1665	detto Restituito dal debito	397 : 1 : 0	
1666	detto resc.o et suff.o	2309 : : 3	
1667	detto resc.o et suff.o	545 :	
1668	detto resc.o et suff.o	144 : 2 : 3	
1670	detto resc.o et suff.o	47 : 3 : 1	
1671	detto resc.o et suff.o	28 :	
1672	detto resc.o et suff.o	1864 : 1 :	
1673	detto resc.o et suff.o	114 :	
1674	detto resc.o et suff.o	1611 : 2 : 3	
	ritrovato di più nella ... de conti ...	122 : 1 : 2	
1675	detto resc.o ...	26 : 2 : 3	
		7210 : 3 : 2	7210 : 3 : 2
	debito in tutto segalla		10648 : 2 : 2
	si deb.e il cred.to cont.o sesia miglio		6862
			3786 : 2 : 2

Segalla cong.o deve haver per tanti dispensati a ... V. S.

1665	detto dato a ... per ordine pub.co miglio	3240 :
1669	detto dato et suff.o	169 :
1671	detto dato et suff.o	3453 :
		6862 :

Resta debito miglio	3786 : 2 : 2
Comuni debito	95 :
	3881 : 2 : 2

Peschera, miglio deve dar V. S.

1662	erano miglio tutto ...		4635 : 2 : 2
1665	detto resc.o dal debito	174 :	
1668	detto resc.o et suff.o	349 :	
1673	detto resc.o et suff.o	1772 : 3 :	
1674	detto resc.o et suff.o	127 :	
1675	detto resc.o et suff.o	807 : 1 :	
		3165 : 0 :	3165 :
	debito in tutto miglio		7840 : 2 : 2
	si deb.e il cred.to cong.o sesia		5830 :
			2010 : 2 : 2

Miglio cong.o deve haver per tanti dispensati a ... V. S.

1665	detto dato a ... per ordine pub.co miglio	240 :
1672	detto dato et suff.o	1888 :
1673	detto dato et suff.o	800 :
1674	detto dato et suff.o	272 :
1675	detto dato et suff.o	2630 :
	Credito	5830 : : 0

Resta debito miglio	2010 : 2 : 2
Debitori particolari	3835 :
	5845 : 2 : 2

Peschera, segalla deve dar V. S.

1662	erano segalla tutto ...		2432 : 3 : 2
1665	detto dato a ... ritrovato a debitori	290 : 1 :	
1666	detto resc.o et suff.o	1089 : : 3	
1669	detto resc.o et suff.o	216 :	
1670	detto resc.o et suff.o	181 : 2 : 3	
1671	detto resc.o et suff.o	1269 : 1 : 1	
1672	detto resc.o et suff.o	1110 : : 2	
1673	detto resc.o et suff.o	1492 : 2 : 3	
1674	detto resc.o et suff.o	184 :	
1675	detto resc.o et suff.o	367 : 3 : 2	
		6102 : 3 : 2	6102 : 3 : 2
	debito in tutto		8535 : 3 : 0
	si deb.e il cred.to cong.o		5524 :
			3031 : 3 : 0

Segalla cong.o deve haver &c.

1665	detto dato a ... per ordine pub.co	680 :
1668	detto dato et suff.o	420 :
1669	detto dato et suff.o	1528 :
1671	detto dato et suff.o	2058 :
1672	detto dato et suff.o	100 :
1673	detto dato et suff.o	328 :
1674	detto dato et suff.o	128 :
1675	detto dato et suff.o	284 :
		5524 :

Resta deb.to miglio	3031 : 3 :
Debitori miglio	1253 :
	4284 : 3 :

Legnago, miglio deve dar V. S.

1662	erano miglio dal debito tutto ...		1269 : 3 : 1
1668	detto resc.o et suff.o	62 :	
1675	detto ...	375 :	437 :
			1706 : 3 : 1
	si deb.e il cred.to		86 : 1 :
			1620 : 2 : 1

Miglio cong.o deve haver &c.

1668	detto ...	39 : 1 : 1
1670	detto ... et suff.o	28 : 3 : 0
1672	detto ... et suff.o	18 :
		86 : 1

Resta deb.to miglio	1620 : 2 : 1
Debitori	163 :
	1783 : 2 : 1

Legnago, segalla deve dar V. S.

1662	erano segalla tutto ...		844 : 2 :
1668	detto resc.o dal debito	24 :	
1673	detto resc.o et suff.o	826 :	850 :
		850 :	
	deb.o in tutto		1694 : 2 :
	si deb.e il cred.to		916 : 2 : 2
			777 : 2 : 2

Segalla cong.o deve haver &c.

1668	detto ...	33 : 3 : 1
1669	detto dato a ... per ordine pub.co	826 :
	detto ... et suff.o	8 : 1 : 3
1670	detto ... et suff.o	12 : 2 : 2
1672	detto ... et suff.o	36 :
		916 : 2 : 2

Resta deb.to miglio	777 : 2 : 2
Debitori	110 :
	887 : 2 : 2

Tratto dalli ... 20 ... 1676

Domenico ... Rag.to delli pub.ci formenti

1676 a 24 ag.to Verona

Ristretto quello delle entrate, et uscita delle pub.e
monitioni de Viveri di Verona, Legnago, e Peschiera

Sul Nuovo Censimento di Milano

Notizie.

UDINE

Stato sui raccolti dell'anno 1815. nel ~~[illegible]~~ primo Quartiere della Regia Città d'Udine
~~Primo Quartiere~~

	Raccolto	Consumo	Semina	Avanzo	Difetto
Formento					

Breve esposizione della massima, colla quale è stato immaginato il nuovo Censimento Geometrico dello Stato di Milano, che ora si eseguisce sulla Scrittura dimostrata negli annessi Allegati; i quali comprendono anche la spiegazione delle rispettive Operazioni Censuarie.

Tra li diversi esperimenti, e massime consultate all'invittissimo Imperatore Carlo VI. di gloriosa memoria ad oggetto di fissare un metodo di ripartire tra i Possessori di questo Dominio l'annuo Carico da contribuirsi sopra i Fondi stabili, che togliesse le confusioni, e parzialità introdottesi nell'antico Sistema, fu quello di fissare a ciascheduno Fondo in ogni Territorio dello Stato un valor Capitale corrispondente al prodotto, che potesse ricavarsi dai Possessori.

Sopra questa massima ordinata dal Sovrano si è fondato il così chiamato nuovo Censimento Geometrico, e si sono premesse in ciascun Territorio dello Stato le Operazioni fondamentali mediante la formazione di una Topografica chiamata Mappa per ognuno di essi Territorj nella maniera dimostrata nel modello con sua Spiegazione sotto il numero Romano I., indi si è formato il così detto Sommarione, ossia indice di essa Mappa corrispondente al Modello numero II., consistendo in queste due Operazioni il primo dei Documenti fondamentali del Censimento Milanese, perchè esse due Operazioni contengono la superficie di ogni Pezzo di Terreno, denominata Perticato appartenente a ciascheduno Possessore in ogni Territorio.

Avuta con questa Operazione la notizia della situazione, possesso, quantità, qualità, e gradi di fertilità d'ogni Fondo, si è fatta l'altra Operazione del Modello N.º III. per regolamento del Secondo Documento chiamato Tavola del nuovo Estimo del Modello N.º IV., avendosi con questo, come dalle rispettive Spiegazioni di contro ad ogni Modello, per ogni Fondo il valor Capitale ridotto in Scudi da Lire sei, e questi Scudi sono quelli, che servono di segno alla distribuzione del Carico, chiamati perciò Scudi di Estimo.

Perchè poi i Possessori di varj Fondi, a cui è stato attribuito tal valor Capitale, avessero in ogni Territorio la sua Partita, si è formato il Catastro dimostrato nel modello V. corrispondente alla Tavola, ed è il terzo dei detti tre Documenti, che servono di base alla Scrittura del nuovo Censo, cioè Mappa, Tavola, e Catastro.

Per avere poi sempre gli attuali Possessori de' Fondi vi è una Scrittura per ciascheduno de' Territorj, ne' quali è diviso lo Stato di Milano denominata Libro de' Trasporti, come dal Modello VI., ove restano riportate in ogni Foglio le Partite originarie raccolte nel Catastro N.º V., e vi si registrano le variazioni, che succedono per compra, vendita, successione, od altro, mediante le quali i Fondi passano da un Possidente all'altro, e questa Operazione si è quella, che dovrà continuamente proseguirsi sempre col riferimento delle medesime Partite originarie, come dalla Spiegazione di fronte al mentovato Modello N.º VI.

Serve questa Scritturazione giornale per essere al fatto degli attuali Debitori, e del loro rispettivo quantitativo d'Estimo, sul quale distribuirne il Carico annuale mediante altra Operazione, che si nomina Quinternetto dell'Esattore dimostrata col Modello VII., che si deve compilare ogni anno per comodo dell'Esazione del Carico proveniente dal riparto sopra il totale Estimo dello

Stato

Stato, delle Provincie, e delle Comunità, come dalle annuali Imposte, le quali vengono fondate, conteggiate, e regolate come in appresso.

Dalle Partite di Estimo dei singoli Censiti viene a formarsi l'Estimo totale d'ogni Communità, e l'Estimo delle singole Communità costituisce quello d'ogni Provincia, e quello delle Provincie forma l'Estimo totale dello Stato, come dalla Tabella N.° VIII.

La somma totale dell'Estimo dello Stato serve poi di segno per distribuire ad ogni Provincia la sua porzione di quanto si contribuisce al Sovrano sopra i Fondi stabili di questo Stato di Milano, nominato perciò Carico Regio, e per le Spese tendenti alla conservazione generale dello Stato, e da questo riparto ne sorte l'importanza del Carico universale per ogni Scudo d'Estimo.

Fatto questo riparto, si passa a distribuire le Spese d'ogni Provincia, ciaschedune sopra il rispettivo quantitativo d'Estimo risultante dalla mentovata Tabella, e ne sorte per ciascheduna la sua quota di Carico per ogni Scudo, e questa rispettiva porzione aggiunta alla quota procedente dalla Imposta universale costituisce il Carico, che per ogni Scudo resta imposto per quell'anno col titolo di Carico Regio, Universale, e Provinciale.

Questo si registra nell'enunciato Quinternetto dell'Esattore, come al N.° VII. a rata dell'Estimo d'ogni Partita particolare, come nella Spiegazione d'esso Modello, uniendosi in alcuna delle Comunità l'importanza del riparto delle Spese Communitative, qualora il prodotto delle Rendite Communali non sia sufficiente per supplire alle Spese particolari delle singole Communità dello Stato di Milano.

Indice

N.° I. Mappa ridotta alla quarta parte de Lati.
" II. Spiegazione de Numeri della Mappa del Sommarione Originale.
" III. Conteggio per la Valutazione de Fondi, denominato Minuta dello Stimatore.
" IV. Tavola del nuovo Estimo.
" V. Catastro.
" VI. Libro così detto de Trasporti.
" VII. Quinternetto per l'Esattore.
" VIII. Tabella dell'Estimo per norma dell'Imposta.

In questo Formolario si è ideato un Territorio, in cui vi siano tutti li casi ordinariamente contingibili.

N.° I.

Spiegazione del controscritto Modello.

Qui si da una idea della Mappa, ossia Topografica formata in tempo della misura generale per ogni Territorio dello Stato.

I numeri neri indicano le Figure d'ogni Fondo in essa Mappa distinte nei diversi Possessi, nelle diverse qualità, e classi di bontà, ossiano gradi di fertilità.

I numeri rossi sono la superficie d'ogni figura ivi distinta. Lo Stromento, che si è adoperato per rilevare la superficie è stata la Tavola Pretoriana colla Dioptra, ed il Trabucco di Milano, che è una Misura dimostrata nella Scala delineata di contro, e resta diviso in piedi sei, ossia Braccia di terra, ciascheduno de quali è d'oncie dodici, subdividendosi le dette Oncie sempre per dodici in punti, attomi, momenti &c: . Tre piedi di Trabucchi Milanesi equivalgono a quattro Piedi di Parigi: Cinque Piedi di Parigi formano un Passo Geometrico: Ogni dieci Trabucchi Milanesi corrispondono a sedici Passi Geometrici; cosicchè la proporzione, che si è dal Passo Geometrico constituito da cinque Piedi Parigini sta alla Misura del Trabucco Milanese, come quattro a cinque.

Novantasei Trabucchi Milanesi superficiali, cioè qualunque Figura, la di cui Area corrisponda alla superficie di novantasei Trabucchi in lunghezza, ed uno in larghezza, oppure ventiquattro per 4. ossia ad un quadrato perfetto di Trabucchi lineari nove, e quattro quinti per ogni lato, viene chiamata Pertica.

Quattro, e tre quarti di queste Misure superficiali corrispondono ad una Beolca, cioè tanto spazio, quanto può lavorare in un giorno un pajo di Bovi.

Ogni Pertica dividesi in ventiquattro Tavole.

La superficie di una Tavola corrisponde ad un quadrato di Trabucchi due lineari per ogni lato.

Ogni Tavola si divide in dodici Piedi superficiali: Ogni Piede in 12. Oncie, ed ogni Oncia in punti dodici, e così in attomi, momenti primi, secondi &c: sempre superficiali.

L'Area totale dello Stato di Milano, secondo la Misura del Censimento, è undici Milioni circa di questa Misura superficiale, chiamata Pertica.

N.° II.

Il controscritto Modello dimostra l'Operazione formata contemporaneamente, e per Spiegazione della Mappa contiene il nome del Possessore, la qualità col suo grado di fertilità, chiamata Squadra, la rispettiva Superficie denominata Perticato d'ogni figura numerizzata in essa Mappa, come in appresso

---

Nel primo Spartimento, vi sono i Numeri corrispondenti alla Mappa.
Nel secondo, il Nome del Possessore.
Nel terzo, la qualità, che si è ritrovata nel tempo della misura generale.
Nel quarto, il grado di fertilità, ossia Squadra.
Nel quinto, la Superficie del Perticato.

N.º II.

Dichiarazione de Numeri

Numeri	Subalterni	Possessori	Qualità	Squadra	Pertiche
1.		Brambati Fib: Maria q.ᵐ Pietro	Bosco Castanile da taglio	Seconda	1. —
2.		Suddetto	Ronco	Terza	5. 19
3.		Parrochiale di S. Martino	Aratorio	Terza	8.
4.		Suddetta	Bosco Castanile da taglio	Prima	7. 2
5.		Brambati Fib: Maria q.ᵐ Pietro	Prato con Moroni 12	Seconda	72. 12
6.		Parrochiale di S. Martino	Brughiera	Terza	21. 8
7.		Brambati Fib: Maria q.ᵐ Pietro	Aratorio	Terza	1. 6
8.		Padri di S. Francesco di &c:	Ronco	Terza	55. 16
9.		Scaramuzza Alberto q.ᵐ Andrea	Ronco	Terza	21. 18
10.		Padri di S. Francesco di &c:	Aratorio vitato	Prima	1. 18
11.		Santini Carlo Maria q.ᵐ Benedetto	Simile		— 19
12.		Padri Suddetti &c:	Simile		1. 3
13.		Santini Carlo Maria q.ᵐ Bened.º	Simile		4. 6
14.		Scaramuzza Alberto q.ᵐ Andrea	Aratorio	Seconda	6. 21
15.	1.	Brambati Fib: Maria q.ᵐ Pietro	Bosco Castanile da taglio	Prima	33. 4
...	2.	Scaramuzza Alberto q.ᵐ Andrea	Prato	Terza	— 12
16		Santini Carlo Maria q.ᵐ Benedetto	Aratorio vitato	Prima	1. 9
17.		Scaramuzza Alberto q.ᵐ Andrea	Simile		— 19
18.		Bondino Bernardo q.ᵐ Fabrizio Livellario della Parrochiale di &c:	Ronco con Moroni 2	Prima	15. 12
19.		Suddetto Livellario come sopra	Simile		35. 6

Pertiche 293. 18.

N.° III

Il presente Modello contiene il Metodo del Conteggio, con il quale è attribuita la valutazione sopra l'intrinseca attitudine d'ogni Fondo, quantità, e Squadra per ciaschedun Territorio.

Per fondare tal Valutazione hanno servito le notizie di perizia dei Stimatori secondo la cognizione locale, e le informazioni processuali prese da Notaj con l'intervento de Giudici chiamati D.i Delegati.

In questo Conteggio si vede intenuto per ciascuna Pertica il quantitativo del Frutto, che da ogni Fondo si è trovato potersi ricavare un'anno coll'altro: Vi è la deduzione di quella parte di frutto, che rimane al Colono per le Spese di Lavorerio, per semenze, e la deduzione chiamata Infortunio celeste procedente da grandine, brina, o simili, cioè siccità, innondazioni, manutenzioni di argini, ove vi sono tali Spese per gli Adacquatoj, anche per la manutenzione degli Edifizj Campestri.

Sul Prodotto così depurato si forma il valor Capitale d'ogni Pertica regolata in ragione di £ 4. di Rendita per ogni Lire cento di Capitale, e questo si è ridotto a Scudi di £ 6. come di contro si vede.

L'espressione „ ed altro ecc. „ alle deduzioni del controscritto Modello significa tutte le motivate, ed altre Spese contingibili per avere una cavata netta d'ogni Pertica, e queste a proporzione delle diverse circostanze di ciaschedun Territorio, e delle diverse notizie prese in Luogo dallo Stimatore.

Avvertenza

Per la deduzione degl'Infortunj si è osservato quanto in appresso

Alli Coltivi, ed alli Avitati ne Siti in pianura il nono.

Al Lino il settimo.

A Prati il decimoquinto.

A Boschi il decimoottavo

E nelle Parti montuose, alle Selve, alli Avitati, ed alli Coltivi il settimo.

Nel resto come sopra ecc:

N.º III

Capitale al 4 p.%

	Lire Sol. Den.	Scudi Lire Ott.

Fondi di Prima Squadra.

<u>Aratorio vitato</u>. Primo anno Formento vende St.ª 4. alla Pertica, e dedotto St.ª 1. per la semente, e la metà del frutto p. la Colonica, resta St.ª 1½ a £ 12. . . . . £ 2. 5 }
2.do anno a Segale, dedotto St.ª 1½ come sopra a £ 8 . . . . " 1. 10 } 3. 15. —

Rendita ragguagliata p. un anno 1. 17. 6
Vino dedotto la metà Colonica Q.ri 2. p. Pertica, a £ 6. p. Brenta . . . . 1. —. —

Totale Cavata . . . 2. 17. 6

Deduzione p. Infortunio Celeste, occupazione del Fondo, Sostituzioni di Viti morte, ingrasso, Scorte &c: . . . . —. 18. 6

Cavata netta . . . . 1. 19. — . 8. —. —

<u>Ronco</u> – Vino metà Dominicale St.ª 1½ a £ 5. p. Brenta . . . . . . £ 2. 10
Deduzione p. Infortunio Celeste, Manutenzione, ed altro &c: . . . " 1. 5

Resta di netto . . . 1. 5. —

S'aggiunge per un mezzo Quartaro Cavata del Piano del Fondo al netto di tutto . . . . —. 8. 3

Cavata totale . . . 1. 13. 3 . 7. —. —

<u>Bosco Castanile da Taglio</u>. Rendita di un anno al netto delle solite deduzioni, ed anche dall'aspetto del Taglio maturo . . . . —. 14. — . 3. —. —

Fondi di Seconda Squadra.

<u>Aratorio</u>. St.ª 1½ tra Formento, e Minuto Porzione Dominicale a £ 9. prezzo ragguagliato. 1. 13. 9
Deduzione p. Infortunio Celeste, ed altro &c: . . . . . . —. 9. 9

Resta di netto . . . 1. 4. — . 5. —. —

<u>Prato</u>. Fieno Passi n.º 2. a £ 2, che dedotto il Lavorerio, Infortunio &c: . . . . . . 1. 17. 6 . 7. 3. —
<u>Bosco Castanile da Taglio</u>. Rendita di un anno fatte le solite deduzioni, come sopra &c: . . . 12. —. — . 2. 3. —

Fondi di Terza Squadra.

<u>Aratorio</u>. St.ª 1. Formento, e Minuto, dedotta la Semente Dominicale a £ 9. prezzo adequato £ 1. 2. 6, che dedotto infortunio &c: di netto rende . . . . . . —. 16. 9 . 3. 3. —
<u>Ronco</u>. Vino netto Q.ri 3; e q.ri 2. Formento p. Pertica, colle solite deduzioni &c. rende . . . —. 19. 2 . 4. —. —
<u>Prato</u>. Fieno Passi 1½ p. Pertica a £ 2. al Passo, che dedotto Lavorerio, infortunio Celeste ed altro &c: . . . . 1. 4. — . 5. —. —

Fondi di unica Squadra.

<u>Risara</u>
Riso bianco St.ª 2. Porzione Dominicale, dedotto le spese, Lavorerio, ed altro —. 19. 3 . 4. —. —

Orto, e Sito di Casa cavata netta, e si considera un ⅓ più dell'Aratorio semplice di Prima Squadra . . . . 1. 18. 3 . 4. —. —

Ogni Morone in essere di Cavato p. 4. suo Capitale £ 5. —

N.° IV.

Questo è il Modello della così chiamata nuova Tavola dell'Estimo, Operazione fattasi in Ufficio, qual serve di Matrice pel Catastro, e successive Operazioni annuali per la formazione della Imposta, ed esazione del Carico.

In fronte a ciascheduna di esse Tavole vi è una Tariffa della valutazione per ogni Pertica procedente dal Conteggio dimostrato nell'antecedente Modella N.° III.

In seguito nei Spartimenti I. II. III. IV. V. vi è rispettivamente il numero della Figura della Mappa, il Possessore, la Qualità, la Squadra, e la Quantità, ossia Perticato, come dalli Modelli antedetti N.° I. e II., e nell'ultimo Spartimento vi è il valor Capitale d'ogni Fondo numerizzato, calcolato sopra il suo rispettivo quantitativo in regola della presente Tariffa.

Alli Terreni, ove vi erano i Gelsi si è accresciuto al valore del perticato il prezzo di essi Gelsi, però soltanto di quelli trovatisi in essere, ad ogni fondo generalmente in regola di £ 5. ciascheduno provenienti da un prodotto di Soldi quattro annui, e perciò in ogni Tariffa vi è il prezzo del Morone, ossia Gelso, come di contro.

Per i Fondi di seconda Stazione, aggiunti in fine alla presente Modula, s'intendono i Caseggiati, ed altri simili Edifizj. A questi nell'interno della Città si è ritenuto il valor corrispondente alla rendita, ch'erano capaci di dare i loro Fabbricati, ed è quella nominata in detta Modula Fitto. Similmente in Campagna si è osservata la stessa regola di Censire il Fabbricato, oltre il valore della Superficie, che occupano, e perciò tali Fabbricati furono nominati per Fondi di Seconda Stazione, a distinzione delle Terre, che si nominano di prima Stazione.

Nell'attribuire l'Estimo ai Fabbricati si è ritenuto il terzo della Cavata, e gli altri due terzi si sono lasciati per le riparazioni, incendj ed ogni altra legittima deduzione, e dal Capitale al 4. per Cento, dedotto il valore del perticato, si è fissato l'Estimo dei Fabbricati, e come di contro si vede.

Le Partite marcate di Lettera, come sarebbe l'A. nel presente Modello, sono i Fondi non sottoposti a censo per essere Sacri, o Pubblici.

N.° IV.

Tariffa della Stima

	Scudi	a Scudi da L. 6.
Prima Squadra		
Aratorio vitato	Otto	8. —
Ronco	Sette	7. —
Bosco Castanile da taglio	Tre	3. —
Seconda Squadra		
Aratorio	Cinque	5. —
Prato	Sette, e mezzo.	7 ½
Riva Castanile da taglio	Due, e mezzo.	2 ½
Terza Squadra		
Aratorio	Tre, e mezzo.	3 ½
Ronco	Quattro	4. —
Prato	Cinque	5. —
Unica Squadra		
Risara	Quattro	4. —
Orto, e Sito di Casa	Otto	8. —

Ogni Morone in essere Lire cinque.

Tavola dell'Estimo

Numeri in Mappa	Subalterni	Possessori	Qualità	Squadra	Quantità Pert.e	Quantità Tav.	Valor Capitale Scu:	Valor Capitale Lire	Valor Capitale Ott:
1	—	Brambati Gio: M.a qu. Pietro	Riva Castanile da taglio	2da	1	—	2	3	—
2	—	Suddetto	Ronco	3za	5	19	23	1	—
3	—	Parrochiale di S. Martino &c:	Aratorio	3za	8	—	28	—	—
4	—	Suddetta	Bosco Castanile da taglio	prima	7	2	21	1	4
5	—	Brambatti suddetto	Prato con Moroni 12	2da	72	12	553	4	4
6	—	Parrochiale di S. Martino &c:	Risara	Unica	21	8	85	2	—
7	—	Brambati suddetto	Aratorio	3za	1	6	4	2	2
8	—	Padri di S. Francesco di &c:	Ronco	3za	55	16	222	4	—
9	—	Scaramuzza Alberto qu. Andrea	Simile	—	21	18	87	—	—
10	—	Padri di S. Francesco di &c:	Aratorio vitato	P.ma	1	18	14	—	—
11	—	Santini Carlo M.a qu. Benedetto	Simile			19	6	2	—
12	—	Padri suddetti	Simile		1	3	9	—	—
13	—	Santini suddetto	Simile		4	6	34	—	—
14	—	Scaramuzza Alberto qu. Andrea	Aratorio	2da	6	21	32	2	2
15	1	Brambati Gio. M.a qu. Pietro	Bosco Castanile da taglio	p.a	33	4	99	3	—
	2	Scaramuzza suddetto	Prato	3.a	—	12	2	3	—
16	—	Santini Carlo M.a qu. Benedetto	Aratorio vitato	p.a	1	9	11	—	—
17	—	Scaramuzza suddetto	Simile		—	19	6	2	—
18	—	Sondino Bernardo qu. Fabrizio Livellario della Parrochiale di &c:	Ronco con Moroni 2.	p.a	15	12	110	1	—
19	—	Sondino Bernardo qu. Fabrizio Livellario della Parroch.e di S. Mart.o &c	Simile		33	6	248	2	4
		Fondi di Seconda Stazione.							
20	—	Brambati Gio. M.a qu. P.ro Livell.o di Scaramuzza Alberto	Casa da Massaro		—	19	6	2	—
21	—	Suddetto come sopra	Casa d'affitto		—	2	—	4	—
		Più dedotto il detto Perticato &c: per Valore sopra il fitto	Sopra il fitto		—	—	24	2	—
A.	—	Chiesa, e Casa annessa del Parroco							
			Totale		296	13	1635	—	—

N.° V.

Il controscritto Modello è un'idea del Catastro, ossia Registro Comunitativo, ove restano costituite le Partite de Censiti, raccogliendo dalla Tavola i numeri, quantitativo, ed Estimo d'ogni Possessore, e come dalla di contro Rubrica.

Ogni Spartimento di questo Modello fra le Linee dimostra diversi Fogli, in cui sono formati tali Catastri.

E gli numeri Arabici in margine corrispondono a quelli della Mappa, Sommarione, e Tavola, e così le qualità, Squadre, Pertiche, e Valor Capitale, non essendovi altra diversità, che i numeri della Mappa nella Tavola vedonsi posti progressivamente, e qui restano riportati sotto le rispettive partite de Possessori registrati in questo Catastro per ordine alfabettico, a comodo dell'annua Esazione mediante il corrispondente Libro de Trasporti del seguente Modello N.° VI.

Rubrica

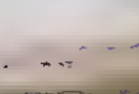
N.° V.

Catastro

Possessori	Fogli	Quantità Pert.e	Tav.e	Valor Capitale Scudi	Lir.	On.
Brambati Gio. M.a qu. Pietro	1	113	17	683	1	6
Suddetto Livellario di Scaramuzza Alberto qu. Andrea	2	—	21	31	2	—
Padri di S. Francesco di &c:	3	58	13	245	4	—
Parrochiale di S. Martino di &c:	4	36	10	134	3	4
Santini Carlo Maria qu. Benedetto	5	6	10	51	2	—
Scaramuzza Alberto qu. Andrea	6	29	22	130	1	2
Sondino Bernardo qu. Fabrizio Livellario della Parrochiale di &c:	7	50	18	358	3	4
Totale		296	15	1635	—	—

Comune di &c: Numeri in mappa	Subalterni	Qualità	Squadra	Quantità Pertiche	Tav.	Valor Capitale Scudi	Lire	On.
		Foglio primo // Brambati Gio: Maria qu: Pietro						
1.	—	Riva Castanile da taglio	2da	1	—	2	3	—
2.	—	Ronco	3za	5	19	23	1	—
5.	—	Prato con Moroni 12	2da	72	12	553	4	4
7.	—	Aratorio	3za	1	6	4	2	2
15.	1	Riva Castanile da Taglio	pma	33	4	99	3	—
				113	17	683	1	6
		Foglio secondo // Brambati sud.to Livell.o di Scaramuzza Alberto.						
20.	—	Casa da Massaro		—	19	6	2	—
21.	—	Casa d'affitto		—	2	25	—	—
				—	21	31	2	—
		Foglio Terzo // Padri di S. Francesco di &c:						
8.	—	Ronco	3za	55	16	222	4	—
10.	—	Aratorio vitato	pma	1	18	14	—	—
12.	—	Simile		1	3	9	—	—
				58	13	245	4	—
		Foglio quarto // Parrochiale di S. Martino di &c:						
3.	—	Aratorio	3za	8	—	28	—	—
4.	—	Bosco Castanile da taglio	pma	7	2	21	1	4
6.	—	Risara	Unica	21	8	85	2	—
				36	10	134	3	4
		Foglio quinto // Santini Carlo Maria qu: Benedetto						
11.	—	Aratorio vitato	pma	—	19	6	2	—
13.	—	Simile		4	6	34	—	—
16.	—	Simile		1	9	11	—	—
				6	10	51	2	—
		Foglio sesto // Scaramuzza Alberto qu: Andrea						
9	—	Ronco	3za	21	18	87	—	—
14	—	Aratorio	2da	6	21	32	2	2
13	2	Prato	3za	—	12	2	3	—
17	—	Aratorio vitato	pma	—	19	6	2	—
				29	22	130	1	2
		Foglio 7.mo // Sondino Bernardo qu: Fabrizio Livell.o della Parrochia di &c						
18	—	Ronco con Moroni 12	pma	15	12	110	1	—
18	—	Simile		35	6	248	2	4
				50	18	358	3	4

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE



1771

misura, stima, e disegni
de' Beni del soppresso Monas:
tero, ed Abbazia di Busco
Territorio Trevisano da me'
sottoscritto formati per commis:
sione dell' Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r
ALESSANDRO DUODO
Ag.to sopra Monasterj

Alvise Franc.o Duodo Perito Fiscale

5
15
25
50
100
Scala di Pertiche Cento
Tutte le Figure
saranno rivolte alla pre=
sente Tramontana

Laus Deo semper amen

Addì 26. Marzo 1771.

Esecutivamente a venerati Comandi dell' Ill.mo, ed Ecc.mo Sig.r ALESSANDRO DUODO Agg.to sopra Monasterj mi sono io Alvise Francesco Duodo Pub.co Fiscal Perito conferito in Busco Territorio Trevisano, ed ivi con tutta esattezza misurati, stimati, ed in Disegno tratti tutti li beni stabbili erano possessi dalli R.i P.ri Cassinensi di detto luogo di Busco ora soppresso; Nella stima de' quali beni hò avuto la dovuta considerazione alla loro rendita non meno che all'esenzioni de' Dazj, che tali rendite hanno goduto, e godono nel transitare da un Territorio all'altro, e così pure all'esenzioni, che hanno goduto, e godono gli Affittuali, e Lavoratori delle dette terre, che soggetti non furono mai, nè sono a Fazioni reali, nè personali con chi si sia ;. E però invocati umilm.te li Santissimi nomi di GESU', e di MARIA, dai quali unicamente procede ogni retta operazione, hò misurato, stimato, delineato, ed operato

come segue

Busco

N.° 1. Casa Dominicale,

o sia Abbazia con Monastero, Follador, Cantina, Granari, Scudaria, Rimessa, Stalla per la posta delle Pecore, Abitazione per il Castaldo, e Fornace, del valore le Fabbriche tutte componenti lo Stabbile med.mo, esclusa la Chiesa, Sagrestia, Campanile, e Campane, di - D. 7047 £ 3:16

Fondi di dette Fabbriche, Cortivi, ed Orti, confina a levante parte Chiusura con Cason condotta da Gaetano Fattorel al n.° 16., parte il n.° 16. Chiusura con Cason condotta da Domenico Sartor detto Momesso, e parte una Possessione lavorata per conto di Casa, detta la Vigna al n.° 12., a mezzodì la detta Vigna, a ponente Chiusura senza Cason lavorata da Marco, e Figli Pasqualini al n.° 19., ed a tramontana parte Chiusura senza Cason lavorata da Gaetano Fattorel al n.° 15., e parte altra Chiusura senza Cason lavorata da Mattio Poletto; salvis &c.

di quantità, non compreso il Fondi della Chiesa, Sagrestia, e Campanile, a misura Trevisana, in ragion di T.e 1250. il Campo, di C. 7 q.ti 3 T.e 259., a £ 250:. il Campo - D. 1989: 1:17

Summa —— D. 9036 £ 5:13

N.° 1

Busco

N.° 2. Possessione detta la Vigna

posta in Villa, e pertinenze di Busco, fatta lavorare per conto Dominicale; Confina a levante la Possessione lavorata da Angolo, e fratti Cichetta mediante Consortiva, descritta al n.° 6., mezzodi Possessione lavorata da Zuanne Paguola al seg.te n.° a ponente Possessione lavorata da Mattio, e fratti Daien al n.° 10. mediante strada, ed a tramont.a parte il Fondi Dominicale al n.° 1., e parte li quattro Chiosuranti; cioè Domenico Sartor al n.° 16., Gasparo Cavrzello al n.° 17., Mattio Coletto al n.° 18., e Marco Pasqualin al n.° 19. salvis &c.

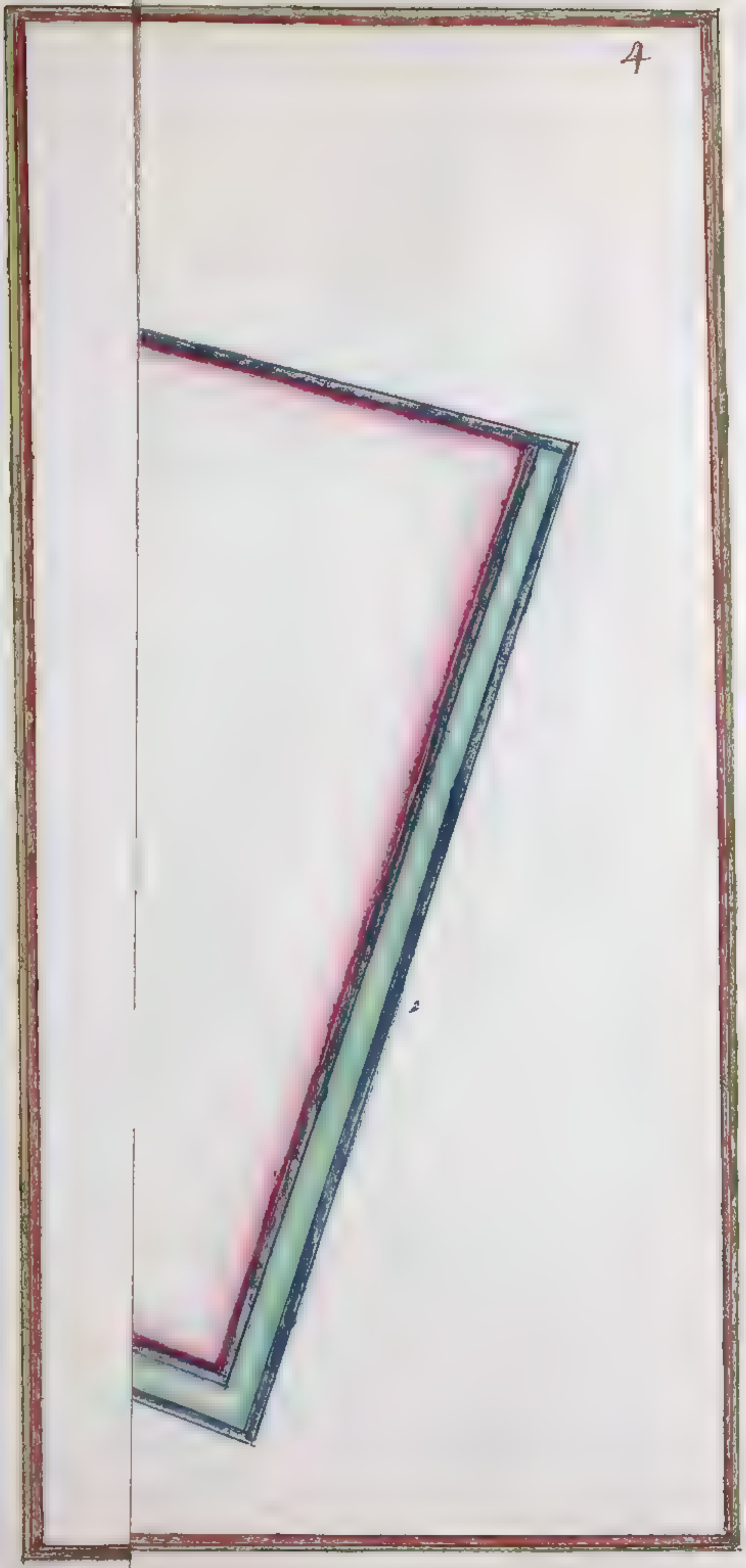
di quantità di C 209.¹ 3 T.107., vale a £200:- il Campo —— D. 1682 £5:19

Morari attorno la stessa n.° 396., Pioppi n.° 42., e Gastello con due Pilastri di cotto sopra Ponte di cotto, tende nella stessa Possessione, val tutto —— D. 247:2:16

Rendeva un'anno per l'altro

Formento —	St.a 20:-	Miglio —	St.a 6:-
Formenton —	St.a 30:-	Faggiuoli	St.a 2:-
		Vino Botti	4½

e per affitto de' Morari in Contadi £ 25:-


4

5

Busco

N.° 3. Possessione arativa, piantata, e vidigata chiamata le Campagne, condotta alla giusta metà da Zuanne Pagnola, quale è contigua alla sud.ta Vigna; Confina a levante parte Possess.e lavorata da Anzolo, e fratt.i Richetta med.te Conzortiva al n.° 6., e parte Possess.e lavorata da Zuanne, e fratello Miazzetto q.m Ant.o, al n.° 4., a mezzodì la Possess.e lavorata da Zuanne q.m Franc.o Bandello al n.° 10., a ponente parte N.b. S. Pietro Franc.o Giustinian med.te Strada tende a S. Niccolò di Candolè, e parte Possess.e lavorata da Mattio, e fratt.i Baùn al n.° 10. med.te la detta Strada, ed a tramont.a la sud.a Possess.e la n.° 2. salvis &c.

Di quantità li arativi alla sud.ta Trevisana misura di C 60 q.ti 1.e 236., ca 70:- il Campo vàl ——— D. 12191:1

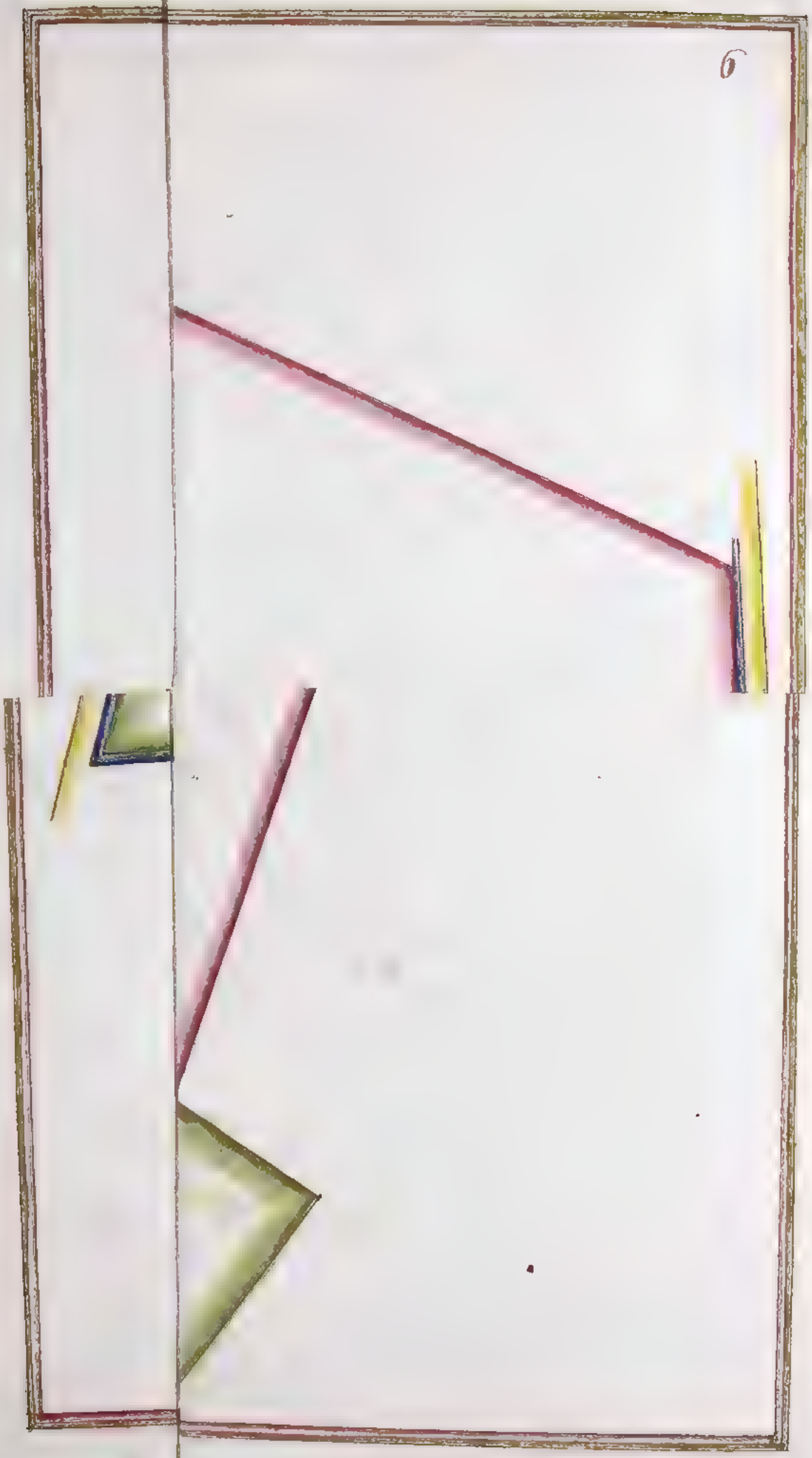
Li prativi di C 8 q.ti 1.e 59:3. ca 30:- D. 1012:-:-
Fabbriche Colloniche per —— D. 618:12:18
Animali in consegna per —— D. 267:8:-
per resto di sovvenzioni, ed altro sino al giorno d'oggi ——— D. 195:5:6

Summa — D.5798 L12:17

Rendeva un'anno per l'altro

Formento —	St.a 20:-	Vino —	Co. 9:-
Formenton —	St.a 11:-	Miglio	St.a -:2
Sorgorosso —	St.a 17:-	Canevo	L. 18:-
Faggiuoli —	St.a 1:-	Legne	C.a 1:-

per Onoranze — Contadi L 66:-


6

Busco

N.° 2. Una Possessione

condotta alla questa metà da Zuanne, e fratelli Miazzetti, parte arat.a, piant.a, vidig.ta, e parte prativa; Confina unita a levante parte Possessione lavorata da Angelo, e fratelli Cichetta al n.° 6., parte il Sig. Teodoro Meneghetto da Carbonera med.te aqua detta Bidoja, parte il Sig. Ant.o Pico da Busco med.te detta Bidoja, e parte il Sig. Niccoletto Tabacco med.te la detta aqua Bidoja, a mezzodì parte prado di questa ragione tenuto da Francesco Polita al n.° 9., parte Nob. Sig. Unigo da Treviso, parte N. U. & Eccel.mo Ascanio Giustinian Campo di pietra con mezza Fossa detta del Foschetto, e parte Possess.e di questa rag.e lavorata da Pietro, e fratello Gumiato al n.° 21., a ponente la Possess.e Baquella al sud.to n.° 13., ed a tramontana parte la sud.a Possess.e Cichetta al n.° 6., e parte la rag.e Possess.e lavorata da Dom.co Zanardi al n.° 5., salvis &c.

Li arativi di C 52 q.i 3 T.e 13:13. a £ 60:— il Campo val — D. 3165 £ 13:12

Et li prativi di C 7 3/4 T.e 231:3., a £ 70:— D. 316:2:—

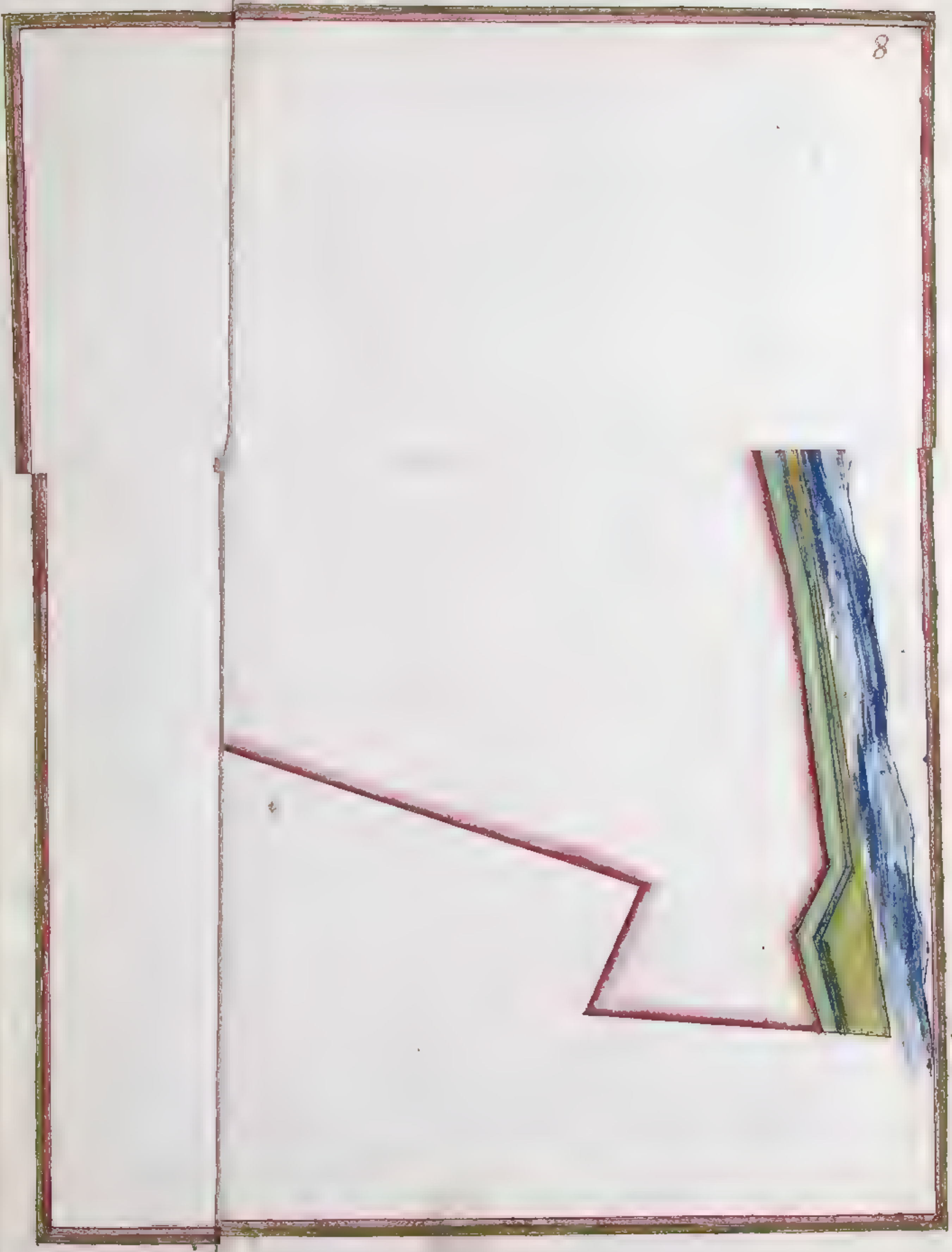
Fabbriche Colloniche per l'importar di D. 4132:5:12

Animali in consegna per — — D. 305:6:—

Per resto di sovvenzioni, ed altro sino al giorno d'oggi — D. 203:1:6

Valore della Possessione Miazzetto — D. 41213 £ 5:11

Rendeva


8

Busco

Rendeva un'anno per l'altro

Formento	Sg.a	18:—
Formenton	Sg.a	35:—
Sorgorosso	Sg.a	13:—
Fagginoli	Sg.a	1:—
Miglio	Sg.a	:12:—
Vino	Botti	16:13:—
Canevo	L.a	13:—
Legne	C.a	1:—

E contadi per onoranze L 63:18

Busco

N.o 5. Possessione detta Boaria Sartor

arat.a P.V.; Confina a levante parte seg.te prado, e parte prado condotto dalli fratelli Cichetta al n.o 6., parte N.U. Zen med.te Sidoja, e parte Sig. Teodoro Me: neghetto med.te detta Sidoja, a mezzodì la sud.a Possess. Mizzetti al n.o 7., a ponente, e tramontana Possess.e lavorata dalli Fratelli Cichetta al n.o 6., salvis &c. Condotta da Domenico Zanardi;

di quantità compreso il fondi delle Case di C 12 ½ T.e 137., a D 60:- il Campo val — D. 1517/3:-

A. Pezzo prativo contiguo detto ai Palludi; conf.e a lev.te parte N.U. Zen med.te Sidoja, e parte pradi condotti dal Cichetta alli n.i 6., mezzodì sud.o pra: do al n.o 6., a ponente il sud.o arativo condotto dal Zanardi; ed a tramontana il sud.o prado condotto dal Cichetta al n.o 6.; salvis &c.

di quantità di — C 3 ¼ T.e 162

B. Pezzo prativo pur detto ai Palludi; Confina a levante N.U. Zen, a mezzodì, e ponente esso pezzo arativo al pnte n.o 5.; ed a tramontana prado condotto dalli Cichetta separato

di quantità di — C 2 ¾ T.e 147

In tutti due — C 6 — T.e 309

a D 30:- il Campo val —	D. 192:1:10
Fabbriche Coloniche per l'importar di	D. 395:13:10
Animali in consegna per — —	D. 295:-:-
Istromenti rurali per — —	D. 31:12:17
Debito di semina per — —	D. 8:12:13
Vale la Possessione stessa —	D. 1548/1 rendeva

Busco

Rendeva un' anno per l' altro

Formento	St.a	12:—
Formenton	St.a	25:—
Sorgorosso	St.a	11:—
Fagiuoli	St.a	1:—
Vino	Botti	16:3
Canevo	L.e	25:—
Legne	C.a	1:—

Contadi —— L. 63:10

Busco

N.o 6. Possessione condotta alla giusta metà da Angelo, e Fratelli Cichetta, a ponente di detta Possess.e Zanardi, arat.a P.C.; Conf.a a lev.e parte il seg.te prado segnato **A.**, parte possess.e sud.a condotta dal Zanardi al n.o 3. oltredetto, mezzodì Possess.e lavorata dal Miazzetto al n.o 4., a ponente pavimenti parte, e parte la Possess.e Paquola al n.o 3., e parte la Ripa al n.o 2., ed a tramontana Possess.e seg.te lavorata da Gaetano Bozziol al n.o 7. mediante strada; salvis &c.

di quantità di C. 33 3/4 T.e 219.

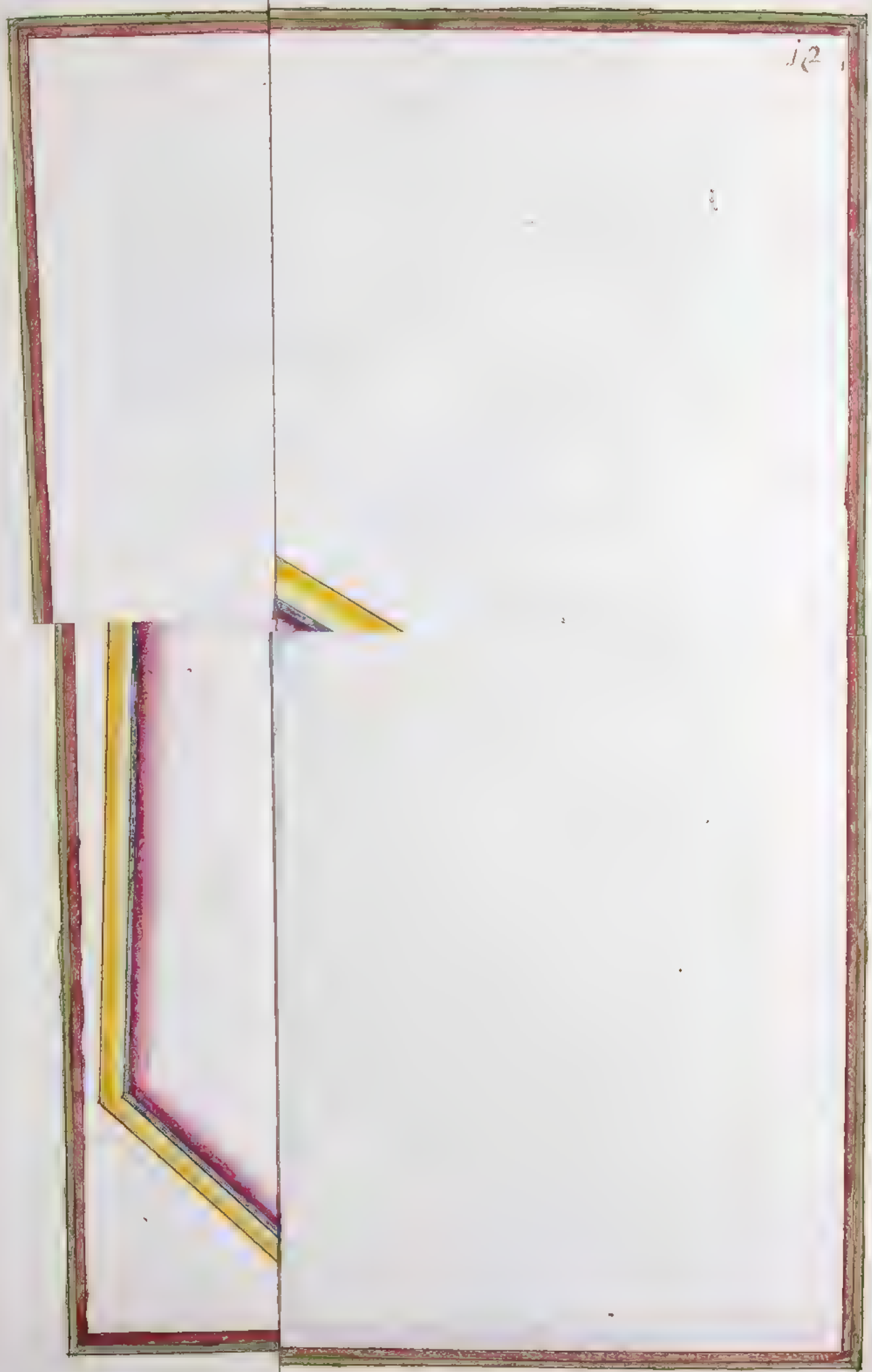
a D. 70:- il Campo val — D. 2376 L. 2:12

A. Pezzo prativo chiamato ai Palludi, condotto da detti Cichetta; Conf.a a lev.e Sig.ri Scuola delle Anime di Fossalta Maggior med.te Bidoja; mezzodì parte N.U. Zen med.e d.a Bidoja, e parte prado condotto dal d.o Zanardi al n.o 3. oltredetto seg.to **A.**, a ponente parte detto prado, e parte l'arativo sud.o, ed a tramont.a Prado condotto da Gaetano Bozziol seg.to

B. Altro prativo detto pure ai Palludi seg.to diviso dalla Conforziva; Conf.a a lev.e N.U. Zen med.e Bidoja, mezzodì prado condotto dal Zanardi al n.o 5. seg.to B, a ponente Possess.e Zanardi pure al n.o 3., ed a tramont.a prado pure tenuto dal Zanardi al n.o 3, seg.to B.; salvis &c.

di quantità il primo di C. 4 1/4 T.e 246., e l'altro di C. 4 2/4 T.e 92., in tutto C. 9 2/4 T.e 170:1, a D. 50:- il Campo val — — — D. 503:2:-

Summa — D. 2879 L. 4:12
Oltrescritta


12

Busco

Oltrescritta summa — D. 2879 4:12
Fabbriche Colloniche rilevano — D. 1318 -:18
Animali in consegna per — D. 200:-:-
Imprestiti rurali per — D. 65:5:15
Debito Collonico sino al giorno d'oggi — D. 92:1:2

La Possessione cicchetta val — D. 3523 6:3

Rendeva un' anno per l'altro

Formento — St.a 10:—
Sorgoturco — St.a 32:—
Sorgorosso — St.a 11:—
Fagiuoli — St.a 1:—
Vino — Botti — 6:4
Canevo — L.e 21:—
Legne — C.a 1:—

Onoranze Contadi — L. 17:9

Busco

N.° 7. Una Possessione

a tramontana della sud.ª Possessione Cichetta, condotta alla giusta metà da Gaetano Dozziol, parte arat.ª piantata, vidigata, e parte prativa; Confina tutto unito a levante parte N.U. Benzon, e parte lo stesso med.mo Didoja, a mezzodì parte la Possess.e Cichetta al n.° 6., Chiusura con Cason condotta da ms. Domenico Collisello al n.° 14., e parte sedime condotto da Angelo Sartor al n.° 8., e parte Chiusura condotta da Mattio Poletto al n.° 18.; a ponente sedime, e Possessione condotta dal sud.° Sartor al n.° 8.; ed a tramontana parte la detta Possess.e Sartor, e parte arat.°, p.°, vid.°, chiamato i Paludi condotti la quarta parte dal Collisello, al n.° 14 seg.° a.; salvis &c.

di quantità l'arativo compreso il Fondi delle Case, Cortivo, ed Orti, tutto di C. 34 ¾ T.ª 97., a D. 70:– il Campo val — D. 2420 ℓ 1:4

a. prativi in tre corpi come sopra, di C. 9 ¼ T.ª 215., a D. 50:– il Campo — D. 471:–:–

Fabbriche Coloniche rilevano — D. 587:5:2

Animali in consegna per — D. 226:–:–

Imprestiti rurali in consegna per — D. 79:1:14

Debito Colonico sino al giorno d'oggi — D. 52:1:–

Valore della stessa Possessione — D. 3807 ℓ 2:16

Rende

14
a

Busco

Rende un' anno per l'altro

Formento —	Sta.	107:—
Sorgoturco —	Sta.	22:
Sorgorosso —	Sta.	10:—
Fagiuoli —	Sta.	1:—
Vino —	Botti —	6: 8
Canevo —	L.re	23:—
Legne —	Ca.	1:—

Contadi d'Onoranze — L. 61:17

Busco

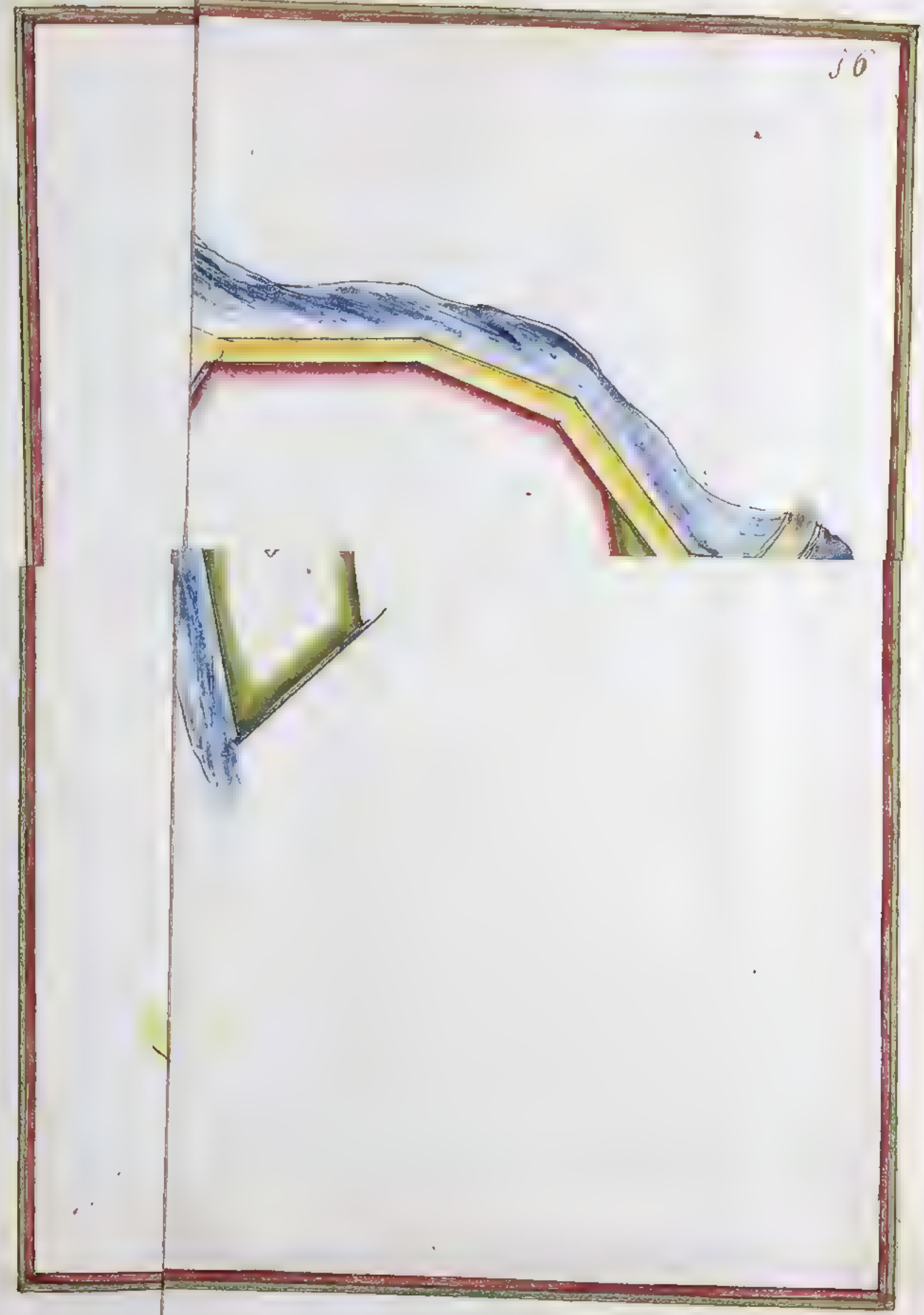
N.o 8. Una Possessione

a ponente della oltrescritta di Bozziol con fondi di fabbriche, Cortivo, Orto, e parte prativo, condotta alla giusta metà da Angelo Sartor; Confina tutto unito a levante parte Possess.e Bevilaqua al n.o 13, parte A.P.V. detto ai Palludi condotti da d.to Bevilaqua al n.o 13., seg.te a. , parte il seg.te pezzo anco detto ai Palludi seg.te a., parte A.P.V. pur d.o ai Palludi condotto da Dom.co Pollisello al n.o 14. seg.te a., e parte la sud.a Possess.e Bozziol al n.o 7., a mezzodì parte la detta Possess.e Bozziol, parte Chiusura con Cason condotta da Gasparo Pavanello detto Campanaro al n.o 17. med.te Strada tendente dal Monastero alla Biedoja, parte Chiusura senza Cason condotta da Mattia Poletto al n.o 18., e parte Cimitero di Busco, a ponente parte Chiusura con Cason condotta da Gaetano Fattorel detto Gisaro al n.o 15., parte altra Chiusura senza Cason condotta dal sud.o Poletto al d.o n.o 18., parte Possess.e lavorata da Franc.o Polita al seg.te n.o 9., parte Beneff.o di Busco med.te Strada, ed a tramontana parte prado condotto da Andrea Calla al n.o 22. seg.to B. med.te Biedoja, e parte Duca Sorbelloni mediante Biedoja, e parte la Possess.e lavorata da Paolo Bevilaqua al n.o 13. salvis &

di quantità l'arativo

di C. 36 - Q.e 16½.

a. pezzo A.P.V. detto ai Palludi; Confina a lev.e simili condotti da Paolo Bevilaqua al n.o 13. seg.e a mezzodì simili condotti da Domenico Pollisello al n.o 14, a ponente, e tramontana la sud.a Possess.e salvis & di quantità


56

Busco

di quantità C. 3 q. t. 108½.

in tutto coll'altro pezzo arativo oltredetto C. 41 q. t. 125.

a £ 100:– il Campo val ——— D. 4113 £ –:–

prativi, cioè

B. Prado detto Vallate – di C. 1:– t. 14

C. Altro detto ai Palludi – di C. 1 q. t. 220

D. altro detto Prà-longo – di C. – 3/4 t. 279

in tutti C. 3 q. t. 201

a £ 30:– il Campo ——— D. 170:13:–

Fabbriche Colloniche per — D. 509:3:17

Debito Collonico sino al giorno d'oggi D. 1:5:4

La Possessione sudetta vale — D. 4817 £ 1:17

Rende un'anno per l'altro

Formento — Staja 19:–

Formenton — Staja 68:–

Sorgorosso — Staja 11:–

Fasiuoli — Staja 1:–

Miglio — Staja –:2

Vino — Botti 3 C. 1:½

Canevo — L. 22

Legne — Ca. 1

Contadi d'Onoranze – £ 61:6

Busco

N.° 9. Una Possessione

a ponente della oltredetta al n.° 8., condotta alla giusta metà da Francesco Colita, parte a. b. l., e parte prativa, divisa in due dalla Strada, che tutta unita confina a levante sud.a Possess.e Sartor al n.° 8., parte Chiusura senza Cason condotta da Mattio Coletto al n.° 18., e parte Chiusura senza Cason condotta da Marco Pasqualini al n.° 19., a mezzodì Possess.e Baiin al n.° 10. seg.te, mediante Strada, a ponente sedime, e Possess.e condotta da d.to Baiin, parte D. Franc.o Casonato, e parte il Sig. Girolamo Casoni ambi con mezza fossa, ed a tramontana Strada comune, e parte Benef.o di Busco; salvis &c.

di quantità l'arativo di C 26 2/4 T.e 230., compreso il Fondi delle Fabbriche, Cortivo, ed Orto, che a D 80:- il Campo vale — D. 2136 £ -:-

A.B. prativo di — C 3 2/4 T.e 302

C. pezzo prativo detto alla Biedja di sotto; Conf.a a lev.te col Sig. Niccolò Tabacco med.te Biedja, mezzodì parte N. S. Gio: Batta Amalteo, e parte Possess.e Lavorata da Pietro e fratti Guniato med.te la fossa del Boschetto, a ponente N. S. Luigi da Treviso, ed a tramont.a Possess.e Lavorata da Zuanne, e fratti Miazzetto al n.° 4.; salvis &c.

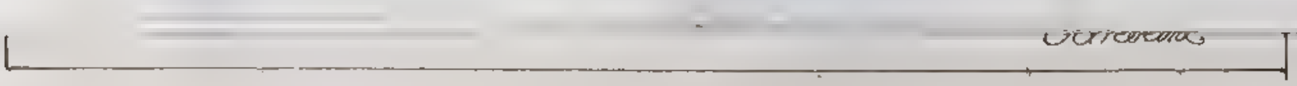
di quantità di — C. 1 1/4 T.e 196

Summa prativi C 3 – T.e 498 1/2

Summa — D. 2136 £ -:-

oltredetta

j8



Busco

Oltredetta summa di — — D. 2383-:-
e di prativi — — — C 5 - 3/4 .12132.

B. prativo detto alla Biesja di sopra; Confina a levante prado condotto da Dom.co Carpinello al n.o 11., a mezzodi Possess.e di Vicenzo de Bianchi d.to Sartor al n.o 12., a ponente prado condotto dal med.o de Bianchi al n.o 12. med.o; seg.to A. , ed a tramontana la N.D. Foscarini med.ta Biesja; salvis &c.

di quantità di — — C 3 1/24 .1244

C. prativo detto prà longo; Conf.a a lev.te Possess.e di Paolo Bevilaqua al n.o 13., mezzodi N.C. Benzon con mezza fossa, a ponente parte prà longo condotto da Angelo Sartor seg.to , e parte simile condotto da Mattia Bovin al n.o 10. seg.to , ed a tramont.a similm.te; salvis &c.;

di quantità di — — C - 3/24 .1306

in tutti prativi - C 7 3/24 .1732

a D 45: - il campo vagliono ——— D. 1331:1:12

Fabbriche Coloniche per — D. 1310:1:10

Debito di sovvenzioni sino al giorno d'oggi D. 269:1: -

Tutto summa - D. 3089:6:8

Rendeva un'anno per l'altro

Formento — —	Stari 8: —	Vino	B.i - 6:8
Sorgoturco —	Stari 12: —	Canevo -	L.e 19
Sorgorosso —	Stari 8: —	Legne -	C.a 3/24
Fagiuoli —	Stari 1:12	Contadi per Onoranze	L. 61:18

Busco

N.° 10. Due Possessioni,

una a ponente della Chiesa, e l'altra della sud.ª al n.° 9., condotte alla giusta metà da Mattio, e fratelli Baccini; Compreso il fondi delle fabbriche, Cortivo, ed Orto confina a levante parte il Sig. Girolamo Caponi con mezza fossa, parte il sud. Sedime condotto da Franc.° Colita al d.to n.° 9., parte Possess.e detta la Chiesa al n.° 12. med.te Strada, parte la Possess. Caguola al n.° 13., e parte N. U. S. Pier Francesco Giustinian, a mezzodì parte detto N. U. Giustinian con mezza fossa, e parte Strada Comune tende a Levada, a ponente parte d.to N. U. Giustinian con mezza fossa, parte Possess. seg.ta al n.° 11. lavorata dal Carpinello, e parte il Sig. Ant.° Pico con mezza fossa, ed a tramontana parte la d.ta Possess.e Carpinello, parte detto Sig. Pico, con mezza fossa, parte D.° Franc.° Caponato, e parte la sud.a Possess.e Colita al n.° 9.; salvis &c.

di quantità di C 52 $\frac{3}{4}$ V. 200.,

a D 85: – il Campo val — — D. 4497 /1:11

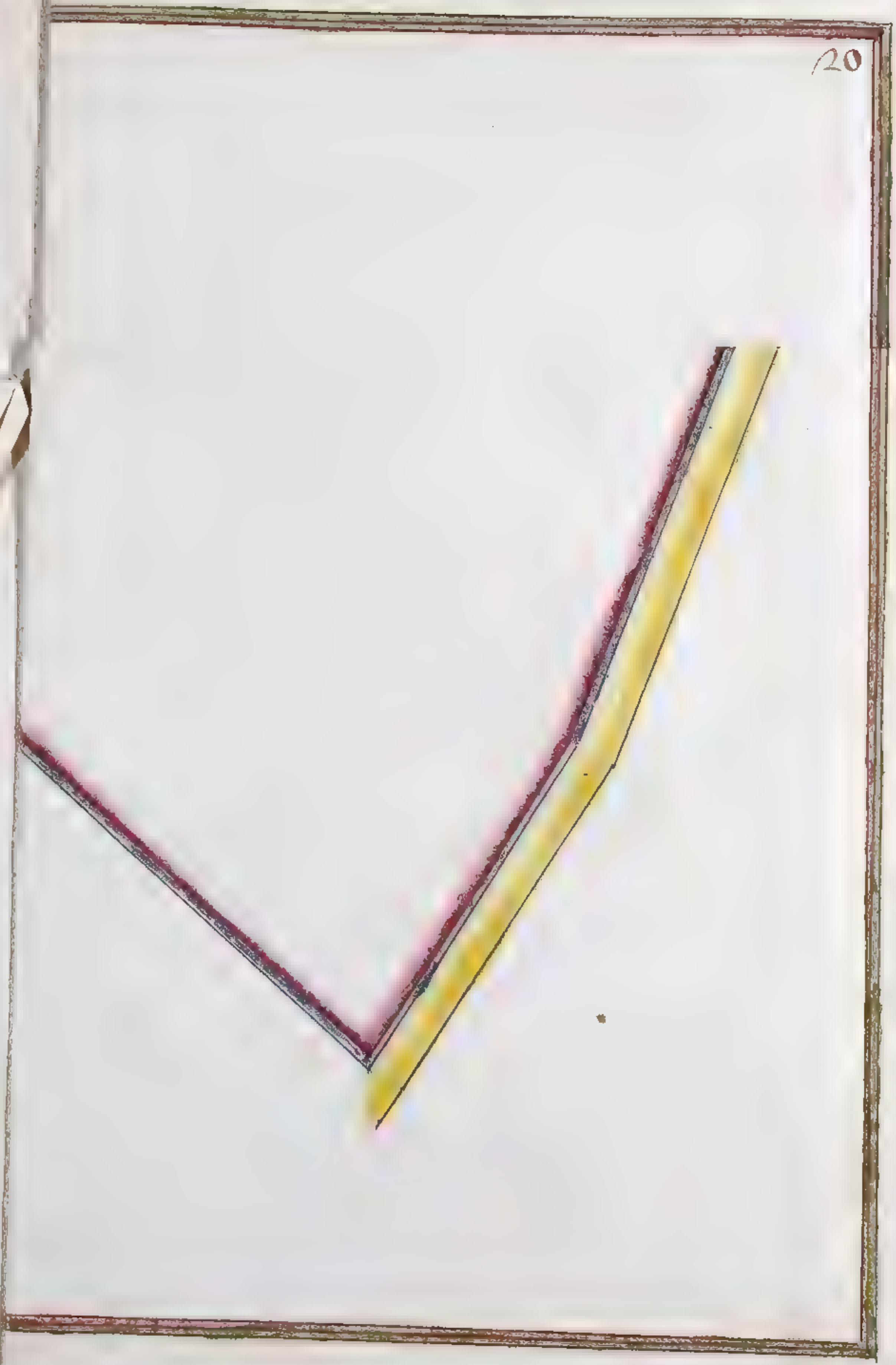
A. prativo a tramont.a delle Case, detto prado di Casa; confina da tutti i lati la sud.ta Possess.

di quantità di — C 1 $\frac{2}{4}$ V. 50

B. prativo detto prà Longo;

Conf.a a lev.te Possess. Bevilaqua al n.° 13. e parte simil prado condotto da Anzolo Sartor al n.° 8. seg.to , mezzodì pascimenti; a ponente A. C. d.° ai Paludi al n.° 13. seg.to med.te la Diedosa, ed a tramont.a il Bevilaqua al n.° 13. sud.° con prado detto Vallisella seg.to

Summa D. 4497 /1:11
Oltre scritta


120

Busco

Oltrescritta summa — B.4497 £1:11

di quantità l'oltrasto pezzo detto
prà longo di — C 3 3/4 T.e 103
e l'altro detto prado di Casa
com'oltre di — C 1 3/4 T.e 30

In tutto — C 7 1/4 T.e 133.

a D 50:-- il Campo — B. 367:4

Fabbriche Coltoniche per — B. 878:3:13
Consegna d'animali per — B. 170:-:-
Resti Sovvenzioni sino tutt'oggi per B. -- :2:14

Vale la Possession Bacini — B. 5913 £5:14

Rendita di un anno per l'altro

Formento — Stj.a 29:-
Formenton — Stj.a 46:-
Sorgorosso — Stj.a 10:-
Fasiuoli — Stj.a 1:1
Vino — Botti 2 Co. 8
Canevo — L.re 28:-
Legne — C.a 1:-
Contadi d'onoranze £ 82:-

Busco

N.o 11. Una Possessione

a ponente delle Poss.ni sopradette al n.o 10., alla giusta metà condotta da Domenico Carpinello. Unita confina a lev.te parte il Sig. Girolamo Caponi, e parte la Poss.ne Bacin sud.a al n.o 10., mezzodì parte detta Poss.ne, e parte N. U. E. Pier Francesco Giustinian con mezza fossa, a ponente parte D.o Franc.co Caponato, e parte il Sig. Ant.o Pico con mezza fossa, ed a tramontana poss.ne lavorata da Vicenzo de Bianchi detto Sartor al seg.te n.o 12., salvis &c.

di quantità l'arativo di C 137. T.e 169., a D. 90:–. il Campo val ——— D. 12342:-:-

A. B. prativi di — C – 3/4 T.e 135½

C. prativo detto prado alla Diedoja di Sopra; Confina a lev.te Sig. Girol.o Caponi con mezza fossa, a mezzodì la seg.te Poss.ne de Bianchi al n.o 12., a ponente prado condotto da Franc.co Politta al n.o 9. seg.te D., ed a tramontana parte la N. D. Foscarini med.te Diedoja, e parte il Sig. Franc.o Cavan med.te pure Diedoja, salvis

di quantità di — C 5 3/4 T.e 159

Prativi summano — C 6 3/4 T.e 294½

a D. 50:– il Campo ——— D. 336:13:16

Fabbriche per — — D. 544:2:10

Debito Colonico sin al giorno d'oggi D. – :12:16

Val tutto – D. 13223:12:18

Venduta

RB

Busco

Rendita d'un'anno per l'altro

Formento —	Stja.	19:—
Formenton —	Stja.	25:—
Sorgorosso —	Stja.	8:—
Faggiuoli — —	Stja.	—:2
Vino —	Botti	16.4
Canevo —	T.e	21:—
Legne —	C.o	2/4

Contadi d'onoranze — L 57:17

Busco

N.° 12. Una Possessione

a tramontana della Poss.ne Carpinello, condotta alla giusta metà da Vicenzo de Bianchi detto Sartor, parte A. P. V., e parte prativa, divisa in due dalla strada, e da terra del Sig. Girolamo Casoni con mezza fossa, qual tutta unita conf.na a lev.te parte prado di Franc.o Colita al n.o 9., seg.to D., e parte detto Sig. Casoni con mezza fossa, mezzodì parte detto Sig. Casoni con mezza fossa, e parte la Poss.e Possess.e Carpinello al n.o 11., a ponente parte Sig. Ant.o Pico con mezza fossa, parte D.o Franc.o Caronato con mezza fossa, e detto Sig. Ant.o Pico con mezza fossa, ed a tramontana parte Dina di Franc. med.te Bidoja, parte prado Colita al n.o 9. seg.to D., parte Carpinello al n.o 11., e parte Ant.o Uspintin detto Squajero med.te Bidoja, e parte prado condotto da Giac.me Momesso al n.o 25. seg.to med.te Bidoja; salvis &c.

di quantità – di C 36 22/.. 1.e 131.

a L 90:– il Campo ——— D. 3296:–:–

A. B. C. prativi di C 9 – 1.e 251.

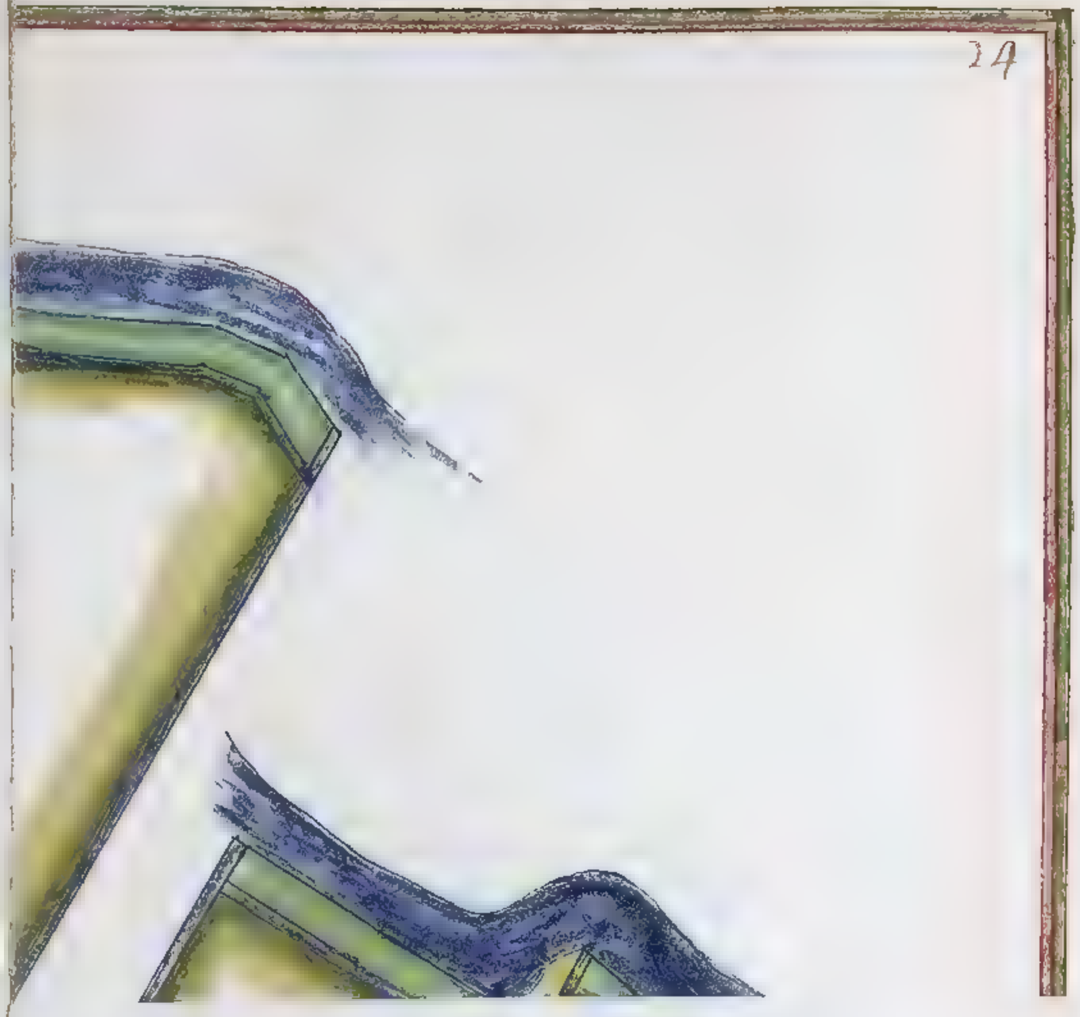
a L 50:– il Campo ——— D. 459:2:–

Fabbriche Coloniche per — D. 509:5:5

Debito Colonico sino al giorno d'oggi D. 73:2:1

Vale la Possession Bianchi — D. 4338/2:5

Generita



Busco

Rendita d'un'anno per l'altro

Formento —	Staja	19: —
Formenton —	Staja	26: —
Sorgorosso —	Staja	14: —
Fagiuoli —	Staja	— :13
Vino —		C: 9
Canevo —	n.º	29.
Legne — —	C.º	1/4
Contadi d'Onoranze	£	60: 7.

Busco

N.º 13. Una Possessione

oltre la Bidoja a levante delli Palludi, condotta alla giusta metà da Paolo Bevilaqua, divisa in due dalla Consortiva, parte A. P. V., parte arat.ª nuda, e parte prativa; Confina tutta unita a levante, e mezzodì N. H. Benni con mezza fossa, parte Nob. Sig. Gio: Batta Amaltheo med.ᵐᵒ Consortiva di questa rag.ⁿᵉ, e parte N. H. Benzon con mezza fossa, ponente prado detto prà longo condotto da Bacin al n.º 10. seg.ᵗᵒ B., Polita al n.º 9. seg.ᵗᵒ C., e Sartor al n.º 8., e parte la Posses.ⁿᵉ Sartor al d.º n.º 8., ed a tramontana parte Casa Serbelloni con mezza fossa chiamata la fossa, o Navisiso, parte Sig.ʳ P. Bortol.º Bovin con d.ᵗᵃ mezza fossa, parte Ant.º Barbin con mezza d.ᵃ fossa, e parte Sp.ᵃ Scola di S. Rocco di Venezia; salvis.

di quantita' l'arat.º p.ᵗᵒ, e nud.º, e l'arat.º nudo di — C 13 Q 2 T 1062

A. pezzo A. P. V. detto li Palludi di qua della Bidoja; Conf.ᵃ a lev.ᵉ il sud.º prà longo med.ᵐᵒ Bidoja, mezzodì l'arzere delli stessi Palludi condotto da Dom.ᶜᵒ Pollisello al n.º 14., a ponente parte lo stesso, e parte Palludi A. P. V. condotti da Angelo Sartor al n.º 4., ed a tramont.ᵃ Posses.ⁿᵉ lavorata dal Sartor sud.º al d.º n.º 4.; salvis.

di quantita' di — C 10 Q 2 T 1117

Tutto — C 23 Q 3 T 511

a L. 120:-. il Campo vogliano — D. 5220 / 6:-

Oltredetti

20

Busco

Oltredetti — — — B. 5220/6:—

B. C. B. e. prativi posti entro li confini della stessa Possessione al N.º 12., in tutti di C 8 2/4 Tavole 202., a B 60:— vagliono — B. 519:2:16

Fabbriche Colloniche per — B. 795:—:7

Consegne d'animali per — B. 276:—:—

Resto Sovvenzioni per — B. 78:—:6

Vale la Possession Bevilaqua — B. 6357/4:5

Rendita d'un'anno per l'altro

Formento — Staja 12:—

Formenton — Staja 107:—

Sorgorosso — Staja 12:—

Fasiuoli — Staja —:2

Miglio — Staja —:1

Vino — Botti N.º 8

Canevo — L.º 54.

Legne — C.ª 3 2/4.

Contadi per Onoranze £ 62:—

Busco

N.° 12. Una Chiusura

condotta da Domenico Polisello, con fondi del Cason, Cortivo, ed orto, confina unito a lev.te Posseg.ne lavorata da Gaetano Bozziol al N.° 7., mezzodi parte possess.e lavorata da Angelo, e frelli Cicketto al N.° 6., med.te strada, e parte Chiusura con Casa condotta da Marco Pasqualini al N.° 19. med.te strada a ponente sedime condotto da d.° Bozziol al N.° 4, ed a tramontana pavimenti, Salvi &c.;

A. pezzo A. P.V. detto ai palludi; confina a levante questa rag.e condotta da Paolo Bevilaqua al N.° 13. seg.to A., mezzodi Possess.e Bozziol al N.° 7., a ponente Posseg.e condotta da Angelo Sartor al N.° 8., ed a tramont.a d.to Sartor al d.to N.° 8.;

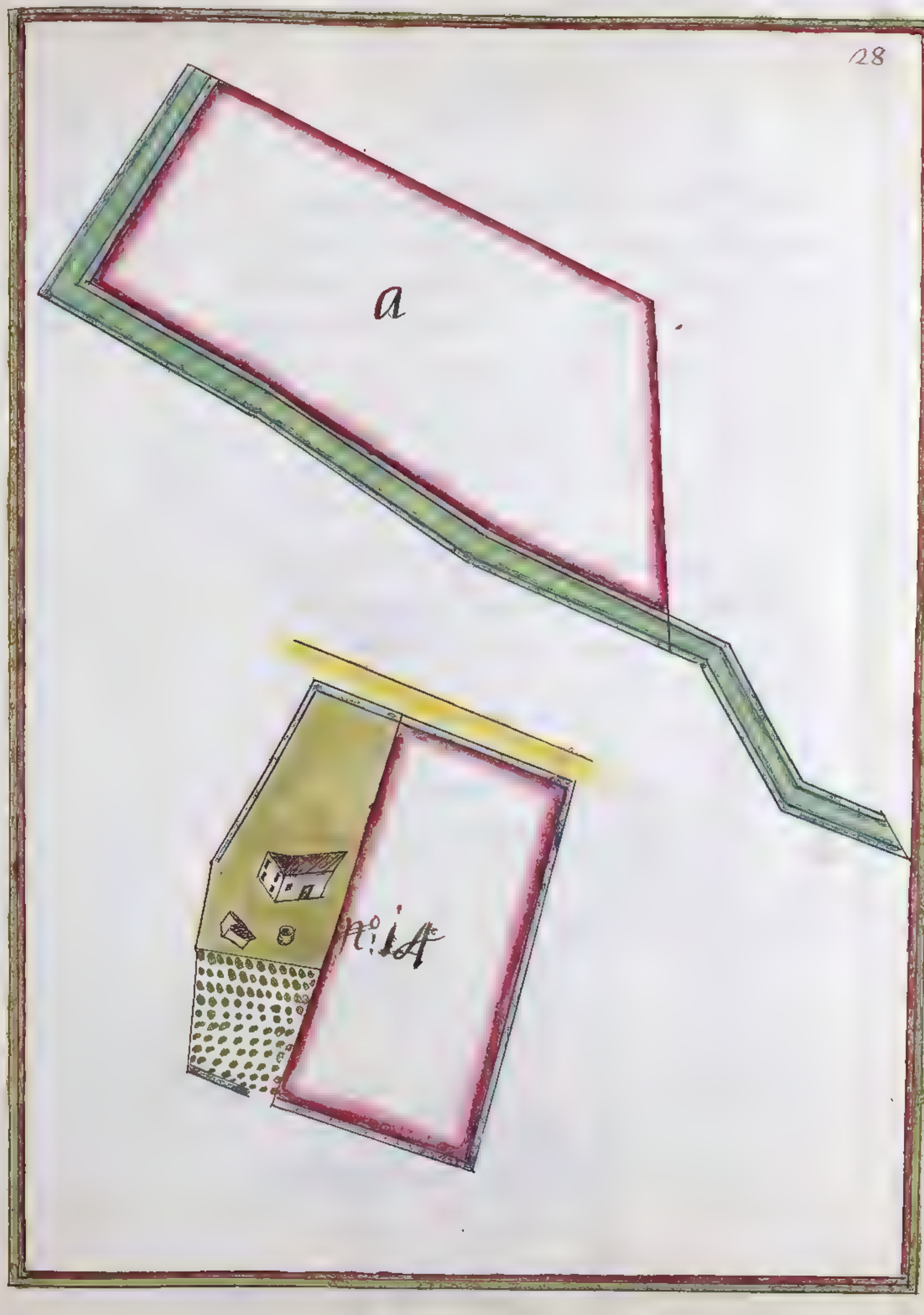
di quantita' il primo di C 3 — T.e 220, ed il secondo di ———— C 5 3/4 T.e 1082

In tutti C 8 3/4 T.e 16.

a D 180:– il Campo	————	D. 1575:–:8
Cason vale	————	D. 1283:2:4
	Summa —	D. 16555:2:12

Rendita

Formenton —	Staja 37:2
Vino ——	Co. 2 1/2
Legne —	Pa. 3/4
Contadi ——	L 135:9


a
nº 14

Busco

N.° 15. Una Chiusura

condotta ad affitto da Gaetano Fattorel detto
Gisaro, compreso il Fondi del Cason, Cortivo, ed
Orto, confina a levante sedime condotto da Angelo
Sartor n.° 4., mezzodì Chiusura con Cason condotto
da Domenico Sartor al n.° 16. seg.te med.te strada, a
ponente Fossa del Monastero med.te strada, ed a
tramontana Fossetta Lavorata dal sud.° Sartor al
n.° 4.; salvis &c.

di quantità S: — C 1 q.ti 41

A. pezzo A. P. V. detto la Chiusura.
Confina a levante altra Chiusura condotta
da Mattio Coletto al n.° 18., mezzodì parte
Brolo del Monast.°, e parte terra A. P. V.
condotta da Marco Pasqualin al n.° 19.
seg.ta A.; a ponente Fosset.a condotta da
Polita al n.° 9., ed a tramont.a parte Dom.co
Sartor al n.° 16., e parte d.° Coletto al n.° 18.
salvis &c.

di quantità S: — C — q.ti 75

In tutto — C 2 1/4 q.ti 116.

che a D 110:– il Campo val — D. 257 L 11:12

Cason per — — D. 81:–:14

Vale — D. 338 L 5:6

paga d'affitto annualmente
Contadi L 68:15.

a
n:15

Busco

N.° 16. Una Chiusura

condotta ad aff.° da Domenico Sartor d.to Momesso, Fondi del Cason, Cortivo, ed Orto Conf.ni a lev.te la seg.te Chiusura condotta da Gasparo Carnello al n.° 17. mezzodì Possess.e detta la Cipna al n.° 2., a ponente Fossa del Monastero, ed a tramont.na la sopradetta Chiusura Tattorel al n.° 15. med.te Strada; salvis &c.

A. pezzo di terra A. P. V. detto la Chiusura; Conf.ni a lev.te terra condotta da Mattio Poletto al n.° 18., mezzodì il d.o Tattorel al n.° 15. seg.to A., a ponente Possess.e Polita al n.° 9., ed a tramontana parimenti; salvis &c.

di quantità il primo di C. – q.ti 1. t.le 508 ½
ed il secondo di ———— C. – q.ti 1121

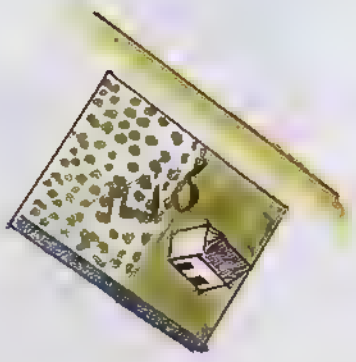
in tutti – C. 1 ½ t.le 117.

a D. 200:–. il Campo	D.	268 : 5 : 8
Casone per	D.	83 : – : 10
Debito di restanti Affitti per	D.	6 : 1 : 19
Summa	D.	358 : 1 : 13

paga annualmente d'affitto

Contanti – L. 83 : 13

a


b

Busco

N.º 17. Una Chiusura

condotta ad affitto da Gasparo Carnello, il fondi della Casa, Cortivo, ed Orto; Conf.na a lev.te Casa condotta da Mattio Coletto al seg.to n.º 18. mezzodì Cose s.te detta la Vigna al n.º 12; a ponente il sud.º Cason condotto dal Tasso al n.º 16. ed a tramont.a Sedime condotto da Angelo Tasso al n.º 8. med.te Strada; salvis &c.

di quantità di C. — q.ti 1 t.e 134,

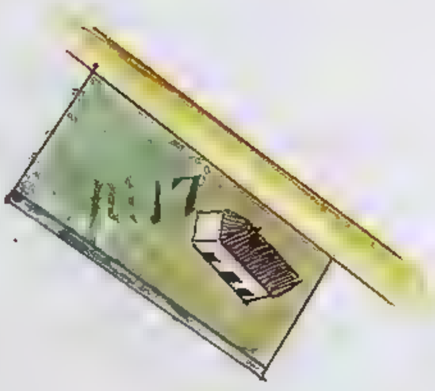
a £200:- il Campo ———— D. 1214:14:—

Cason per ———— D. 69:—:8

Summa — D. 1914:14:8

paga annualmente d'affitto

Contadi £ 68:15.


n:17

Busco

N.º 18. Una Chiusura

condotta ad affitto da Mattio Coletto, il fondi della Casa, Cortivo, ed Orto, confina a levante Casa condotta da Marco Pasqualin al seg.to n.º 19. mezzodì Possess.e detta la Crosera al n.º 2., a ponente la sud.a Casa Agnello al n.º 17, ed a tramontana sedime condotto da Gaetano Bozziol al n.º 7. med. strada; salvis &;

A. B. pezzi A: C. V. uniti, chiamati la Chiusura; confinano a lev.te Possess.e Sartor al n.º 4., mezzodì Chiusura Fattorel al n.º 15., e parte Luogo Dominicale, e parte terra lavorata dal sud.o Fattorel, a ponente parte esso Fattorel al d.o n.º 15. seg.to A., e parte terra condotta da Dom.co Sartor al n.º 16. seg.to A., ed a tramont.a parte possess.e lavorata da Dom.co Polita al n.º 9., e parte d.a possess.e Sartor; salvis &

di quantita' il primo di C – Q.li 1. A 1½
ed il secondo di ———— C – Q.li 1. 79½

In tutto di C 1 – Q.li 1. 124
a D 200:– il Campo ———— D. 220£–:–

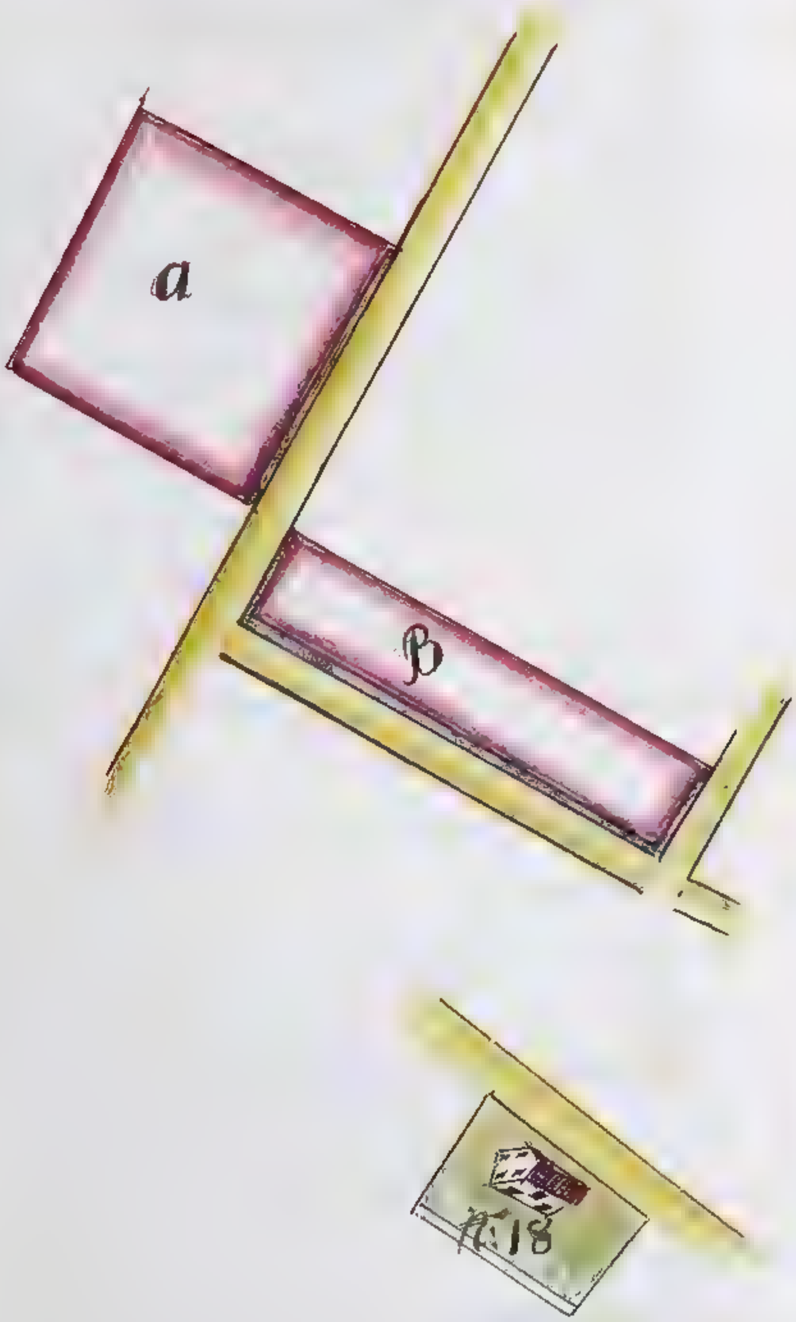
Casetta per ———— D. 102:13:13

Debito di restanti affitti per — D. 8:5:8

Summa – D. 331£12:7

paga d'annuo affitto

Contadi £ 99:15.


a
B
N:18

Busco

N.° 19. Una Chiusura

condotta ad' affitto da Marco Pasqualin. Fondi della Casetta, Cason, Cortivo, ed Orto, che tutto unito Confina a lev.te Possess.e lavorata da Angelo, e frello Cichetto al n.° 6. med.te Consortiva, mezzodì Possess.e d.a la Vigna al n.° 12., a ponente Casetta condotta da Mattio Poletto al n.° 18. med.te ed a tramontana parte Chiusura cond.a da Dom.co Polisello al n.° 14. med.te Strada, e parte Sedime condotto da Gaetano Bozziol al n.° 7. per med.te Strada salvis &c.

di quantità di C. – q.ti 105 ½, a £ 200: – il Campo ——— D. 9 2 3 5 : 12

A pezzo a. P. 41 detto la Chiusura; a lev.te Cortivo, Orto, e Brolo Dominicale, mezzodì la Vigna al n.° 12; med.te Strada, a ponente possess.e di Franc.o Polita al n.° 9. med.te Strada, ed a tramont.a questa vog.a condotta da Gaetano Fattore d.° Bisaro al n.° 15.; salvis &c.

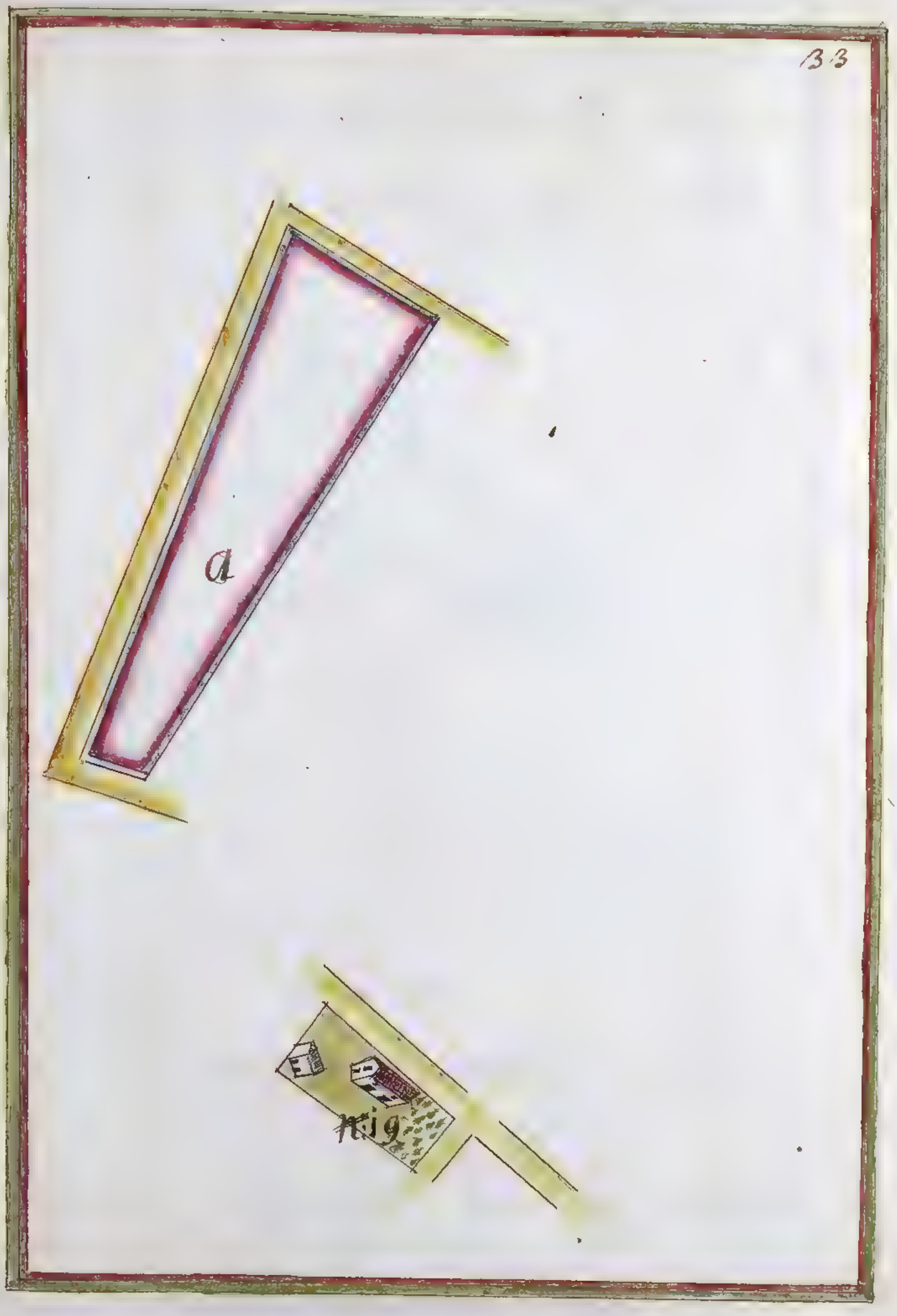
di quantità di C. 2 q.ti – t.e 30. a £ 60: D. 1 2 2 : 1 : 12

Casetta, e Cason per ——— D. 1 2 9 : 1 : 10

Consegna d'animali per ——— D. 1 0 : – : –

Summa – D. 1 3 4 1 3 0 : 1 1

paga d'annuo affitto
Contadi £ 80 : 15.


a
n. 19

San Niccolò di Candolè

N.ro 20: Una Possessione

a mezzodì della Possessione Paquola al n.o 13.; condotta alla giusta metà da Franc.co Bavadelo. Col fondi delle Case confina a levante, e mezzodì N.H. s. Girolamo Ascanio Giustinian campo di pie: tra con mezza fossa detta la Fossa del Loschetto, a ponente N.H. s. Pier Francesco Giustinian med.te strada tende da Buseo a S. Niccolò di Candolè, ed a tramontana Posses.ne lavorata da Zuanne Paquola al n.o 13., Salvis &c.;

di quantità in tutto l'arativo, fondi Cortivo, ed Orto, di: C 110 2/4 t.le 95., a L 55:– il Campo — ———— D. 2231 L3:12

A. B. prativi fra li detti Confini; di quantità di C 6 – q.e 238., g.ti 10:– – D. 217:1:–

Fabbriche Colloniche per — D. 119:1:12

Animali in consegna — D. 226:–:12

Resti sovvenzioni sin' al giorno d'oggi D. 157:2:11

Summa – D. 3612 L2:19

Rendita d'un anno per l'altro

Formento —	Staja 12:–	Vino —	Co. 8.
Formenton —	Staja 17:–	Canevo —	L.e 16.
Sorgorosso —	Staja 11:–	Legne —	C.a 1/2.
Fagiuoli —	Staja —:3	Contadi d'Onoranze	L 60:11

San Niccolò di Candole

N.° 21. Una Possessione

condotta alla giusta metà da Pietro Gumiato, col fondi delle Case, Cortivo, ed Orto, parte A. P. V., e parte prativa, confina unita a levante parte Nob. Sig. Gio: Batta Amalteo con mezza fossa, parte Sig. Co. Cervelli con mezza fossa, e parte N. U. S. Girolamo Ascanio Giustinian con mezza fossa, mezzodì d.° N. U. mediante ~~Strada~~ Consortiva, a ponente lo stesso con mezza fossa, ed a tramontana parte Nob. Sig. Luigi da Treviso con mezza fossa del Bos-chetto, e parte prado condotto da Franc.° Polita al ~~n.°~~ 9. seg.to C.; salvis &c

di quantità C. 31 $\frac{1}{4}$ t.e 279.

a D. 75:– il Campo — D. 2377:–:–

A. prativi – C. 5 q.ti 3 t.e 18.

a D. 50:– il Campo — D. 288:–:–

Fabbriche Colloniche per — D. 136:3:6

Debito Colonico per — D. –:1:14

Summa — D. 2768:5:–

Rendita d'un anno per l'altro

Formento —	Stara 16:–	Vino – Bot.e 10.3	
Formenton –	Stara 18:–	Canevo – lb. 19.	
Sorgorosso –	Stara 11:–	Legne – Pa. $\frac{1}{4}$.	
Fagiuoli	Stara –:1	Contadi d'Onoranze – L 17:3.	

21

Valentigo sotto Piavon

N.° 22. Una Possessione

condotta alla giusta metà da Andrea Cella; arat.a, piant.a e vidig.a e parte prativa, unita al Forneri delle Case, Cortivo, ed orto, confina a levante parte sig. Piet. Ant.o Caorer, parte V.a Scola di S. Rocco da Valentigo med.te strà, e parte il Duca Sorbelloni già Ottoboni med.te detta strada mezzodì Bosco di questa rag.e in quanto all'alle della curadura ogni quinquennio, al n.° 28., a ponente parte V.a Scola di S. Rocco da Venezia con mezza fossa, parte sig. Piet. Ant.o Caorer con mezza fossa, parte il Duca Sorbelloni con mezza fossa, e parte questa rag.e condotto da Pietro Menego al n.° 23. seg.te, ed a tramontana parte strada commune detta le Calade, parte sig. Piet. Ant.o Caorer con mezza fossa, e parte Duca Sorbelloni pur con mezza fossa; salvis &c.

di quantità — C. 10 $\frac{2}{4}$ t.e 264.

a $ 110: -- il Campo ———— D. 1178 :—

A. prativi in essa Posses.ne — C. 3 $\frac{2}{4}$ t.e 89½

B. prativo detto prà del Bosco, conf.a a lev.te Duca Sorbelloni med.te strada mezzodì posses.e condotta da Angelo Sartor med.te Diedosa, al n.° 8., a ponente V.o Conv.to di S. Martin da Oderzo med.te Diedosa, e parte sig. Pietro Caorer, ed a tramont.a il sopra.do Bosco al n.° 28.; salvis &c.

di quantità — C. 7 - 100

Prativi in tutto — C. 11 - 177.

Vogliono

Valentigo sotto Piavon

Vaglione di contrasti arativi gd 30:—	D. 3317:-:—
Valore degli arativi — ———	D. 4478:-:—
Case Colloniche per ———	D. 196:-:15
Debito Collonico sin'al giorno d'oggi D. —	:1:5
Summa —	D. 3412712:—

Rendita d'un'anno per l'altro

Formento —	Staja 19:—
Sorgoturco —	Staja 11:—
Sorgorosso —	Staja 12:2
Fagiuoli —	Staja 1:1
Miglio —	Staja —:1
Vino —	Botti 1 C. 8
Canevo —	L. 62:½
Legne —	C. 1 2¼.
Onoranze contadini	L 71:8.

Valentigo di sopra
sotto Piavon

N.° 23. Una Possessione

condotta alla giusta metà da Pietro Momesso. Fondi delle Case, Cortivo, Orto, e possess.ne annessa parte a.P.C., e parte prativo detto la Val, sora Case, il Terren, e Campo oltre la strada detta le Calate, che tutto confina a lev.te parte Sig. Pietro Ant.o Carrer, parte strada detta le Calate, parte la sud.a Possess.e Cita al n.o 22., parte Duca Cor: Belloni con mezza fossa, parte Nob. Sig. Pompeo Tomitan con mezza fossa, parte Sig.a Vittoria Pizzi con mezza fossa, parte Benef.o di Piavon, e parte Sig. Bortolomio Borin con mezza fossa, e parte Caneval condotto da Franc.o Marcon al n.o 26., e parte Dom.o Borin di S. Donà di Piave con mezza fossa, a mezzodì parte Duca Corbelloni con mezza fossa; parte questa rag.ne condotto da Dom.o Caro al seg.te n.o 24., parte Ecc.te Sig. Zuanne Grepaeze con mezza la fossa formeza, e parte Possess.e condotta da Gian.co Momesso al n.o 25., e parte Caneval al n.o 26., a ponente parte Duca Corbelloni con mezza fossa, parte Nob. Sig. Lunardo Pizzi con mezza fossa, parte con Sig. Girol.o Altura con mezza fossa, e parte Duca Corbelloni pur con mezza fossa, a tramontana parte Duca Corbelloni con mezza fossa, parte Nob. Sig. Pompeo Tomitan con mezza fossa, parte Sig. Vittoria Pizzi con mezza fossa, parte Sig. Bortol.o Borin med.te strada

detta

Valentigo di sopra sotto Piavon

detta le Calate, e parte Sig. Pietr'Ant.° Cavrer; salvis &c.

di quantità il Fondi, e l'arat.° di C 26 3/4 Tav. 1812

A. prativi in essa Poss.ne di C – 3/4 Tav. 250

B. pezzo A. P. V. detto campo del Morto, confina da tutti i lati il Nob. Sig. Pompeo Tomitan; salvis &c.

di quantità di ——— C – 2/4 : 226

C. pezzo A. P. V. detto Piavon, conf.na a lev.te, e tramont.a Nob. Sig. Pompeo Tomitan con mezza fossa, mezzodì Sta. Luminaria da Piavon con mezza la fossa detta Navisego, ed a ponente il Sig. Giuseppe Pasquali con mezza fossa; salvis &c.

di quantità di ——— C 6 3/4 : 266

D. pezzo A. P. V. in pertinenze di Gussignè sott' Oderzo detto il Zardin e parte prativo, unito confina a levante Nob. Sig.ri Cavrij con mezza fossa, mezzodì Sig. Gio: Toletti con mezza fossa, a ponente Sig. Cirillo Biscotto con mezza fossa, ed a tramont.a parte N. U. Albrizzi con mezza fossa, e parte questa vag.a condotto da Piavon Memesso al n.° 25. ; salvis &c.

di quantità di ——— C 2 1/4 : 159

E. prativo annesso di – C 1 2/4 : 29

Prativi — C 2 1/4 Tav. 259

Arativi —— C 36 2/4 Tav. 2071

Valentigo di sopra sotto Piavon

arativi oltrescritti — C 56 7/4 t.e 207½

e prativi — C 2 1/4 t.e 259

I. pezzo A. P.V. detto per il Zardin in d.e pertinenze di Quistipe, con poco prativo, conf.a unito a lev.te, a ponente l.e Cong.te di San Martin da Oderzo con mezza fossa, mezzodì Sig.i Co. da Salgarolla, ed a tramont.a il Sig. Girolamo Altan con mezza fossa; salvis &c.

Di quantità Cavar.e di — C 13/4 : 179

E. prativo annesso di C – 2/4 : 20

a D 50:– il campo	Prativi — C 2 2/4 t.e 279	D. 148 4 4:–
a D 100:– il campo	Arativi — C 38 2/4 t.e 74	D. 3880:5:–
Casa Collonica per —		D. 224:1:12
Consegna d'animali per —		D. 100:–:–
Debito collonico per — —		D. – :1:14
	Summa —	D. 4353 6:2

Rendita d'un anno per l'altro

formento —	Staja 13:–	Miglio —	Staja –:2
sorgoturco —	Staja 28:–	Vino Botti 3 C.3.	
sorgorosso —	Staja 7:–	Canevo L.e 33.	
faggiuoli —	Staja –:2	Legne – pa. 2/4	

Contadi d'onoranze L 6 3:1.

41

Valentigo di sopra sotto Piavon

N.° 20. Una Possessione

a mezzodì della sud.ª Momesso;
Fondi delle Fabbriche, Canevon, Cortivo, ed orto ed annesso A. C. V., e parte prativo, confina tutto a levante Duca Sorbelloni con mezza fossa, e parte l'Ecc.te Sig. Zuanne Tregonese pur con mezza fossa, mezzodì parte sud.º Sorbelloni con mezza la fossa Formosa, parte detto Sig. Tregonese, e parte V.da Scola di S. Rocco da Venezia con mezza la detta fossa, a ponente parte d.º Sig. Tregonese, parte possess.ⁿⁱ Sig.ᵉ condotta da Lüd.co Momesso con la metà della fossa parte Dom.co Bonin con mezza fossa, e parte Bortol.º Bonin med.te strada d.ta delle Calate, ed a tramont.ª parte possess.ⁿ sud.ª al N.º 21, e parte Duca Sorbelloni con mezza fossa; salvis &c.

di quantità Lavativo di — C 31 ¼ 3.ᵉ 70

A. prativo fra li stessi confini di C 1 ¼ 3.ᵉ 239

B. pezzo A. P. V. detto del Bosco
conf.ª a lev.te V.da Scola di S. Rocco da Venezia, e dalle altre tre parti l'Ecc.te Sig. Zuanne Tregonese, con mezza fossa; salvis

di quantità di — C 3 ¼ 3.ᵉ 136

Prativi C 1 ¼ 3.ᵉ 239

Lavativi — C 34 ¾ 3.ᵉ 206

Moredetti

Valentigo di sopra sotto Piavon

Clovedetti Arativi ——— C 31 3/4 T. 226
e prativi ——— C 1 1/4 T. 259

C. pezzo A. P. V. detto la Cipretta; conf.ta a lev.te e tramont.na sud.i Sig.i Trevisanese, mezzodì prado condotto da Liad.te Momesso al n.o 25. seg.te, ed a ponente parte il seg.te pezzo med.te strada, e parte la d.a Posses.e seg.te Momesso al n.o 25.;

di quantità di ——— C 2 1/4 T. 276

D. pezzo A. P. V. detto di traverso, conf.ta a lev.te il sud.o pezzo med.te strada parte aut.o Ecclesia detto Spagnio, e parte il Sig.r Vicenzo Casoni ambi con mezza fossa, a ponente parte arat.o seg.te, e parte prativo allo stesso seg.te, ed a tramont.na Posses.e condotta da Liad.te Momesso al seg.te n.o 25.; salvis &c.

di quantità di ——— C 1 1/4 : 177

E. pezzo arat.o nudo detto il Spizzo, quale unito al seg.te prado conf.ta a lev.te, e mezzodì il Sig.r Vicenzo Casoni, e parte sud.o Campo di traverso, a ponente N. D. Proc.ta Foscarini con mezza fossa, ed a tramontana Posses.e condotta da Liad.te Momesso al n.o 25. seg.te; salvis &c.

di quantità Camp.i di ——— C 1 1/4 : 195

F. prativo frà li stessi Confini ——— C 1 - : 137 1/2

Prativi ——— C 2 3/4 T. 84 1/2

Arativi ——— C 39 3/4 T. 249

Valentigo di sopra sotto Piavon

arativi controscritti C 39 2/4 T.e 249
a D 110:– il Campo —— D. 4397:–:–

prativi di C 2 2/4 T.e 84, che
a D 50:– il campo vaglione —— D. 128:2:–

Case Colloniche, e Canevon per – D. 556:–:15

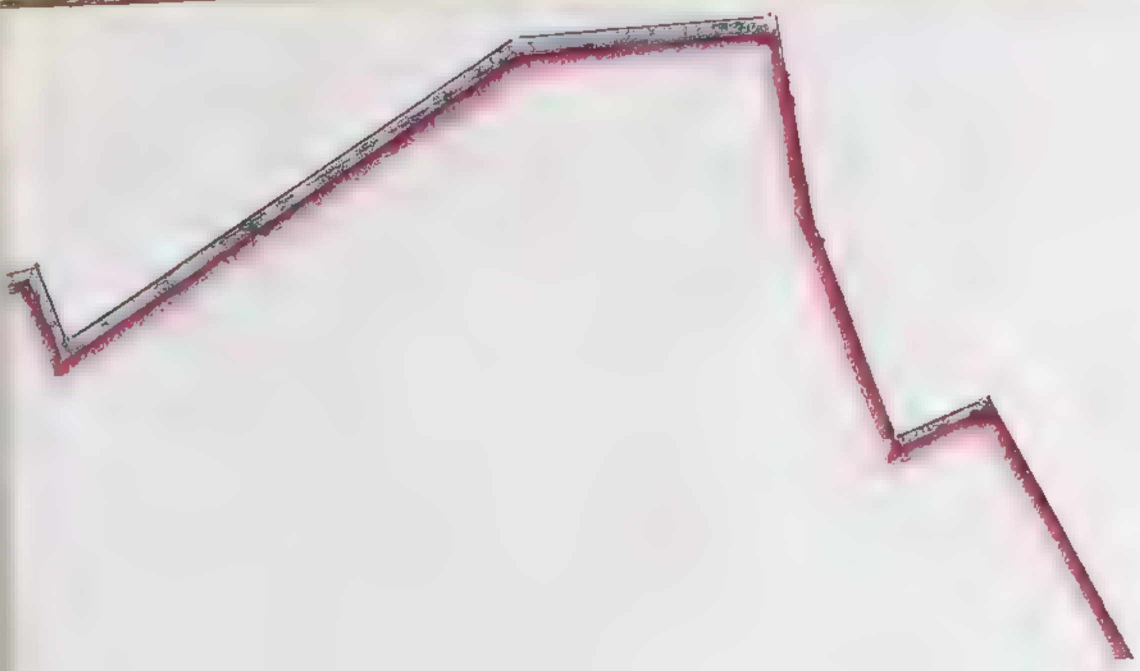
Summa —— D. 5078:2:15

Tenuta dal Possessore alla giusta Metà dal Colono Domenico Parò.

Rendita d'un anno per l'altro

Formento — St.a 18:2
Sorgoturco — St.a 34:–
Sorgorosso — St.a 14:2
Miglio — St.a –:1
Fagiuoli — St.a 1:–
Canevo — L.e 44:–
Legne — P.a 1.
Vino — Botti 4 Co. 4.

Contadi per Onoranze — L 62:6



Valentigo sotto Piavon

N.° 25. Una Possessione

a ponente della sud.ta al n.o 23., condotta
alla giusta metà da Dial.mo Momesso;
Fondi delle Fabbriche, Cortivo, Orto, annesso A.B.C.
e seg.te prativo seg.to A., conf.a a lev.te parte Dom.co
Bonin mez.te metà della Fossa Formosa, parte la
Poss.ne lavorata da Pietro Momesso al n.o 23., mez.te
la d.ta Fossa Formosa, parte Cavan de Zotti, parte
l'ecc.te sig. Zuanne Fregonese con mezza fossa, e
parte la Brignetta condotta dal sud.o Cavro al n.o 24,
seg.ta C., mez.te Strada detta la Sita, mezzodì parte
Poss.ne sud.a al n.o 24., e parte q.m sig. D. Pietro
Soletti con mezza fossa, a ponente parte il sig.
Bernardin Viviani con mezza fossa, parte la
Nob. D.a Proc.ssa Foscarini con mezza fossa, parte
NN.HH. sig.ri Co. Collalto, ed a tramont.a parte il sig.
Dom.co Ferando con mezza fossa, parte V.a Zeminaria
da Piavon con mezza fossa, parte Dom.co Marin con
mezza fossa Formosa, parte Poss.ne lavorata da
Pietro Momesso al n.o 23., e parte il sig. Zuanne
Fregonese con terra intersecata in detta Poss.ne,
e parte Caneval al n.o 27., salvis &

di quantità l'arativo di — C. 34 3/4 T.a 103

A. prativi fra li stessi confini, di C. 4 1/4 T.a 50½

Controscritti

Valentigo sotto Piavon

Controscritti avativi ——— C 3½ 2/4 T.^e 165
prativi ——— C 1 ¼ T.^e 31½

B. pezzo A. P. V. detto pradon; confina a lev.^te l'ecc.^te sig. Zuanne Bregonese con mezza fossa, mezzodì fosse sue lavorata da Vicenzo de Bianchi d.^to Sartor al num. med.^e Bidosa, a ponente D.^o Aut.^o Grinti d.^o Squajno med.^e strada detta la sita, ed a tramont.^e questa rag.^e detto la Bizuota lavorata da Dom.^co Caro al sud.^to n.º 129, seg.^to C.; salvis &c.

di quantita' l'avativo di C 1 2/4 : 121

C. prativo fra' li stessi confini; di C 1 2/4 : 80

D. pezzo A. P. V., e parte prativo, detto Zardin, pertinenze di Gajsteri sotto Oderzo; confina unito a lev.^te, ponente e tramont.^a N. V. Albrizzi; ed a mezzodì parte d.^o N. V. con mezza la fossa Formosa parte nob. sig. Cauis con mezza fossa, e parte il Zardin cond.^o da Pietro Momesso al n.º 223; seg.^to D.; salvis &c.

di quantita' l'avativo di C – 2/4 : 91

E. prativo fra li stessi confini; di C 1 – : 105

Avativi – C 9 ¼ T.^e 126

Avativi C 58 2/4 T.^e 64½

Valentigo sotto Piavon

oltredetti arativi ———— C.38 $\frac{2}{4}$ T.^{a} 64 $\frac{1}{2}$

prativi ———— C.9 $\frac{1}{4}$ T.^{e} 126.

F. pezzo A. P. V. in pertinenze di Gystagnè detto del Cason; Confina a levante, e tramontana il Sig. Domenico Boranga con mezza fossa, a mezzodì V.^{a} Luminaria da Piavon, ed a ponente V.^{o} Convento di S. Martin di Oderzo mediante confin...; salvis &c.

di quantità di — C 1 $\frac{2}{4}$: 118 $\frac{1}{2}$

Arativi; Fondi; Cortivo, ed Orto — C.60 $\frac{1}{4}$ T.^{e} 110

a ₰ 100:— il Campo ———— D. 6076 g 11:—

Prativi — C.9 $\frac{1}{4}$ T.^{e} 126.

a ₰ 50:— il Campo ———— D. 467:13:—

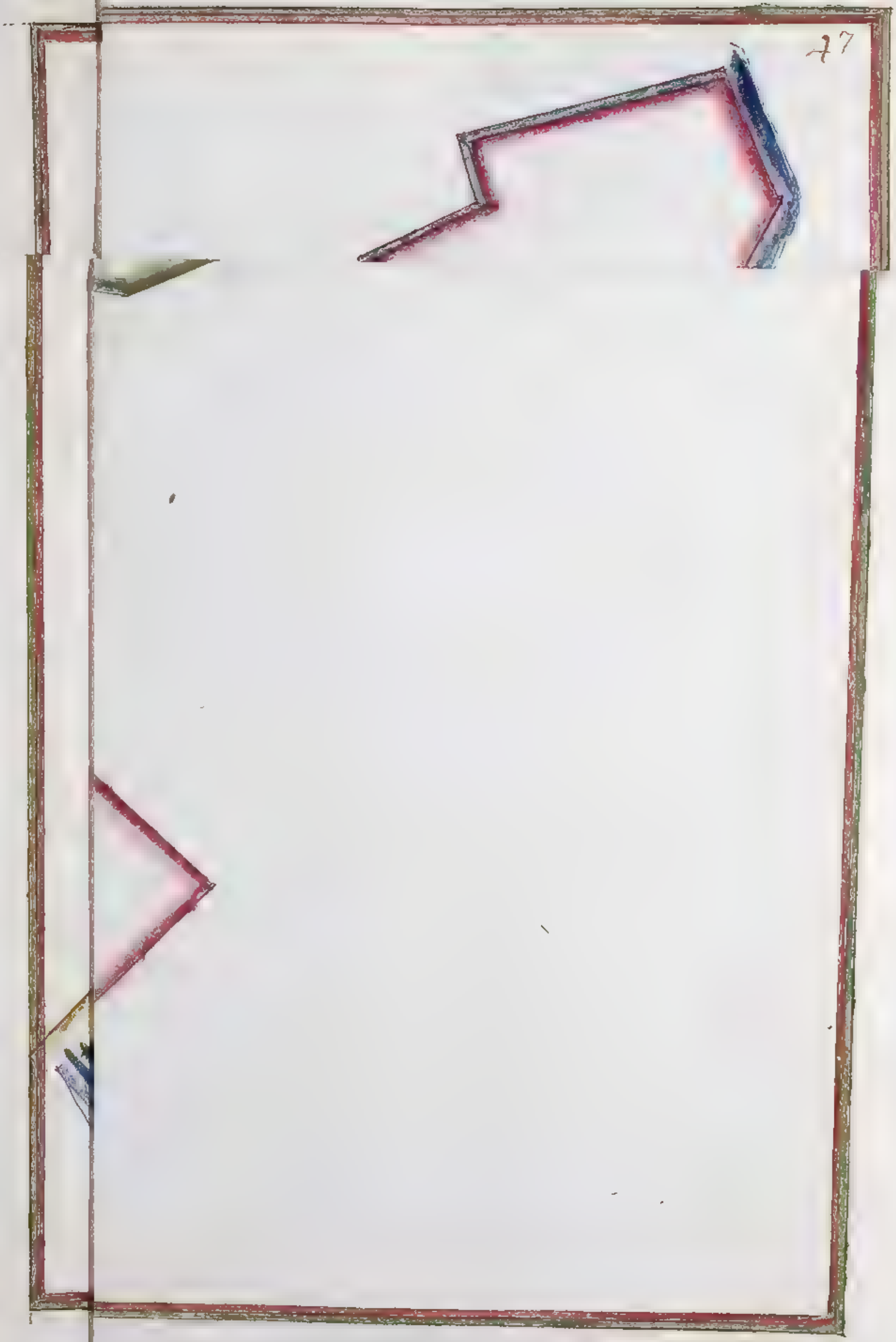
Fabbriche Colloniche per — D. 611:—: 8

Consegna d'Animali — D. 161:—:—

Debito Collonico per ———— D. 1:1:—

Summa — D. 7299 g 12:4

Rendita


47

Valentigo sotto Piavon

Rendita d'un'anno per l'altro

Formento —	Staja	26:–
Formenton —	Staja	44:–
Sorgorosso —	Staja	18:–
Fagiuoli —	Staja	1:2
Misgio —	Staja	—:2
Vino —	Botti	5:6.6
Canevo —	L.º	30.
Legne —	P.ª	2 2/4.
Onoranze Contadi —	L	78:10

Valentigo sotto Piavon

N.° 26. Un Caneval

condotto ad affitto da Franc.° Marcon; Pezzo a. c. v., confina a lev.te, e mezzodì Bortol.° Bonin, a ponente, e tramontana Possess.e lavorata da Pietro Momesso al N.° 25.; salvis &c.

di quantità di C.–q.–T.e 193½., val D. 30 L –:–
Resti d'affitti — — D. 1:1:16

Vale – D. 31 L 1:16

Paga annualmente d'affitto
Contadi – L 8:–

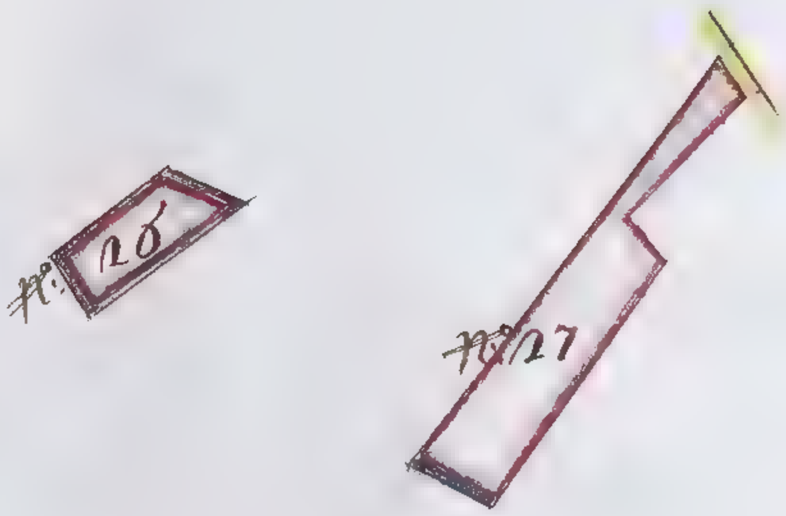
N.° 27. Un Caneval

Pezzo a. c. v. condotto ad affitto semplice da Giu=seppe Momesso; Conf.a a lev.te l'Ecc.te Sig. Zuanne Tragonese, a mezzodì Possess.e lavorata da Giacomo Momesso al N.° 25., a ponente Cavan de Zotti, ed a tramontana parte d.a Possess.e al N.° 25. med.te la Fossa, e parte d.° Sig. Tragonese; salvis &c.

di quantità di C.–q.1 T.e 182.,
a D 80:– il Campo val — D. 31 L 4:–
Resti d'affitti per — D. 1:1:16

Vale – D. 32 L 5:16

paga d'annuo affitto
Contadi L 8:–


N°26
N°27

Valentigo di sotto

N.° 28. Un pezzo Boschivo

piantato di Rovori, quali essendo di Pub.ca rag.e altro utile non v'è per il Fond.o se non la Curadura solita concedersi ogni cinque anni. Conf.na a Lev.te C.a Sorbelloni, gli Ottoboni med.e Consortiva, a mezzodì prado lavorato da Andrea e fratelli Cella al n.o 22. seg.to B., a ponente Sig. Pietro Carrer da Piavon, ed a tramontana Possessione di detti Cella al n.o 22. sud.to, salvis &c.

di quantità di C. 14 2/4 T.e 217:13,

a D. 12:– il Campo val — D. 179:–

N:28

Levada
sotto Ponte di Piave

N.° 29. Una Possessione

condotta alla giusta metà da Domenico Cenzi: sotto detto Marucco;

Fondi de' due Casoni, Cortivo, ed Orto, ed a. P. L. a mezzodì, e tramontana del medesimo, con tre pezzetti di prado; Tutto unito conf.a a levante parte il Sig. Todaro con mezza fossa, parte Beneficio di Levada con mezza fossa, e parte il Duca Sorbelloni pur con mezza fossa, a mezzodì strada tende a Busco, a ponente strada Comune tende da Levada a Salgarella, e parte Nob. Sig. Bernardis con mezza fossa, ed a tramont.a parte il Sig. Antonio Pico, e parte Duca Sorbelloni; Salvis &c

di quantità' l'arativo di — C 16 2/4 T.e 101

A. prativi frà li stessi Confini di C 1 – T.e 178

B. pezzo a. P. V. detto le tre pezzette; Conf.a a levante Duca Sorbelloni con mezza fossa, mezzodì Sig. Todaro, a ponente strada Comune và da Salgarella a Levada, ed a tramont.a strada và da Levada a Busco; Salvis &c

di quantità' di — C 1 2/4 : 1129½

Prativi C 1 – T.e 118

Arativi — C 10 2/4 T.e 18
Sopradetti

Levada sotto Ponte di Piave

Oltradetti arativi —— C.20 $\frac{a}{4}$ 3e: 18
prativi — — — — C. 2 — 7e: 48

C. pezzo A. P. V. detto le Code; Confa. a levte. Sig. D. Bortolomio Fabris con mezza fossa, mezzodi parimente, a ponente Duca Serbelloni con mezza fossa, ed a tramonta. il segte. pezzo medte. strada va'a Busco; salvis &c.

di quantita' di —— C. 1 $\frac{a}{4}$: 1482

D. pezzo A. P. V. detto de' Bandit; confao. a levte., ponente, e tramonta. Duca Serbelloni con mezza fossa, ed a mezzodi il sudo. pezzo medte. strada va a Busco; salvis

di quantita' di —— C. — $\frac{3}{4}$: 270

E. pezzo A. P. V. detto il pra', Confa. a levte. Sig. Paolo Chiodo con mezza fossa, a mezzodi parte do. Chiodo, e parte N. U. S. Pier Franco. Giustinian con mezza fossa, a ponente do. N. U., ed a tramonta. N. U. Contarini loco Correr; salvis &c.

di quantita' di —— C. 1 $\frac{3}{4}$: 1212

F. pezzo A. P. V., e parte prativo, detto del Bosco Longo; Confa. a levte. N. U. Contarini fu Correr con mezza fossa, mezzodi N. U. S. Pietro Francesco Giustinian con mezza fossa

prativi C. 2 — 3e: 48

arativi C. 24 $\frac{2}{4}$ 4e: 36

Levada sotto Ponte di Piave

a ponente strada commune
tende a Salgareda, ed a tra:
montana Strada Comune
tende a Oderzo, ed a Busco;
salvi &c.

di quantità Cavat. di C 13 1/4 Q. 261
ed il prativo annesso
di ——— C – 2/4 Q. 190

Oltre sudetto arat.° ——— C 12 2/4 : 136
prativo ——— C 2 – : 48

Arativi in tutti ——— C 40 – Q.a 293

a D. 70:- il Campo ——— D. 2816:11:–

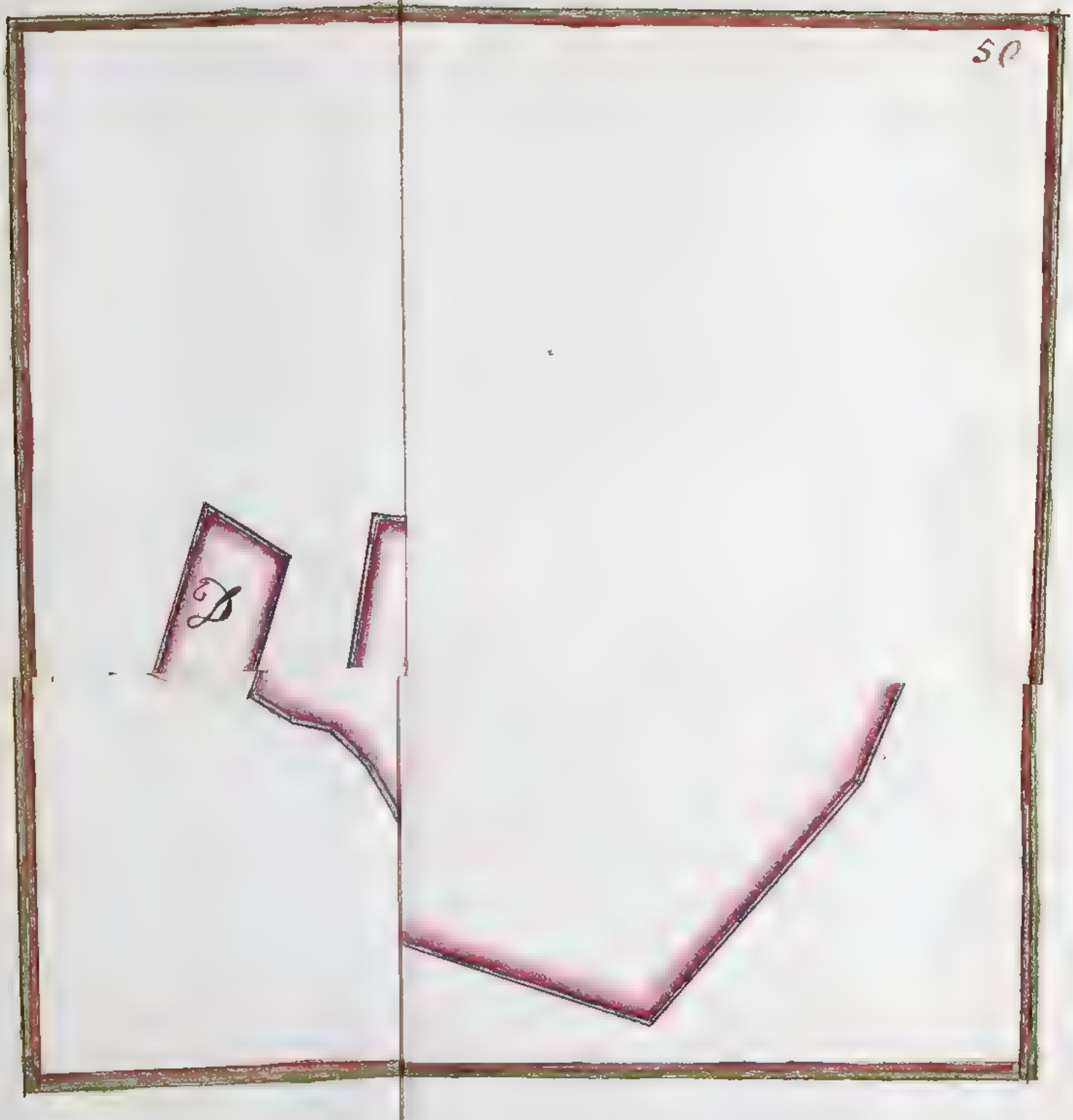
E li prativi — C 2 2/4 Q. 238.
a D. 50:- il Campo ——— D. 1307:13:–

Fabbriche colloniche per D. 168:1:3

Summa — D. 3119 L 2:1

Rendita d'un anno per l'altro

Formento	St. 9:–	Fagiuoli	St. 1:–
Formenton	St. 29:–	Vino Co.	–9.
Sorgorosso	St. 10:–	Canevo	L. 19.
Miglio	St. –:1	Contadi di Onoranze	L 50:15


50
D

Grasseghella sotto Piavon

N.° 30. Una Chiusura

condotta ad affitto da Ant.° q.m Zuanne Dallanese; Fondi del Cason, Cortivo, Orto, e terra a.p.b., confina tutto unito a levante N.b. Mora parte con mezza fossa, e parte con strada Con:sorti.a di questa rag.e, a mezzodì strada Comune va da Candolè a Ponte di Piave, a ponente parte N.b. Errizi con mezza fossa, e parte V.o Convento de' Serviti da Oderzo con mezza fossa, ed a tramontana parimenti; salvis &c.

di quantita' di c.i 29:3:1.° 238¾ a D. 100:- il Campo —— D. 2947:-:12

Cason val —— D. 53:2:12

Debito di restanti affitti per — D. 25:1:5

Summa —— D. 3771:5

paga d'annuo affitto

Contadi — L. 83:3

N°. 30

Trasseghella sotto Piavon

N.o 31. Pezzo di terra con Casa
condotta ad affitto da Ant.o q.m Valentin Menegh..,
Fondi della Casa, Cortivo, e terra a. a. b. annessa,
Confina tutto a Levante Eredi Eusoni con
mezza fossa, mezzodi Strada Comune tende da
Camblé a Ponte di Piave, a ponente il seg.te
pezzo al n.o 312., ed a tramontana Duca di
Fiano med.te Gugo detto la Trasfaga, e parte
detti Eredi Eusoni con mezza fossa; salvis &

di quantita' di __ C. 3 1/4 T.e 80.

a D 80:- il Campo ________________ D. 425:1:-

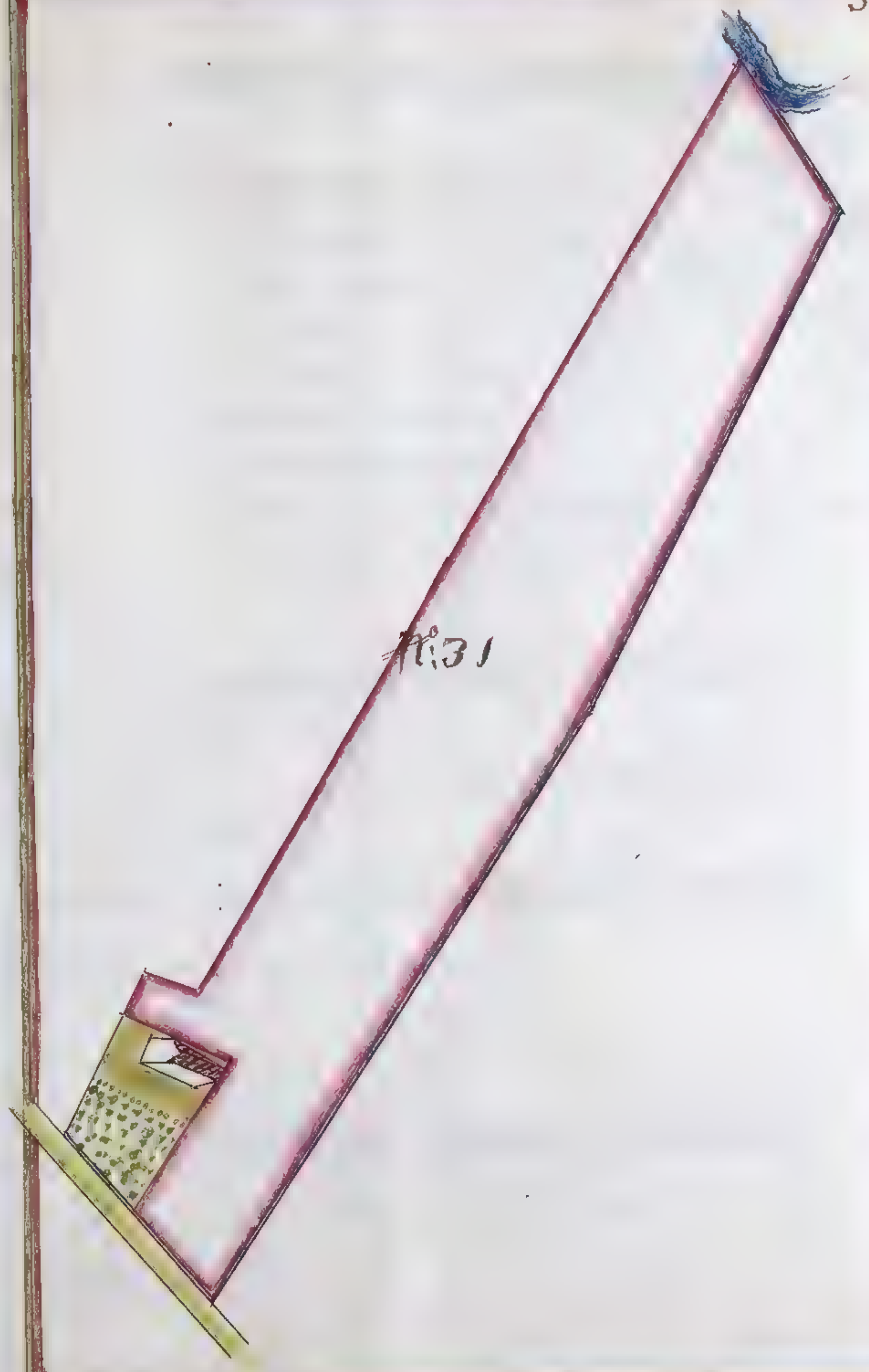
Casa per ________________ D. 175:1:15

Debito di restanti affitti per D. 6:-:6

Summa __ D. 606:15:1

paga d'annuo affitto

Contadi __ L 137:17.



31

Grasseghella sotto Piavon

N.o 32. Pezzo di terra

condotto ad affitto semplice da Zuanne q.m Bortolo Suniotto; arativo, piantato, vidigato: Conf.na a lev.te sud.o pezzo al N.o 31., mezzodì strada Comune tende da Candolè a Ponte di Piave, a ponente terra costituita in Chiericato del Monastero all'attual God. Sig. D. Pietro Piacentino da Castelfranco, ed a tramontana Dura di Tiano med.ma quasi detto Grassaga; salvis &c.

di quantità l'arat.o di C. 6 1/4 . . .

a L 80:- il Campo —————— D. 510 L 12:—

ed il prativo di C. 1/4 . . .

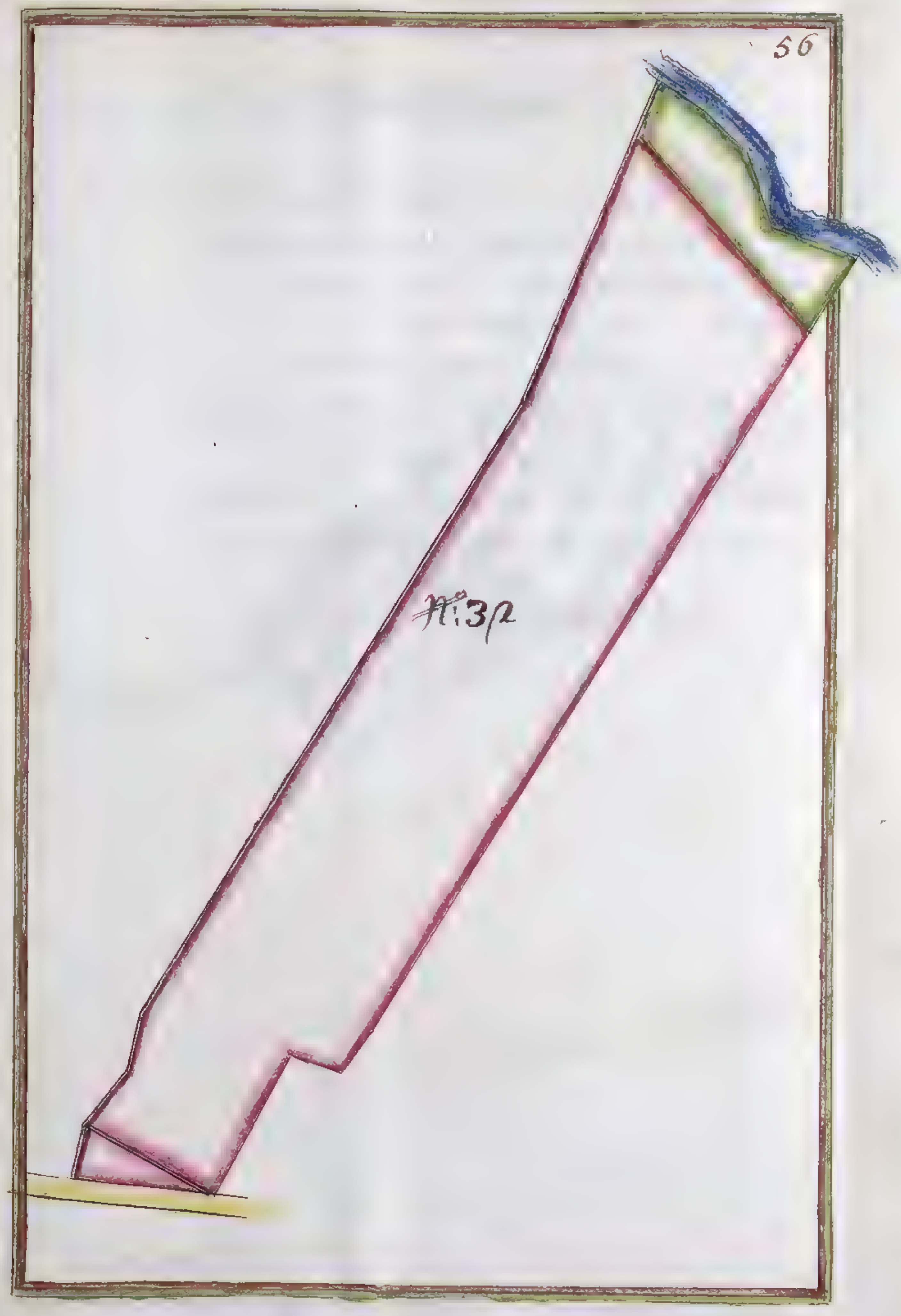
a L 40:- il Campo —————— D. 21:5:12

Debito di restanti affitti per D. 20:1:8

Summa — D. 557 L 4:16

Rendita d'annuo affitto

Contadi — L 111:12


N.° 32

Grasseghella

N.° 33. Pezzo Boschivo

con pochi Roveri di Fabb.ca ragg.ti, altro utile
non ritraendosi che la cavaz.e solita
concedersi ogni quinquennio;
Confina a levante parte il Duca di Fiano
e parte il Sig. Bortolo Zaffaninetti; a mezzod.
N.U. Morosini, a ponente il sud.o Duca di
Fiano, ed a tramontana terra del Chiericato
Piacentino da Castelfranco; salvis &c

di quantita' di C. 13 ¼ Tav. 352

a D. 12:- il Campo val ——— D. 159 L 13:-

33

Bidiole sotto Nigrisia

N.° 32. Una Possessione

conduttta ad affitto da, Ant.° Ambrogio d.° Tofsaluzzo, li fondi della Casa, Cortivo, Orto, e Possess.e annessa a. P. V., e parte prativa : il tutto unito ; Confina a levante Duca di Riano med.te Gugo detto Biedojetta, e parte n.b. Eritti con mezza fossa, a mezzodì d.ti n.b. Eritti pure con mezza fossa, a ponente parte Duca di Riano con mezza fossa, e parte Sig. Costante Marcasa con mezza fossa, ed a tramont.na il Duca Sorbeloni con mezza fossa; salvis &c.

Di quantità Cavat.° di £ 19 3/4 Tav.e 1782

a £ 80:- il Campo val ———	D. 1377 £ 2:12
prativo di £ 1 - Tav.e 120:- a £ 40:-	D. 47:-:-
Fabbriche Colloniche per —	D. 224:2:5
Debito Collonico per —	D. 192:5:13
Summa —	D. 1952-:4

paga d'annuo affitto

Contadi — £ 222:6.

Campo di pietra, e campo Bernardo

N.° 35. Una Possessione

condotta ala giusta metà da Andrea Orlando, divisa in tre Corpi;

Fondi della Casa, Cortivo, Orto, e pezzo A.B.C. e parte prativo; Confina tutto a lev.te N.O. Antonio da Mula con mezza fossa, mezzodì Strada Comune tende da Campo di pietra a Campo Bernardo, a ponente N.O. Pier Francesco Giustinian med.te Confortiva parte, parte N.O. Dolani med.te d.ta Confort.a, e parte N.O. Giusti pur med.te la d.ta Strada Confort.a, ed a tramont.a d.o N.O. Dolani con mezza fossa; salvi &c.

di quantità l'arat.o di C 10 3/4 v.e 256
ed il prativo di C - 1/4 v.e 223.

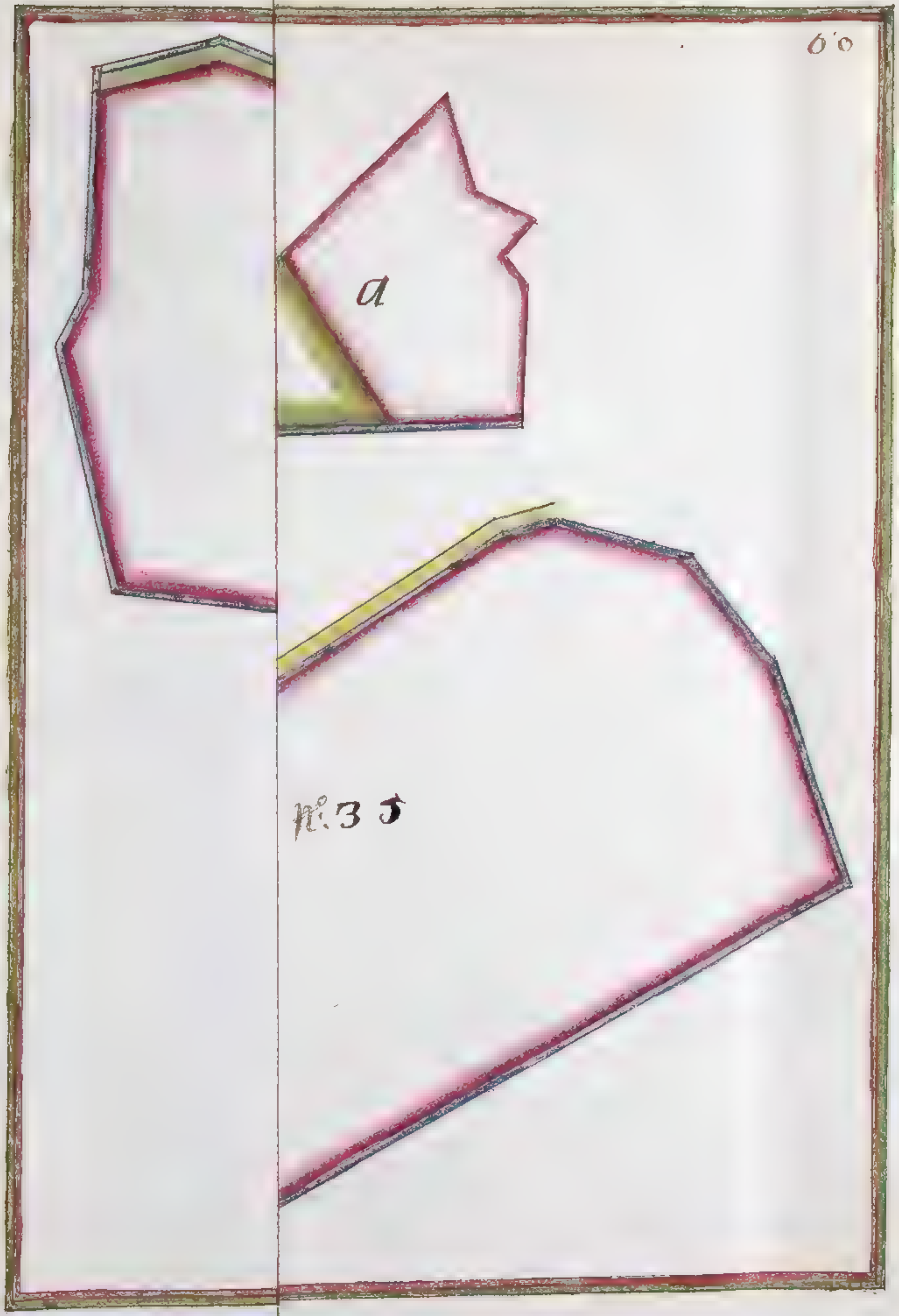
A. pezzo A.P.L., e parte prativo; conf.a a lev.te, ponente, e tramont.a N.O. Domenico Giusti, ed a mezzodì il Sig. Salvini da Oderzo; salvi &c.

di quantità tutto di C 2 - v.e 322

B. pezzo A.P.O.; Conf.a a lev.te, e mezzodì Strada Commune tende da Campo di Pietra a Campo Bernardo, a ponente Nob. Sig. Gio: Batta Amalteo con mezza fossa, ed a tramont.a parte N.O. Girolamo Ascanio Giustinian con mezza fossa, e parte N.O. da Mula pur con mezza fossa; salvi &c.

di quantità di C 11 1/4 v.e 112.

arativi


60
a
N.º 35

Campo di pietra, e Campo Bernardo

arativi in tutto C. 14 $\frac{3}{4}$ T.^e 68 :, a. ∫^o 93 :- il Campo	B.	1408 ∫ 5 : 11
prativi come sopra C. – $\frac{3}{4}$ T.^e 102 :, a. ∫^o 110 :- il Campo	B.	117 : 1 : 8
Fabbriche Coloniche per	B.	181 : 1 : 2
Debito Colonico per	B.	– : 4 : 10
Summa	B.	1608 ∫ – : 3

Rendita d'un'anno per l'altro

Formento	Staj.^a 9 : –
Formentone	Staj.^a 17 : –
Sorgorosso	Staj.^a 5 : 1
Fagiuoli	Staj.^a ~~–~~ : 2
Miglio	Staj.^a – : 1
Canevo	L.^e 28.
Vino	Botti 1 Co. 7.

Contadi d'Onoranze ∫ 35 : 5

Fossalta maggior

N.° 36. Una Possessione

divisa in tredeci Corpi, condotta alla giusta metà da Pasqualin Salotto; . . .

— **Terra** A.P.V., e poco prativo, annessa al Fondi della Casa, Cortivo, ed Orto, che tutto unito Confina a levante N.H. Longo con tutta la Confortiva, mezzodi Benef.^to da Fossalta con mezza Fossa, a ponente Strada Commune tende a Oderzo, ed a tramontana detto N.H. S. Angelo Longo; salvis &

di quantita' l'arativo, e Fondi, di C 5. 3/4 V. 1.22½

A. pezzo A.P.V. detto Cavallier; Conf.^a a levante, e mezzodi Sig. Ben da Treviso con mezza Fossa, a ponente Strada Commune tende a Cavallier ed a tramont.^a S.^a Luminaria da Cavallier, salvis &

di quantita' di ——— C 1 — : 277½

B. pezzo A.P.V. detto Trilon; Conf.^a a lev.^te Strada Commune tendente a Cavallier, mezzodi Sig.^ri Morelli fu Gier, a ponente parte d.^i Morelli, parte il seg.^te pezzo, e parte N.H. S. Luigi Zen, ed a tramontana d.^o N.H. Zen; salvis &

di quantita' di ——— C 1 2/4 : 289

C. pezzo A.P.V. detto le due pezze; Conf.^a a levante il sud.^o pezzo, mezzodi Sig.^ri Morelli, a ponente Eredi Zanelli con mezzo Canal detto Navisego ed a tramontana N.H. S. Luigi Zen; salvis &

di quantita' di ——— C. 2 — : 68

D. pezzo

Fossalta maggior

D. pezzo A. P. V. detto Campo Fossalta; Confina a levante N. U. s. Luigi Zen con mezza Fossa, a ponente strada Commune, ed a tramont.a e mezzodì N. U. s. Pier Franc.o Giustinian con mezza Fossa; Saliz. &c.

di quantita' di — C – $\frac{3}{4}$ d.e 129

E. pezzo A. P. V. detto pure Fossalta; Conf.a a levante, e tramont.a Pio Ospital di Treviso con mezza Fossa, mezzodì N. U. s. Pier Francesco Giustinian, ed a ponente strada Commune tende da Busco a Fossalta; Saliz. &c.

di quantita' di — C 1 $\frac{3}{4}$: 268

F. pezzo A. P. V. detto del Bosco; Conf.a a levante, e tramontana Bosco Pub.o senza Fossa, mezzodì N. U. Venier con mezza Fossa, ed a ponente N. U. Loredan con mezza Fossa; Saliz. &c.

di quantita' di — C 1 $\frac{1}{4}$: 255

G. pezzo A. P. V. detto la Bosa; Conf.a a lev.te Ant.o Manzato con mezza Fossa, a mezzodì parte N. U. Benzon, e parte Franc.o Apolin a ponente S.ta Luminaria da Fossalta con mezza Fossa, ed a tramontana Pio Ospital di Treviso con mezza Fossa; Saliz. &c.

di quantita' di — C 12 – : 50

Fossalta maggior

H. pezzo Arativo nudo detto alla Dosa, chiamato la Valle; Confina a levante, mezzodì, e tramontana Nob. Sig. Antonio Melchiori; ed a ponente Pio Ospital da Trevi: so con mezzo Canal detto Navigio; Salvis &c.

di quantità di — C 13 – P. 290

I. pezzo A. P. V. detto del Rovere; Confina a levante N. U. Sr Angelo Longo con mezza Fossa, mezzodì, e ponente Nob. Sig. Co. Francesco Volpatto con mezza Fossa, ed a tramontana parte Strada Commune tende da Fossalta a Chiaran, e parte Nob. Sig. Antonio Melchiori; Salvis &c.

di quantità di — C 5 $\frac{2}{4}$: 59

K. pezzo A. P. V. d.to Campo rosso; Confina a levante Strada tende da Fossalta a Chiaran, mezzodì, ponente, e tramontana N. U. Sr Angelo Longo con mezza Fossa a' due venti opposti; Salvis &c.

di quantità di — C 4 $\frac{1}{4}$: 215

L. pezzo

Fossalta maggior

L. pezzo A. P. V. detto campo di Ponte; Confina a levante Sig. Francesco Baroncella, a mezzodì, e ponente Eredi q. Sig. Marco Boscarini, ed a tramontana Antonio Vidal; salvis &c.

di quantità C. 1 1/4 T. 239.

M. pezzo A. P. V. detto Carbonera; Confina a levante, e mezzodì Pio Ospital di Trevigio con mezza fossa, a ponente, e tramontana Eredi Benetti; salvis &c.

di quantità C. 2 — : 90

in tutti sono li arativi

oltrescritti —— C. 37 1/4 T. 144 1/2

a D. 80:- il campo —— D. 2980 ∫ 1: 6

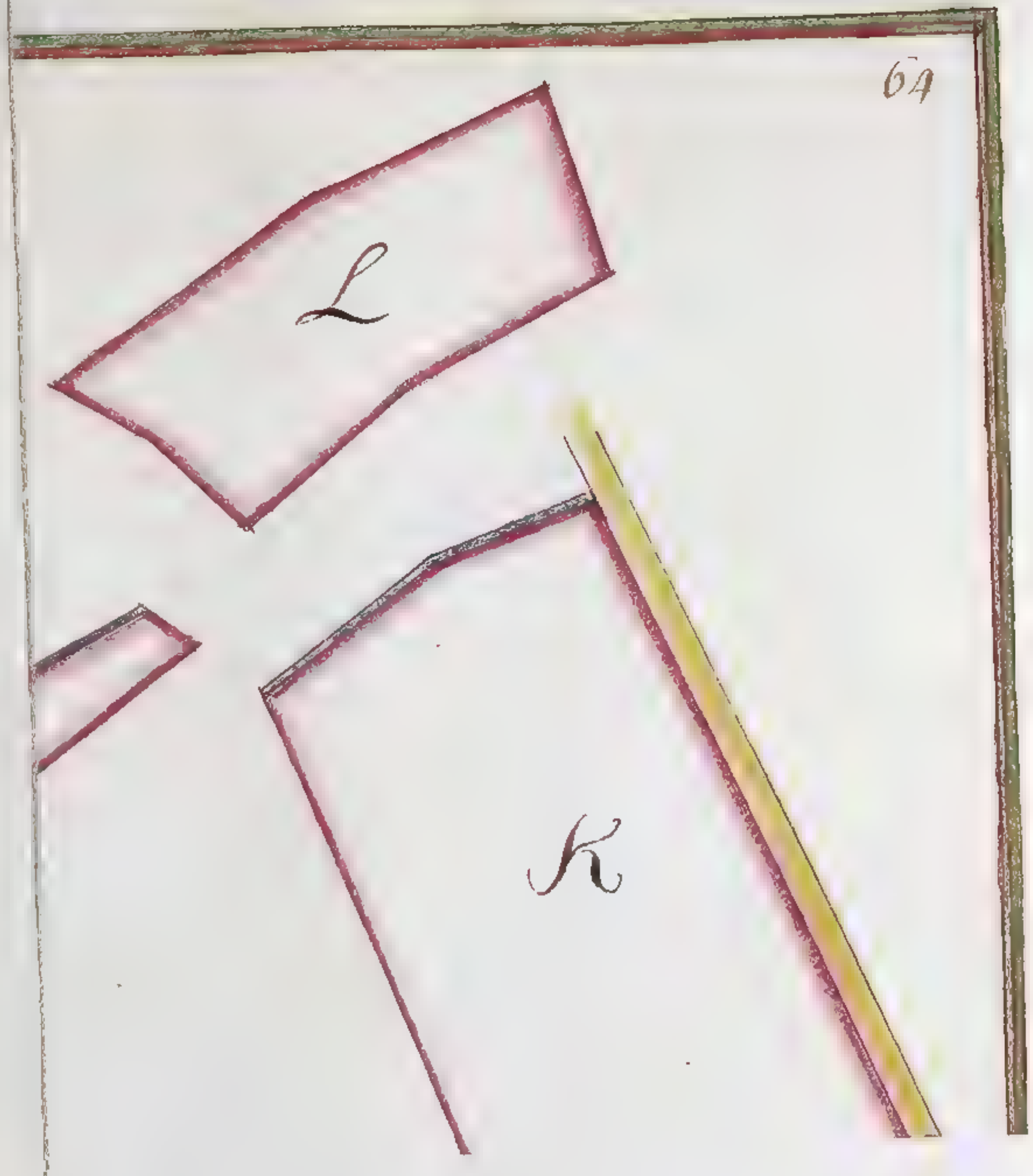
N. prativo C. — 1/4 T. 122, a D. 40:- D. 14:1:12

Fabbriche Collonische per — D. 221:1:18

Consegna d'animali per — D. 28:-:-

Debito Collonico —— D. 101:2:14

Summa — D. 3354 ∫ 1: 6


L
K

Dosa sotto Fossalta maggior

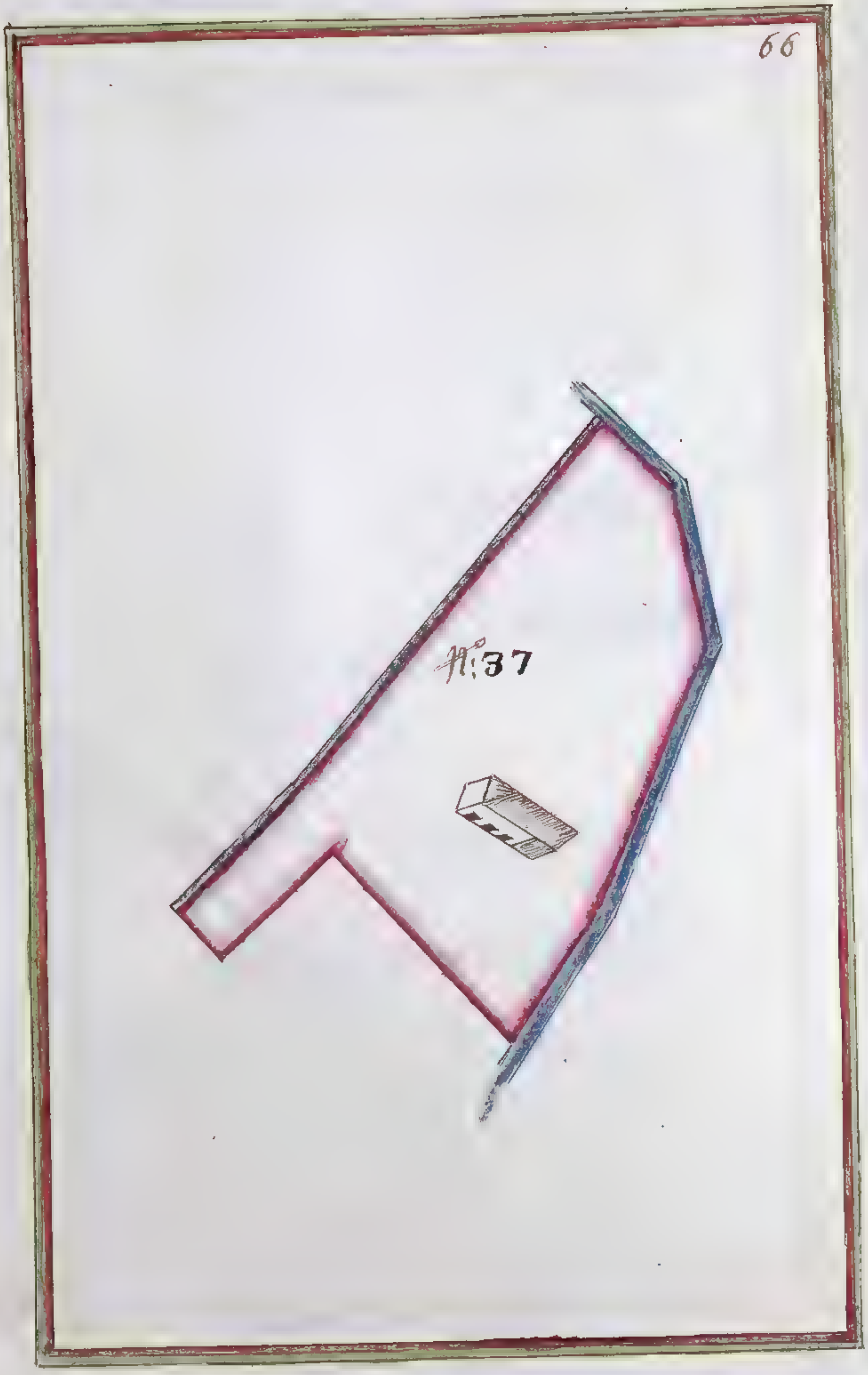
~~Sso~~ N.° 37. Pezzo di terra con Cason
condotta ad affitto dal Sig. D. Ant.° Carella;
Confina a levante N. U. s. Luigi Zen con mezzo
il Canal detto Navisijo, mezzodì Nob. Sig. Co. di
Polcenigo, a ponente parte detto Sig. Co. di
Polcenigo con mezza fossa, parte N. U. Balbi,
e parte Sig.ri Morelli; ambi con mezza fossa, ed
a tramont.a V.e scola de' Battudi da Conegliano
con mezzo il Canal detto Navisijo; salvis &c.

di quantità C. 10. q.ti 1. t.le 126.

a D. 160:– il Campo	D. 629½:–
Cason val	D. 30:12:–
Summa	D. 659½2:–

Rendita d'annuo affitto

Formento — Sta. 6:–
Vino — C. 6:–
Contadi — L. 24:16


N.º 37

Bosa sotto Fossalta maggior

N.ro 38. Pezzo di terra

parte a. P. V., e parte prativo; Condotto ad affitto dal Sig. Avv.to Melchiori; Confina a levante, mezzodi, e ponente il sud.to Nob. Sig. Melchiori con mezza fossa, ed a tramontana Pio Ospital da Trevigo con mezzo il Canal detto Navigio; salvis &c.;

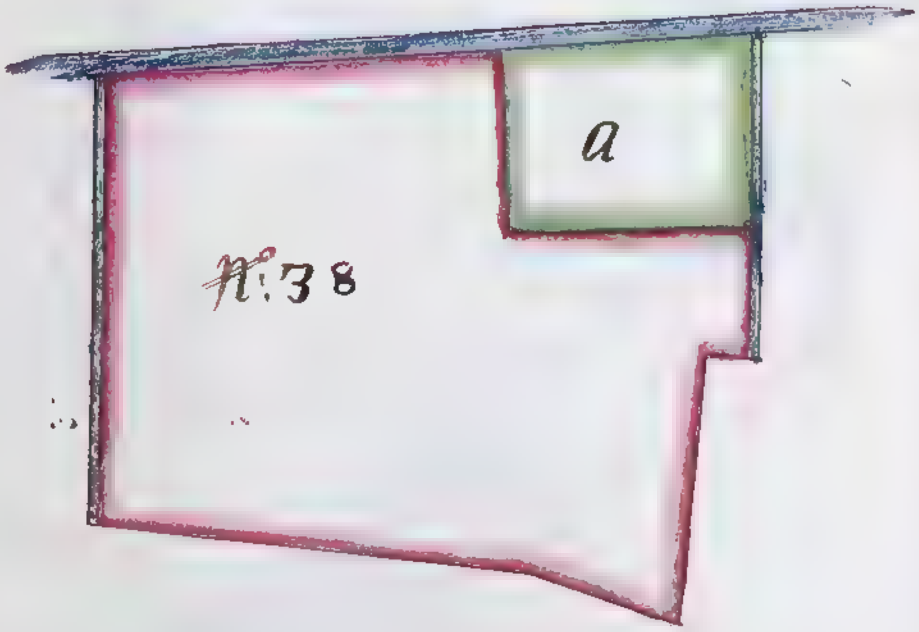
di quantita' lavat.o di C. 15 2/4 ta. 121. a D 120:– il Campo. ———— D. 1183:–

a. prativo tra li stessi confini;
di C. – 3/4 ta. 107. a D 110:– il Campo — D. 123:12:12

Summa D. 1306:12:12

Rendita d'annuo affitto

Contadi — D 100:–


a
N:38

Carbonere sotto Fossalta maggior

N.o 39. Una Chiusura

Condotta ad affitto da Angelo Andreuzza detto Vifotto; Prezzo a. e.v.; Conf.ta a lev.te, e tramont.a Nob. Sig. Zuanne Quer con mezza fossa, mezzodì strada Commune, ed a ponente N.U. S. Angelo Longo; Salvis &c.

di quantità C. 1 - T.e 127 -

a D 140 :- il Campo	D. 157 £ 1:16
Cason per	D. 50 : 11 : 17
Resti d'affitti	D. 15 : 5 : 19
Summa	D. 221 £ - : 1

annuo affitto

Contadi — £ 68 : 15

n:39

Carbonere sotto Fossalta maggior

N.° 10. Una Chiusura

Condotta ad affitto da Pasqualin Bianco;

pezzo a. p. b. con Fondi del Cason, Cortivo ed orto; Conf.ª tutto a levante strada Commune, tende da Oderzo a Fossalta, a mezzodì Congorti Meneghetti, a ponente Sig. Ottavio Melchiori con mezza fossa, ed a tramont.ª V.ª Luminaria di Fossalta;

di quantita' di — C 1 q.ª 1 t.º 49

A. pezzo a. p. b. detto la Braida; Conf.ª a lev.ª Sig. Ottavio Melchiori con mezza fossa, mezzodì, ponente, e tramont.ª il Nob. Sig. Ant.º Melchiori con mezza fossa;

di quantita' di — C 1 : - : 59

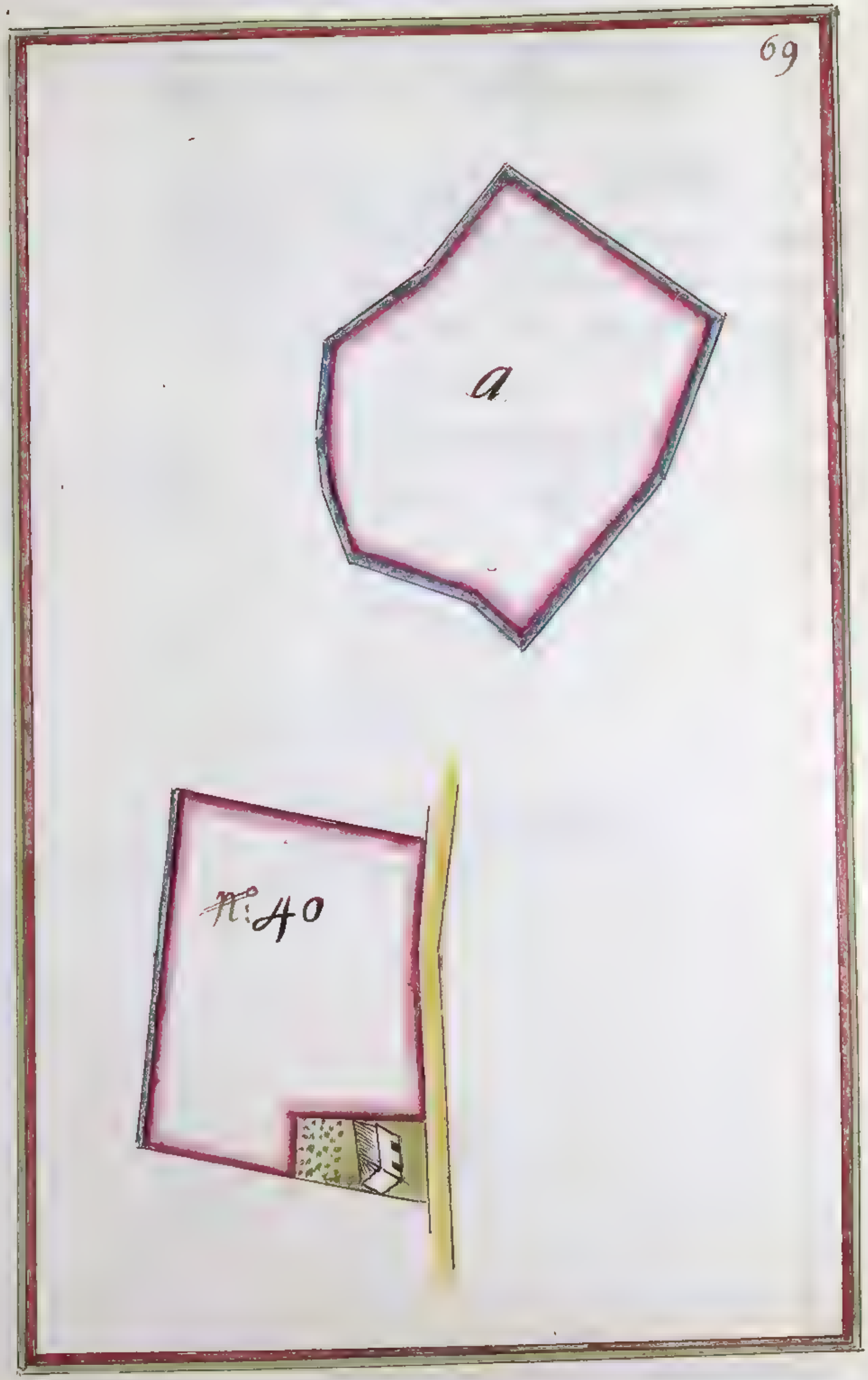
In tutto — C 5 q.ª 1 t.º 108.

a D. 100:- il Campo	D.	558 : 10 : 12
Cason per	D.	49 : 1 : 15
Debito per	D.	16 : 1 : 2

Summa - D. 651 : 2 : 5

annuo affitto

Contadi — L 124 : —


a
N.º 40

Fossalta maggior

N.° 33. Pezzo di terra.

arativo, piantato, vidigato, condotto ad affitto semplice dalli N.N.U.U. [illegible] Angelo, e fratelli Longo; Confina da tutti quattro i venti li stessi N.N.U.U. Longo; salvis &c.

di quantità C: 1 - T.° 89.

a £ 100:- il Campo val ——— D. 107 £ -:10

annuo affitto

Contadi £ 24:16

N° 41

Rustigne Territ.o di Oderzo

N.o 32. Pezzo di terra

parte A. P. V., e parte prativo, detto Cantiera, diviso in due dalla strada, condotto ad affitto semplice da Pasqualin q.m Dom.co Fazziotto; qual tutto unito conf.na a levante parte Nob. Sig. Pompeo Tomitan med.te Bidoja, parte Domenico Fabbro con mezza fossa, e parte Sig.i Bernardi con mezza fossa, mezzodì Gio: Batta Dorazi mediante Consortiva, a ponente parte detti Bernardi mediante Consortiva, e parte Dad.o Franc.o Casorato con mezza fossa, ed a tramontana Pad.n Sig. Tomitan med.te Bidoja; salvis &c.

di quantità di C. 6 – Q.i 2. 179.

l'arativo, a D. 100:- il Campo	D.	622 L. 2:–
A. prativo di C. – 2/4 T.ole 47., a D. 40:- il Campo	D.	31:3:2
Resti d'affitto sino al giorno d'oggi	D.	1:2:16
Summa	D.	655 L. 1:16

annuo affitto

Contadi — L. 124:–

71
a

Spine Territorio di Oderzo

N.° 23. Cinque pezzi di terra

tenuti ad'affitto dal Sig.r Ant.o Zoppan da Oderzo;

A. pezzo a. p. v.; Confina a levante Antonio q.m Alessandro Pavan con mezza fossa, a mezzodì N. D. Procuratoressa Foscarini con mezza fossa, a ponente Sig.r Angelo Caris, ed a tramontana N. C. Zitti mediante Consortiva. Salvis &c; chiamato esso pezzo Communet;

di quantita' di — — C. 1 — q.e 80

B. pezzo a. p. b. detto della Coda in pradon; Confina a levante Nob. Sig. Co. Sigismondo della Torre con mezza fossa, a mezzodì Ill.mo Sig. Canonico Tregonese con mezza fossa, a ponente Nob. Sig. Aurelio Salvini con mezza fossa, ed a tramontana strada consortiva; Salvis &c.

di quantita' di — C. 1 $\frac{3}{4}$ q.e 204

C. pezzo

Spine° Territorio di Oderzo

C. pezzo a. p. v. chiamato Marche, o sia Pradoul; Confina a levante, e tramontana Nob. Sig. Aurelio Salvini, a mezzodì V.e Convento di S. Martin da Oderzo con mezza fossa, ponente N. D. Collalto con mezza fossa parte, e parte d.o Sig. Salvini con mezza fossa; Salvis &c.

di quantita' di — C 1 – T.e 270 $\frac{a}{A}$

B. pezzo a. p. v. detto la Cela; Confina a levante mezzodì, e ponente l'Ecc.mo Sig. D.r Domenico Zambaldi con mezza fossa, ed a tramontana parimenti mediante strada; Salvis &c.

di quantita' di — C – T.e: 1372

Spinè Territorio di Oderzo

E. pezzo A. P. A. detto coda del Montegan; Confina a levante, e mezzodì strada tende da Oderzo a Magera, e Borgo, a ponente, e tramontana Torrente Montegan; salvi &c.

di quantità — di C. 1 ¼ T. 13.

in tutti cinque essi pezzi di terra formano C. 6 ½ T. 80:–, a D. 80:– il Campo, vagliono ———— D. 505 ℥ –:–

annuo affitto

Formento —— Staja 1:–

Contadi —— L. 108:8

C
D
E
B
A

Visna di sopra Territorio di Oderzo

N.° 11. Una Possessione

divisa in cinque Corpi; condotta alla giusta metà da Raffael Mazoran;

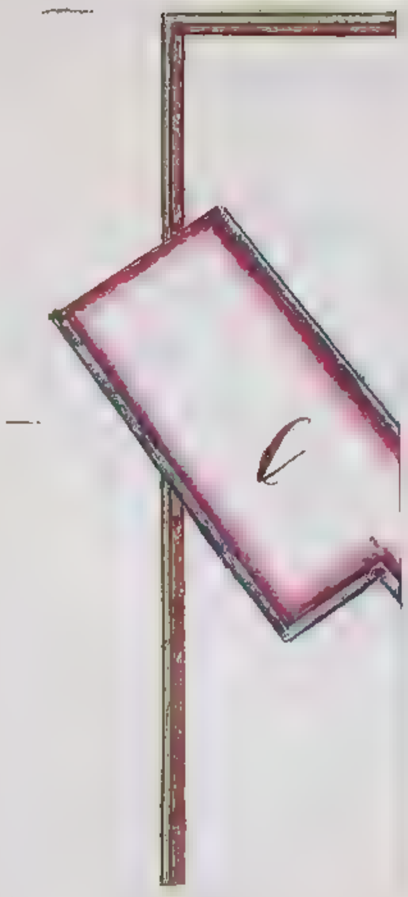
Fondi delle Case, Cortivo, orto, e pezzo a. P. V. annesso; Conf.ⁿ tutto unito a levante Sig. Gasparo Pillonen, mezzodì strada Com.le tendente a Oderzo, a ponente parte Casa di questa ragione condotta dal Sig. Pietro Vizzotto di n.° 17, e metà del Sig. Ant.° Corona, parte strada Commune tende da Oderzo a Lutran, e parte N. D. Proc.ᵗᵃ Toscanini; ed a tramont.ⁿᵃ parte d.ᵃ N. D. Toscanini, e parte il Sig. Gio: Batta Perucchino, salvis &.

di quantità di — C 1 1/4 :: 131.

A. pezzo a. P. V. posto in dette pertinenze, detto Morsotto; Confina a levante strada Commune tende da Oderzo a Lutran, a mezzodì parte V.° Convento di S. Martin da Oderzo, e parte Nob. Sig. Alvise Pepini; a ponente parte d.° Convento, e parte Nob. Sig. Gio: Batta Amalteo con mezza fossa, ed a tramontana parte detto Sig. Amalteo, parte Sig. Valentin Ottani, e parte la N. D. Aurora Bragadini; salvis &.

di quantità di — C 4 1/4 : 206

B. pezzo



2:-
1:16
-:6
4:2

s [illegible]

di [illegible]
ma [illegible]

pe [illegible]
le [illegible]
te [illegible]
qu [illegible]
d [illegible]
sn [illegible]
pa [illegible]
da [illegible]
le [illegible]

pa [illegible]
sn [illegible]
a [illegible]
Oc [illegible]
pa [illegible]
au [illegible]
pa [illegible]
Q [illegible]
sa [illegible]

Visna' di sopra Territorio di Oderzo

B. pezzo a. P. V. detto ai Trozi di Mijanza; Conf.ta a levante, e tramontana Nob. Sig. Cucis con mezza fossa, mezzodi V.e Conv.to di S. Martin di Oderzo con mezza fossa, ed a ponente N. U. S. Marchese Carlo Co. Savorgnan con mezza fossa; salvis &c

di quantita' di — C. 4 1/4 [illegible] 195.

C. pezzo a. P. V. detto alle Svalzie; Conf.ta a lev.te strada Commune va' da Faè a Oderzo, mezzodi parte Nob. Sig.ra Maria Gossi con mezza fossa, e parte Pio Ospital da Oderzo con mezza fossa, a ponente Nob. Sig. Franc.o Pico, ed a tramontana parte detto Sig. Pico con mezza fossa, e parte lo stesso mediante Conjontiva; salvis &c

di quantita' di — C. 1 [illegible] : 127

D. pezzo a. P. V. detto Campo de Navisjo, e Sioncadisse; Conf.ta a lev.te V.e Conv.to di S. Martin da Oderzo med.te Conjontiva, mezzodi Nob. Sig. Franc.o Cozzo med.te Conjontiva, a ponente Ill.mo Capitolo di Castello da Venezia, ed a tramontana Nob. Sig. Cucis med.te fossa detta il Navisjo; salvis &c

di quantita' di — C. 1 [illegible] : 149

in tutti gli pezzi sono C. 10 [illegible] : 1815.

a D. 95:- il Campo	D. 1581 : 12 :-
Fabbriche Coloniche per	D. 481 : 1 : 16
Debito Colonico per	D. 17 :- : 6
Summa	D. 2079 : 14 : 12

Visnà di sopra Territorio di Oderzo

Rendita d'un anno per l'altro

Formento —	St.a 3:–
Formenton —	St.a 12:–
Sorgorosso —	St.a 3:–
Fasgiuoli —	St.a –:12
Vino —	Bott: 12 Co. 6
Canevo —	l.o 13.
Contadi —	L 54:4.

Mal entrada sotto la Motta

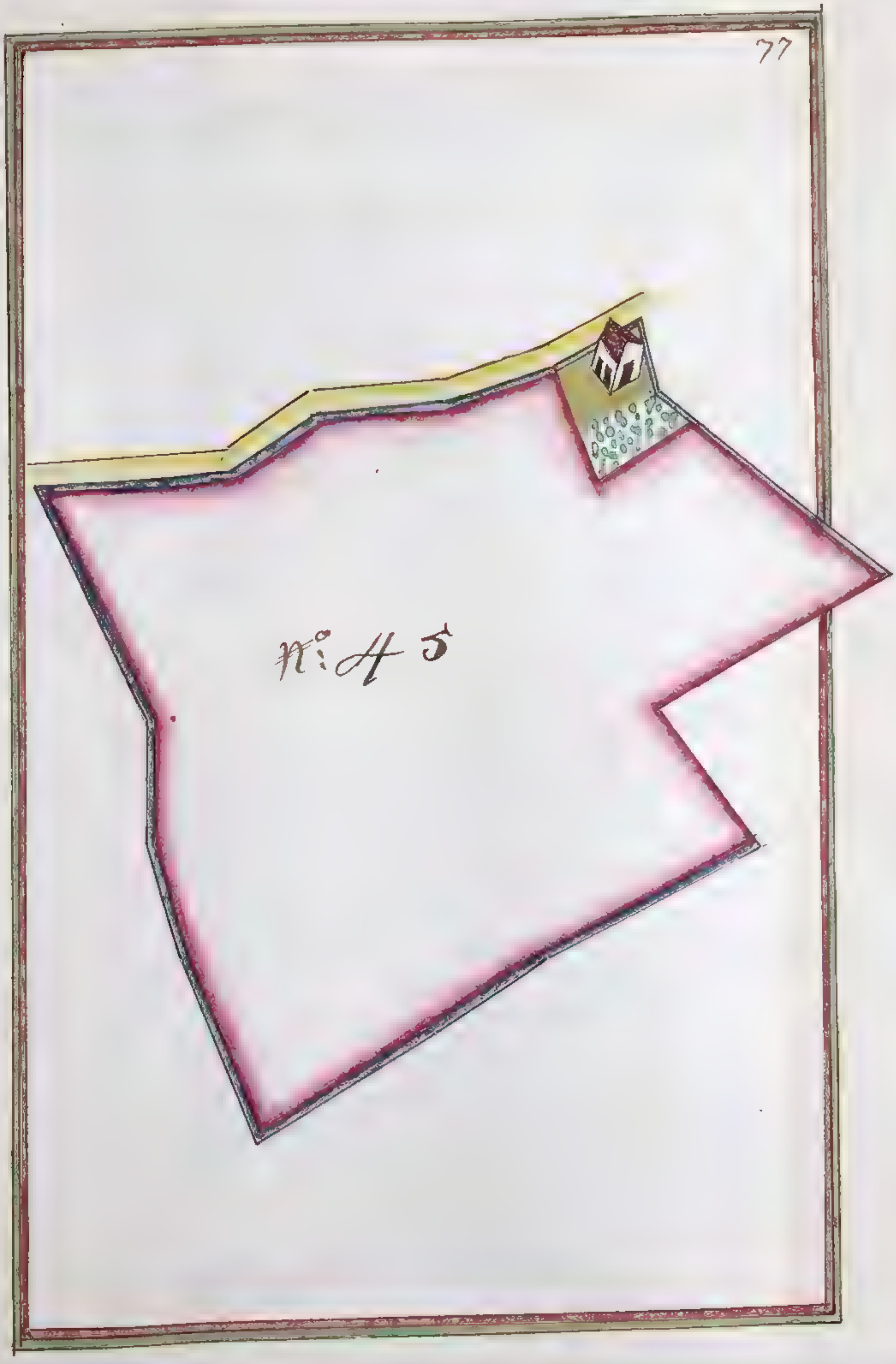
N.° 95. Un pezzo di terra con Casa,
compreso il fondi della Casa, Cortivo, ed orto
Confina a lev.te parte N. U. Erizi, e parte N. U. sr.
Tommaso Contarini Tagian con mezza fossa, a
mezzodì parte d.o N. U. Contarini con mezza fossa,
e parte N. D.a Foscarini con mezza fossa, a ponente
strada Commune conduce dalla Motta a Noventa
ed a tramontana d.a N. D. Foscarini del Carmini
med.te Consortiva; salvis &c.; qual pezzo a.c.b. è
condotto ad affitto da Domenico Gobbi; ed è

di quantità di C. 10 q.2 T.° 182,

a D. 70:-.. il Campo	D. 762 £ 2:15
Fabbriche Colloniche per	D. 188:1:13
Debito di restanti affitti per	D. 150:5:15
Summa	D. 1102 £ -:5

annuo affitto

Contadi —— £ 212:12.


N°. 45

Cosniga Territorio di Conegliano

~~N.o~~ 26. Pezzo di terra a. e b.,

e parte prativo detto le Levre a S. Vendeman, tenuto con li seguenti due ad affitto dal Nob. Sig. Gio: Batta Graziani; Confina tutto unito a levante parte Nob. Sig.ri Coronelli, e parte Abbazia Cossali, fu Priorato di S.ta Maria di Monte, mezzodì Nob. Sig.ri Graziani sud.ti con mezza fossa, a ponente parte Abbazia di Vidor, e parte N. H. Gipamano con mezza fossa, ed a tramontana parte d.o N. H. Gipamano con mezza fossa, e parte d.i Sig.ri Graziani con mezza fossa, salvis &c., segnato A.

di quantita' l'arativo di C 13: - T.e 193

B. prativo tra li stessi Confini di C 7 1/4 T.e 110.

C. pezzo a. e. b. d.o Pradezzo di S. Vendeman, Magnadh; Conf.na a lev.te strada Commune tende da Fossamello a S. Vendeman, e mezzodì N. H. Gipamano, a ponente strada Commune va da Fossamello a S. Vendeman, ed a tramont.a Nob. Sig. Abbate Marino Angeli; salvis &c.

di quantita' di — C 2 2/4 T.e 55 1/2

D. pezzo a. e. b. detto Campo della Fornia di S. Soppo: conf.na a lev.te strada Commune va da Fossamello a S. Vendeman, a mezzodì Ant.o Vecchia, a ponente Sig. Giuseppe Trentin, ed a tramontana Abbazia di Vidor; salvis &c.;

di quantita' di — C 1 1/4 T.e 229.

in tutti

Cosniga Territorio di Conegliano

in tutti essi pezzi lavat.i è di — C. 19½ T.e 107

a D. 100:– il Campo ——————— D. 1938 ₤ 1:–

prativo oltradetto di — C. 7½ T.e 110,

a D. 40:–. il Campo ——————— D. 293:3:8

Resti d'Affitti ——————— D. 26:–:–

Summa – D. 2257 ₤ 4:8

Rende un'anno per l'altro

Formento — St.a 20:–

Contadi — ₤ 161:4.

Oderzo in Loco detto S. Martin

~~N.~~ N.° 47. Una Casa

condotta ad affitto metà dal Sig.r Pietro Cappetto, e l'altra metà dal Sig.r Ant.o Corona; il di cui fondi; Cortivo, ed orto uniti confinano a lev.te a tramontana terre lavorate da Raffaello Mazzovan al N.° 44., a mezzodì strada Commune va a Oderzo, ed a ponente strada Commune tende da Oderzo a Gutran; salvis &c.

di quantità di: C.– q.i – T.e 258.

del valore colle fabbriche di — D. 203 gr: 13

Rendita annuale

Contadi D. 19: 12.

N° 47

seguono li Livelli

N.° 48. Un livello perpetuo

di ₤ 152:11. all'anno pagabile dal N.H. s. Girolamo Ascanio Giustinian K.r per Beni posti nella Villa di Campo di Pietra, e S. Lorenzo di Piedoja;

suo capitale al 4. per cento — D. 615 ₤ -:13

N.° 49. Livello perpetuo

di ₤ 215:-6. all'anno pagabile dal N.H. s. Pietro Francesco Giustinian per Beni posti nella Villa di Busco, e San Niccolò di Candolè;

suo capitale al 4. per cento D. 868 ₤ -:18

Decorsi spirati li 11. 9mbre 1770. D. 69:2:16

Summa — D. 937 ₤ 3:14

N.° 50. Livello perpetuo

di ₤ 28:-: all'anno pagabile dalli N.N.H.H. s.s. Vicenzo Venier, ed Ant.o Loredan per Campi nominati le Commissarie, posti nelle Ville di Fossalta maggior, e di S. Lorenzo di Piedoja

suo capitale al 4. per cento D. 112 ₤ 5:12

N.° 51. Livello perpetuo

di ₤ 107:10. pagabili dal Sig.r Ant.o Chiodo da Venezia per Beni posti nella Villa di S. Niccolò di Candolè;

suo capitale al 4. per cento D. 433 ₤ 2:18

Livelli

N.° 52. Livello perpetuo

di J 76:–. all'anno pagabile dal Nob. Sig.r Gio: Coronelo da Conegliano sopra il suo Palazzo in detta Città di Conegliano;

suo capitale al 4 per cento	D.	24 J 1:4
Decorsi sino li 11 9mbre 1770.	D.	4:5:4
Summa —	D.	29 J –:4

N.° 53. Livello perpetuo

di J 3:–. all'anno pagabile dagli Eredi del q.m Pietro Palatij da Seravalle sopra dodeci campi situati nella Villa di Colle Territorio di Conegliano;

suo capitale al 4 p. cento	D.	12 J –:12
Decorsi sino li 11. 9mbre 1770.	D.	4:2:4
Summa —	D.	16 J 2:16

N.° 54. Livello perpetuo

di J 9:6. all'anno pagabile dal Sig.r Francesco Donatij della Tisana per Beni posti nel loco stesso;

suo capitale al 4. per cento	D.	37 J 3:2
Decorsi sin li 11. 9mbre 1770	D.	52:4:6
Summa	D.	90 J 1:4

Livelli

N.ro 55. La posta delle pecore

nella Villa di Busco condotta ad affitto sem:
plice da Marco e fratello Crestan Castori della
Villa di Lesiana, per la quale pagano ogni
anno a S. Marco 25. Aprile
in Contadi ——— L 112: –
item per formaggio L 100. in
Contadi ——— " 60: –
E per agnelli n.o 6. contadi " 20: –

Summa – L 192: –.

suo capitale al 5 per cento – D. 774 L 1:11

Debito per sovvenzioni – D. 19:2:11

Summa – D. 793 L 4: 8

Minuta degl'imprestiti del Folladore, Cantina, Granaro, Scudaria, Orto, e Ferramenta

Folladore, o Tinazzera

Tinazzi grandi di Rovere ligati con quattro cerchi di ferro per cadauno, n.° 42. a L 75:– l'uno vagliono —— L 3150:–

Detti ligati con tre cerchj di ferro per cadauno n.° 26., a L 60:–. l'uno – L 1560:–

Tinelle n.° 2. ligate con cinque cerchj di ferro in tutte due, vagliono — L 60:–

Dette più grandi con cerchj di legno, n.° 3., a L 30:–. —— — L 90:–

Piane, a foje di Cotto, longhe in quattro lati p.ᵃ 113:3., alte con fonda p.ᵃ –:3., fa p.ᵃ 68:–, a L 8:– il passo val L 544:–, dalle quali dedotto il terzo di L 181:–. resta L 362:13

Summa – L 5222:13

In Cantina

Bottoni di Rovere ligati con sei cerchj di ferro l'uno, n.° 96. a £ 75:–. l'uno vagliono —	£ 7200:–
Botti pur di Rovere n.° 4. con sei cerchj di ferro l'una, a £ 50:– —	200:
Dette n.° 2. ligate con sette cerchj di ferro —	80:–
Caratello di C.e 9. con quattro cerchj di ferro —	18:–
Detti sottili n.° 8, ligati con cerchj di legno, uno per l'altro vagliono —	120:–
Sottospine n.° 3. ligate con due cerchj di ferro per cadauna, vagliono —	40:
Congi n.° 12. ligati con tre cerchi di ferro per cadauno, vagliono —	60:–
Detti ligati con cerchj di legno n.° 2, —	4:–
Secchj di rame n.° 9. pesano £ 54, a £ 2:– la £.a —	108:–
Pirie, o Tore di legno n.° 3. —	15:
Scion di rame val —	4:–
Ramina di rame ferrata n.° 1. —	2:10
Carretto da trasportar Bottoni con 4. ruote ferrate —	30:–
Trivelli, o Bolgi di ferro n.° 2. —	2:
Martello, Tassello, Tanaglia, e Mazza, tutto —	6:
Camisotto di tela pel Travasador —	3:10
Cerchj di legno Bigonzi, n.° 1. detti del n.° 20. —	2:
Botti sottile n.° 13. ligate con cerchj di legno —	390:–
Piane, e Soje di cotto in quattro lati, longo tutto P.a 109:3., alto con fonda p.a –:3., fa p.a 65:4., a £ 8:– £ 522:16., da cui dedotto il terzo di £ 172:17, resta —	350:19

Summa £ 8635:19

in Granaro

In Granaro

Quarte di ferro n.º 2 —	£	22:—
Dette di legno n.º 1. —	"	2:—
Palotte di legno n.º 41. - -	"	16:8
Crivelli di Corame grandi n.º 4.	"	22:—
Detti piccoli n.º 3. —	"	9:—
Sacchi di Stoppa novi segnati Basso n.º 30:—, a £ 5:—.. —	"	150:—
Detti usati similmente segnati Basso n.º 47., a £ 2:— — —	"	94:—
Summa —	£	325:8

In Scudaria

Armaro grande d'Albeo per tener forni-menti da Cavalli, con seradura, e chiave —	£	12:—
Forchetta, tridenti, e Badil, tutto —	"	4:10
Strega, Leoletta, e Pettine, tutto —	"	4:
Cassetta per tener la Biava n.º 1. —	"	2:10
Due Mastelle da portar aqua, e Mastellon, tutto cerchiato di ferro —	"	9:—
Carriola per detto Mastellon con Ruota Cerchiata di ferro — —	"	4:—
Crivello per la Biava — —	"	1:—
Summa	£	37:—

Istromenti per l'Orto

Sborfavolli n.º 2., uno di latta, l'altro di rame	L	16:–
Tridenti, e Gastrelo di ferro	"	2:–
Forfe da spedar il Busso	"	4:–
Zappetti usati vecchj n.º 3.	"	1:–
Zappa simile	"	1:–
Vanga di ferro simile	"	1:–
Badil di ferro usato val	"	1:–
Summa	L	26:–

Ferramenta diversa

Cerchj di ferro da Botton, e Botticelle n.º 44. pesa L.º 590., a s.di 5½. la L.º val	"	162:5
Altra ferramenta compreso n.º 3. cerchj da Ruota di Carro, tutto pesa L.º 300:–, a s.di 5. val	"	75:–
Anglieri da Zatta n.º 7.,	"	15:–
Leva di ferro	"	8:–
Ferrate da finestra n.º 2..	"	13:15
Summa	L.	274:–

rapporto dell'oltredette summe; cioè

Valore degl' impresstiti del Tolladore, o Tinazzera	"	5222:12
di Cantina	"	8635:19
del Granaro	"	325:8
della Sudaria	"	37:–
dell' Orto	"	26:–
Tutto summa	L	14152:1–

Fanno da L 6:4. l'uno — D. 2282 L–:12

Materiali da Fabbrica

Coppi da fornace per restauro delle Fabbriche nº 4400., a L 30:- il miaro	L	132:-
Calcina viva carra 2., a L 8:- il carro	"	16:-
Pietre vive, cioè cornici lavorate nº 5. di piedi 6. l'una, vagliono a L 2:10. il piede	"	75:-
Dette greze d'onze 6. nº 7.	"	37:10
Stanti di pietra nº 4.	"	24:-
Cordoni greggi nº 26.	"	52:-
Pietra per fenestre, cioè pane, antilli, e riquadri,		45:-
Dette greze nº 6.	"	30:-
Coperta di vera da pozzo	"	8:-
Cippi di pietra per ruini, nº 2.	"	16:-
Folloni, o scalloni squise d'onze 4, nº 1.	"	22:-
Detti d'albeo d'onze nº 10. nº 1.	"	20:-
Detti d'onze 9. nº 2.	"	36:-
Detti d'onze 8. nº 23.	"	368:-
Detti d'onze 7. nº 59.	"	426:-
Chiave d'albeo d'O. 6. nº 14.	"	126:-
Dette d'O. 5. nº 26.	"	175:10
Dette d'O. 4. nº 22.	"	132:-
Dette d'O. 3. nº 11.	"	49:10
Dette squise d'O. 5. nº 1.	"	7:10
Detti laise d'O. 6. nº 4.	"	42:-
Detti d'O. 5. nº 6.	"	52:10
Detti d'O. 4. nº 8.	"	56:-
Detti albeo d'O. 7. nº 1	"	7:-
Detti d'O. 6. nº 2.	"	12:-
Detti d'O. 5. nº 4.	"	20:-
Detti d'O. 4. nº 13.	"	52:-
Detti d'O. 3. nº 3.	"	9:-
Summa	L	2048:10

Materiali da Fabbrica

Oltrescritta summa	———	L	2448:10
Tavole albeo d'onze n.° 11. n.° 130.	—	L	33:—
Dette d'O.e 10. n.° 55.	———	"	55:—
Dette d'O.e 9. n.° 172.	———	"	154:16
Dette d'O.e 8. n.° 130.	———	"	104:—
Dette spladone n.° 166.	———	"	99:12
Dette da sueri n.° 9.	———	"	18:—
Ponti d'albeo n.° 23.	———	"	42:18
Scorzoni albeo n.° 110.	———	"	66:—
Morali albeo n.° 64.	———	"	32:—
Mezzi morali n.° 38.	———	"	26:8
Gemme da Zatta n.° 64.	———	"	64:—
Tresse da Zatta n.° 7.	———	"	7:—
Travi di larise n.° 10.	———	"	10:—
Ponti di larise n.° 23. d'O.e 9., e 10.	—	"	34:12
Tavole di larise n.° 180. d'O.e 9., e 10.	—	"	256:10
Cime di legname, o travadure n.° 60, longhe p.i 1:1½, a s.di 20.	———	"	45:—
Tavole di nogara segate, e stagionate, d'O.e 12. n.° 72., a s.di 10. la onza	———	"	432:—
Scorzi di nogara n.° 5.	———	"	5:—
Taglie di nogara da segar n.° 6.	———	"	36:—
Dette di rovere n.° 13 a L 3	———	"	39:—
Cime di rovere n.° 9. a s.di 20.	———	"	9:—
Mastoni da carro di rovere n.° 2.	———	"	6:—
Stanghi di legno per far le carrette, e loggi da fornace n.° 18.	———	"	20:—
	Summa	L	4035:6
Fanno da L 6:4. l'uno	———	D.	65[illegible]:—

Ristretto del valore degli oltredetti Beni

N.° 1.	Casa Dominile, e sue adiacenze C.°	D.	9036:5:13
N.° 2.	Possessione detta la Vigna C.°	D.	4930:3:11
N.° 3.	Possessione Paquolla C.°	D.	5798:2:17
N.° 4.	Possessione Miazzetto C.°	D.	4423:5:11
N.° 5.	Possessione Zanardi C.°	D.	3583:1:2
N.° 6.	Possessione Cicchetto C.°	D.	3523:6:3
N.° 7.	Possessione Bozziol C.°	D.	3807:2:16
N.° 8.	Possessione Angelo Sartor C.°	D.	4817:1:17
N.° 9.	Possessione Polita C.°	D.	3089:5:8
N.° 10.	Possessioni Baccin C.°	D.	5913:5:14
N.° 11.	Possessione Parpinello C.°	D.	4223:2:18
N.° 12.	Posses.e Bianchi d.° Sartor C.°	D.	4338:3:5
N.° 13.	Possessione Bevilaqua C.°	D.	6559:4:5
N.° 14.	Chius.a e Palludi Pollisello C.°	D.	1655:2:12
N.° 15	Chiusura Fattorel C.°	D.	338:5:6
N.° 16.	Chiusura Momesso d.° Sartor C.°	D.	358:1:13
N.° 17.	Chiusura Cargnello C.°	D.	193:4:8
N.° 18.	Chiusura Poletto C.°	D.	331:2:7
N.° 19.	Chiusura Pasqualini C.°	D.	354:2:7
N.° 20.	Possessione Baradello C.°	D.	3612:2:19
N.° 21.	Possessione Rumiato C.°	D.	2768:5:–
N.° 22.	Possessione Cella C.°	D.	5427:2:–
N.° 23.	Possessione Pietro Momesso C.°	D.	4353:6:2
	Summa –	D.	83441:4:14

Contro scritta

Ristretto

controscritta summa	D.	83441:4:14
N.º 24. Possessione Paro — C.º	D.	5078:2:15
N.º 25. Possessione Giac.º Momesso C.º	D.	7299:2:4
N.º 26. Caneval Marcon C.º	D.	31:1:16
N.º 27. Caneval Gius.º Momesso C.º	D.	32:5:16
N.º 28. Bosco di Valentigo C.º	D.	179:–:–
N.º 29. Possessione Perussolo C.º	D.	3119:2:1
N.º 30. Chiusura Dalanese C.º	D.	373:1:5
N.º 31. Chiusura Momesso C.º	D.	606:5:1
N.º 32. Chiusura Tumiotto C.º	D.	557:4:16
N.º 33. Bosco — — C.º	D.	39:3:–
N.º 34. Possessione Fossaluzzo C.º	D.	1952:–:4
N.º 35. Posses.º Andrea d'Orlan: de — — C.º	D.	2605:–:3
N.º 36. Possess.º Salotto C.º	D.	3354:1:6
N.º 37. Chiusura Canella C.º	D.	659:2:–
N.º 38. Terre tenute dal Sig.r Melchiori — C.º	D.	441:2:12
N.º 39. Chiusura Visotto C.º	D.	221:–:4
N.º 40. Chiusura Pasqualin Bianco — C.º	D.	654:2:5
N.º 41. Affitto N.N.V.V. Longo C.º	D.	107:–:10
N.º 42. Terra condotta dal Sig.r Faggiotto — C.º	D.	635:1:16
Summa —	D.	111408:5:4

Ristretto

	Oltredetta summa	D.	111408:5:4
N.° 43.	Terre d'Ant.° Toppan C.°	D.	505:–:–
N.° 44.	Possessione Mazoran C.°	D.	2079:4:2
N.° 45.	Terre Dom.co Gobbi C.°	D.	1102:–:15
N.° 46.	Possess.e di Conegliano C.°	D.	2257:4:8
N.° 47.	Casa in Oderzo C.°	D.	203:2:13
N.° 48.	Livello N.V. Girolamo Ascanio Giustinian C.°	D.	615:–:15
N.° 49.	Livello N.V. Pietro Francesco Giustinian C.°	D.	937:1:14
N.° 50.	Livello N.V. Venier, e Loredan C.°	D.	112:5:12
N.° 51.	Livello del Sig.r Ant.° Chiodo C.°	D.	433:2:18
N.° 52.	Livello Coronelle da Conegliano C.°	D.	29:–:4
N.° 53.	Livello Pelatis da Seravalle C.°	D.	16:2:16
N.° 54.	Livello Donatis dalla Tisana C.°	D.	90:1:4
N.° 55.	La posta delle pecore C.°	D.	793:3:8

Summa — D. 120584:6:3

predetta

Ristretto

predetta summa — D. 120584$6:3

Un credito di 7113:6. verso il R.do Clero della Città di Oderzo per resto di prestanza fattagli sino l'anno 1717.; Dal quale in ogni anno veniva all'abbazia a tal conto bonificato D 12:13 p.ti 10., che allo stesso Clero contribuiva di Gravezze reali, sono — D. 18:1:14

Il valore de' Beni, Campi, Pradi, Case Dominicale, Colloniche, Bestiame d'animali, Debiti de' Colloni, Livelli, e decorsi, in tutto com' oltre — D. 120603$1:13

Materiali da Fabbrica D. 654:–:–

Imprestiti di Folladore, Cantina, Granaro, Scudaria, Orto, e Ferramenta D. 2344:–:12

In tutto — D. 123599$2:5

Seguono li aggravij

Alla V.da Scola di S. Gio: Batta di Ceneda pagasi di livello fondato sopra porzione d'una delle Case poste nella detta Città L. 2:10.

suo capitale al 4 per cento D. 10 L. -:10

Al V.o Seminario di Ceneda per conto di mezza Decima pagasi annualmente L. 170:10.

suo Capitale al 4 per cento D. 687:13:12

---

il Capitale degli aggravij è D. 697 L. 13:12

il valore di tutti li beni è

com' oltre ———— D. 123599 L. 12:5

L'importare degli aggravij - D. - - - 697:3:12

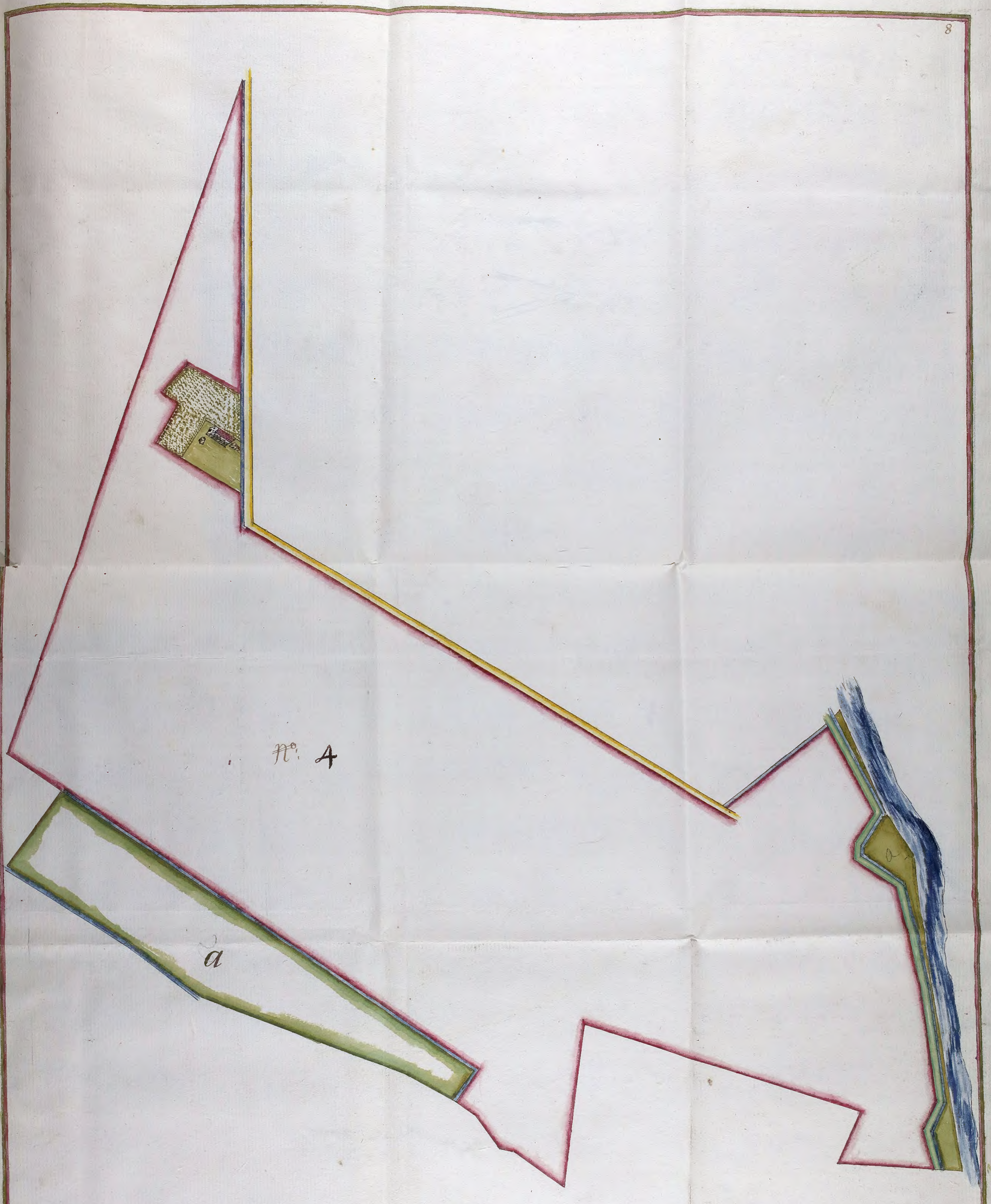
Resta il Valore de' detti

beni netti d'aggravio —— D. 122901 L. 4:17

Alvise Franc.o Guodo Perito Fiscale manoscrissi con giuramento &

lomioBo
n: 24

BIBLIOT
CIVICA
DI
UDINE


N°. 4
a

Olio.
No 5.